

DISCORSO DI AUGURI

NAPOLITANO E IL VUOTO DELLA POLITICA

di Giampaolo Valdevit

A chi ha parlato il Presidente Napolitano nel suo discorso di fine anno? A tutti i cittadini italiani, come vuole la retorica? No, niente affatto. E' intervenuto pressoché esclusivamente sui temi presenti nel dibattito di politica interna. Ha dunque assunto come interlocutore la classe politica, le ha indicato quello che sarebbe meglio fare o non fare, quali comportamenti assumere e quali evitare. Significativamente ha trattato alla stessa stregua anche il Vaticano: semplicemente un potere, magari un potere con il quale si può andare d'accordo. Per parte sua la classe politica ha risposto a tono ricorrendo al cliché al quale siamo ormai abituati: se i comportamenti virtuosi indicati dal Presidente non vengono adottati, è sempre colpa dell'altro.

Un atteggiamento del genere da parte del Presidente della Repubblica non può stupire. Esso è profondamente connotato allo stile del personaggio, un politico la cui esperienza si è svolta tutta all'interno di un partito e dentro le istituzioni. Un partito, cioè il Pci, del quale una volta si favellava che era il più capace di riconoscere la realtà del paese, mentre in realtà ha dimostrato attenzione solo alla realtà politica, che vuol dire al rapporto di forze e alla gestione del potere (quando l'ha avuto nelle proprie mani), tant'è che tutti i momenti di svolta del paese lo hanno colto di sorpresa; non li ha ignorati ovviamente ma ha semplicemente cercato di adattarsi ad essi.

Che il Presidente Napolitano dunque non possa spogliarsi della sua pelle è abbastanza evidente, né alcuno pretende che lo faccia. Ma quello che più conta è il fatto che con il suo discorso egli ha posto in luce un fenomeno che va ben al di là della sua personalità e della circostanza, e che le reazioni del mondo politico non fanno altro che confermare.

Questo fenomeno si chiama autoreferenzialità della classe politica. A parlare più semplice vuol dire che essa è interessata a comunicare pressoché soltanto con se stessa, si potrebbe dire che si parla addosso. Fra l'altro quella politica ormai non è più neanche una classe, come si spiegò cent'anni fa; è ormai una casta con i suoi problemi, le sue priorità, la sua lingua, i suoi riti.

● Segue a pagina 2

Il dato è inferiore di circa 25 miliardi rispetto a quello registrato nel 2005: meglio delle previsioni

Conti pubblici, fabbisogno -41%

Calo record. Padoa-Schioppa: la politica di risanamento deve continuare Euro, la Slovenia ieri è entrata ufficialmente nella Banca europea

ELEZIONI IN VISTA

FVG: 2007
ANNO DECISIVO

di Bruno Tellia

Il 2007 sarà un anno importante per il Friuli Venezia Giulia. E infatti l'ultimo anno a disposizione dell'amministrazione Illy per entusiasmare l'elettorato, e dell'opposizione per creare una alternativa credibile all'attuale maggioranza. Sarà quindi impegnativo per tutta la classe politica. Per il centro sinistra il problema centrale è dimostrare di essere effettivamente una forza riformatrice.

● Segue a pagina 11

ROMA Buone notizie sul fronte dei conti pubblici dello Stato: il fabbisogno è calato nel 2006 del 41%, un dato inferiore di 25 miliardi di euro rispetto a quello registrato nel 2005, meglio delle previsioni. Il fabbisogno infatti è sceso da 60 a 35,2 miliardi di euro. Ma il calo record non fa abbassare la guardia al ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa che ammonisce: «La politica del risanamento deve continuare». Intanto in Slovenia è partito (ieri era il primo giorno feriale) il rodaggio dell'euro, fra attese e timori. E intanto Lubiana è entrata ufficialmente a far parte anche della banca centrale europea.

Decreto del governo
oscura i siti
pedopornografici

● A pagina 4

● Alle pagine 7 e 11

Prodi all'Onu: «Moratoria per la pena di morte»
Pannella non ascolta l'invito del Quirinale e continua il digiuno



● A pagina 3 Nella foto: il Presidente del Consiglio Romano Prodi

TRIESTE, RISCHIO SORPASSO DA LUBIANA PORTO E RICERCA PER COMPETERE

● Alle pagine 16 e 17



Palazzo Galatti mette a bilancio 2007 una vasta rete di interventi. Si parte dal Polo tecnico, Volta e succursale del Petrarca

Scuole, al via 15 cantieri per 11 milioni di euro

Anziani soli, 13mila chiamate in 10 anni al Progetto Amalia

TRIESTE La signora Amalia era, dieci anni fa, una donna di 75 anni, o almeno così diceva. Senza casa né famiglia, Amalia viveva nel reparto di un ospedale cittadino. Alla storia di Amalia si è ispirato l'omonimo Progetto per la socializzazione degli anziani soli che compie i suoi primi dieci anni. Amalia è un servizio 24 ore su 24, gratuito, con un numero verde sempre in ascolto (800-846079). Negli anni molteplici azioni sono state fatte, a cominciare dal monitoraggio dei rioni più a rischio, per contattare, dopo averli scoperti, gli anziani soli e inserirli in una rete sociale sempre più ampia e diversificata. Gli operatori della Centrale 24 ore su 24 di Televita, una ricerca mirata e capillare dei potenziali Amalia. Con Amalia, abbinata a Telefono speciale (prevenzione suicidi), dal '97 a oggi a Trieste le morti solitarie sono scese da 19 a 5 all'anno, mentre il tasso medio annuo dei suicidi è dimezzato: da 30 a 12 per ogni 100mila abitanti. In dieci anni quasi 13mila sono state le richieste di aiuto.

● Kenka Lekovich a pagina 19

L'assessore Tommasini indice le gare d'appalto per partire entro giugno

TRIESTE La messa in sicurezza della succursale del liceo Petrarca in largo Sonnino, la trasformazione in aule delle ex fonderie del Volta, la creazione del nuovo polo tecnico nella fatiscente Villa Giulia in via Cantù e il risanamento della sede del Carli di via Diaz. Sono questi gli interventi nel settore dell'edilizia scolastica sui quali la Provincia di Trieste lavorerà nelle prossime settimane, indicando le gare d'appalto in modo da permettere l'apertura dei cantieri entro la prima metà del 2007. L'assessore Tommasini: nel 2007 a bilancio 15 interventi per una spesa di 11 milioni di euro.

● A pagina 18
Elisa Lenarduzzi



Graffiedi e Piovaccari
pioggia di richieste

● Nello Sport

Si passa da 25 a 35 euro di media. Nessun rincaro invece per i farmaci

Sanità: per visite specialistiche e esami il ticket sale di 10 euro

TRIESTE Una ricetta per esami del sangue, visite oculistiche, radiografie costa dal primo gennaio 10 euro in più. Anche in Friuli Venezia Giulia. La Finanziaria statale non prevede infatti solo la misura del ticket per l'accesso al pronto soccorso per i casi «a gravità zero» (cosa peraltro in vigore da anni in Fvg) ma - lo ha ricordato ieri in una nota l'Azienda per i servizi sanitari 1 «Triestina» - anche la «tassa» sulle ricette. Quindi, le richieste dei medici di famiglia per prestazioni specialistiche ambulatoriali e di diagnostica strumentale aumentano di 10 euro di quota fissa (dovuta, per le attività di laboratorio,

Comparto unico:
anche la Cisl
firma il contratto

● A pagina 9

ogni 8 esami richiesti) che si aggiungono al ticket attualmente in vigore, anche nei casi in cui esso abbia già raggiunto il tetto massimo di 36,15 euro. Sempre e comunque, dunque. «Trattandosi di un ticket cosiddetto moderatore, è una misura dovuta e non è escluso che sia scattata già in questi primi giorni del mese pure in regione», precisa l'assessore Ezio Beltrame spiegando che il provvedimento mira a ridurre il ricorso incontrollato a esami e visite inutili.

● Marco Ballico a pagina 9

Zvech: anche nel 2008
Illy alla guida di Intesa



TRIESTE Il segretario regionale dei De Bruno Zvech non ha dubbi: anche alle regionali del 2008 Riccardo Illy sarà alla guida di Intesa democratica. Ed entro giugno il via al nuovo Partito democratico.

● Ciro Esposito a pagina 10

TRIESTE PIÙ BELLA

MA SULLE RIVE NON NASCONDETE IL MARE

di Gillo Dorfles

Durante un breve soggiorno nella mia città natale ho potuto constatare con soddisfazione la presenza di molti importanti interventi nell'organizzazione urbanistica della città: ad esempio l'ampia pedonalizzazione di numerose strade del centro, il restauro e la sistemazione (ancora in corso) della Città Vecchia, l'attrezzatura del selciato e la collocazione dei pini lungo la passeggiata di Barcola.

Per contro, sono rimasto molto deluso da alcune operazioni - a mio avviso - controproducenti. Innanzi tutto: il non aver ancora iniziato la pianificazione di Porto Vecchio (per la quale un paio d'anni or sono ero stato perfino interpellato), che consentirebbe l'utilizzazione di una delle aree dalle più straordinarie possibilità, sia come zona residenziale sia con il ripristino di molti magnifici edifici «asburgici», trasformabili in centri culturali, sale espositive, auditori, alberghi, circondati dal verde, in modo da estendere l'lungo mare dal teatro Miela sino all'abitato di Barcola.

● Segue a pagina 12

IN EDICOLA



LA GROTTA
IMPOSSIBILE

a richiesta con
IL PICCOLO
il DVD
a soli € 5,90 in più

(Il Piccolo + DVD € 6,80)

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dell'Università

A pagina 27

Omero (Ds): Comune e Provincia senza idee per lo sviluppo

TRIESTE Il sindaco Dipiazza? Non ha espresso «neppure un'idea di sviluppo». Gli mancano «capacità e voglia di chiamare gli altri enti e istituzioni e scrivere il piano strategico per lo sviluppo del territorio». «E sinceramente sono pessimista che lo farà la presidente della Provincia». Che il segretario Ds Fabio Omero non veda rosa sul Comune di centrodestra, è ovvio. Meno scontato il pensiero su Maria Teresa Bassa Poropat, eletta in aprile a Palazzo Galatti con Intesa democratica. Eppure, questo scrive Omero nel suo sito www.fabioomero.it, in merito all'anno nuovo. «Dipiazza non sembra interessato a riunire le istituzioni a un tavolo programmatico; Bassa Poropat temo non avrà la forza politica per farlo. Finora la Provincia ha mancato in quel ruolo di coordinamento che pure era un punto qualificante del programma. Bassa Poropat ha tenuto un profilo basso». Replica Bassa Poropat, che «sorpresa» definisce Omero «forse poco informato».

● Paola Bolis a pagina 18



Prodi e Berlusconi: tentativi di dialogo con mille distinguo

Dopo l'appello del Capo dello Stato volto al dialogo fra maggioranza e opposizione per il bene del Paese. Casini punta al modello tedesco

I «cespugli» bocchiano la riforma elettorale

Nell'Unione i partiti minori stanno guardando con sospetto al confronto fra i due Poli

ROMA A due giorni dall'appello del Capo dello Stato Giorgio Napolitano, stenta a decollare, in un clima di sospetti trasversali, il confronto tra i poli sulla riforma della legge elettorale. E mentre il ministro Chiti rilancia l'invito in vista di nuovi incontri dopo la pausa festiva, Forza Italia apre con cautela al dialogo, dettando le condizioni per un confronto parlamentare.

A parole tutti ribadiscono la piena condivisione dell'invito del Presidente della Repubblica, ma già cominciano a essere messi paletti e veti su ipotesi di nuovi modelli elettorali. E se per il Pdl mancano del tutto le condizioni per un dialogo con la Cdl, anche dagli altri «piccoli» dell'Unione si guarda con diffidenza alle prove di intesa, che devono essere subordinate, è la condizione di Udeur e Verdi, a un accordo interno alla maggioranza. «La partita è della maggioranza - chiarisce il ministro della Giustizia Clemente Mastella - altrimenti credo che saltano o rischiano di saltare le coalizioni, sia quella dell'opposizione sia quella del centrosinistra».

Il sospetto dei cespugli dell'Unione è, per dirla con Fabris dell'Udeur, che continuano «ammucchiati» e «strane prove di intesa» tra pezzi dei due schieramenti che penalizzano i partiti minori dell'Unione che non vedono di buon occhio il modello tedesco, ipotizzato anche dal premier Romano Prodi. E l'asse riformista della maggioranza, l'Ulivo, reagisce da un lato rassicurando, dall'altro invitando gli alleati alla responsabilità. «Non ci saranno abbracci confusi», assicura la diessina Marina Sereni citando Napolitano, mentre il presidente dei deputati dell'Ulivo Dario Franceschini bac-

chetta: «Troppe volte alcuni guardano ai propri interessi particolari più che all'interesse generale del Paese».

Ma la novità della giornata è la presa di posizione di Forza Italia attraverso i massimi dirigenti Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto. I due dirigenti azzurri annunciano l'intenzione di chiedere incontri con tutte le forze politiche, con i rappresentanti del Comitato promotore del referendum, una via che né Fi né An escludono, e, da ultimo, con il ministro «mediatore» Chiti.

Ma il confronto per il partito di Berlusconi è legato a due condizioni: su soluzioni che confermino «la democrazia dell'alternanza» e che «assecondino lo spontaneo processo di aggregazione partitica» in atto, ovvero la formazione dei partiti unici. Altrimenti, concludono Bondi e Cicchitto, «vi sono solo tentativi strumentali per dividere le forze di opposizione, per porre sotto ricatto forze della stessa maggioranza e, infine, per imbrigliare l'iniziativa referendaria». E la via referendaria è caldeggiata anche da An, che in asse con la Lega dice no al proporzionale alla tedesca, modello sul quale il leader Udc Pier Ferdinando Casini torna ad aprire con l'obiettivo di favorire l'accorpamento dei moderati e ricreare «il vero perno centrista».

Anche se il puzzle resta complesso, Chiti non demorde e raccoglie subito l'ipotesi azzurra di un incontro finora mancato. «E per me di grande interesse - afferma il ministro - conoscere le valutazioni e le proposte del più grande gruppo parlamentare dell'opposizione, come anche di portare alla loro attenzione le nostre proposte».



Pier Ferdinando Casini

CASA DELLE LIBERTÀ

Da un articolo di Biondi prende corpo l'ipotesi che una donna possa succedere al Cavaliere

L'erede di Berlusconi? Sarà Letizia Moratti

ROMA Una donna erede di Berlusconi alla guida del centrodestra? A sorpresa, è niente meno che Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia e adoratore del Cavaliere, a lanciare il nuovo sasso nello stagno.

«Berlusconi - scrive infatti in un articolo per il Giornale - era ed è un uomo nuovo anche in questo senso, e ritengo che nel futuro solo una donna o un uomo della sua stessa sensibilità femminile potrà accogliere il testimone dalle sue mani». Un articolo, quello di Bondi, tutto teso a sostenere il ruolo delle donne in politica, ma che inevitabilmente attira l'attenzione del mondo politico su quelle parole che fanno di nuovo pensare a un passo indietro di Berlusconi.

«Fa bene a ipotizzare una donna leader. Io vedrei bene Letizia Moratti», commenta subito l'ex ministro Mario Baccini (Udc). Ma è gelida Erminia Mazzoni, vice segretaria dell'Udc e fedelissima di Pier Ferdinando Casini. «Con un colpevole ritardo - sottolinea infatti - Forza Italia, attraverso l'onorevole Bondi, apre solo oggi al tema della successione a Berlusconi». Ma la questione, aggiunge, «non è più attuale nell'agen-



Letizia Moratti, una figura forte. Gode di simpatie anche nell'Unione

da politica italiana». Oggi «il confronto è molto più avanti» e riguarda «il quadro delle alleanze». Come a dire: non basta più un cambio di leadership alla guida dello stesso centrodestra. Non è la prima volta che si parla di un possibile passo indietro di Berlusconi. Lo scorso 21 novembre era stato un altro giornale di destra, Libero, a ri-

brano prenderlo sul serio, e nel centrodestra ci si schiera invece pro o contro la nuova guida al femminile.

Ovviamente entusiaste le donne. «Berlusconi interpreta meglio di altri il cambiamento e il riformismo», esulta la Daniela Santanchè (An), recentemente candidata da Francesco Storace. E la lady nera già sogna le altre donne che stanno scalando la politica all'estero: «Non penso solo alla Royal - avverte - ma anche a Hillary Clinton e Nancy Pelosi, alla Bachelet in Cile».

Ma dentro An c'è anche chi, come Maurizio Gasparri, si affretta invece a sottolineare acutamente: «Scorrendo la top ten delle possibili leadership del centrodestra, non vedo alcuna donna, nessuna Segolene Royal».

«Una donna dopo Berlusconi? Andrebbe benissimo la mamma», ironizza Roberto Calderoli.

Certo è che l'unico nome forte, e già circolato a novembre, è quello di Letizia Moratti. Già ministro del governo Berlusconi e ora su un ottimo trampolino nella carica di sindaco di Milano. Il suo mandato scadrà nel 2011. Giusto in tempo per le prossime elezioni.

Minaccia di sciopero a partire dal 29 gennaio se il governo non manterrà la parola sul riordino delle competenze

I magistrati onorari sul piede di guerra

onorari; tanto più in vista della scadenza del 2 giugno 2008, quando «tutti i magistrati onorari di tribunali non potranno più essere adetti ai Tribunali e alle Procure della Repubblica».

«C'è una promessa formale, esplicita, solenne e scritta del ministro Mastella e ci aspettiamo che il governo Prodi la condivida e la esegua», afferma il presidente di Federmot Paolo Valerio, riferendosi a un incontro avuto il 30 novembre scorso con il ministro

della Giustizia Mastella in cui questi si era impegnato a trovare soluzioni sulle questioni sollevate sia sul piano ordinamentale sia su quello retributivo. «Se così non fosse - conclude - la Federmot è pronta a batter-

Intanto gli avvocati e più in generale i professionisti italiani giudicano con aperta ostilità le norme legate alla pubblicità e all'abolizione delle tariffe obbligatorie o minime, peraltro tecnicamente in vigore da l'altroie-

ri. Ed ora, ricordano gli addetti ai lavori, si aprirà la fase complessa della revisione dei singoli codici di autodisciplina degli Ordini.

«Per quanto ci riguarda - spiega Michelina Grillo, presidente dell'Oua, l'Organismo unitario dell'avvocatura - rimangono immutate le nostre critiche su quanto previsto dal Dl Bersani, che ha abolito i divieti fissati dai codici deontologici. E in Parlamento, rileva, «continueremo a spiegare che anziché puntare sul capito-

lo costi sarebbe meglio concentrarsi su qualità» e formazione, e questo perché è preferibile che i consumatori continuino ad avere a che fare con professionisti preparati piuttosto che a basso prezzo». Il pacchetto di riforme, rammenta Michelina Grillo, verrà reso noto già a partire da metà gennaio, quando le commissioni Giustizia e Attività produttive della Camera riunite avvieranno le audizioni in tema di riforma delle professioni. Istanze che

il 31 gennaio, ricorda, verranno ribadite a Bruxelles nell'ambito di un simposio con gli avvocati europei nel quale «cercheremo di far capire, soprattutto nel nostro Paese, quali sono le normative approvate in ambito Ue, senza dimenticare di sottolineare l'incostituzionalità del decreto Bersani».

Da ultimo, conclude, «vorrei ricordare due cose: la prima è che Bersani ha nei fatti ignorato la nostra realtà, diversamente da quanto fatto dal ministro della Giustizia Mastella; e poi che un avvocato privo di scrupoli con le nuove norme non avrebbe nessuna difficoltà ad arricchirsi. Naturalmente sulle spalle dell'inecauto consumatore».

DALLA PRIMA PAGINA

Che sia distante dai cittadini l'ha riconosciuto implicitamente (ma non tanto) lo stesso Presidente nel suo discorso, quando ha esortato gli italiani a partecipare alla vita politica.

Fra l'altro questo suo appello, che è stato poi reiterato a Napoli, lascia intendere che egli interpreti come un male la non partecipazione o la scarsa partecipazione dei cittadini alla politica (limitata cioè all'appuntamento elettorale), il sostanziale disinteresse al dibattito politico corrente. Ma che ciò sia segno di immaturità politica o di arretratezza democratica o di qualunquismo è largamente discutibile.

Quello che il Presidente Napolitano interpreta come un male può essere semplicemente segno del fatto che la maggior parte dei cittadini oggi ha meno bisogno

della politica di quanto ne avesse venti o trent'anni fa o più ancora. Beninteso, non è che non si aspetta niente dalla politica; ad esempio, si aspetta che essa faccia funzionare decentemente quanto è pubblico (scuole, ospedali, tribunali). Quanto agli altri suoi bisogni e in particolare quanto al proprio futuro (e a quello dei propri figli) la maggior parte degli italiani provvede senza stare ad osservare o lasciarsi guidare da quanto una parte politica o l'altra fa o dichiara di voler fare; inoltre sa anche ricorrere al volontariato quando vede che dal pubblico risposte ai propri problemi non vengono o vengono in misura inadeguata.

Ciò vale per una parte crescente della società, non certo per tutti, e nelle fasce marginali della società non c'è dubbio che la necessità di riferirsi alla politica sia ancora forte. Ma se oggi per la maggior parte degli italiani l'area del privato - intesa come sede nella quale si prendono le principali decisioni - si allarga, ciò vuol sempli-

Napolitano e il vuoto della politica

cemente dire che nella società si è allargata l'area della libertà iniziativa, della libertà in definitiva. E nessuno penso voglia mettere in dubbio che stiamo parlando di un valore, di un valore costitutivo della nostra esperienza storica.

Possiamo trovare un esempio recente di tutto ciò? Sì, certo, ci può essere proposto dal caso Welby. Cosa ci ha detto Pier Giorgio Welby? Ha proclamato in tutti i modi che lo stato di estrema sofferenza cui lo costringeva la malattia dalla quale da tempo era afflitto gli era diventato insopportabile, e quindi ha detto: basta, non ce la faccio più, fatemi morire. Il suo appello però non ha trovato risposta tanto che egli ha risolto privatamente il proprio problema (più o meno come capita non raramente in tanti ospedali italiani in

silenzio e senza clamori: penso che ognuno di noi potrebbe raccontare un'esperienza diretta o indiretta sul tema di spine staccate o cose del genere).

Gli appelli di Welby erano ovviamente diretti alla classe politica, la quale ha reagito distorcendo la vicenda, una parte parlando di eutanasia e la parte opposta di accanimento terapeutico. Ma non mi sembra siano tanti coloro che hanno detto: è un vuoto di legislazione che dobbiamo colmare: con attenzione, con senso di responsabilità, ecc. Invece costoro ci raccontano che nelle prossime settimane o mesi il tema di cui si parlerà giorno e notte è la riforma della legge elettorale, soddisfatti di vivere in un ben strano paese nel quale a ogni cambio di maggioranza va cambiata la legge elettorale nazionale.

E la domanda allora è: chi ha un deficit maggiore nell'affrontare i problemi che l'evoluzione della nostra società pone? la politica o la società? Date le premesse, non è difficile capire quale sia la

risposta. Ah, ancora una cosa. Ormai parecchi anni fa si amava raccontare che la società - la società civile, si diceva allora - avrebbe potuto avere un'influenza salvifica sulla politica. Purtroppo le esperienze che da allora si sono fatte a livello nazionale o locale hanno dimostrato il contrario, cioè che chi entra da fuori nel mondo della politica non può non adeguarsi alle sue regole; tutt'al più può finire per predicare bene e razzolar male.

Quello della politica è, come si diceva prima, un mondo autoreferenziale. Se il Presidente della Repubblica col suo discorso ha finito per mettere il proprio suggello su ciò, vuol dire che è proprio così. Oh, certo, è lecito pensare che possiamo cambiarlo, ma temo che sia un'illusione.

Giampaolo Valdevit

Il Presidente della Repubblica al concerto di Natale a Napoli

NAPOLI - Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sta passando alcuni giorni a Napoli. Nella serata di ieri si è recato nella basilica di San Domenico Maggiore, dove ha assistito al concerto di Natale dei Cantori di Posillipo. Il capo dello Stato era accompagnato dalla moglie Clio.

Era il secondo momento pubblico per il Capo dello Stato, in visita privata nella sua città natale da l'altroieri, quando ha brindato per il primo giorno del 2007 nel caffè Gambrinus, in piazza Trieste e Trento, proseguendo una tradizione già cara ai suoi predecessori Scalfaro e Ciampi.

La coppia presidenziale ieri ha trascorso l'intera giornata nella splendida Villa Rosebery, forse anche a causa del maltempo.

Sulle prossime tappe del soggiorno partenopeo, che potrebbe durare fino a domenica viene mantenuto il più assoluto riserbo. Anche perché Napolitano ama la tranquillità. Ad accogliere il Capo dello Stato nella basilica di San Domenico Maggiore c'erano il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, quello della Provincia di Napoli, Dino Di Palma, e anche il sindaco della città partenopea Rosa Russo Iervolino.

ACCORDO

Iniziativa di Mastella e Fiori

Confederazione per riunificare i democristiani

ROMA «Diamo luogo ad una Confederazione che ponga fine alla diaspora della Democrazia cristiana, che ricollochi, dignitosamente, al proprio vitale ruolo l'esperienza dei cattolici in politica, uscita depotenziata dall'attuale anomalo sistema e che dia vita al centro politico o a un bipolarismo di stampo europeo: da una parte il Partito Popolare Europeo con i democristiani, i laici moderati e i conservatori e dall'altra il Partito Socialista Europeo con i partiti di tradizione laico-radical-socialista».

E con questo intento che Clemente Mastella, Publio Fiori, Ezio Falini, Giuseppe Pizzi, Gianni Prandini e Angelo Sandri lanciano la nuova Confederazione dei democristiani che ha come «naturale approdo» una lista comune alle elezioni europee del 2009.

«L'attuale momento politico - si legge in un documento congiunto - ci impone una seria riflessione. L'anomalo sistema bipolare ha prodotto, in Italia, due schieramenti che di fronte ai grandi temi etici e alle grandi questioni nazionali ed internazionali, inevitabilmente si sfaldano paralizzando, di fatto, il processo riformatore di cui la nazione ha bisogno».

Questo perché, sostengono i firmatari, «oltre ad una grave crisi del sistema dei partiti, si è assistito, negli ultimi anni, ad un processo di annacquamento delle tradizioni e delle identità di cui gli stessi erano portatori all'interno dei due schieramenti. «Si avverte oggi l'esigenza - scrivono ancora - di riscoprire la politica fatta di valori, tradizioni, identità e cultura e di ritrovare un decoroso livello qualitativo della democrazia interna ai partiti stessi».

«Consapevoli che il percorso di scomposizione e ricomposizione degli attuali poli è lungo e difficoltoso abbiamo deciso di aprire, oggi, una nuova fase di collaborazione tra le forze che sono accomunate dalla stessa tradizione, dalla stessa cultura e dagli stessi ideali che, pur mantenendo ognuno la propria attuale collocazione, lavorino insieme su grandi temi quali, ad esempio, la riforma del sistema elettorale, le unioni di fatto, l'eutanasia con il naturale approdo - conclude il documento - di una lista comune in vista delle elezioni europee del 2009».



Clemente Mastella



Una fase dell'esecuzione dell'ex rais Saddam Hussein



Il letto per il condannato in una camera della morte situata in una prigione federale dello Stato dell'Indiana negli Usa

L'esecuzione dell'ex rais iracheno ha spinto il governo a un'accelerazione. Ma sullo stesso tema sono state già perse due battaglie nel 1994 e nel 1999

Pena di morte: l'Italia chiede la moratoria all'Onu

La decisione presa dal presidente del Consiglio Prodi e formalizzata al Palazzo di vetro dall'ambasciatore Spatafora

ROMA Il governo ha assunto «un forte impegno politico» e affronterà con decisione la grande battaglia per una moratoria universale della pena di morte alle Nazioni Unite: per dimostrarlo nei fatti, ha già fatto sapere all'Onu che ha chiesto a questa Assemblea generale che il tema sia messo all'ordine del giorno. L'esecuzione di Saddam Hussein, il suo devastante impatto mediatico presso l'opinione pubblica italiana, e il lungo digiuno - tuttora in corso - di Marco Pannella hanno spinto il governo ad accelerare. Già ieri, nel secondo giorno dell'Italia in Consiglio di sicurezza come membro non permanente, l'ambasciatore italiano al palazzo di vetro, Marcello Spatafora, ha auspicato che l'Onu riprenda il tema della moratoria sulla base del documento europeo presentato lo scorso dicembre all'Assemblea generale su iniziativa italiana.

Ma si tratta di una battaglia difficile, da condurre con attenzione cercando consensi in ogni singolo Paese e che necessita - hanno spiegato fonti di palazzo Chigi - della piena compattezza dell'Unione europea. Il governo è consapevole delle difficoltà, di doversi

Al via i primi colloqui per cercare di creare uniformità d'intenti tra i Paesi europei

re uno scontro che divide in due il palazzo di vetro: nel 1994 si arrivò al voto e la proposta fu bocciata con 44 no, 36 sì e 74 astensioni. Nel 1999 non si votò ma le spaccature all'interno dell'Unione europea fecero finire il testo della risoluzione nel dimenticatoio.

Ecco quindi spiegata la necessità di costruire una solida rete di consensi, a partire dal blocco europeo, condizione sine qua non per sperare in un esito positivo. L'ambasciatore Spata-

fora ha avuto mandato dal governo di avviare subito una serie di consultazioni «formali ed informali» in sede Onu proprio con l'obiettivo di riavviare il dibattito sull'abolizione della pena di morte, o meglio sulla moratoria alle esecuzioni. Infatti, come chiedono i radicali, è inutile volare troppo alto cercando l'approvazione improbabile di una risoluzione contro l'abolizione della pena di morte; assai più realistica è l'opzione di una moratoria che consentirebbe alle classi dirigenti di alcuni Paesi di fermare il boia sotto l'ombrello Onu.

La formalizzazione della decisione di Romano Prodi è arrivata ieri mattina attraverso una nota: «Il presidente del Consiglio ed il Governo si impegnano ad avviare le procedure formali, coinvolgendo in primis i paesi i paesi già sottoscrittori della dichiarazione di dicembre, perché questa assemblea generale metta all'ordine del giorno la questione della moratoria universale». Punto di partenza del governo sarà l'Europa: Roma si sta già muovendo a Bruxelles per essere certa di avere un sostegno senza crepe del 27 e della moratoria si parlerà già il prossimo 11 gennaio in una riunione dei direttori politici della Ue.



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Nel vuoto gli appelli del premier e di Napolitano. I medici: rischia la vita

Ma Pannella continua il digiuno

ROMA Non sono serviti gli ultimatum dei medici e gli appelli di tutta la politica italiana (a partire dal presidente della Repubblica «preoccupato per le sue condizioni di salute») a convincere Marco Pannella a interrompere lo sciopero della fame e della sete che dura ormai da sette giorni. Anzi, il leader storico dei radicali non solo non sospende il digiuno, ma chiede a tutte le donne e gli uomini di buona volontà di questo Paese di fare da oggi uno o due giorni di sciopero «rigorosamente e solamente della fame» per porre la causa della moratoria internazionale contro la pena di morte. Nemmeno l'intervento di Romano Prodi è servito a fargli cambiare idea. Il premier, dopo aver rassicurato Pannella che il governo avrebbe fatto sentire la sua voce alle Nazioni Unite, ha ufficializzato la posizione italiana con un comunicato di Palazzo Chigi, a cui è seguita la richiesta

formale dell'Italia al presidente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, il russo Vitaly Churkin, che l'assemblea riprenda in esame il tema della moratoria interna-



Marco Pannella

zionale della pena di morte. In serata Prodi ha anche telefonato personalmente a Pannella invitandolo a «sospendere il digiuno». Il leader radicale però non de-

siste e chiede «di conoscere il testo» e «la procedura che si userà per portare avanti di fronte all'assemblea generale dell'Onu» la proposta di moratoria. Solo se queste «corrispondono alle dichiarazioni fatte dal governo» Pannella avrà «la felice possibilità di sospendere almeno lo sciopero della sete, ma forse anche il digiuno».

Nel pomeriggio nella sede dei Radicali si sono susseguite le riunioni, a cui ha partecipato lo stesso Pannella, intervallate dalle visite del collegio medico che segue passo passo il peggiorare delle sue condizioni fisiche e che nell'ultimo bollettino ha definito «assolutamente improrogabile» la sospensione del digiuno e il ricovero in ambiente ospedaliero, minacciando in caso contrario lo scioglimento del collegio medico stesso «non apparendo deontologicamente accettabile la semplice osservazione del deteriorarsi di una situazione clinica a rischio così elevato».

Nel 2006 le vittime civili superano le 12.320 unità. Prosegue la violenza mentre migliaia di persone si recano in pellegrinaggio sulla tomba di Hussein



Un uomo prega sulla tomba di Saddam vicino a Tikrit

del 2006: oltre 12.320 morti ammazzati, di cui 1.930 in dicembre. Intanto l'ex nu-

mero due di Saddam Hussein, Izzat Ibrahim al Duri, ha rivolto un appello agli

Al Duri, leader del partito del defunto presidente, invita in un messaggio «alla guerra santa per liberare la patria»

Inchiesta sul video dell'esecuzione di Saddam

Baghdad indaga su chi, nella registrazione, ha inveito contro il condannato

jihadisti a formare un fronte comune e «liberare» l'Iraq. Il bilancio 2006 dei morti, con un record drammatico in dicembre, mostra un costante aumento: a gennaio i morti erano stati 548 e a luglio 1065. Le cifre, diffuse dal ministero degli Interni, non tengono conto del gran numero di persone ferite in attentati e morte successivamente. Gli agenti delle forze di sicurezza, poliziotti e militari, uccisi in at-

tentati sono inoltre conteggiati a parte e sono rispettivamente 1.231 e 602.

Il governo ha diffuso le cifre senza fare commenti, come non ha commentato le prime dichiarazioni del «successore» di Saddam Hussein, Izzat Ibrahim al Duri, nominato alla guida del partito Baath dai dirigenti in esilio del partito stesso, che in Iraq è fuori legge dal 2003. «Mi appello ai coraggiosi dirigenti del

jihad e ai valorosi combattenti di tutti i gruppi jihadisti a lavorare seriamente per la creazione di un fronte per il jihad e per la resistenza, per distruggere il nemico e liberare la nostra cara patria», ha affermato l'ex numero due di Saddam, o chi per lui, in un comunicato diffuso via internet. Izzat Ibrahim, sulla cui testa pende una taglia di 10 mln di dollari, ha anche reso omaggio alla memoria dell'

ex rais, come le migliaia di persone che da domenica si sono ammassate nelle tende erette a Tikrit, città natale dell'ex dittatore che sembra aver ritrovato il suo vecchio volto, quello del tempo in cui statue, monumenti e ritratti del rais abbondavano a ogni angolo di strada, prima che i soldati Usa li distruggessero.

Al contrario il governo ha invece reagito alla diffusione del filmato con tutta

l'esecuzione dell'ex presidente e con il relativo sonoro. Secondo quanto è stato reso noto, una indagine è già stata avviata, per individuare sia gli autori del filmato per così dire «amatoriale», sia per individuare chi abbia scandito per tre volte il nome «Moqtada», riferendosi al leader sciita Moqtada Sadr, e abbia poi platealmente inveito sul condannato dicendogli «va all'inferno».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 0432/331.111 (quindici linee in selezione postale) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Poloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bacci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mela Carlini, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduzzi. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, dei numeri settimanali annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia SIT 320€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo) - Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

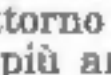
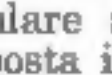
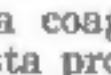
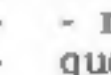
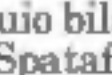
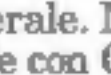
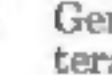
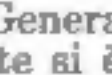
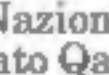
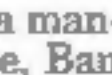
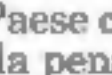
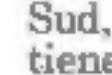
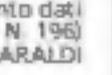
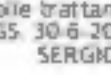
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/678311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (festi) € 1.105,00 - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Liva). Mandatelli 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 gennaio 2007 è stata di 52.050 copie.

Certificato n. 6066 del 4.12.2006



Il segretario generale delle Nazioni Unite non si esprime contro l'abolizione mondiale della pena capitale

Ban ki-moon: «Gli Stati restano sovrani»

gretario generale», «perché tutti i membri della comunità internazionale prestino il dovuto omaggio a tutti gli aspetti delle leggi umanitarie internazionali», ma ha invitato a riflettere sulle vittime «delle indicibili atrocità» di Saddam Hussein: «Non dobbiamo dimenticarle», ha detto nel suo primo incontro con i giornalisti.

Parole in linea con quanto aveva detto, subito dopo l'impiccagione del rais di Baghdad dall'invitato speciale dell'Onu per l'Iraq Ashraf Qazi: «Le Nazioni Unite - aveva affermato Qazi, in una dichiarazione dif-

fusa sul sito web del Palazzo di Vetro - sono fermamente contrarie all'impunità e comprendono il desiderio di giustizia avvertito da molti iracheni». Nello stesso tempo, però, Qazi aveva sottolineato che «sulla base del principio del rispetto del diritto alla vita, le Nazioni Unite restano contrarie alla pena capitale, anche nei casi di crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio».

Delle aspettative italiane per una ripresa del tema in Assemblea Generale sulla pena di morte si è parlato ieri in un incontro tra l'am-



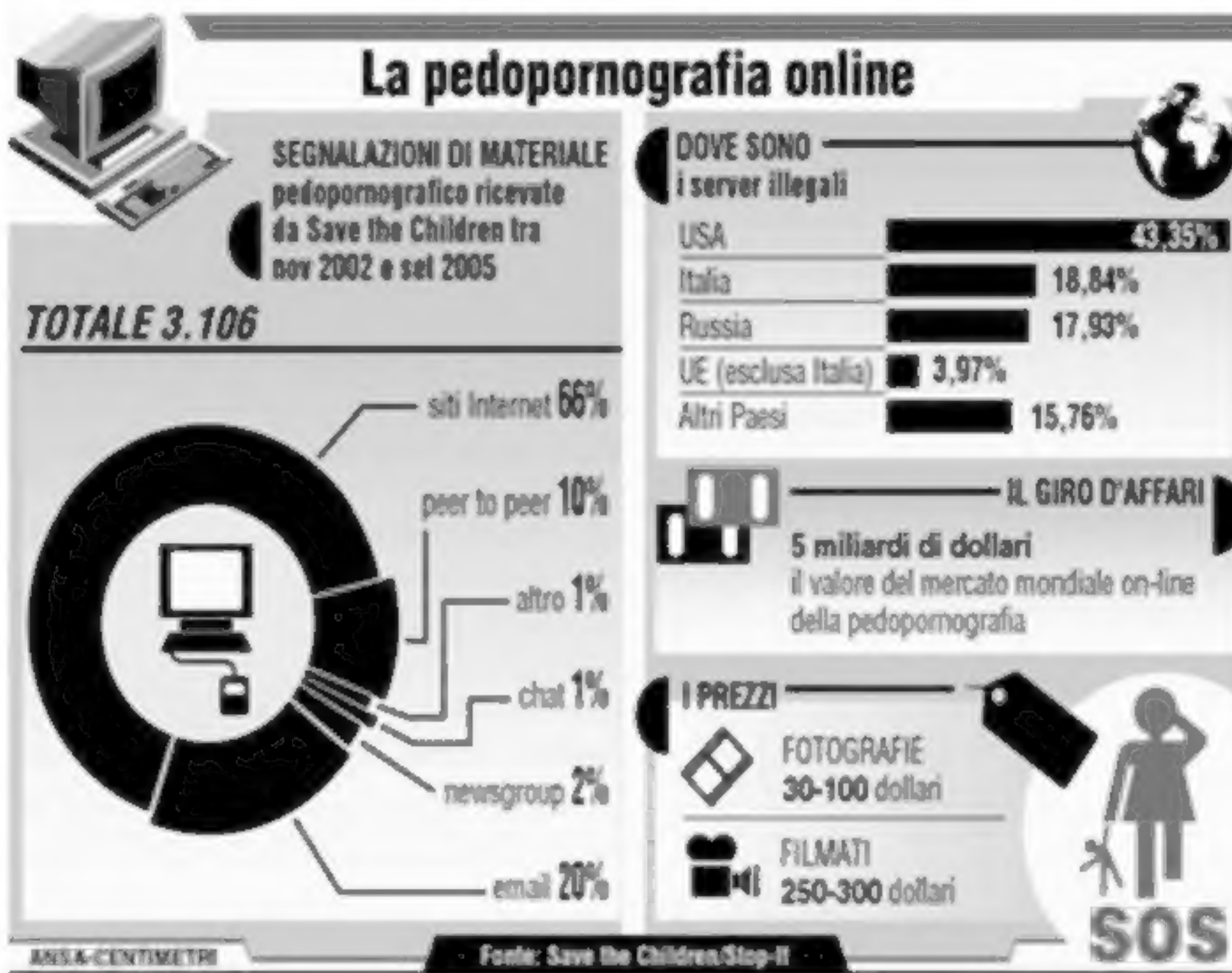
Ban ki-moon

basciatore russo Vitaly Churkin, presidente di turno del Consiglio di Sicurezza, e l'ambasciatore Marcello Spatafora che ha avuto mandato dal governo italiano di avviare una serie di consultazioni «formali ed informali» in sede Onu con l'obiettivo di rilanciare la moratoria delle esecuzioni. L'Italia è da ieri e per due anni membro non permanente del Consiglio di Sicurezza ma del dibattito sulla pena di morte dovrebbe essere investita l'Assemblea Generale. Nel colloquio bilaterale con Churkin, Spatafora ha informato delle aspet-

tative italiane per una ripresa del dibattito in Assemblea sulla base di una dichiarazione presentata lo scorso dicembre dalla Ue e sponsorizzata da 86 Paesi. «Stiamo lavorando per una riapertura della discussione sulla moratoria della pena capitale - ha spiegato a Roma il sottosegretario agli Esteri Vittorio Craxi - con l'obiettivo di poterlo fare già nella prossima assemblea generale. Spatafora sta verificando le disponibilità politiche in questo senso» sulla base del «nuovo impulso» italiano: «Non intendiamo certo portare avanti da soli questa battaglia - ha osservato il sottosegretario - ma coagulare attorno a questa proposta il più ampio consenso possibile».



Un agente specializzato in tecnologie digitali controlla la rete a caccia di siti pedopornografici



I fornitori italiani di connessioni alla Rete hanno sempre collaborato con la Polizia: necessarie pressioni all'Onu

I siti pedofili oscurati per decreto

Saranno gli Internet provider a dovere dotarsi di mezzi per chiudere i link

ROMA Nella lotta alla pedopornografia via Internet il governo coinvolge anche i provider. Il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni ha firmato ieri mattina un decreto che impone ai fornitori della connessione alla Rete di oscurare «i siti che diffondono, distribuiscono o fanno commercio d'immagini pedopornografiche». Il tutto dovrà essere fatto entro sei ore dalla comunicazione dell'autorità giudiziaria.

E' la nuova arma, dice il ministro, per «rafforzare la lotta contro i contenuti pedopornografici e lo sfruttamento dei minori attraverso Internet». Il decreto entrerà in vigore fra 60 giorni.

In questo arco di tempo - spiegano al Ministero delle comunicazioni - i fornitori di connettività, cosiddetti Internet provider, dovranno dotarsi di sistemi in grado di oscurare il sito. Ogni 6 mesi, inoltre, si procederà al controllo dei risultati ottenuti, alla verifica delle tecnologie adottate e della loro «congruenza» con gli obiettivi della legge.

Molti i soggetti coinvolti per arginare la piaga della pornografia on-line, un fenomeno non solo italiano ma che richiede un forte impulso per essere contrastato. «Internet è una straordinaria fonte d'informazione e un motore dell'innovazione - dice il ministro Gentiloni - Per difendere la libertà contro ogni tentazione di censura preventiva e generalizzata, peraltro impraticabile, occorre colpire in modo certo ed efficace chi ne fa un uso criminoso contro i bambini e i minori. Sono soddisfatto perché saranno proprio gli Internet provider a collaborare con la Polizia Postale per oscurare i siti illegali». Gentiloni spiega che, per individuare i provider esteri, si stanno

stringendo accordi con le polizie di diversi Paesi. «Difficile - aggiunge però il ministro - è la collaborazione con Paesi al di fuori dell'Unione europea. La criminalità fa passi veloci ma i governi si stanno attrezzando per essere altrettanto veloci, forse più veloci dei criminali».

Qualche dubbio, a livello tecnico, è stato sollevato dai

provider italiani che sono chiamati a dotarsi, nei prossimi due mesi, degli strumenti indispensabili per oscurare i siti entro il termine di sei ore. Però arrivano anche commenti positivi dal Moige (il Movimento italiano genitori) e dall'Osservatorio sui diritti dei minori.

«E' un buon decreto - dice il ministro per le Politiche della

famiglia Rosy Bindi -. Con il recente disegno di legge contro la violenza in famiglia abbiamo anche introdotto il nuovo reato di adescamento di minorenni attraverso Internet e nuovi mezzi di comunicazione. Il decreto tutelerà proprio i bambini e gli adolescenti vittime di queste forme sempre più subdole di abuso sessuale. Ma siamo anche impegnati

nella costruzione di una Banca dati nazionale ed europea che ci permetta d'intervenire su un fenomeno con una dimensione ormai mondiale». Soddisfatta Dorina Bianchi (Margherita): «E' proprio questa chiave, collaborativa e non punitiva nei confronti di Internet, il segreto per rendere efficace questo provvedimento».

«La chiusura dei siti pornografici rappresenta un primo passo, ma si auspica che tale attenzione sia riservata anche ad altri canali di diffusione: per esempio le chat, il file sharing o altre forme emergenti di social networking, come i "blog". E' questo il commento di Save the Children al decreto Gentiloni. L'organizzazione ha sottolineato anche la necessità di affiancare alla repressione un'intensa attività di prevenzione, attraverso progetti educativi e formativi per un uso consapevole di Internet, progetti rivolti ai ragazzi e ai genitori, così da rendere un minore meno esposto al pericolo di essere adescato».

«Gli Internet provider italiani sono sempre stati disponibili e collaborativi a contrastare le immagini pedopornografiche, per cui il vero problema sono i provider esteri» affermano d'altra parte, in una nota congiunta, don Fortunato Di Noto, fondatore dell'Associazione Meter e conosciuto per avere fatto oscurare migliaia di siti pedofili, e il giornalista Mario Campanella.

Di Noto e Campanella, che stanno scrivendo un libro sulla pedofilia, aggiungono che «il decreto Gentiloni va bene ma nei fatti, anche e soprattutto dopo l'entrata in vigore della legge 269/98, i provider italiani hanno sempre recepito le indicazioni e le denunce. Bisogna agire in sede Onu sensibilizzando i Paesi che hanno aderito alla Convenzione di Ginevra sui diritti dell'infanzia e chiedere loro comportamenti simili, in difesa dei bambini vittime di questo orrendo crimine. Alcuni Paesi europei, come è noto, hanno atteggiamenti di tolleranza pseudo culturale nei confronti del fenomeno, certo osteggiati dalla maggioranza dei cittadini ma egualmente pericolosi».

In due anni il fenomeno ha assunto proporzioni gigantesche. Decine di inchieste, imputati operai, professionisti, preti

Centinaia di arrestati, tutti insospettabili

ROMA Il fenomeno della pedopornografia su Internet gli ultimi due anni ha alimentato pagine e pagine di cronaca. E non ha risparmiato neanche il mondo religioso tanto che il deputato dei Ds Grillini nel giugno 2005 è arrivato a proporre un ordine del giorno, poi respinto, con il quale chiedeva di istituire una commissione Governo-Vaticano per indagare. Nella rete delle forze dell'ordine sono finiti tanti insospettabili.

Nel settembre 2005 un operaio di 31 anni è stato beccato in un internet point di Bologna mentre scaricava e divulgava foto e filmati osceni di bambini costretti a prestazioni sessuali con adulti e nel gennaio 2006 da un convegno organizzato dall'Osservatorio dei minori è emerso che sono oltre 25 milioni le pagine recensite e classificate come dannose su Internet. Nell'agosto 2006 un vero e proprio professionista della pedopornografia - produceva video, sfruttando minorenni soprattutto dell'Est europeo e poi li vendeva su Internet a migliaia di clienti sparsi per tutto il mondo - è stato arrestato dalla polizia a Ferrara dopo un'indagine che ha coinvolto anche l'Interpol. E soltanto tre mesi dopo la squadra mobile di Roma ha arrestato 32 persone per reati legati alla pedofilia. Nel maggio 2006 nel mirino della Polizia Postale è finito un ingegnere vicentino che in un solo hard disk aveva stipato 220 video e 45 immagini di bambini e bambine oggetto di violenza sessuale, ben catalogate. Nello stesso mese un euroblitz della polizia ha sgominato un vasto giro internazionale di divulgazione di materiale pedopornografico su Internet: due persone arrestate in flagranza di reato in Italia, 45 perquisizioni in 19 città italiane, 140 indagati in altri nove paesi europei. L'operazione è stata la prima del progetto Cospol che vede operare insieme gli investigatori di 10 Paesi Ue.

E ancora, un mese dopo per la prima volta in Italia gli investigatori hanno usato le intercettazioni telematiche parametriche in un'operazione della polizia postale di Milano che ha avuto come bilancio



Una mappa dei collegamenti internazionali tra pedofili

tito soltanto a esperti fruitori di materiale di questo tipo. Inoltre la «url», ovvero la locazione del sito è stata attivata soltanto per nove giorni con il metodo del «mordi e fuggi». Secondo le indagini portate avanti dai magistrati di Siracusa, i tre sacerdoti (che prestano il loro ministero in Sicilia, Lombardia e Trentino) avevano in uso dei computer al cui interno vi era una vera collezione di filmati pedopornografici. Alcuni indagati hanno ammesso le loro responsabilità e hanno chiesto il patteggiamento, per ridurre la pena, pagare una multa e ottenere la non iscrizione sulla fedina penale.

In cantiere, per il nuovo anno, c'è però anche altro. Fra i progetti del governo per la scuola superiore figura certamente il rilancio dell'istruzione tecnico-professionale, oltre alla revisione dei decreti legislativi firmati dall'ex ministro Moratti.

perquisizioni in 15 province e 7 regioni italiane, 47 persone denunciate, una arrestata e quasi 2.000 memorie elettroniche sequestrate.

Invece nel maggio 2005 la procura di Siracusa ha aperto un'indagine che coinvolge 186 persone, fra questi tre sacerdoti, un vigile urbano, un sindaco, un assistente sociale, due assessori. Tutti gli indagati sono accusati di aver scaricato da un sito web non catalogato dai motori di ricerca (al quale si poteva accedere con una password) filmati inquivocabili, con immagini anche violente di abusi e sevizie su bambine asiatiche di età compresa fra i quattro e gli otto anni. Difficile, per gli indagati, dire di aver scaricato il materiale da Internet senza volerlo: l'accesso al sito era difficile e consentiva soltanto a esperti fruitori di materiale di questo tipo.

Inoltre la «url», ovvero la locazione del sito è stata attivata soltanto per nove giorni con il metodo del «mordi e fuggi». Secondo le indagini portate avanti dai magistrati di Siracusa, i tre sacerdoti (che prestano il loro ministero in Sicilia, Lombardia e Trentino) avevano in uso dei computer al cui interno vi era una vera collezione di filmati pedopornografici. Alcuni indagati hanno ammesso le loro responsabilità e hanno chiesto il patteggiamento, per ridurre la pena, pagare una multa e ottenere la non iscrizione sulla fedina penale.

Scuola: le novità dell'anno appena iniziato. Maturità: esami più severi, torna lo scrutinio finale ma anche la lode per i più bravi

Negli asili arriva la «classe primavera»

Avrà un percorso didattico più intenso e accoglierà i piccoli di due e tre anni

Udine, aggredisce a colpi di coltello la madre e la spinge giù dalle scale

UDINE Per avere colpito con un coltello l'anziana madre e averla poi spintonata dalle scale di casa Aldo Agazzi, di 64 anni, noto alle forze dell'ordine per gravi problemi di alcolismo, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Udine per l'ipotesi di reato di lesioni aggravate e maltrattamenti in famiglia. Il fatto è accaduto a Vissandone di Basiliano (Ud) ieri sera. L'uomo, probabilmente sotto gli influssi dell'alcol, ha dapprima minacciato e poi colpito l'anziana madre - Rina Marioni di 83 anni - con un coltello da cucina. Poi l'ha spinta dalle scale di casa facendole fare un ruzzolo di alcuni metri. I vicini di casa, allertati dalle grida, sono intervenuti e hanno dato l'allarme. La donna è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Udine. Non sarebbe in pericolo di vita.

ROMA Esami di maturità più severi e classi «primavera» per i bimbi dell'asilo: sono novità che il nuovo anno porterà nel mondo della scuola.

La nuova legge che riforma gli esami di stato a chiusura del ciclo d'istruzione superiore è arrivata a ridosso di Natale. Un dono, posto sotto l'albero dal Parlamento, che prevede il ritorno a commissioni miste: saranno composte di 6 docenti di cui la metà esterni e anche il presidente provverrà da un altro istituto.

Il provvedimento, che è una delle poche disposizioni approvate con un sostanziale consenso trasversale delle forze politiche, si pone l'obiettivo di rendere da un lato più credibile questo tradizionale passaggio del percorso scolastico e dall'altro di rendere più riconoscibili i meriti. La riforma, fortemente voluta dal ministro Fioroni, reintroduce lo scrutinio finale prima di poter accedere all'esame di maturità. Chi non lo supera ripete l'ultima classe senza neppure comparire dinanzi alla commissione d'esame.

Dall'anno scolastico 2008-2009 si potrà inoltre accedere all'esame solo se si saranno saldati tutti i debiti accumulati nel quinquennio. Rimane il vo-

to in centesimi, ma viene messo un limite all'incidenza dei crediti collezionati dai più bravi perché non potranno valere più di 25 punti su cento, e ci si potrà diplomare «con lode». Dalla nuova legge ci si attende, infine, una drastica riduzione dei candidati privatisti negli istituti non statali: le scuole che preparano i «privatisti» dovranno infatti provare agli ispettori del ministero che gli studenti seguono regolari corsi di studio.

Altra novità del 2007 saranno le cosiddette «classi primavera». La Finanziaria prevede l'istituzione, in via sperimentale, di sezioni aggregate alla scuola dell'infanzia che dovrebbero accogliere bambini tra i 24 e i 36 mesi di età. Si tratta, in sostanza, di una formula che dovrebbe sostituire gli anticipi previsti dalla riforma Moratti rendendo però l'offerta più qualificata sul piano pedagogico e didattico. I criteri applicativi dovranno essere definiti in sede di conferenza unificata Stato-Regioni.

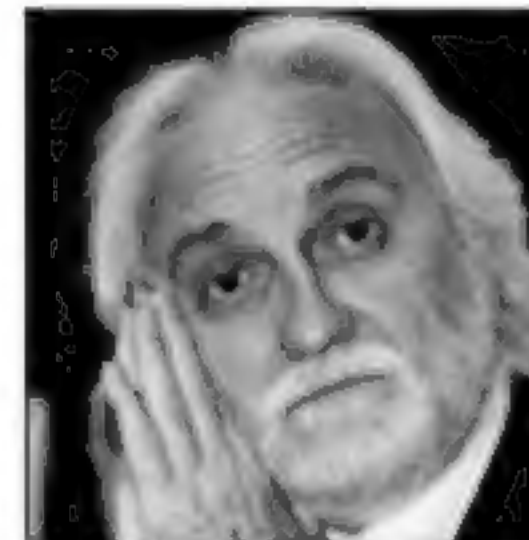
In cantiere, per il nuovo anno, c'è però anche altro. Fra i progetti del governo per la scuola superiore figura certamente il rilancio dell'istruzione tecnico-professionale, oltre alla revisione dei decreti legislativi firmati dall'ex ministro Moratti.

Intervista a Radio24: «A volte io e il mio autista corriamo un po'»

Patente, gaffe del ministro Bianchi

«Non rispetto i limiti di velocità»

ROMA «Sì, mi è capitato di violare i limiti di velocità». L'ammissione del ministro ai Trasporti Alessandro Bianchi sui limiti di velocità è passata per i microfoni di Radio24. «Mah, se non siamo proprio in una corsa di servizio da qualche parte cerco di rispettarli - ha detto Bianchi - tra l'altro guido pochissimo. Dovrei chiedere al mio autista, ma immagino che qualche volta sia avvenuto (di violare i limiti, ndr) perché vedo che a volte corriamo un po'. Accade in città, prevalentemente». Un «corriamo un po'» che, all'orecchio dell'ascoltatore attento, è parso quanto meno inopportuno. Tanto più che, nella stessa intervista, il ministro ha confermato le novità allo studio, come l'intro-



Alessandro Bianchi

duzione di esami per la patente più difficili, e di limiti per i giovani neopatentati nel guidare macchine di grossa cilindrata.

Bianchi si è soffermato anche sulla nota dolente della Salerno Reggio Calabria: «Non è una mia diretta com-

petenza, ma spero che intervenga il ministro Di Pietro. Farei fatica a definirlo un'autostrada. E' una strada. Io insisto da tempo perché l'Anas assuma un atteggiamento diverso nei confronti di questa strada che va riportata in condizioni di civiltà. La Salerno-Reggio Calabria è una offesa alla convivenza civile di alcuni milioni di cittadini che se ne servono». Un'osservazione che non è passata inosservata: «Accogliamo l'appello del ministro Bianchi sulla situazione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, che dividiamo nella sostanza», ha detto il ministro della Infrastrutture, ricordando che con la Finanziaria «abbiamo stanziato cospicui fondi per sbloccare i cantieri e completare i lavori».

IN BREVE

Accusato di lesioni volontarie

Ha l'Hiv ma non avverte la fidanzata: condannato

GENOVA Per non aver avvertito l'ex convivente della sua sieropositività e per averla presumibilmente contagiata, un uomo di 38 anni è stato accusato di lesioni volontarie aggravate ed il pm Biagio Mazzeo ne ha chiesto il rinvio a giudizio. La vicenda risale a quattro anni fa quando i due iniziarono una convivenza. La donna, che ha sporto denuncia, aveva riferito alla polizia giudiziaria di essersi sottoposta agli esami prima di iniziare la relazione, e che questi erano risultati negativi. Qualche mese dopo, però, li aveva ripetuti perché il convivente le aveva accennato di avere qualche problema immunitario ma di poco conto. In questa occasione era risultata sieropositiva. La donna aveva così insistito affinché il compagno si sottoponesse al test Hiv: lui lo aveva fatto ed aveva riferito che il risultato era negativo rifiutandosi però di mostrarlo alla donna. Ma il documento risultò intestato al padre. Per questo episodio, padre e figlio furono accusati di falso e sostituzione di persona, processati con rito abbreviato e condannati.

Violenze sessuali in gita scolastica: spuntano i video

ANCONA Dopo i video di una 13enne anconetana filmata con il videofonino mentre fa sesso con più minorenni, nell'inchiesta aperta dalla Procura dei minori spuntano altri filmati osé (ma non della stessa ragazzina) girati durante le gite scolastiche d'istituti superiori della zona. I nuovi video non sono ancora stati recuperati dagli investigatori, ma alcuni giovani testimoni hanno riferito di averne avuta visione o averne sentito parlare a scuola, tra compagni. In attesa di acquisire i risultati completi degli accertamenti tecnici, il procuratore Pastore e la polizia hanno ascoltato oltre 400 testimoni, molti dei quali hanno confermato il quadro delle accuse delineato dal racconto della tredicenne. Sono una decina i giovani tra i 14 e i 17 anni su cui gravano le ipotesi di reato più pesanti, cioè la violenza sessuale su una minore di 14 anni e la produzione, divulgazione e commercializzazione di materiale pedopornografico.

Tentano il suicidio: lei muore e lui la veglia per due giorni

REGGIO EMILIA Due coniugi, entrambi di 66 anni, hanno cercato la morte insieme ma il potente antidepressivo assunto ha ucciso solo lei. Il compagno ha poi vegliato la salma della donna per due giorni. La tragedia è stata scoperta dal figlio della vittima. La donna è stata trovata stesa sul letto, accanto al marito che presentava tagli al collo, avendo tentato inutilmente una seconda volta di uccidersi. Inutile ogni tentativo di soccorso. Il marito sopravvissuto, T. F. è ora indagato dalla Procura per omicidio.

Si perde nel bosco 12 giorni e si sfama con le castagne

AREZZO È sopravvissuto mangiando castagne per 12 giorni e bevendo acqua dei torrenti Davide Denis, 31 anni, operaio aretino scomparso dalla sua abitazione di Castiglion Fibocchi il 21 dicembre scorso e trovato vivo ieri in evidente stato confusionale.

Turista investita da spalaneve a Cervinia, dispersa una savonese, incendi in Liguria, traffico da «bollino rosso»

Ondata di maltempo: morti e danni

A Olbia ansiana travolta da calcinacci, a Imperia escursionista precipita

ROMA Raffiche di vento fino a 100 chilometri orari dalla Liguria alla Calabria, incendi nel Nordovest, pioggia e mareggiate al Sud, collegamenti con le isole saltati a causa del mare mosso e una donna rimasta uccisa a Olbia: dopo essere stata travolta da un comignolo e dai calcinacci caduti dal tetto di un'abitazione: il 2007 si è aperto con un'ondata di maltempo.

Le avverse condizioni meteorologiche hanno interessato quasi tutta l'Italia anche se le nevicate, tanto attese dagli operatori turistici, stentano ancora ad arrivare, con qualche imbiancata soltanto sulle montagne piemontesi e valdostane.

Situazione che, dicono gli esperti della Protezione civile, dovrebbe mantenersi stabile anche oggi, dando un po' di tregua alle regioni di Nordovest e colpendo invece quelle del Centrosud, Sardegna e Sicilia. Assoluti protagonisti dunque, anche oggi e almeno fino a domani mattina, saranno il vento forte e le mareggiate: saranno ancora difficoltosi i collegamenti con le isole, già ieri sono andati in tilt per vento forza 7/8 e mare in burrasca.

Difficoltà anche per le navi dirette in Sardegna: per attraccare a Olbia e a Golfo Aranci ci sono volute anche cinque ore. Un episodio mortale si è verificato proprio in Sardegna: una donna di 62 anni è morta dopo essere stata colpita da un comignolo e calcinacci caduti dal tetto di una casa in costruzione nel centro di Olbia. Il vento forte ha alimentato anche i diversi incendi scoppiati in Liguria (i più importanti in provincia di Savona) e reso difficile gli interventi di elicotteri e



Il lampione abbattuto

aerei-cisterna. Evacuate diverse abitazioni e chiuse la via Aurelia, la ferrovia e l'autostrada A10 per alcune ore. Un'anziana di 78 anni residente in provincia di Savona risulta dispersa da ieri mattina: l'ultima volta è stata vista mentre innaffiava il suo terreno, alle spalle del quale erano divampate le fiamme. Problemi anche a Napoli: ieri il vento ha fatto cadere un lampione a Fuorigrotta, senza però provocare feriti, mentre a Capri le raffiche hanno fatto franare un'impalcatura finita addosso a un uomo di 40 anni, rimasto contuso.

Una tromba d'aria ha interessato nel pomeriggio Villa San Giovanni, nel Reggino, provocando lo scontro di un capan-

none e la caduta di alberi. Numerosi gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per rimuovere i tronchi dalla sede stradale. Secondo quanto è stato riferito non si segnalano feriti. Sempre nel Reggino, la carreggiata Sud dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria è stata chiusa tra Palmi e Sant'Elia per la pioggia e il forte vento. Ieri sera, inoltre, ha cominciato a nevicare abbondantemente nella zona di Loricca, sulla Sila cosentina. Vento protagonista anche nel Nordovest, dove però le raffiche più che danni hanno portato il caldo. A Bolzano è stata registrata la temperatura record di 12,5 gradi.

Un escursionista imperiese di 51 anni, Antonio Ferreri, è morto ieri dopo essere scivolato in un canalone, forse a causa del ghiaccio, mentre percorreva un sentiero sul Monte Frontè, alture d'Imperia. Considerato escursionista provetto, si era allontanato da casa da solo domenica. Doveva essere una vacanza ma è finita in tragedia per Daniela Avataneo, insegnante torinese di 53 anni: ieri è stata travolta e uccisa a Cervinia da una pala meccanica impegnata nello sgombero neve sulle strade comunali di Valtournenche.

Ieri traffico intenso dappertutto per i rientri dalle festività e la ripresa del traffico commerciale: flussi elevati da «bollino rosso». Diversi gli incidenti di cui uno mortale a Palermo. Nell'intero weekend di Capodanno sono state 31 le vittime dei 30 incidenti stradali con esito mortale.



Turisti infreddoliti ieri sul lungomare di Napoli

MILANO Panettoni, cotecchini e zamponi, salse, creme e cioccolato. In cucina regna ancora piatti e vassoi colmi di ogni dolcezza.

In questi giorni sulle tavole imbandite di prodotti tipici, rigorosamente appartenenti alla tradizione italiana, sono stati «fatti fuori» circa 6 miliardi di euro. Ha superato le aspettative della Confederazione italiana agricoltori, il risultato raggiunto dalle famiglie che nei giorni di Natale e Capodanno hanno speso l'1,4% in più rispetto al 2005. Un incremento non esattamente all'insegna di sfarzo e lusso ma pur sempre abbondante e particolarmente attento alla scelta di cibi e vini di categoria Dop, Igp, Doc e Igt, senza disdegnare alcune tipicità regionali molto quotate nei mercatini. È stato il trionfo degli spumanti italiani, specie Asti e Prosecco, con 80 milioni di bottiglie

stappate (costate con quelle di vino 1050 milioni di euro, per un totale di 155 milioni di bottiglie), delle carni bianche ma anche degli insaccati, maiale, cotecchino e zampone. I menu a base di carne e pesce (spesi 1370 milioni) hanno così snobbato «raffinati must» di anni passati come il salmone, le ostriche e il caviale.

Hanno imperato teglie di pasta al forno, primi piatti alla panna o con ragù super elaborati, portate di carne di maiale e manzo. L'arrivo del 2007 ha portato la solita ondata di leccornie che hanno fatto la gioia di grandi e piccini. Se da un lato Natale e Capodanno hanno fatto la felicità dei palati ora c'è da pagare lo scotto: l'aumento di peso dei sorridenti festeggiati. Per la Coldiretti gli italiani sono ingrassati di almeno due chilogrammi ciascuno, colpa di cenoni e pranzi a lungo termine che hanno visto consumi record:



Coldiretti: «Frutta e verdure anti-pancia». Ogni italiano sarebbe ingrassato di due chili

Feste e veglioni: abbuffata da sei milioni



Alcuni prodotti tipici natalizi

20 mila tonnellate di pasta, 8500 tonnellate di cotecchino per un totale di ben 6 milioni di euro. Allegrini ma grassi. In sostanza in soli 8 giorni c'è stato un accumulo supplementare medio di 14.000 chilocalorie. Ma c'è di più, gli italiani quest'anno hanno fatto meno attività fisica durante le vacanze natalizie a causa delle cattive condizioni climatiche che non hanno permesso lunghe e rigeneranti sci e passeggiate. Con la pancetta e le gote ben piene ora italiane e italiani si guardano allo specchio e cercano una soluzione per tornare in linea. La Coldiretti vuole dare una mano a tutti coloro che vogliono iniziare il nuovo anno in piena forma. Il consiglio è di moderare i bagordi alimentari (solo strappo il 6 gennaio, festa della Befana) e osservare una lista di prodotti le cui proprietà terapeutiche e nutrizionali sono utili per disintossicare l'or-

ganismo e accompagnare il rientro alla normalità dopo gli stress dei banchetti. Prima regola è abbondare di frutta, arance, mele, pere, kiwi e anche di verdura con prevalenza di zucche e zucchine, spinaci, cicoria, radicchio, insalata, finocchi e carote. Tutte le insalate e le

verdure vanno condite ovviamente con olio d'oliva, ricco di tocoferolo, antiossidante che combatte l'invecchiamento dell'organismo e favorisce l'eliminazione delle scorie metaboliche. Il consumo di succo di limone è ottimale: purifica dalle tossine, fluidifica e pulisce il sangue, è un ottimo astringente e cura l'iperacidità gastrica.

Per la Coldiretti le arance sono fonte di vitamina C che migliora il sistema immunitario e aiuta a fronteggiare l'influenza (già arrivata in moltissime case), favorisce la circolazione, ossigena i tessuti e combatte i radicali liberi. E bene mangiare molta verdura a foglia verde scuro come spinaci e cicoria: contengono acido folico, gruppo di vitamine essenziali nella formazione dei globuli rossi. Consigliati insalata, finocchi, carote e piatti a base di legumi (fagioli, ceci, piselli e lenticchie).

La compagnia aveva già annunciato il ritrovamento dei resti e di 12 superstiti, poi la doccia fredda: «Ci siamo sbagliati»

Un «giallo» l'aereo indonesiano precipitato

Lunedì il Boeing è caduto tra Giava e Sulawesi: falsi avvistamenti del relitto

IRAN

Ahmadinejad: «Pugni a chi vuole fermarci»

TEHERAN L'Iran «darà un pugno in faccia» a ogni superpotenza che cercherà di fermare il suo programma nucleare. L'ha affermato ieri il presidente Mahmoud Ahmadinejad, aggiungendo che Teheran considera «non valida» una recente risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu che ha imposto sanzioni alla Repubblica islamica e le ha chiesto ancora una volta di sospendere l'arricchimento dell'uranio.

Il portavoce del governo Gholam Hossein Elham ha aggiunto da parte sua che l'Iran si riserva tutte le opzioni, compresa quella eventualmente di uscire dal Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp), per fronteggiare le pressioni internazionali alle quali potrà essere sottoposto. Ahmadinejad parlava in un comizio durante una visita nella provincia sudoccidentale del Khuzistan, popolata da una forte minoranza araba e già terreno di battaglia in una guerra di otto anni (1980-1988) con l'Iraq. Nell'ultimo anno e mezzo quest'area è stata teatro di violenze e attentati di origine etnica che hanno provocato una trentina di morti. Lo stesso presidente, il 24 gennaio 2006, rinvio all'ultimo momento una visita alla città, poche ore prima che questa venisse colpita da due attentati dinamitardi che uccisero otto persone. Le autorità iraniane hanno chiamato in causa le forze britanniche, di stanza nel vicino Iraq, per un presunto ruolo in questi episodi, accuse respinte da Londra.

GIACARTA Una tragedia diventa un «giallo» che s'infittisce ogni ora di più. L'aereo indonesiano che - nessuno ormai più ne dubita - è precipitato lunedì tra Giava e Sulawesi non si trova. Per di più intorno alla sua sorte si diffondono notizie incontrollate.

Dopo la disperazione di ieri, per alcune ore i parenti dei passeggeri del Boeing 737 della compagnia indonesiana Adam Air di cui si sono perse le tracce si è riaperta la speranza: era stato infatti annunciato che 12 superstiti erano stati trovati nel relitto del velivolo. Ma poco dopo la doccia fredda, crudele quanto paradossale. Le notizie sul ritrovamento del relitto e dei superstiti era-

no false. La sorte del Boeing partito lunedì dall'isola di Giava e sparito dagli schermi radar dopo aver lanciato una drammatica richiesta di soccorso è per-

tanto diventato un giallo. Con 102 persone a bordo (sei dell'equipaggio e 96 passeggeri, tra cui 11 bambini e quattro neonati) era diretto a Manado, isola di

Sulawesi nota anche come Celebes, dove però non è mai arrivato.

E quest'ultima sembra essere adesso l'unica certezza, mentre regna la confusione più totale sul luogo e il bilancio dell'incidente. Il Boeing potrebbe essere precipitato nella foresta o in mare, oppure essersi schiantato contro una montagna. Nella giornata di ieri informazioni e smentite si sono susseguite, gettando nello sconcerto i famigliari, radunati davanti agli uffici della compagnia per notizie. In mattinata era arrivato l'annuncio che i rottami del velivolo erano stati trovati da alcuni contadini in una zona imperiosa dell'isola di Sulawesi: 12 persone - secondo il loro

SPAGNA

Rotto il dialogo con l'Eta

MADRID Il premier di centrosinistra spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero, sotto pressione della piazza e dell'opposizione di centrodestra che invoca persino elezioni anticipate, ha rotto ieri definitivamente il processo di pace e il dialogo con l'Eta, il movimento armato autonomista basco, dopo il grave attentato all'aeroporto di Madrid che, ormai sembra certo, ha fatto due morti, i primi da oltre tre anni. L'Eta potrebbe avere compiuto l'attentato in risposta alla chiusura del governo verso migliori condizioni carcerarie e parziali liberazioni di suoi militanti, precondizione per passare dalla tregua a un accordo organico.

Yusuf Mohamed è l'inviato del Governo federale all'Ue: «È inutile imporre modelli estranei alla nostra cultura»

Somalia, le truppe etiopiche via entro due settimane

LA SITUAZIONE

NAIROBI L'ordine regna in Somalia, almeno apparente. Ma si basa in gran parte sulle truppe etiopiche: in circa 12 giorni hanno travolto con i governativi le milizie delle Corti islamiche, che pure controllavano i due terzi del Paese. Almeno un migliaio di morti nei combattimenti, quasi tutti tra i miliziani. Con loro numerosi stranieri: specie arabi ed eritrei, almeno per fonti ufficiali. Addis Abeba non resterà però a lungo in Somalia: gli organismi regionali l'hanno già invitata a ritirarsi. Così il premier e uomo forte etiopico Meles Zenawi ha dichiarato ieri che resteranno un paio di settimane. Le milizie integraliste sono evaporate come neve al sole ma si sono ritirate in impervie zone al confine del Kenya. «Non possiamo accettare l'offerta di resa - ha detto Abdurrahman Ali Mudey - A chi crede che siamo morti diciamo che rinasciamo dalle ceneri».

volte, nel 1964 e nel 1977-78 per l'Ogaden. Ma come qualcuno ha detto ci vuole a volte più coraggio a fare la pace che non la guerra. L'accordo di cooperazione stretto prima con il Kenya e poi con l'Etiopia nel 2005 prevedeva l'appoggio di tali Paesi al Governo di transizione. Questa è la base giuridica dell'attuale presenza dei soldati di quest'ultima nazione nel mio Paese. E l'appoggio, anche con truppe speciali, di Asma-

Mogadiscio contro gli etiopici: ma sapete quanto gli islamisti li hanno indottrinati per lungo tempo?».

Il premier e uomo forte etiopico Meles Zenawi ha dichiarato che i suoi reparti, decisi a mantenere la situazione sotto controllo, anche contro i «signori della guerra» che stanno tornando a Mogadiscio, rientreranno presto, entro settimane: cosa succederà dopo?

L'Etiopia non ha né la forza né l'interesse a restare e partecipare alla ricostruzione, il suo posto sarà preso dagli 8 mila «cacciablu» dell'Unione africana, il cui invio è stato già deciso per la stabilizzazione. L'assistenza al governo somalo internazionale riconosciuto e alla popolazione sarà compito della comunità internazionale, occidentale e africana. Come in altre aree di crisi dell'Africa, bisognerà implementare programmi Ddr, di disarmo, smobilitazione e reintegrazione, nei ranghi dell'esercito regolare o nella vita civile, dei tanti guerriglieri.



Yusuf Mohamed Ismail

Basterà a scongiurare un altro baratro?

La pacificazione non può prescindere dalla mediazione con i vari clan. E la trattativa ha già dato buoni frutti. A mano a mano che le zone venivano liberate in questi giorni, venivano attivati locali Comitati misti, con gli anziani per dirimere le dispute e fare cessare le violenze e le vendette tra i sottoclan dell'area; per ottenere il disarmo volontario dei miliziani del posto; per formare l'embrione dell'amministrazione

Promessa dell'uomo forte di Addis Abeba. Gli integralisti delle Corti: «Risorgeremo»

locale. Il diritto consuetudinario, che prevede a esempio ancora matrimoni misti per suggellare la pace tra fazioni rivali e fungere da riparazione a chi ha subito più perdite umane, è ancora una realtà in Somalia. Anzi è l'unica universalmente accettata. Bisogna solo adattarla ai tempi moderni».

Proprio il clan sono stati spesso indicati come uno dei principali scogli alla pacificazione della Somalia: che ne pensa?

In Europa si ha una visione in parte distorta della società somala. Posso dirle con onestà che il sistema clanico ha salvato il Paese in questi oltre 10 anni di guerra civile, con i suoi vincoli di solidarietà e rispetto per gli anziani. E inutile volere importare modelli estranei alla nostra cultura, come i partiti intesi in maniera classica. E già stato un fallimento. I somali devono trovare accordi nel rispetto della loro tradizione: solo così i patti avranno una garanzia di durata».

Pier Paolo Garofalo



La disperazione di alcune parenti dei passeggeri

racconto - erano sopravvissute allo schianto contro una montagna, avvenuto sotto una forte pioggia. «Il posto dove si trova l'aereo è stato trovato e 12 persone delle 102 che si trovavano a bordo sono sopravvissute» aveva annunciato il portavoce dei soccorsi della Adam Air, il capitano Hartomo. I superstiti - aveva detto la stessa fonte - erano stati portati a Makas-

sar, capoluogo regionale dell'isola Sulawesi, circa 1.400 km a Est di Giacarta. E nella zona erano già in corso le ricerche per trovare la scatola nera del velivolo, che come è noto è fondamentale per capire la dinamica e le cause dell'incidente.

Poi, però, erano arrivate informazioni diverse sul luogo. Si è schiantato contro la montagna a 2.600

A bordo 102 persone tra equipaggio e passeggeri, compresi 11 bambini e quattro neonati. Falso l'allarme dato da contadini

metri di altitudine, affermava a Giacarta Setio Rahardjo, capo della commissione nazionale per la sicurezza dei trasporti. È caduto in una zona di foresta fitta, diceva invece un coordinatore dei soccorsi. Alla fine, la clamorosa smentita. «Il posto non è stato trovato. Ci scusiamo per le notizie che sono state fornite e che non sono vere» ha detto Eddy Suyanto, comandante della base aerea di Hasanuddin, a Makassar. «Il comandante locale, il capo della polizia e il governatore sono andati nel luogo indicato e non hanno trovato niente, per cui le informazioni precedenti sono tutte false» ha detto il comandante Arif Budi Sam-purno.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Kenneth Goldman, responsabile per l'Italia del Centro di Boston, chiarisce le prospettive dell'accordo che prevede l'adesione dell'Area Science Park al programma dell'istituto Usa

«Il Mit farà nascere nuove imprese a Trieste»

«Una sfida per l'innovazione nei prossimi due anni». «Mettiamo a disposizione le nostre conoscenze tecnologiche»

Innovation: Trichet (Bee) e Negroponte fra i «big»

TRIESTE Lo scorso anno Innovation, la prima fiera dell'innovazione, ha attirato a Udine oltre 250 espositori da tutto il mondo. Anche quest'anno imprenditori, ricercatori e economisti di primissimo piano discuteranno sulle strategie da seguire per trasformare la conoscenza in idee e queste ultime in innovazione concreta, tale cioè da influire sui prodotti e sui processi produttivi delle imprese. Quest'anno la fiera dell'Innovation voluta a Udine dall'amministrazione regionale si svolgerà dal 15 al 18 febbraio. Questo progetto nasce in una regione dove sono attive tre università (Trieste, Udine e Scuola superiore di studi avanzati) e alcune centinaia di istituti di ricerca e laboratori, e dove il rapporto tra ricercatori e abitanti è di uno ogni 150, rapporto tra i più elevati al mondo.

Quest'anno fra gli ospiti istituzionali nel corso delle tre giornate è prevista la presenza di tre ministri del Governo (Pierluigi Bersani, Fabio Mussi e Luigi Nicolais). L'appuntamento clou ci sarà giovedì 15 quando è previsto l'intervento del presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, l'istituto che da Francoforte guida la politica monetaria e la crescita delle economie di Euro-landia. Una presenza importante considerando la stretta sui tassi in corso in Europa da almeno un anno e il dibattito sulle prospettive di crescita del Vecchio Continente nell'era post-allargamento e dopo l'ingresso nel sistema della moneta unica della Slovenia.

Un'altra presenza di spicco sarà quella di Jean Paul Fitoussi che si soffermerà sugli scenari economici e tecnologici in-

ternazionali. Jean-Paul Fitoussi è uno dei più grandi economisti europei e presidente del Consiglio Scientifico dell'Institut d'Etudes Politiques di Parigi e dell'Observatoire Français des Conjonctures Economiques. Fitoussi tradizionalmente svolge il ruolo di consigliere del ministro dell'Economia francese.

Fra le «star» di questa edizione di Innovation ci sarà Nicholas Negroponte, autore del best seller *Essere digitali*, già presidente del MIT Media Lab di cui è stato uno dei fondatori e anche alla guida



Jean Claude Trichet

dell'associazione non-profit *One Laptop per Child*.

Di rilievo anche la presenza di Niklas Zennstrom, inventore della tecnologia Skype per comunicare a voce via internet. A un altro convegno parteciperanno tra l'altro Innovation Ciproletta e il presidente della Bocconi Mario Monti.

Ci sarà anche spazio anche per il Premio europeo per l'innovazione, promosso dall'Assemblea delle Regioni d'Europa su proposta del suo presidente, nonché governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy.

TRIESTE Anno nuovo, vita nuova sia per la comunità scientifica del Friuli Venezia Giulia sia per le aziende che puntano sull'innovazione. Le novità non mancano, anche se in realtà nessuno si fa illusioni su cambiamenti immediati e radicali. Una delle più rilevanti novità riguarda la creazione di un «filo diretto» Trieste-Boston: un patto per consentire il trasferimento di know-how americano sulla «commercializzazione» della ricerca, ma anche l'accesso a programmi di alta formazione per super-imprenditori o esperti d'innovazione.

«Sarà un periodo intenso per tutti ma i risultati dipendono soprattutto dall'impegno dei partner di Trieste» ha avvertito in una recente visita a Trieste, Kenneth Goldman, referente per Trieste dell'Istituto americano Mit-Massachusetts Institute of Technology, considerato una vera e propria fabbrica di premi Nobel, ben 63 nel campo della fisica, della chimica e dell'economia.

Il nuovo accordo Trieste-Boston prevede l'adesione del parco scientifico cittadino (Area Science Park) al programma Mit, e l'avvio di un progetto inedito a livello mondiale («Industrial Liaison») che si propone di diffondere innovazioni tecnologiche e manageriali per la competitività delle imprese.

Kenneth Goldman, a che cosa dobbiamo questo sbarco del Mit a Trieste?

«L'accordo è stato promosso principalmente dal neopresidente dell'Area Science Park, Giancarlo Michellone, con il quale collaboriamo da anni, da quando lavorava alla Fiat. Abbiamo avuto inoltre la fortuna di conoscere anche personalità importanti della vostra regione che hanno visitato negli ultimi anni Boston in varie occasioni. Devo essere sincero però. Non conoscevo nel dettaglio la realtà scientifica ed imprenditoriale di Trieste, ma questo non vuol dire niente perché i presupposti per una proficua collaborazione sono stati già accertati in precedenza dagli specialisti.



Kenneth Goldman, referente per Trieste del Mit con il neo-presidente dell'Area Science Park, Giancarlo Michellone.

I prossimi passi?

«In futuro avremo sicuramente modo di conoscere a fondo le priorità e le esigenze del territorio triestino sul piano della ricerca ed dell'innovazione tecnologica. Già nella mia ultima visita ho avuto modo di entrare in contatto diretto con nu-

merosi rappresentanti del mondo scientifico e non solo. Devo dire che sono veramente contento. Penso che lavoreremo bene, ma questo dipende da tutti, non solo dal Mit ma anche dai partner triestini.

Una scommessa sul futuro.

«Siamo fiduciosi altrimenti non avremmo imboccato questa strada, ma non sappiamo esattamente come si evolverà il progetto perché dipende da molti fattori. Sarà un periodo intenso ed è fondamentale l'impegno dei nostri collaboratori per promuovere con maggior effica-

cia la nascita di imprese spin-off della ricerca e per facilitare lo sviluppo di innovazioni di prodotto, di processo e gestionali delle imprese.

La convenzione fra Mit e Area è un punto di partenza.

«È un punto di partenza

TERNA

ROMA «Terna ha espletato l'assegnazione della capacità di trasporto per l'importazione e l'esportazione di elettricità su base annuale, per l'anno 2007, sulle frontiere elettriche con la Francia, la Svizzera, l'Austria e la Slovenia». È quanto si legge in un comunicato dell'Autorità per

l'Energia elettrica e il gas, che sottolinea come l'assegnazione segua il decreto del ministro dello Sviluppo economico del 15 dicembre 2006 e la definizione da parte dell'Autorità delle regole per l'import-export di energia per l'anno in corso. «Gli esiti positivi - prosegue il comunica-

to - dei lavori presieduti dall'Autorità italiana, cui hanno partecipato le Autorità di regolazione degli Stati confinanti, e l'efficacia dei meccanismi di assegnazione definiti dal Ministero dello sviluppo economico e dall'Autorità, sono evidenziati dalla maggior valorizzazione attribuita

dai partecipanti alle assegnazioni della capacità di trasporto, indipendentemente dalla loro diretta partecipazione alle assegnazioni».

L'Autorità sottolinea quindi che «la distribuzione di tale maggiore valorizzazione sarà a favore di tutti i clienti italiani».

I piani d'espansione del re dell'acciaio russo che detiene l'80% del colosso siderurgico Severstal

Il magnate Mordashov dopo Servola continua lo shopping in Italia e punta alla Redaelli

TRIESTE Alexei Mordashov, il re dell'acciaio russo che detiene l'80% del colosso siderurgico Severstal, allarga la sua presenza in Italia. Dopo aver acquisito qualche anno fa il 72% del gruppo Lucchini, e dopo il varo di alcune joint ventures con la Fiat (un mese fa è iniziata nella repubblica del Tatarstan la produzione del modello Albea e di recente è stata siglata un'intesa per la realizzazione di motori diesel destinati al Ducato prodotti e distribuiti in Russia), sono ora entrate nel vivo le trattative per la cessione alla Severstal della Redaelli Terna.



Giuseppe Lucchini

grandi impianti di sollevamento, piattaforme offshore, ponti sospesi, strutture in cemento armato precompresso.

In questo quadro l'ingresso della Redaelli nel gruppo Severstal porterà sicuramente a sinergie con alcuni stabilimenti italiani controllati dal colosso russo, in particolare con quello di Piombino, che produce le vergel-

le di acciaio, prodotto base per la realizzazione dei cavi.

Nata nel 1819, la «Giuseppe Redaelli e fratelli» è la più antica azienda italiana specializzata nella trafilatura dell'acciaio. Le diverse produzioni sono articolate su tre stabilimenti: quelli italiani di Gardone Valrompia (località attorno alla quale ruota l'intera siderurgia bresciana) e di Caivano (Napoli) e quello francese di Tronville.

Il controllo del gruppo Redaelli è attualmente detenuto soprattutto da società di private equity, imprese finanziarie che alla fine degli anni Novanta hanno gestito la ristrutturazione del gruppo bresciano.

A guidare gli investitori che controllano la Redaelli è KRTG Holdings, società inglese attiva nella gestione di partecipazioni in altre società, a sua volta controllata dalla Kohlberg Kravis, specializzata negli investimenti nel «medio mercato» (tra i 50 e i 100 milioni di dollari). In questo contesto, secondo gli addetti ai lavori l'ammontare dell'opera-

zione di vendita alla Severstal sarebbe ben inferiore ai 100 milioni di dollari.

La ristrutturazione della Redaelli ha dato i suoi frutti alla fine del 2005, quando il gruppo è tornato a produrre utili. Una ristrutturazione, decisa come si diceva alla fine degli anni Novanta, che ha portato al riposizionamento del gruppo in alcuni settori considerati strategici: fili d'acciaio al carbonio ad alta resistenza, funi speciali in acciaio, trefoli e fili per cemento armato precompresso e cavetti in acciaio per la struttura dei pneumatici.

Tornando ai progetti industriali varati dalla Severstal assieme al gruppo Fiat, la produzione del modello popolare Albea, che già da un anno viene realizzato nella fabbrica Zma di Nabezhniye Chelny (Tatarstan), nel corso di quest'anno dovrebbe superare le 20 mila unità. L'Albea è comunque solo il primo passo di un programma industriale a lungo termine, tra Fiat e Severstal Auto, che prevede il lancio di altri modelli.

gi. pa.



Alexei Mordashov, numero uno di Severstal

In Valle d'Aosta assegnato il carburante per il 2007

AOSTA A partire da lunedì prossimo sulle tessere Carte Vall, verrà caricata automaticamente la prima assegnazione di carburante per autovetture, pari all'80% di quanto previsto per il 2007. Lo ha comunicato in una nota la Regione autonoma Valle d'Aosta, precisando che «per un'autovettura di media cilindrata saranno disponibili 720 litri di benzina oppure 416 litri di ga-

solio». L'assegnazione della quota di carburante è stata decisa dalla Giunta regionale il 20 dicembre scorso: «Fino a quando il Governo - ha spiegato il presidente della Regione Luciano Caveri - non ci farà avere i documenti ufficiali della Commissione europea circa la decisione di bloccare l'esenzione fiscale sui carburanti, noi continueremo ad assegnare la benzina».

Rapporto di Pambianco Strategie d'Impresa Dossier sul settore del mobile: Calligaris primo per redditività Snaidero leader del fatturato

UDINE È la Calligaris la prima azienda italiana per redditività del settore mobili-casa. Il gruppo manzanese, nel quale è recentemente entrato il fondo L Capital, ha infatti, messo a segno un utile netto pari al 12,7% del fatturato 2005 chiuso a 152 milioni di euro. Un fatturato che ha, inoltre, consentito a Calligaris di aggiudicarsi il quinto posto nella classifica dei migliori fatturati di settore, dietro a Natuzzi (522 milioni di euro), Chateaux D'Ax (228), Molteni Mobili (210) e Poltrona Frau (178). Sono questi i dati che emergono dall'analisi del settore mobili casa e cucine curata dalla Pambianco Strategie di Impresa di Milano sui bilanci del 2003 al 2005. La ricerca Pambianco mette in evidenza anche il ruolo importante svolto da altre aziende della nostra regione nel settore mobili-casa e cucine. Infatti, nella classifica per la redditività, dopo Calligaris, Flexform, Giorgetti e

Minotti, al quinto posto compare la Moroso di Tavagnacco, azienda molto nota per l'innovatività nel design dei suoi prodotti, che realizza una redditività del 7,3% sui 23 milioni di fatturato. Scorrendo il settore cucine, inoltre, la ricerca segnala come il primato del fatturato assoluto spetti al gruppo Snaidero di Majano con 217 milioni di euro (che stacca di ben 21 milioni di euro lo storico concorrente Scavolini, fermo a 196), mentre quello per la redditività vada alla porcenonese Valcucine con il 4% su un fatturato di 33 milioni di euro. Più in generale, l'analisi del centro studi milanese, conferma come nel settore considerato siano ancora le aziende medio-piccole quelle che riescono a produrre la maggiore redditività. Una redditività che, tuttavia, se considerata complessivamente per l'intero comparto, rimane modesta, passando nel 2005 da una media dell'1,2% ad una dell'1,5%.

c.t.p.

Il risultato del settore statale secondo i dati del Tesoro si assesta a 35,2 miliardi di euro contro i 60 miliardi dello scorso anno con una contrazione del 41%

Migliorano i conti pubblici: fabbisogno, calo record

Nel 2006 risparmiati 25 miliardi. Il ministro Padoa-Schioppa: «Non allentare lo sforzo del risanamento»

FISCO

Le novità nella tassazione in vigore dal 1.º gennaio: i suoi effetti sugli stipendi si faranno sentire già il 27

Nuova Irpef, primo esame in busta paga

ROMA È in vigore dal primo gennaio la nuova Irpef e i primi effetti, sia positivi che negativi a seconda della fascia di reddito, per i lavoratori dipendenti si faranno sentire già il 27 di questo mese, con la prima busta paga, appunto quella di gennaio. Assegno più pesante o più leggero, sempre a seconda del reddito, anche per i pensionati.

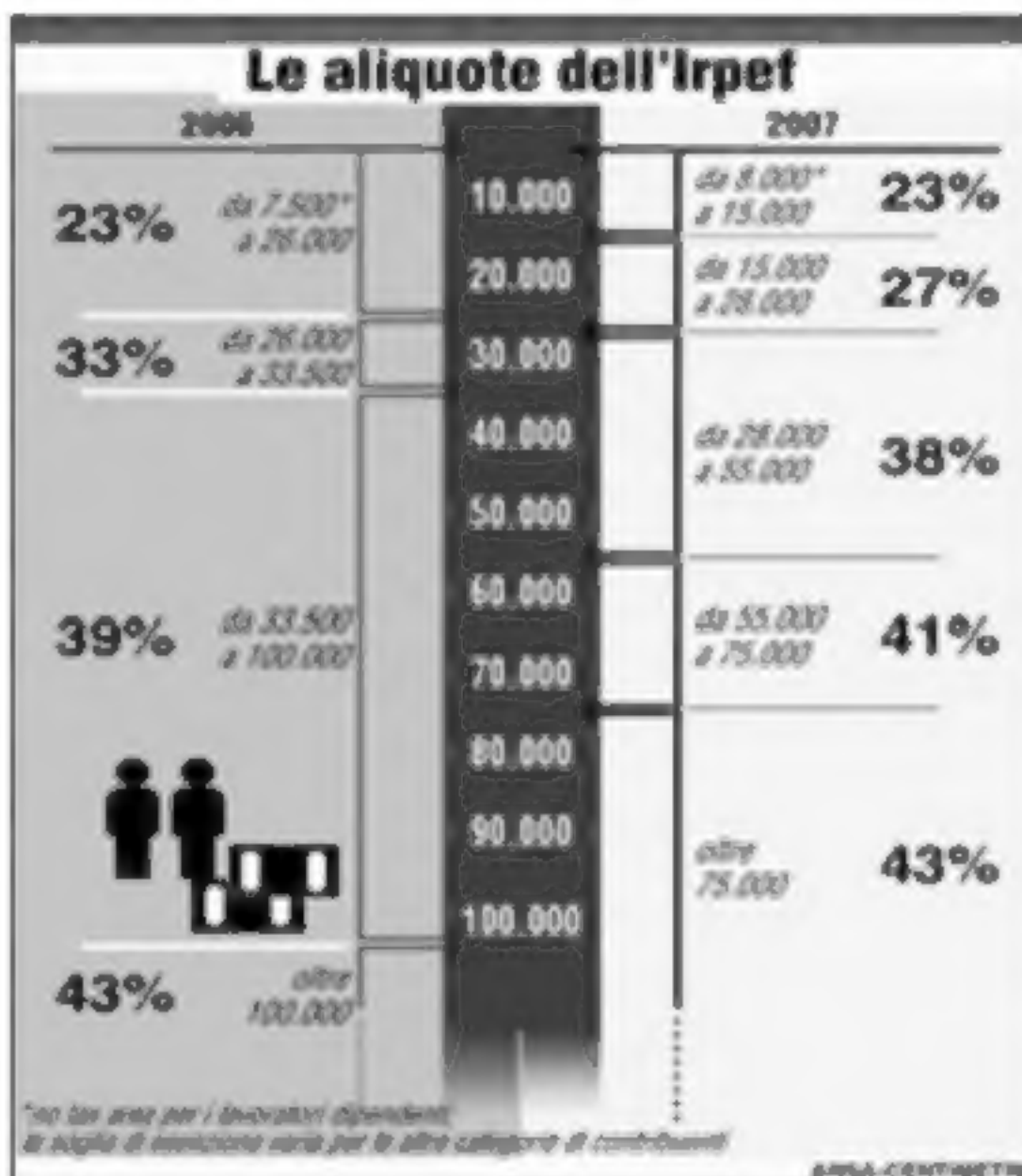
Gli altri contribuenti potranno verificare gli effetti della nuova imposta sul reddito delle persone fisiche - ricorda Fiscooggi.it, la rivista on line dell'Agenzia delle Entrate - che presenteranno nel 2008 per il periodo d'imposta 2007.

La soglia sotto o sopra la quale si avranno vantaggi o svantaggi è più o meno quella dei 40.000 euro, ma l'imposizione varierà anche a seconda dei carichi di famiglia.

Le novità dell'Irpef - riferisce Fiscooggi - si possono così sintetizzare: nuovi scaglioni di reddito e aliquote; trasformazione delle precedenti deduzioni per familiari a carico in detrazioni, variabili in funzione del reddito complessivo; sostituzione della «no tax area» con un sistema di detrazioni d'imposta di importo diverso a seconda della tipologia di reddito (lavoro dipendente, pensio-

ne, lavoro autonomo, impresa, eccetera); abolizione della clausola di salvaguardia, cioè della possibilità di utilizzare i sistemi di calcolo precedenti.

Restano invariate le detrazioni per lavoro, si potranno utilizzare, se più favorevoli, aliquote e scaglioni in vigore al 31 dicembre 2006.



«Solo in un caso, e precisamente per la tassazione del trattamento di fine rapporto - ricorda il giornale on line delle Entrate - e delle altre somme connesse alla cessazione del rap-

trazioni (spese mediche, interessi su mutui, eccetera) e le deduzioni (contributi previdenziali, assegni al coniuge, eccetera) per oneri sostenuti dai contribuenti».

«I contribuenti che hanno diritto agli assegni per il nucleo familiare - si legge sempre sul sito del giornale dell'Agenzia - saranno interessati, inoltre, dalle nuove modalità di assegnazione degli stessi, i cui importi sono stati rivisti e aumentati».

Le nuove aliquote Irpef sono cinque: fino a 15.000 euro 23%; da 15.001 a 28.000 euro 27%; da 28.001 a 55.000 euro 38%; da 55.001 a 75.000 euro 41%; oltre 75.000 euro 43%.

Per determinare il reddito imponibile sarà sufficiente sottrarre dal reddito complessivo gli oneri deducibili e la deduzione per l'abitazione principale. Applicando le nuove aliquote a detto importo, si otterrà l'imposta lorda. Si giungerà al prelievo Irpef effettivo (imposta netta) diminuendo l'imposta lorda, fino alla concorrenza del suo ammontare, di tutte le detrazioni riconosciute (per familiari, per lavoro, per spese sostenute, eccetera).

Intanto il viceministro all'Economia, Vincenzo Visco, risponde all'associazione di consumatori Consumatori. Contribuenti che annuncia per il prossimo anno una nuova stangata fiscale: «Nella seconda parte dell'anno a spingere il gettito Iva e Irpef sono stati la ripresa economica e il recupero di evasione ed elusione fiscale».

ROMA Calo record del fabbisogno pubblico, ovvero delle risorse che lo Stato deve procurarsi (con le entrate fiscali e con l'emissione di titoli pubblici) per coprire le spese. Il calo non era mai stato così forte come quello che si è registrato nel 2006 appena concluso. Il fabbisogno statale italiano si è attestato infatti a 35,2 miliardi di euro con un miglioramento del 41% rispetto all'anno precedente.

Nel 2005 il fabbisogno aveva infatti raggiunto la cifra di 60 miliardi di euro. Si tratta di un segnale molto positivo per le finanze pubbliche italiane. E si tratta della conferma dell'efficacia di una politica di risanamento molto stringente che il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa ha avviato con il suo dicastero e che non intende mollare.

Molto soddisfatto del dato diffuso ieri dagli uffici del Ministero, Padoa-Schioppa ci ha tenuto a precisare che ora non bisogna abbassare la guardia.

«Il consuntivo del 2006 - ha spiegato il ministro - rappresenta un risultato molto positivo. Il netto miglioramento del fabbisogno registrato costituisce infatti una base solida per l'attuazione operativa della manovra finanziaria appena approvata dal Parlamento».

Ma è chiaro che siamo solo all'inizio del processo che porterà al risanamento economico. Per questo, sempre secondo Padoa-Schioppa, i dati positivi sul fabbisogno «non autorizzano in alcun modo ad allentare lo sforzo».

Dal punto di vista tecnico, il calo record del fabbisogno è stato possibile grazie soprattutto a un avanzo di

21 miliardi che è stato confermato nel mese di dicembre. Il fabbisogno statale si è assestato quindi a quota 35,2 miliardi, rispetto appunto ai 60 dell'anno precedente.

Ed è un risultato doppiamente positivo, considerando anche il fatto che nella Relazione previsionale e programmatica del governo l'obiettivo che ci si era dati si attestava su un fabbisogno statale prudenziale intorno ai 45 miliardi di euro. Anche quella previsione - che sembrava fino a

spetto alle entrate fiscali.

«Il saldo per il 2006 - si legge nella nota diffusa dal Mef, il Ministero dell'economia e delle finanze - beneficia soprattutto di un afflusso nel corso di tutto l'anno, di entrate fiscali superiori alle previsioni effettuate fino alla primavera scorsa. Esso è anche frutto delle iniziative per il controllo della spesa pubblica assunte con la manovra di bilancio di fine 2005 e con il rigoroso controllo operativo della spesa effettuato a partire dal giugno del 2006».

La soddisfazione del governo e in particolare dei collaboratori del ministro Padoa-Schioppa viene giustificata dai dati sia rispetto all'anno precedente, ma sia rispetto alla serie storica delle cifre relative al fabbisogno di cassa dello Stato, ai processi di indebitamento e a quelli relativi alla spesa e alle entrate fiscali, tutti elementi che come è noto compongono il quadro finale della finanza pubblica e dell'effettivo fabbisogno di cassa.

Ebbene se si torna indietro ai dati storici degli ultimi anni, si deve risalire al 2002 per trovare risultati paragonabili. Ma per quanto riguarda il vero e proprio calo, che l'anno scorso è stato appunto di 25 miliardi di euro rispetto all'anno precedente, si deve risalire molto più indietro, addirittura al 1997. Il risultato annunciato ieri è dunque un record nel vero senso del termine.

Alquanto scomposta la reazione dell'opposizione di centrodestra. Per l'europarlamentare di Forza Italia, Renato Brunetta, il record sul fabbisogno non è affatto merito del governo Prodi, ma della politica di Berlusconi e Tremonti.



Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa

poco tempo fa molto ottimistica - è stata battuta, abbassando il fabbisogno reale di oltre dieci miliardi di euro.

Ma come è stato possibile tutto ciò? Con una nota alla stampa diffusa ieri pomeriggio sono i tecnici del Ministero di via Venti Settembre a spiegare che il risultato estremamente positivo è dovuto essenzialmente a due fattori che si sono valorizzati a vicenda: un forte controllo sulla spesa pubblica e un'ottima situazione ri-

IL CASO

Il Consorzio dovrà decidere Aeroporto Fvg, il nodo ricapitalizzazione rinviato al cda dell'11 gennaio

TRIESTE Gli enti locali non vogliono perdere la loro autonomia decisionale e soccombere al volere del socio di maggioranza relativa. La Regione sembra aver messo da parte l'intenzione di vendere e vuole riconquistare il pieno potere sull'aeroporto, quel potere che il Consorzio si tiene ben stretto. Tra i due litiganti ci sono due soggetti economici di primo piano - Fondazione Crt e Friulcas - che vedono in Ronchi

siamo contro la Regione, che resta socio di primo piano dell'aeroporto, ma per una questione di equilibrio. Inoltre i tre milioni di euro tirati fuori all'ultimo per l'aeroporto, la giunta poteva spenderli meglio visto che ha tagliato risorse importanti alle Province e non solo. Ma la partita aeroporto non è solo uno scontro tra parti politiche avverse. Il conto rimasto aperto con la nomina di Giorgio Brandolin alla presidenza dell'aeroporto - nomina non gradita a Riccardo Illy - comprende anche i comuni del goriziano (pur essendo di centro sinistra) che hanno sostenuto la linea indicata dal

Comune di Trieste. E poi c'è la Camera di commercio di Trieste che, nella vicenda ricapitalizzazione, potrebbe essere proprio l'ago della bilancia. La battaglia, quindi, è più complessa e riguarda l'autonomia degli enti rispetto alla Regione e alla volontà dell'esecutivo di determinare il futuro dello scalo giuliano. Agli interessi delle due parti si aggiungono quelli della Fondazione Crt, che si è esposta dimostrando interesse per la ricapitalizzazione e che è stata trattata in modo molto freddo dalla Regione, e quelli di Friulcas che ha la possibilità - così come la Regione e tutti gli altri soci del Consorzio - di farsi avanti per proporre una sua ricapitalizzazione. I giorni che separano dall'assemblea, sono fondamentali per trovare una mediazione. Senza di questa l'attuale «separazione in casa» tra i soci rischia di diventare di divorzio: con l'uscita degli enti locali o della Regione a seconda di quale sarà la strategia in grado di prevalere. Martina Milia

Nominato il consiglio di gestione presieduto da Enrico Salza con Corrado Passera nuovo Ceo

Intesa S. Paolo: anche Perissinotto in regia

Con l'ad delle Generali entrano Modiano, Micciché e Greco

MILANO L'anno nuovo comincia di buon passo per Intesa Sanpaolo, la superbanca nata ufficialmente il primo gennaio e oggi al suo primo giorno a Piazza Affari. Il consiglio di gestione, nominato da un consiglio di sorveglianza ieri a sua volta al debutto, ha già scelto i principali vertici dell'istituto, bruciando così le tappe rispetto alle attese di solo poche settimane fa. L'organizzazione decisa prevede sei divisioni (o "business unit") e 16 direzioni centrali, alcune delle quali raggruppate per funzione sotto la guida di quattro dirigenti.

Intanto, l'esordio in Borsa del nuovo titolo è avvenuto senza grandi scossoni e con un calo dello 0,21% a 5,83 euro, dopo una partenza nel mattino in calo dello 0,6% e ritardata da problemi tecnici che hanno fatto slittare gli scambi in continua sull'intero listino.

Un po' a sorpresa, ad affiancare alla direzione generale Pietro Modiano (vicario con responsabilità sulla Banca dei territori) ci sarà

Francesco Micheli che, dopo aver diretto le risorse umane nell'istituto milanese, guiderà il «Governo delle Risorse» della superbanca. Gaetano Micciché, il responsabile «corporate» in Intesa che veniva dato come eventuale direttore generale in seconda, si occuperà comunque della clientela corporate anche nella nuova banca, assumerà la responsabilità nell'investment banking, e sarà presidente di Banca Imi occupandosi della fusione tra quest'ultima e Caboto.

La lista finale e ufficiale dei componenti del consiglio di gestione non ha poi riservato sorprese, finendo con l'includere secondo programma anche uno degli amministratori delegati delle Generali, Giovanni Perissinotto. In consiglio, come da anticipazioni, è stato nominato anche l'ex presidente delle Fs, Elio Ca-

tania. Con Enrico Salza presidente e Corrado Passera consigliere delegato e ceo, sono stati nominati anche Orazio Rossi (vice presidente), Gianluigi Garrino, Giuseppe Fontana, Virgilio Marrone, Emilio Ottolenghi e Giovanni Sala. L'unico nome nuovo è, di fatto, quello del secondo uomo in quota Cariplo assieme a Sala: Giovanni Battista Li-

monta. Per il resto, le sei busi-

ness unit vanno, oltre a Modiano (dg vicario alla Banca dei territori) e Micciché (corporate & investment banking), a Giovanni Boccioni (Banche estere), a Mario Ciaccia e Carla Ferrari (per la finanza pubblica,



Giovanni Perissinotto

con il primo destinato a occuparsi di Biss, curandone la fusione con Opi, affidata alla Ferrari). La finanza di gruppo viene seguita da interim da Passera, mentre Mario Greco è il responsabile di Eurizon Financial Group. Bisognerà forse aspettare il piano industriale dettagliato per capire se andranno sotto questa divisione anche le altre attività di bancassurance del gruppo, a partire da Intesa Vi-

L'esordio in Borsa del nuovo titolo è avvenuto senza grandi scossoni con un calo dello 0,21% a 5,83 euro

Alcune delle 16 direzioni centrali sono state raggruppate in quattro funzioni assegnate ad altrettanti dirigenti che affiancano Passera: Micheli si occuperà del «Governo Risorse», come già detto, Carlo Messina di quello del Valore, Flavio Venturini dei Crediti e Bruno Picca dell'Amministrazione.

In giornata è arrivato un aggiornamento sulla banca dalle agenzie di valutazione, con Fitch che ha alzato il «support» rating da 2 a 1, confermando gli altri giudizi. Standard & Poor's ha invece ribadito la propria valutazione.

IL TITOLO VOLA IN BORSA

Alitalia: il ministro Bianchi boccia l'ipotesi Air France

ROMA I mercati confermano di aver fiducia nel buon esito della privatizzazione di Alitalia, e scommettono ancora sul prezzo dell'opa che seguirà la collocazione di una quota di controllo della compagnia decisa dal Tesoro: il titolo segna così un nuovo forte rialzo a Piazza Affari. Il 30 novembre, alla vigilia della decisione del governo di avviare la privatizzazione, il titolo aveva chiuso con un prezzo di riferimento di 0,85 euro. Da quel giorno ha guadagnato il 27,5%. Il Tesoro attende entro il 29 gen-

naio le manifestazioni di interesse. I potenziali acquirenti non escono allo scoperto, mentre si rincorrono rumors e indiscrezioni. Intanto il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, boccia la soluzione

INDUSTRIA

In dicembre immatricolate 139.172 autovetture con una variazione di -2,55%. Tiene invece il Lingotto

Il mercato dell'auto frena ma non la Fiat

MILANO Nel dicembre 2006 le immatricolazioni di auto nuove in Italia sono scese del 2,55% a 139.172 unità rispetto allo stesso mese del 2005. Nell'intero 2006 le immatricolazioni di auto nuove hanno registrato un aumento del 3,74% a 2.321.099 unità da 2.237.444 vetture del 2005. Il ministero precisa che in dicembre sono stati registrati 395.985 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +1,34% rispetto a dicembre 2005. Complessiva-

mente la Motorizzazione ha immatricolato, nel mese di dicembre, 139.172 autovetture, con una variazione di -2,55% rispetto allo stesso mese del 2005, durante il quale furono vendute 142.819 auto nuove. «Nello stesso periodo - evidenzia il ministero dei Trasporti - sono stati registrati 395.985 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +1,34% rispetto a dicembre 2005, durante il quale furono registrati 390.737 trasferimenti di proprie-

tà». Il volume globale delle vendite (535.157 autovetture) ha dunque interessato per il 26,01% auto nuove e per il 73,99% auto usate.

Quindi se il mercato dell'auto ha subito una lieve contrazione nelle immatricolazioni ciò non tocca il Gruppo Fiat che ha chiuso il 2006 con risultati «decisamente positivi». Confermati sia il trend di crescita degli ultimi mesi - con quote costantemente oltre il 30 per cento del mercato - che il netto miglioramento rispetto al 2005. Il settore automobile del gruppo tori-

nese ha realizzato nell'anno appena concluso una quota del 30,7%, in crescita di 2,8 punti percentuali sul 2005. Fiat Auto ha immatricolato 713 mila vetture, pari al 14% in più dell'anno precedente, con risultati positivi pure lo scorso dicembre allorché ha venduto 42.000 vetture (+0,9%) su 139.000 immatricolazioni complessive nel Paese (-2,6%). Crescita nel 2006 pure per il marchio Fiat che ha immatricolato oltre 543 mila vetture corrispondente al 17% in più sul 2005.



MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Puro (per gr.)	15.440	15.550	Marango Francese	80.670	95.580
Argento (per kg)	285.510	281.700	Marango Belgio	83.670	95.580
Stellina (v.c.)	104.840	121.800	Marango Austriaco	83.670	95.580
Stellina (v.c.)	104.840	121.800	Marango Olandese	83.670	95.580
Stellina (v.c.)	104.840	121.800	Marango Svedese	83.670	95.580
Stellina (v.c.)	104.840	121.800	Marango Svizzero	83.670	95.580

1.116%
32248

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Puro (per gr.)	15.440	15.550	Marango Francese	80.670	95.580
Argento (per kg)	285.510	281.700	Marango Belgio	83.670	95.580
Stellina (v.c.)	104.840	121.800	Marango Austriaco	83.670	95.580
Stellina (v.c.)	104.840	121.800	Marango Olandese	83.670	95.580
Stellina (v.c.)	104.840	121.800	Marango Svedese	83.670	95.580
Stellina (v.c.)	104.840	121.800	Marango Svizzero	83.670	95.580

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Val.	Indice	Val.	Indice	Val.
Alcine (Ind. Gen)	4466.62	1.650	Londra	6310.90	1.448
Brazile (Ind. Gen)	4454.16	1.850	Madrid (Ind. Gen)	14364.4	1.548
U. Euro Stock	400.38	1.552	Nasdaq Comp. (Ind. Gen)	N.R.	1.000
U. Euro Stock	400.38	1.552	Nasdaq Comp. (Ind. Gen)	N.R.	1.000
U. Euro Stock	400.38	1.552	Nasdaq Comp. (Ind. Gen)	N.R.	1.000

CAMBI

Moneta	Valore	Moneta	Valore	Moneta	Valore
Dollaro Usa	1.2970	Dollaro Canadese	1.5452	Dollaro Neozelandese	1.8760
Yen Giappone	157.700	Dollaro Australiano	1.5694	Dollaro Sudafricano	1.3299
Stellina (v.c.)	0.6725	Fiorino Ungherese	251.440	Lira Bulgarica	1.6550
Stellina (v.c.)	0.6725	Fiorino Ungherese	251.440	Lira Bulgarica	1.6550

DOLLARO TALLERO KUNA

Moneta	Valore	Moneta	Valore	Moneta	Valore
Dollaro Usa	1.2970	Dollaro Canadese	1.5452	Dollaro Neozelandese	1.8760
Yen Giappone	157.700	Dollaro Australiano	1.5694	Dollaro Sudafricano	1.3299
Stellina (v.c.)	0.6725	Fiorino Ungherese	251.440	Lira Bulgarica	1.6550
Stellina (v.c.)	0.6725	Fiorino Ungherese	251.440	Lira Bulgarica	1.6550

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936.27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Acqua	15.565	15.580	-0.04	B.P. Enrica E.L.	15.634	15.629	0.05
Acqua-Papa	16.000	16.070	-0.08	B.P. Intesa	13.942	13.926	0.11
Acqua	2.467	2.474	0.53	B.P. Italiana	10.916	10.797	1.05
Acquila	5.619	5.525	0.63	B.P. Milano	10.910	10.136	2.06
Adea	2.519	2.517	0.55	B.P. Spoleto	12.261	12.265	0.05
Adea	2.532	2.529	0.91	B.P. Verona N.	21.302	21.270	0.31
Acqua-Firenza	19.564	19.567	-0.02	B.P. V. Banca	20.391	20.739	0.63
Acqua	0.4702	0.4778	-0.03	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
Alitalia	1.061	1.037	0.24	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
Alitalia	10.163	10.113	0.49	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
Amplifon	6.662	6.408	0.15	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
Anima	1.766	1.712	0.50	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
Ansaldo Sts	3.980	3.921	0.57	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
Arca	1.202	1.238	-0.36	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
Ascomet	1.202	1.238	-0.36	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
Ata	1.180	1.112	0.66	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
Aurikel	5.664	5.648	0.25	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
Auto-Torini	17.485	17.205	1.62	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
Autogrill	14.033	13.915	0.85	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
Autosud	21.85	21.80	0.50	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
Aziut M.	10.367	10.152	0.81	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. Biscia v.c.	18.584	18.330	1.59	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.8378	0.8065	0.31
B. C. P. Firenze	2.576	2.543	1.38	Borsaitalia	0.837		

Acquas Assoc.	25.71	25.52	0.74	Eni	25.71	25.52	0.74	Guala Costruzioni	
Acquas Web Tech	17.535	17.407	0.74	Erg	17.535	17.407	0.74	Hera	
Acquas Cdc	6.632	6.611	0.32	Ergo Previdenza	5.041	5.001	0.80	I.Lombardia	
Acqui Therapeutics	1.372	1.364	0.59	Espritnet	14.259	14.268	-0.20	Unitec	
Acquas Ceramite	2.268	2.121	2.42	Eurofin	7.275	7.104	2.41	Im Priv.	
Acquas Camerini	4.866	4.728	1.73	Eurphy	4.725	4.618	1.88	Imi	
Acquas Cast. Lom. To	4.425	4.433	-0.29	Exel	8.184	8.192	-0.58	Im R. Nc.	
Acquas Cst	0.8480	0.8730	-0.29	Exelw	4.951	5.393	-2.23	Imi	
Acquas Geologia	2.420	2.246	7.75	Exorfinch	0.6780	0.6599	-0.22	Im. Gio. Grande	
Acquas Cit	1.251	2.530	0.83	Fasweb	44.06	43.36	1.61	Immi	
Acquas Clean	1.426	1.427	0.07	Fiat	14.883	14.425	1.86	Integrati	
Acquas Colera	7.600	7.644	-0.56	Fiat 07 W	0.0384	0.0388	-0.45	Integrati R. M.	
Acquas Cofide	1.110	1.101	0.82	Fiat 191	12.286	12.059	1.97	Integrati Comp.	
Acquas Cofide	10.908	10.830	0.82	Fiat R. Nc.	13.721	13.712	2.22	Integrati R. Nc.	
Acquas Cesepi	7.420	7.411	0.27	Fiat	5.574	5.574	0.00	Integrati R. Nc.	
Acquas Cescop	0.9082	0.9035	0.19	Fiera Milano	8.819	8.869	-0.11	Integrati	
Acquas Cap	1.385	1.294	7.81	Fl. Polione	0.9131	0.9254	-1.33	Intesa Sanpaolo	
Acquas Capi	1.476	1.458	0.09	Fiorino C. Aste	0.0125	0.0278	-1.50	Intesa Sanpaolo	
Acquas Cap	15.539	14.365	4.53	Finnecore	26.50	26.53	1.27	Intesa S. Svil.	
Acquas Danieli R. Nc.	3.699	3.903	-4.26	Fondinvest	36.50	36.55	0.69	Invest. Sp.	
Acquas Danieli Service	2.875	2.509	2.69	Fondinvest 06 W	6.432	6.460	-0.28	Invest. Sp.	
Acquas Datasent	8.741	8.690	1.22	Fondinvest R. Nc.	27.30	26.98	1.19	Invest. Sp.	
Acquas Datasent	9.040	9.749	-0.69	Fondinvest	8.184	8.191	-0.09	Invest. Sp.	
Acquas De Longhi	4.403	4.402	-0.09	Gabetti Prop. S.	3.848	3.848	0.00	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3.963	3.966	0.18	Gaiana	1.701	1.733	-0.66	Invest. Sp.	
Acquas Digital Bros	3								

4.891	4.639	1.12	Unifino	4.123	3.130	-0.22	PirellaGina
3.312	3.295	0.52	Lottomatica	31.68	31.50	-0.27	Pirelli & C R.Nc.
0.216	0.2172	-0.52	Luxottica	23.47	23.33	0.60	Pirelli & C R.E.
45.06	44.71	0.83	Marini	2.585	2.612	-1.03	Pirelli & C
23.23	22.93	1.31	Management E.C.	0.9236	0.9300	1.48	Polig. Ed.
8.358	8.167	2.67	Marazzi Group	0.597	0.6215	-0.29	Polignola S.F.
5.736	5.670	0.73	Marcos	2.986	2.953	-1.30	Poltrona Frau
11.258	11.258	0.43	Martelli Bussini	29.22	29.22	0.65	Poltronova
3.752	3.724	0.75	Mart	7.220	7.193	0.36	Prasman
2.121	2.128	-0.33	Martotto	3.192	3.406	-0.41	Premuda
0.189	0.206	-0.17	Martotto R.	3.500	3.500	0.00	Prima Ind.
0.398	0.386	0.03	Martotto R. Nc.	3.341	3.361	-0.60	R. Giusti 1735
12.447	12.277	1.38	Mascherati	1.131	0.959	1.35	Rac
12.875	12.587	2.25	Mascherati	10.067	17.755	1.52	Rac Mediap. R.Nc.
0.6888	0.6875	0.47	Mascherati	6.218	6.182	0.58	Rac Mediasp. R.Nc.
0.855	0.855	0.29	Mediast. Acqua	3.819	3.838	-0.57	Rac Mediasp. R.Nc.
5.829	5.785	0.76	Mediasp. R.Nc.	3.800	3.775	0.66	Rac Mediasp. R.Nc.
5.635	5.625	2.55	Milano Asa	0.189	0.174	0.80	Rac Mediasp. R.Nc.
0.2358	0.2358	0.40	Milano Asa R. Nc.	6.124	6.128	-0.67	Rac Mediasp. R.Nc.
7.958	7.941	0.21	Milano Asa. 37 W	0.6246	0.6146	1.63	Rac Mediasp. R.Nc.
1.780	1.780	0.21	Milano	6.786	6.716	0.95	Rac Mediasp. R.Nc.
2.482	2.471	0.45	Milano	6.695	7.000	-0.99	Rac Mediasp. R.Nc.
0.7716	0.7763	-0.61	Mondadori	7.953	7.679	0.94	Rac Mediasp. R.Nc.
7.621	7.643	-0.29	Mondo Tv	22.01	21.83	-0.82	Rac Mediasp. R.Nc.
1.556	1.561	-0.32	Moviel	1.296	1.210	0.61	Rac Mediasp. R.Nc.
7.241	7.407	-1.11	Moviel Pirelli Si	4.938	4.939	0.58	Rac Mediasp. R.Nc.
21.96	21.39	1.40	Moviel	0.5124	0.762	7.60	Rac Mediasp. R.Nc.
13.01	12.850	0.61	Moviel R. Nc.	0.4952	0.6633	0.94	Rac Mediasp. R.Nc.
36.74	36.84	-0.12	Nap. Montecatini	3.604	3.607	-0.08	Rac Mediasp. R.Nc.
88.04	85.25	-0.32	Nap. Montecatini	1.087	1.105	-0.72	Rac Mediasp. R.Nc.
24.79	24.68	0.45	Nap. Montecatini 10 W	0.6723	0.6803	-1.18	Rac Mediasp. R.Nc.
1.787	1.764	1.30	Nap. Montecatini	6.556	6.555	0.02	Rac Mediasp. R.Nc.
0.941	0.909	-0.69	Nap. Montecatini	0.8012	0.9028	-0.18	Rac Mediasp. R.Nc.
0.5816	0.5728	1.54	Nap. Montecatini	0.8011	0.8010	-0.18	Rac Mediasp. R.Nc.
0.4010	0.3955	0.63	Nap. Montecatini	6.528	6.251	-0.05	Rac Mediasp. R.Nc.
0.5564	0.5903	1.03	Nap. Montecatini	4.387	4.242	0.41	Rac Mediasp. R.Nc.
2.738	2.573	1.13	Nap. Montecatini 13 W	2.380	2.262	0.60	Rac Mediasp. R.Nc.
2.043	2.053	-0.49	Nap. Montecatini	14.368	14.115	1.79	Rac Mediasp. R.Nc.
0.070	0.0768	0.49	Nap. Montecatini	3.138	3.131	-0.22	Rac Mediasp. R.Nc.

0.03	25.11	0.22	Smartfil Spa	2.602	2.518	-0.61	0.23
0.7193	0.7167	0.36	Snai	5.707	6.666	-1.44	0.76
52.50	51.93	1.25	Snam Rete Gas	4.338	4.290	0.11	0.25
0.7594	0.7573	0.28	Son	0.718	0.708	0.14	0.78
1.81	1.795	0.15	Son 10 W	0.6815	0.6877	-0.24	0.22
26.10	27.46	-0.63	Stoedam	12.663	12.653	0.33	0.26
0.875	0.865	0.14	Suof	3.686	5.819	-1.87	0.25
2.269	2.252	0.02	Suofal	0.474	4.759	-0.79	0.25
2.503	2.460	1.75	Sopaf	0.7377	0.7324	0.73	0.27
1.582	1.578	0.25	Sorin	1.683	1.641	2.56	0.25
32.46	32.26	0.99	Stratone	3.065	3.050	0.92	0.25
0.4074	0.4090	-0.01	Stratone R	4.281	4.245	0.38	0.25
0.5006	0.5071	-0.44	Stromocolor	11.115	14.349	0.44	0.25
3.162	3.162	0.22	Tegoni S	5.576	5.000	0.43	0.25
1.454	1.473	-0.67	Tegoni S 21	1.454	1.473	-0.67	0.25
0.734	0.828	-0.55	Tel. I. Media R. N.	0.2484	0.3415	1.43	0.25
0.5247	0.5194	1.02	Telecom I. Media	0.3595	0.3396	-0.03	0.25
0.6010	0.5800	1.62	Telecom Italia	2.308	2.299	0.41	0.25
0.8819	0.924	1.51	Telecom I. Media	1.931	1.921	0.54	0.25
0.4533	0.4128	0.86	Tenaris	10.190	10.880	0.48	0.25
0.821	0.810	0.26	Tenaris R	2.598	2.550	0.21	0.25
0.6614	0.6645	-0.47	Tofal	2.542	2.520	0.97	0.25
0.1719	0.1715	0.23	Tofal	61.83	61.30	0.88	0.25
0.0694	0.0704	-1.42	Travisoni	8.644	8.397	2.67	0.25
2.356	2.291	0.23	Travisoni Comel	3.255	3.241	0.43	0.25
2.692	2.691	0.23	Tax E-Solid	18.711	18.612	0.54	0.25
0.858	0.859	0.23	Uci	0.8498	0.8474	0.54	0.25
0.322	0.323	0.04	Unicredit R	2.617	2.552	1.03	0.25
4.512	4.489	0.96	Unicredit	2.748	2.730	0.55	0.25
19.066	19.706	-1.51	Unipol Priv	2.471	2.454	0.65	0.25
19.710	19.820	-0.46	V.D. Verlingio	0.6748	0.6937	0.55	0.25
0.470	0.473	-0.61	Venerio F.G.	0.3088	0.3092	-0.51	0.25
35.24	35.00	0.96	Vernice S	3.096	3.067	0.52	0.25
0.875	0.867	0.21	Vitalini	2.355	3.183	-0.47	0.25
0.4669	0.4532	0.29	Vitalini R	3.471	4.070	0.01	0.25
3.399	3.373	0.51	Yaconi	12.230	12.180	0.61	0.25
11.302	11.275	0.24	Zuochi	3.001	3.011	-0.30	0.25
2.129	2.134	-0.23	Zuochi R Nc	4.375	3.528	-1.11	0.25

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	1.975	1.975	AZ. AMERICA	1.975	1.975
Aaa Master Az. It.	1.975	1.975	Aaa Master Az. It.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	1.975	1.975	AZ. AMERICA	1.975	1.975
Aaa Master Az. It.	1.975	1.975	Aaa Master Az. It.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	1.975	1.975	AZ. AMERICA	1.975	1.975
Aaa Master Az. It.	1.975	1.975	Aaa Master Az. It.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	1.975	1.975	AZ. AMERICA	1.975	1.975
Aaa Master Az. It.	1.975	1.975	Aaa Master Az. It.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	1.975	1.975	AZ. AMERICA	1.975	1.975
Aaa Master Az. It.	1.975	1.975	Aaa Master Az. It.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	1.975	1.975	AZ. AMERICA	1.975	1.975
Aaa Master Az. It.	1.975	1.975	Aaa Master Az. It.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	1.975	1.975	AZ. AMERICA	1.975	1.975
Aaa Master Az. It.	1.975	1.975	Aaa Master Az. It.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	1.975	1.975	AZ. AMERICA	1.975	1.975
Aaa Master Az. It.	1.975	1.975	Aaa Master Az. It.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	1.975	1.975	AZ. AMERICA	1.975	1.975
Aaa Master Az. It.	1.975	1.975	Aaa Master Az. It.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975
Albano R.	1.975	1.975	Albano R.	1.975	1.975

BILANCIO AZIONARI			BILANCIO AZIONARI		
6.536 -0,26	Azienda Comp. 2	4.582 -0,30	Admin. Protezione	4.747 -0,06	Unicredit Bank
12.713 -0,25	Azienda Comp. 3	1.743 -0,20	Baroncelli Part. Accord.	5.892 -0,05	Vipac Reale
17.256 -0,36	Azienda F. Sci. Oncologic.	2.369 -	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
13.370 -0,24	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
13.370 -0,24	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5
5.061 -0,1	Azienda F. Sci. Oncologic.	8.889 -0,1	Bat. Am. Elco	5.250 -0,15	Vigoretti On. 5

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Sanità, scattato il primo gennaio il provvedimento della Finanziaria nazionale. Nessun aumento previsto per i farmaci

Visite e esami, ticket più caro di 10 euro

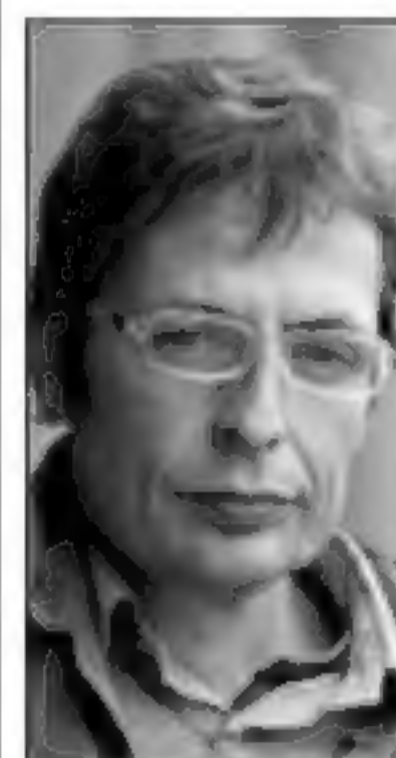
Si passa da 25 a 35 euro in media. Beltrame: allo studio possibili riduzioni in Fvg

LA POLEMICA

**Lauri sollecita i nuovi indirizzi
Rifondazione: «Insiel,
no ai partner privati
e all'ingresso in Borsa»**

TRIESTE Rifondazione comunista prende le distanze da eventuali operazioni di privatizzazione e posizionamento in Borsa di Insiel ventilate dal presidente Riccardo Ily nel dicembre scorso. Indirizza che peraltro la giunta non ha ancora comunicato al management dell'azienda che nel frattempo continua nell'operazione di restyling organizzativo del personale.

«L'ipotesi secondo cui la Regione, azionista unico di Insiel, - afferma il segretario di Rifondazione Giulio Lauri - sarebbe intenzionata ad aprire all'ingresso dei privati non solo le porte del ramo di azienda che opererà sul mercato, ma anche di quello che continuerà a svolgere attività "in house" per i propri enti strumentali, e si appresterebbe addirittura alla quotazione in borsa delle due società, non ci trova d'accordo. Se può essere utile l'individuazione di un vero



Giulio Lauri

partner industriale operante in un settore affine a quello di Insiel per la gestione dell'attività rivolta al mercato, in modo da condividere con esso funzioni strategiche, come per esempio la commercializzazione dei prodotti, non è chiara la finalità dell'ingresso di capitale privato nel ramo di Insiel che continuerà a svolgere l'attività "in house" e, in particolare, non si vede la ragione della quotazione in borsa

se la mission di Insiel continuerà ad essere di tipo industriale e non finanziaria».

Rifondazione invece valuta positivamente il ritrovato feeling, tra la presidenza dell'azienda e la Regione.

«È positivo il fatto che il nuovo Presidente Della Valentina, contrariamente al suo predecessore - continua Lauri, attenda indicazioni dalla Regione circa il ruolo strategico da affidare ad Insiel. Ma rispetto ad un mese fa l'emendamento all'art.13 del Bersani approvato con la Finanziaria definisce un quadro nuovo in cui la Regione può continuare a mantenere in mano pubblica l'intero capitale. Per questo è importante che il Consiglio regionale definisca al più presto gli indirizzi da dare alla società, ridando ad Insiel un nuovo orizzonte strategico, in modo da permettere al Cda di affrontare da subito i veri problemi della società. I lavoratori e le lavoratrici che vi operano con il proprio bagaglio di conoscenze tecniche costituiscono il vero capitale dell'azienda e una parte esorbitante di essi vive da tempo una situazione di precarietà intollerabile: questi sono i problemi veri da affrontare per dare certezze al futuro della società. E questi problemi si affrontano con un piano industriale, non aprendo le porte ad improbabili e generici soggetti privati o peggio quotando in borsa la società».

TRIESTE Una ricetta per esami del sangue, visite oculistiche, radiografie costa dal primo gennaio 10 euro in più. Anche in Friuli Venezia Giulia. La Finanziaria statale non prevede infatti solo la misura del ticket per l'accesso al pronto soccorso per i casi «a gravità zero» (cosa peraltro in vigore da anni in Fvg) ma - lo ha ricordato ieri in una nota l'Azienda per i servizi sanitari 1 «Triestina» - anche la «tassa» sulle ricette.

Quindi, le richieste dei medici di famiglia per prestazioni specialistiche ambulatoriali e di diagnostica strumentale aumentano di 10 euro di quota fissa (dovuta, per le attività di laboratorio, ogni 8 esami richiesti) che si aggiungono al ticket attualmente in vigore, anche nei casi in cui esso abbia già raggiunto il tetto massimo di 36,15 euro. Sempre e comunque, dunque.

«Trattandosi di un ticket cosiddetto moderatore, è una misura dovuta e non è escluso che sia scattata già in questi primi giorni del mese pure in regione», precisa Ezio Beltrame spiegando che il provvedimento, più che essere un rimedio ai buchi di altre Regioni meno virtuose del Friuli Venezia Giulia nel contenimento della spesa sanitaria, «mira a regolamentare meglio la domanda», riducendo il ricorso incontrollato a esami e visite inutili.

LO SCONTO L'assessore regionale alla Salute promette tuttavia di ricercare ogni strada possibile per ridurre l'aggra-

vio: «Se il ticket per i codici bianchi del pronto soccorso era già previsto nella nostra normativa e non rappresenta perciò una novità, l'impatto di questi 10 euro in più su alcuni tipi di ricetta andrà valutato. Nella giunta del 12 gennaio prossimo, anche per venire incontro alla situazione d'incertezza delle Aziende, presenterò una proposta ma nel frattempo verificheremo se è possibile in qualche modo ridurre l'aumento imposto dalla Finanziaria per gli esami di laboratorio, con opportune modulazioni».

La norma - che riguarda tutte le prestazioni prescritte a partire dal primo gennaio del 2007 - non tocca i cittadini esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria per reddito, patologia, invalidità o screening, ma si applica solo a chi già paga il ticket per ricetta.

ESENTI Restano inoltre invariate le attuali classi di esenzione e le modalità per richiedere l'esenzione stessa. L'obiettivo dei 10 euro in più è naturalmente anche economico: secon-



L'assessore Ezio Beltrame

do una stima nazionale, lo Stato dovrebbe incassare 810 milioni di euro aggiuntivi rispetto all'anno scorso.

FARMACI Nessun ticket in vista, precisa comunque Beltrame, per la spesa farmaceutica. «Il ticket sui farmaci - sottolinea Beltrame - è una misura legata ai disavanzi dei bilanci regionali, noi abbiamo i conti a posto e quindi non l'applicheremo. Gli altri due ticket sono "universali", e sono finalizzati essenzialmente alla moderazione della domanda in questi campi. Noi abbiamo il dovere di applicarli, e lo faremo, proba-

bilmente mantenendo la nostra normativa del 1992, che nell'impianto ci sembra migliore con qualche modifica nelle tariffe, che però - ha concluso - sono articolate su più fasce e quindi sono più eque».

PRONTO SOCCORSO Nessuna decisione, per ora, nemmeno sul nuovo ticket legato ai «codici bianchi» nel Pronto soccorso deciso dalla Finanziaria nazionale, ma in Regione la compartecipazione per le prestazioni d'urgenza è già in vigore, ed è datata 1992.

La disposizione, che recepisce una norma contenuta nella Finanziaria di 15 anni fa, prevede un ticket articolato su 7-8 fasce, a seconda della gravità della prestazione, e va da sette euro fino a 40 euro in caso di visita privata, eventualmente quest'ultima peraltro abbastanza rara.

REAZIONI Fra le prime reazioni politiche all'aumento di 10 euro sui ticket delle visite quella di Rifondazione comunista. «È stata una delle misure che il nostro partito ha contestato da subito - commenta Igor Kocjanec, capogruppo regionale di Rc - e non aver vinto questa battaglia è fonte di grande rammarico. In una Finanziaria di luci e ombre, questo è uno dei motivi che rischiano di compromettere il consenso che l'Unione ha raccolto alle elezioni della primavera scorsa».

Marco Ballico

I nuovi ticket in Friuli Venezia Giulia

Aumento deciso dalla Finanziaria nazionale

10 euro
per ogni prescrizione ambulatoriale
e di diagnostica strumentale

Massimale tariffa
in Regione

passa da 36 euro
a 46 euro

Una visita
specialistica

passa da 25,5 euro
a 35,5 euro

Gli esenti dal ticket



bambini
fino a
6 anni



invalidi



ultrasessantacinquenni
con redditi
inferiori
ai 35 mila euro



disoccupati



pensionati
sociali
e al minimo



affetti
da speciali
patologie

**L'Agenzia non consente la richiesta
degli autonomi di inserire nell'atto
una dichiarazione a verbale
Crucil: «La legge li obbliga
a consociarci. I dipendenti
faranno ricorso su alcune clausole»**

TRIESTE Alla fine, c'è anche la firma della Cisl sul primo contratto di comparto unico. È stata posta ieri pomeriggio nella sede dell'Araner a Trieste. Una firma priva di condizione alcuna. Dopo due ore di trattative, e altrettante interruzioni, gli autonomi hanno infatti accettato di siglare il «contratto» senza poter aggiungere, come era accaduto per la preintesa, dichiarazioni a verbale. O così o niente, ha preteso Gianfranco Patuanelli, il presidente dell'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale. E così è stato.

DAL GIUDICE Alla svolta di ieri si è arrivati dopo che la Cisl si era rivolta al giudice del lavoro del Tribunale di Trieste per obbligare la Regione, con procedura d'urgenza, a consentire di firmare il contratto. Quello stesso contratto che, assieme alla Direr, non aveva siglato lo scorso 7 dicembre contrariamente a Cgil, Cisl, Uil e Ugl, unite da subito nell'approvazione dell'articolo normativo 2002-05 ed economico 2004-05. Il giudice aveva risposto alla richiesta del sindacato autonomo convocando le parti per domani mattina: prima di un'eventuale imposizione, era preferibile sentire anche la Regione.

CONTROMOSSA I datori di lavoro hanno però anticipato i tempi



L'assessore Gianni Pecol Cominotto

convocando a loro volta la Cisl ieri pomeriggio all'Araner. Proprio per la firma. «Avevamo approfondito la questione dal punto di vista giuridico - spiega Patuanelli - e ritenuto di conseguenza probabile il diritto degli autonomi alla firma a prescindere dalla volontà nostra e delle altre organizzazioni sindacali. Di qui la convocazione, con la premessa però che non vi potesse essere, questa volta, alcuna nota a verbale».

ALL'ARANER La Cisl, quella nota, ha cercato di farla accettare. Citando il Decreto legislativo 165 - norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - gli auto-

L'Araner ha anticipato l'incontro con il sindacato prima dell'udienza dal pretore del lavoro Comparto unico, la Cisl firma il contratto Pecol: «La loro incoerenza ora è evidente»

nomi hanno tentato di tenere aperte le questioni legate alle condizioni d'ingresso nel comparto dei 3 mila dipendenti regionali. Di poterle in qualche modo ridiscutere, rinegoziare. Ma Patuanelli, sentito l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, ha ribadito il nient. E la Cisl, dopo una breve seconda interruzione dell'incontro, ha infine acconsentito a firmare senza condizioni.

SODDISFAZIONE Il percorso, a questo punto, è concluso. Manca solo la sigla della Direr, che arriverà domattina. «Il comparto unico è firmato da tutti, nessuno escluso - riassume l'assessore -». E gli autonomi, accettando di approvare il testo, si autorispongono alla lettera scritta nei giorni scorsi al presidente Riccardo Ily, nella quale inoltrano i risultati della consultazione dello scorso 11 dicembre e chiedono un vertice urgente per rivedere le parti del contratto su cui hanno ottenuto il parere negativo di oltre 1700 dipendenti della Regione.

POLEMICA Un accenno polemico che svela una chiusura non morbida della vicenda. Il botta e risposta, infatti, continua. «A dicembre, con dichiarazioni esuberanti, Pecol Cominotto si era detto sicuro che la nostra firma sarebbe arrivata solo se un giudice gliel'avesse im-

posta - attacca Roberto Crucil, segretario della Cisl -. Invece, non potendo disconoscere il diritto di chi ha partecipato a tutte le trattative, ha preferito chiamarci al tavolo prima dell'udienza. Ha ritenuto, evidentemente, che fosse la soluzione più opportuna». L'assessore replica: «Siamo arrivati alla firma di ieri prima che dal giudice perché la Cisl ha cambiato posizione e accettato di siglare il contratto senza condizioni: non potevamo certo discreditarla. Ma se gli autonomi sono incoerenti, è un problema loro».

RISCHIO RICORSO La Cisl firma ma non cambia idea: il contratto, sostiene, è a rischio. «Il fatto che non sia stata accettata la nostra dichiarazione a verbale non cambia nulla», insiste Crucil. E avverte: «Da quanto mi risulta i lavoratori si stanno organizzando anche a livello giudiziario perché alcune clausole del contratto potrebbero essere considerate nulle. Non tutti, presumo, staranno zitti, qualcuno andrà dal giudice a porre la questione delle condizioni d'ingresso dei regionali nel comparto, quelle bocciate dal referendum». Ma Pecol non pare turbato: «La cosa non mi preoccupa. Ma, se qualcuno facesse ricorso, mi aspetto che la Cisl difenda quanto ha firmato incondizionatamente».

m.b.

**Ciriani (An): «Soccorso sociale,
un servizio da 1,3 milioni
che può essere svolto dalle Asl»**

TRIESTE A un anno di distanza dall'approvazione della Legge Finanziaria 2005 del Friuli Venezia Giulia non è stato ancora attivato il servizio di «soccorso sociale» previsto dall'Amministrazione regionale, e per il quale fu prevista una spesa complessiva di 1,3 milioni in tre anni: lo afferma, in un'interrogazione, il capogruppo di An in Consiglio regionale Luca Ciriani. Sottolineando che finora è stato pubblicato un bando di gara per il suo affidamento entro i primi mesi del 2007, Ciriani aggiunge che dal testo «non si evincono elementi aggiuntivi di chiarimento sull'utilità dell'attività in questione». Oltre a chiedere notizie sul soccorso sociale, Ciriani domanda alla Giunta quale sia l'utilità di un servizio del genere, e perché queste attività - che definisce di «semplice informazione, acquisizione e catalogazione di dati» - non possa essere svolta dal personale delle Aziende sanitarie, della Direzione regionale della Sanità o dagli sportelli Urp.

Morelli nuovo direttore della rivista «Nordest Italia»

TRIESTE Roberto Morelli è il nuovo direttore responsabile di «Nordest Italia», rivista mensile di economia, politica e cultura. Il giornalista triestino, che è anche collaboratore del *Piccolo*, subentra a Luigi Costa. Una testata edita a Padova che, come evidenzia l'amministratore Fliberto Zovico, «cerca di ragionare sul Nordest, per spingere i vari soggetti economici, politici e culturali di quest'area» a fare sistema. Ed è anche quanto si prefigge lo stesso Morelli, secondo cui «la rivista vuole diventare un laboratorio di pensiero, uno spazio

reflessivo» dove confrontare le diverse anime dell'area che va da Venezia a Trieste, da Trento a Udine.

Tre sono le direttrici su cui si sviluppa l'azione del progetto: quella principale è, appunto, la rivista Nordest Italia (e il sito www.nordesteuropa.it), con i contributi di *opinion maker* a livello locale e nazionale. Poi ci sono iniziative speciali, l'ultima delle quali è stato il «Meeting dei quarantenni» dello scorso autunno. Infine, la collana di volumi editi da Marsilio, intitolata «Capire il Nordest». «Finora - spiega Zovico - siamo stati



Roberto Morelli

un po' «venetocentrici». Ora con un direttore triestino allarghiamo gli orizzonti a tematiche come la povertà e le infrastrutture».

Nascerà a fine gennaio e si chiamerà «De Anna-Dipiazza-Strassoldo» Amministratori Cdl, pronta la lista

TRIESTE Si chiamerà con i loro nomi - De Anna, Dipiazza, Strassoldo -, avrà il suo battesimo dal notaio a fine gennaio e passerà pure all'esame di un sondaggio, per capire l'effetto che fa. La lista civica degli amministratori del centrodestra è a un passo dalla nascita. Non c'erano dubbi dopo la recente cena nel pordenonese organizzata da De Anna ma ora cade anche il velo sul nome: nessuna invenzione particolare ma la riproduzione dei cognomi dei tre big. «Saranno in ordine alfabetico o nell'ordine alfabetico delle province di riferi-

mento - spiega il presidente della Provincia di Pordenone - lo decideremo sulla base del miglior aspetto grafico della composizione. È un particolare che stiamo studiando in questi giorni». I tempi sono fissati: De Anna si vedrà con i supporter pordenonesi entro metà gennaio per fare il punto della situazione e a fine mese andrà dal notaio per iscrivere la lista alla partita del 2008: «Vedremo se optare per un'unica lista o per tre diverse, valuteremo i collegamenti possibili sulla base della legge elettorale che verrà proposta per le regionali», chiarisce ancora

De Anna. Anticipando anche il sondaggio di gradimento: «Ci servirà a capire come il progetto viene accolto dalla gente». Dopo di che si lavorerà, non trascurando la realtà goriziana, per diventare la carta vincente del centrodestra tra un anno e mezzo.

Pesando, inevitabilmente, sulla scelta del candidato anti-Ily. Marzio Strassoldo, d'altra parte, è stato molto esplicito: «Siamo tre amministratori che hanno dimostrato di saper vincere sul campo. Anche contro l'attuale presidente della Regione».

m.b.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO AVVISO INDICATIVO DI PROJECT FINANCING
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rende noto che è stato prorogato alle ore 12 del 28 febbraio 2007 il termine di presentazione delle proposte di cui all'avviso indicativo di project financing per la realizzazione di una serie coordinata ed integrata di investimenti per opere infrastrutturali tra cui un progetto di collegamento a fune fra il fondo valle nel Comune di Pontebba ed il comprensorio sciistico di «Pramollo - Nassfeld», la creazione in quota di un nuovo ambito sciistico, nonché la realizzazione di strutture ricettive e residenziali sia a fondo valle sia in prossimità della stazione di prima tratta dell'impianto di collegamento, sia in quota.
Per maggiori informazioni si può consultare il sito informatico della Regione (www.regione.fvg.it).

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Viero

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE - P.L.E. EUROPA N.1 - 34127 TRIESTE
Tel. 040 558.7800/7968 - Fax 040 558.7837/7964

AVVISO DI PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA
Procedura ristretta per l'appalto dei lavori di «Riqualificazione del complesso dell'ex Ospedale Militare di Trieste e sua trasformazione in residenza per studenti universitari». Importo complessivo a base di gara € 12.004.727,72 - oneri della sicurezza compresi, più IVA. Categoria e classificazione richiesta: OG2 cl. VI - OS28 cl. IV - OS30 cl. IV.
Le istanze di ammissione dovranno pervenire entro le ore 13 del 29.1.07, con le modalità indicate nel bando di gara trasmesso alla GIULIA ed alla CUI in data 22.12.06. Documentazione per la partecipazione alla gara reperibile sul sito: <http://www.amm.univ.trieste.it/gara>
Il Direttore Amm. va

L'INTERVISTA L'esponente della Quercia parla del programma della coalizione di centrosinistra in vista della costituzione del nuovo soggetto e delle tornate elettorali

Zvech: «Illy guiderà Intesa anche nel 2008»

Il segretario diessino: «Partito democratico al via entro giugno. Vogliamo rafforzare il rapporto con le civiche»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Entro giugno partirà la fase costituente del Partito democratico. Sarà ancora Intesa a rinnovare la sfida al centrodestra nelle regionali del 2008. Il segretario dei Ds Bruno Zvech si appresta ad affrontare un'impegnativa stagione congressuale e di elezioni amministrative e a gettare le basi per il programma elettorale per il 2008. Il segretario della Quercia non ha dubbi: sarà Illy a guidare ancora la coalizione.

Da almeno un anno si dice che la nostra regione può essere un laboratorio per il Partito democratico. Ci arriverete per le regionali del 2008 o ci sono difficoltà?

Siamo convinti che l'Italia abbia bisogno di un centro di gravità delle forze riformiste. È un progetto che guarda ai prossimi anni e alle nuove generazioni per il quale serve grande coraggio e la capacità di mettersi in discussione di tutto il gruppo dirigente del centrosinistra. Abbiamo accelerato questo percorso che avrà la sua naturale sede di discussione nei congressi che ci accingiamo a svolgere. Dobbiamo presentarlo come progetto aperto alla società regionale proprio nei luoghi dove questa si organizza. Dopo tanto parlare la parola passa agli iscritti diessini. Entro giugno dobbiamo completare la stagione dei congressi per dare il via alla fase costituente. In quell'occasione parleremo anche dello sviluppo nei prossimi anni del Friuli Venezia Giulia. E chiaro che questo congresso è un pezzo importante della campagna del 2008.

Ma quali saranno i punti chiave del nuovo programma di Intesa per il 2008?

Partiamo da un bagaglio

di risultati raggiunti in questa legislatura sia sul piano economico che su quello sociale. Siamo una regione che meglio di altre in Italia ha intercettato la ripresa economica. Siamo anche la regione meno indebitata sul welfare pur erogando prestazioni di eccellenza. Abbiamo dimostrato a differenza del centrodestra di mantenere un ottimo rapporto con il governo di Roma tanto è vero che la Finanziaria corrisponde in pieno al protocollo Illy-Prodi.

Prodi in questo momento non gode dell'opinione pubblica. E già il centrodestra ha sottolineato che chi «vota Illy vota per Prodi».

Questa operazione può mettere in difficoltà Intesa?

Credo che la Finanziaria nazionale verrà valutata positivamente dal Paese superando le difficoltà derivanti da una gestione politica a tratti

confusa e non vedo nessun nesso negativo con le prossime elezioni a partire dalle amministrative e poi quelle regionali. Peralto Prodi secondo il centrodestra non doveva arrivare neanche al pannello e invece ci avviamo a una fase di riforme che saranno decisive per il Paese.

In proiezioni regionali 2008 i Ds puntano ancora su Intesa e con Illy candidato?

Siamo forti di una coalizione sperimentata che non ha avuto le fibrillazioni che tutti si attendevano, che sulle grandi scelte non ha mai avuto divisioni e abbiamo un presidente che ha interpretato al meglio il suo ruolo e quindi è il candidato vincente e il migliore possibile.

Moretton dice che il presidente farebbe bene ad annunciare la sua ricandidatura. I Ds cosa ne pensano?



Il segretario regionale dei Democratici di sinistra Bruno Zvech

Chi ha sentito il suo intervento in aula a chiusura della Finanziaria penso che non possa avere dubbi sulle sue intenzioni.

Sul Partito Democratico vi muoverete in regione prima dei congressi?

Su alcuni grandi temi ci muoveremo in sintonia. Ci

sono elementi di unità tra le forze riformiste dentro l'alleanza di centrosinistra che nel Friuli Venezia Giulia è stato un prototipo a cominciare dal rapporto con le liste civiche: rappresentano un valore aggiunto che non intendiamo assolutamente perdere ma potenzia-

re.

Il comparto unico ha suscitato malumori specie tra i dipendenti regionali. Non temete di perdere un'importante fetta di consenso?

La realizzazione del comparto unico rappresenta un elemento importantissimo

L'intervista

IL PARTITO DEMOCRATICO È UNA NECESSITÀ DELLE FORZE RIFORMISTE MA IL PROGETTO DEVE ESSERE APERTO ALLA SOCIETÀ

PER INTESA ILLY È IL CANDIDATO MIGLIORE POSSIBILE PER IL 2008

NON TEMIAMO LA PERDITA DI CONSENSI DI PRODI PERCHÉ LA FINANZIARIA TRA QUALCHE MESE SARÀ APPREZZATA DALL'OPINIONE PUBBLICA

LA LEGGE ELETTORALE VA RIFORMATA, MA NON CREDO CHE SI FARÀ

77

OPINIONISTE 15

no riconosciute e vogliamo valorizzarle.

La sanità è stata sempre al centro del programma di Intesa e in particolare dei Ds. E invece il centrosinistra e l'assessore Beltrame hanno subito un pesante attacco dai sindacati sulle mancate assunzioni di personale. Come rispondete soprattutto alla Cgil?

Ci sono cose che vanno migliorate ma chi conosce come funziona la sanità in Italia sa che il nostro sistema di protezione sociale è buono e innovativo. Il sistema va consolidato valorizzando le professionalità e ottimizzando le risorse attraverso l'organizzazione. La caren-

za di personale è stata generata dal blocco delle assunzioni imposto dal governo Berlusconi ma ora, come già predisposto dall'assessore Beltrame, possiamo assumere personale con l'obiettivo di sviluppare i servizi territoriali.

Ma i cittadini non sembrano percepire le vostre riforme. Cosa intendete fare?

In questo senso il vero test ci sarà quest'anno e tutte le forze della maggioranza dovranno impegnarsi. Sono convinto della bontà delle leggi prodotte ma anche che ora sia necessario attivare buone pratiche e buone relazioni sul territorio che consentano di far cogliere a tutti il miglioramento della qualità della vita, dei servizi e delle infrastrutture che già ci collocano tra le regioni più innovative d'Europa. Il nostro ruolo internazionale sarà decisivo per lo sviluppo di un territorio che si trova sempre più al centro dell'Europa ora allargata anche a Romania e Bulgaria e con la Slovenia nell'area euro.

Riuscirete a varare nei

primi mesi dell'anno la nuova legge elettorale senza spaccare Intesa?

La nuova legge è uno strumento utile per la Regione ed è un problema di tutti, centrodestra compreso. Vogliamo l'elezione diretta del presidente, l'abolizione del listino, garanzie sulla presenza delle donne e sbarramento. Tutti i partiti hanno la stessa dignità ma la rappresentatività è legata al voto dei cittadini. Ciascuno deve essere disponibile a fare un passo indietro ma penso che prevarrà il buon senso e faremo una legge positiva.

Come si risolve la querelle sulla ricapitalizzazione del consorzio dell'aeroporto di Ronchi?

Si è tentato di procedere per colpi di mano attraverso una serie di atteggiamenti arroganti. Invito tutti a una maggiore saggezza perché lo scalo è un patrimonio della regione e non del

centrodestra.

Riccardo Illy ha definito il caso Burlo una gonfiatura mediatica. E d'accordo con il presidente?

C'è stata effettivamente una notevole esposizione mediatica su un argomento che fa parte della storia di Trieste. Ma sin dall'inizio di questa vicenda io ho detto che sul Burlo la Regione avrebbe continuato a investire e che tutto si sarebbe risolto con la definizione delle linee di gestione. E questo si è verificato: la struttura è stata messa in condizione di operare al meglio.

Quale sarà il futuro di Insiel?

Lazienda rappresenta un elemento strategico per la programmazione regionale e per questo nel 2003 abbiamo rilevato le quote Telecom. Ora che siamo intervenuti sul governo per correggere la Bersani ci sono tutte le condizioni per il rilancio e per l'ingresso di importanti investitori privati.

+
"Non piangete la mia assenza, sentitemi vivo e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amati sulla Terra."
(S. Agostino)

Papà

ci hai lasciato per andare ad incontrare Gesù.

Dr. Giuseppe Cozzolino

Lo annunciano la moglie FRANCA, il figlio ANDREA, il figlio NICOLA con DORI, MARGHERITA e GIULIO, il figlio LUCA, la nonna ZOE, i fratelli MICHELANGELO e DINA, assieme ai parenti tutti. Il funerale seguirà lunedì 8 gennaio alle ore 11.30 presso la Chiesa San Bartolomeo a Barcola, partendo da Costalunga. Ringraziamo quanti parteciperanno al nostro dolore.

Non fiori ma opere di bene pro:
- Ospedale Maggiore
- Reparto Oncologia,
- Dr. Toveri
- Unità di Trieste
- Centro Aiuto alla Vita Trieste

Trieste, 3 gennaio 2007

Grazie per la tua presenza:
- SILVA e zia IRENE

Trieste, 3 gennaio 2007

Vicine a FRANCA ed ai suoi figli, salutiamo commosse il caro amico:

- PIA e GABRIELLA PAGAN

Trieste, 3 gennaio 2007

Partecipano con affetto al dolore di FRANCA e dei figli per la perdita del caro amico

Pino

DARIO e MACRI,

Trieste, 3 gennaio 2007

Affettuosamente vicini:
- GIANCARLO e FRANCA
- ANDREA e BARBARA
- GIOVANNI

Trieste, 3 gennaio 2007

+
Uniti nell'amore che ci ha donato, piangiamo la nostra dolcissima mamma

Patrizia Benedetti

Grazie di tutto mamma, dai tuoi figli LORENZO ed ANDREA con LUISA. Sarai sempre nei nostri cuori: la tua mamma, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 5, ore 10.20, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro centro tumori

Trieste, 3 gennaio 2007

Sempre insieme ovunque tu sia:
- IGO

Trieste, 3 gennaio 2007

Un affettuoso saluto da GIORGIO e NERINA.

Trieste, 3 gennaio 2007

Un bacio da TIM.

Trieste, 3 gennaio 2007

Ciao da MARIJANA.

Trieste, 3 gennaio 2007

Una carezza

Patrizia

dalla tua "befana":

- NUCCIA

Trieste, 3 gennaio 2007

Partecipa al lutto la famiglia DIONIS.

Trieste, 3 gennaio 2007

Vicini al dolore del Dott. PECORARI per la scomparsa di

Claudio Pecorari

le famiglie DELUCCA, BRECCIA e FICHERA.

Trieste, 3 gennaio 2007

+
E' improvvisamente mancato il nostro adorato

Stelio Del Moro

Lo annunciano addolorati la moglie ERMANNA, il figlio MAURIZIO con PATRIZIA e il nipotino ALESSANDRO, la mamma, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 5 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2007

Ciao

Stelio
i tuoi amici di sempre PAOLO e LUCIANA.

Milano, 3 gennaio 2007

Addolorati partecipano:
- RENATA, NEVIO, GIORGIANA, ELENA, ELISABETTA con famiglie CIAC, COTIGA.

Trieste, 3 gennaio 2007

Ciao

Stelio
affettuosamente vicini:
- GABRY, MARCO
- EDY, MARINA
- LILY, NORY
- EDDA, NINO

Trieste, 3 gennaio 2007

Partecipano sentitamente:

- famiglie ANTONINI, MONTAGNINI, NICOLINI.

Trieste, 3 gennaio 2007

+
E' mancato

Germano Baldas

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, la figlia, il genero, la nuora, i nipoti, la sorella unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 4 alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2007

+
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Koterle ved. Moliner da Padena

Addolorati lo annunciano il figlio BORIS con GIORGINA, i nipoti MARCO, PAOLO con CRISTINA, il fratello GIOVANNI con OLIMPIA e NORMA.

I funerali seguiranno venerdì 5 gennaio, ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori, opere di bene pro Suore Assunzione via Glarizzone

Trieste, 3 gennaio 2007

Zia
ti ricordiamo con affetto:
- il nipote SERGIO e famiglia.

Trieste, 3 gennaio 2007

+
Dopo breve malattia si è spenta serenamente

Marina Dolciamore in Di Bartolo

Ne danno il triste annuncio il marito ELIGIO, i figli EDOARDO e TIZIANO, la nuora, i nipoti e familiari tutti.

Le esequie seguiranno venerdì 5 alle 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2007

Partecipano sentitamente:
- famiglie ANTONINI, MONTAGNINI, NICOLINI.

Trieste, 3 gennaio 2007

+
Tua moglie e i tuoi figli

Pierluigi Maieron

Nel IV anniversario della tua scomparsa ti ricordiamo con rimpianto e l'affetto di sempre

Trieste, 3 gennaio 2007

+
Si è spenta serenamente

Mafalda Sabatti ved. Schilani

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIANO con GIULIANA, i nipoti ALESSANDRA con MASSIMILIANO e PAOLO con ALESSIA.

I funerali seguiranno venerdì 5 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2007

Partecipa al lutto il consuocero ARMANDO con ITA.

Trieste, 3 gennaio 2007

Partecipano:

- GIANNA e famiglia.

Trieste, 3 gennaio 2007

+
I funerali della nostra cara

Savina Suttora ved. Relli

avranno luogo giovedì 4 gennaio alle ore 13 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste-Pavia, 3 gennaio 2007

III ANNIVERSARIO
Giusto Maver

Triste ricordarti, doloroso non averti.

Famiglia MAVER

Trieste, 3 gennaio 2007

Alda Busatta

A un mese dalla scomparsa il marito e i figli ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Gorizia, 3 gennaio 2007

+
Si è spenta serenamente

Zoe Sanguinetti ved. Zanelli

di anni 105

raggiungendo i suoi amati CARLO e MARISA.

La ricordano con affetto CATI e famiglia, CLAUDIO, FLAVIA ed ILARIA, DANTE e FLAVIA, EUGENIO, GLORIANA e figli, PAOLO ed ANNAMARIA, GIULIANA e FULVIA, amici e conoscenti.

Un sentito ringraziamento alla Pia Casa Gentilomo per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno giovedì 4 alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2007

Ciao

Nonno

resterai sempre nel mio cuore. PAOLA

Trieste, 3 gennaio 2007

+
Il giorno 30 dicembre ha raggiunto la sua cura NERINA

Albino Machnich

Ne danno il triste annuncio la figlia ELISABETTA con GIORGIO, la sua adorata PAOLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 5, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2007

Ciao

Nonno

resterai sempre nel mio cuore. PAOLA

Trieste, 3 gennaio 2007

+
La nostra buona e cara zia

Marcella Roberti ved. Kriscak

ci ha lasciati. Ne danno il triste annuncio i nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno giovedì 4 gennaio alle ore 13.40 in via Costalunga.

Trieste, 3 gennaio 2007

Ciao

Celi

resterai sempre nei nostri cuori. EDDA LUCIO CARLA.

Trieste, 3 gennaio 2007

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari 3,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,10 + Iva
località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce **Croce 22 euro**

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

am **A. MANZONI & C. S.p.A.**

Molti pagano ancora
in talleri. Già convertiti
tutti i conti correnti



Sopra, una cameriera espone i prezzi in euro. A destra i primi prelievi in euro a un bancomat (Foto Sterle)



LUBIANA La Slovenia è il tredicesimo paese dell'Unione Europea ad adottare l'euro e, quindi, a partire da ieri è parte dell'Eurosistema, «con gli stessi diritti ed obblighi dei 12 paesi che hanno già adottato la moneta unica». E quanto si legge in una nota della banca Centrale Europea (Bce), che dà il proprio benvenuto «all'allargamento dell'area euro». «In accordo con l'articolo 49 dello statuto del Sistema Europeo delle banche Centrali e della Bce, Banka Slovenije ha pagato la rimanenza del suo contributo al capitale della Bce», si legge nella nota, dove si precisa che la Slovenia sarà in grado di partecipare alle operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema per la prima volta oggi, 3 gennaio.

Intanto all'indomani del passaggio ufficiale all'euro, sono proseguite anche ieri in Slovenia le attività di adeguamento del sistema finanziario nazionale alla nuova moneta. Il sistema Pos per le carte di credito è attivo ormai dalle prime ore del 2007, e sono in funzione praticamente tutti i 1500 bancomat del Paese.

Sarà comunque oggi la giornata chiave: si ritorna a lavorare dopo due giorni di festa, e riaprono tutte le banche del Paese. Alla «Nova Ljubljanska Banka» ieri mattina i dipendenti erano impegnati in una serie di simulazioni. Con ottimi risultati.

Del resto, oltre 600 impiegati della banca hanno lavorato sia lunedì sia ieri. Tutti i conti correnti sono stati aggiornati in euro e da oggi tutte le transazioni finanziarie saranno svolte nella nuova moneta. Per quanto riguarda i bancomat, il 1.º gennaio sono stati effettuati più di 17.000 prelievi in tutto il Paese.

Interessante rilevare che gli sloveni hanno prelevato in media 45 euro, circa 11.000 talleri. In condizioni normali, il prelievo medio ammonta a 16.000 talleri (67 euro). In altre parole, i clienti dei bancomat sono stati cauti, in attesa di abituarsi alla nuova moneta.

Ieri c'è stata più resa rispetto al giorno prima anche nelle banche.

Come il giorno precedente, dalle 10 alle 14 sono rimaste aperte 53 filiali in 43 località slovene. Era possibile effettuare il cambio talleri-euro (la parità ufficiale è di 239,64 talleri per 1 euro) ed era pos-

Costerà 5 milioni di euro. Nell'area i musulmani sono circa 10mila

Fiume, a breve il via ai lavori del nuovo centro islamico

Fiume Palasport di Cosala a Fiume: centinaia di persone che, inginocchiate, sono raccolte in preghiera per la giornata del Kurban Bajram. Sono circa un mille, tutti di confessione musulmana, gente residente a Fiume e nella regione quarnero montana, uomini di nazionalità bosnaca, rom e albanese. Un quadro, quello visto nell'impianto sportivo, destinato a scomparire e forse anche in tempi brevi.

Alla fine della prossima primavera cominceranno infatti i lavori di edificazione del centro islamico a Fiume, il terzo in Croazia dopo quelli di Zagabria e Gornja, quest'ultima località situata al confine con la Bosnia. Il progetto per l'appontamento a Fiume di moschea, minareto, biblioteca e altri locali era nato ben 18 anni fa, periodo contraddistinto da pasto e burocrazie, pressioni politiche, minacce e similia, che hanno fatto disperare i musulmani dell'area altoadriatica. Si tratta di gente insediata a Fiume e dintorni soprattutto per motivi di lavoro e di studio, emigrazione avuta in special modo ai tempi del l'ex Jugoslavia e meno da quando nel 1991 è sorta la Croazia indipendente. Adesso però i problemi sembrano superati e tra pochi mesi dovrebbe aver inizio la costruzione, previa approvazione del Piano urbanistico generale per Fiume da parte del Consiglio cittadino, atto che appare comunque scontato.

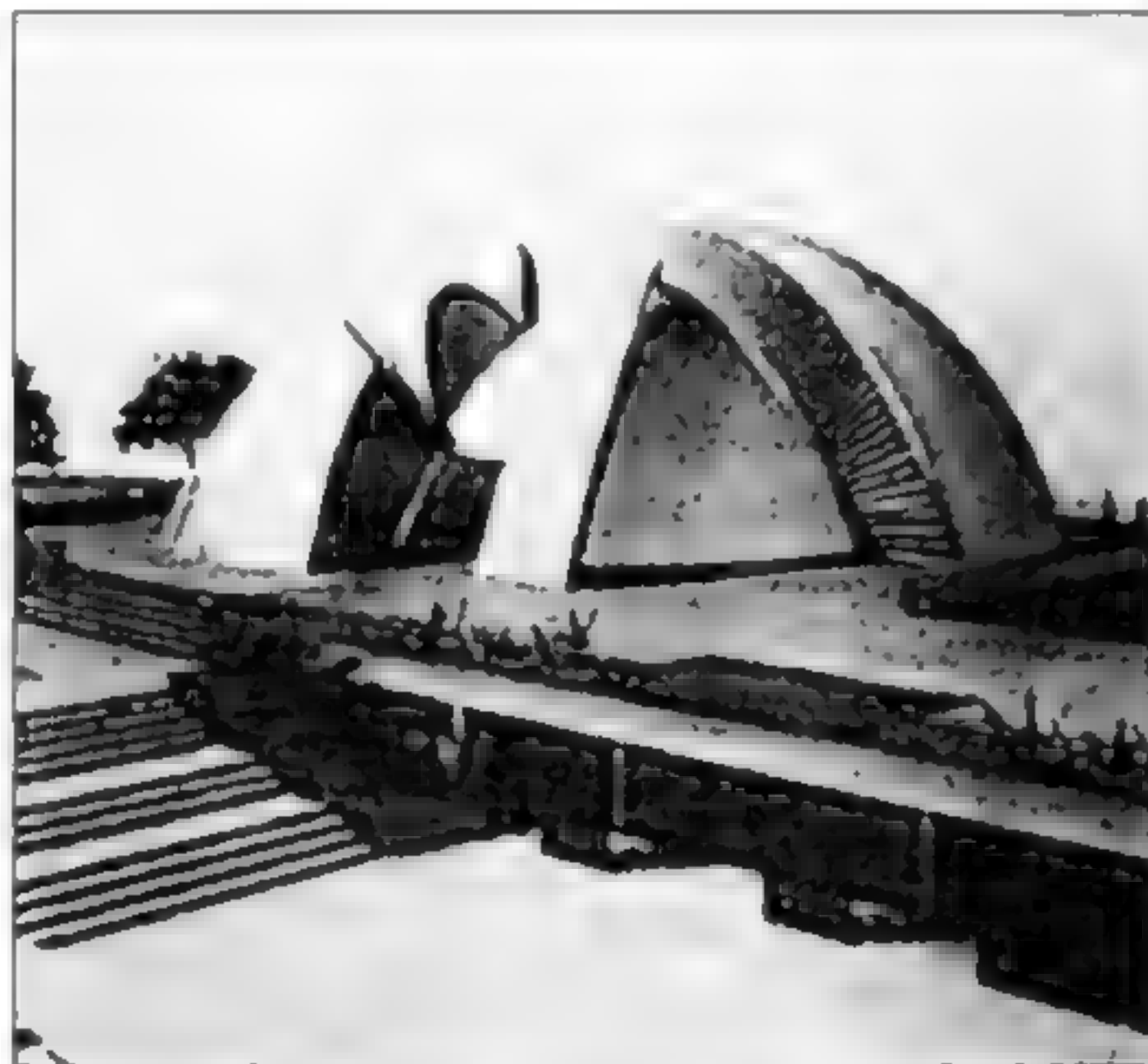
Il progetto ideale del cen-

tro islamico è stato formulato dal celebre scultore Dusan Džamonja, piaciuto subito ai responsabili della Comunità islamica a Fiume e di quella croata. Proprio il presidente della Comunità islamica croata, mufti Ševko Omerbasic, ha confermato in riva al Quarnero che bulldozer e maestranze edili si metteranno all'opera a fine primavera, precisamente nel rione di Zamet superiore, poco a Sud di Hostov breg. I tempi di consegna dipenderanno naturalmente dai fondi a disposizione e si crede che i lavori dovrebbero durare circa due anni. Costo del nuovo centro islamico, che verrà incontro alle esigenze dei circa 10 mila musulmani dell'area quarnero-montana, sui 4-5 milioni di euro.

Già tempo fa, il capo della Comunità islamica fiumana Hajrudin Mujkanovic aveva dichiarato che il progetto potrà avvalersi di importanti donazioni, che saranno fatte pervenire da alcuni Paesi arabi, un primo luogo dall'Arabia Saudita. Sottoscrisse il mufti Omerbasic: «La comunità islamica fiumana è la seconda in Croazia per numero di appartenenti dopo quella di Zagabria. Fiume è una città specifica, multiculturale, multietnica e multiconfessionale, che fa di essa un centro elitario. E i musulmani hanno saputo ritagliarsi uno spazio tutto loro». Va però rimarcato che l'idea di costruire una moschea a Fiume ha incontrato

alcune difficoltà e non solo di natura burocratica o strettamente tecnica. Anzi, l'assessore municipale all'Urbanistica Milorad Milošević impegnatosi in prima linea per la realizzazione dell'opera aveva ricevuto una lettera minatoria, mentre un gruppo di cittadini fiumani, dichiaratisi di fede cattolica, aveva pubblicamente dichiarato che avrebbero organizzato attentati dinamitardi se la moschea fosse sorta a Zamet. Era intervenuta la polizia, con i consueti colloqui informativi in sede di questura. Da allora non si sono più avute intimidazioni di alcun tipo.

Andrea Marsanich



Il progetto del nuovo centro islamico che sarà costruito a Fiume

DALLA PRIMA PAGINA

Fino ad oggi le decisioni del governo regionale sono state contraddittorie: ha adottato importanti ed apprezzabili interventi in campo sociale, ed ha bloccato processi di modernizzazione della Regione, accentuandone il ruolo dirigistico e interventista anche quando non giustificato da superiori interessi sociali. A questo proposito, è stata emblematica la vicenda Insiel, ma non l'unica. Si possono aggiungere la Fruha Holding e i vari tentativi di ridurre il numero delle strutture (ad esempio nella sanità) non per accrescerne l'efficienza ma per facilitare il controllo politico. L'aver preteso, poi, di gestire il personale regionale con cosiddetti criteri aziendalistici (in nome dell'efficienza, ma forse per renderlo fedele attuatore/esecutore), ha sortito l'effetto di indebolire la cultura amministrativa che un apparato pubblico deve possedere. Per la maggioranza di governo il 2007 è dunque decisivo, per essere la fase finale di una legisla-

tura iniziata all'insegna della novità (elezione diretta del presidente della regione, sistema elettorale maggioritario), di grandi aspettative su quello che la nuova giunta avrebbe fatto per l'economia, i servizi, le infrastrutture, e di diffuse speranze di cambiamento nel modo stesso di fare politica. Diciamo che il bilancio al momento non è del tutto positivo. Per presentarsi all'elettorato in modo convincente non basteranno più le dichiarazioni e le assicurazioni su quello che si farà, ma bisognerà far vedere realizzazioni. In pratica, questo vuol dire meno retorica e più cose concrete, all'insegna di un vero riformismo.

Il 2006 ha riproposto, fino alla noia, il dilemma Illy-si-ricandida/Illy non si ricandida. In effetti questo è un falso problema. Illy si comporta come chi intende candidarsi (a qualcosa). Il presenzialismo, gli eventi costruiti per apparire e la cura nella comunicazione diretta verso gli elettori non sono di uno che pensa di tirare i

Fvg: 2007 anno decisivo

remi in barca. Lo stesso tenere volutamente vivo il dilemma costituisce un formidabile mezzo per conservare interesse sulla persona e per farla apparire indispensabile.

Passando al centro-destra, il suo tormento è dimostrare di essere una realtà coesa e capace di proporre un programma realmente alternativo all'attuale maggioranza. Si deve prendere atto che fino ad ora è sembrato a volte latitante, a volte accomodante, a volte impegnato ad accentuare le differenze interne, raramente deciso nel contrastare la maggioranza (una delle poche eccezioni si è avuta nel caso Insiel). Una opposizione incerta tranquillizza ingiustificatamente la maggioranza e indebolisce le stesse dinamiche democratiche. Nel 2007 dovrà lavorare parecchio per costruire e

trasmettere l'immagine di forza politica solida, con idee chiare, con un programma comprensibile e condivisibile dall'elettorato. Ciò richiede sia un'azione unitaria e martellante in Consiglio regionale sia la scelta in tempi molto brevi del candidato-presidente. Rinviarne la decisione all'ultimo momento non è saggio. L'elezione diretta del presidente della Regione, infatti, ha modificato il comportamento di voto, quel tanto che può bastare per determinare l'esito finale. Un candidato, per entrare nell'immaginario collettivo, ha bisogno di tempo, soprattutto se è quello dell'opposizione che non può contare sui vantaggi che derivano dal gestire il potere.

Siccome pare si voglia cambiare la legge elettorale, sia il centro-destra che il centro-sinistra dovranno decidere quale sistema vogliono. Il modo in cui si vota per il Presidente e si assegnano i seggi in Consiglio non è neutrale, e i due schieramenti cercheranno di far passare quello ritenuto più vantaggioso (salvo scoprire che

sarebbe andata meglio con il sistema vecchio). Il problema è che all'interno degli schieramenti gli interessi dei singoli soci non sono coincidenti. Da aggiungere poi che il governatore ha sue valutazioni che non sono certamente di poco peso. Staremo a vedere.

Abbiamo visto che cosa il 2007 richiede ai partiti. Ma la politica e l'amministrazione della cosa pubblica dovrebbe avere altri protagonisti: i cittadini. Purtroppo fino ad ora sembrano crescere da una parte la rassegnazione diffusa dei più e, dall'altra, il protagonismo di parti sempre più ristrette e fluide. Molti dei processi decisionali adottati dalla Regione fondati su riti della concertazione che coinvolgono vertici di strutture, presuppongono una società passiva, se non addirittura passiva. Il problema per la società regionale è quello di farsi attiva, per diventare, come sosteneva quarant'anni fa il sociologo Amitai Etzioni, una società padrona di se stessa.

Bruno Tellia

Aumento dei prezzi: la «lista nera» pubblicata sul web

LUBIANA Nei sondaggi delle ultime settimane, gli sloveni avevano manifestato due timori relativi all'introduzione dell'euro. Uno riguarda il rischio di aumenti ingiustificati dei prezzi, l'altro l'abitudine al valore delle monete.

Per quanto riguarda i prezzi, l'Associazione dei consumatori li sta monitorando ormai da quasi un anno, ed ha pubblicato sul suo sito internet una «lista nera» dei rincari ritenuti ingiustificati, mentre per quanto riguarda le monete, la popolazione dovrà abituarsi al fatto che gli euro valgono molto più dei talleri.

Un elemento quest'ultimo che riguarda soprattutto le persone anziane le quali potrebbero essere trattate in inganno dal prezzo in euro non ricordando, o non riuscendo a comprendere che 10 euro valgono molto di più dei vecchi 10 talleri.

Altro problema sociologico è sempre collegato agli anziani che vedranno d'ora in poi la loro pensione espressa in euro e avranno la sensazione di avere meno denaro del già poco che ricevevano in passato. Ma l'abitudine all'uso della nuova moneta, dicono sociologi ed esperti, colmerà anche questo gap.

Rubati denaro e gioielli al responsabile dell'Economia

Croazia: furto a Capodanno nell'abitazione del ministro

Fiume Brutto inizio d'anno per il ministro croato dell'Economia, Lavoro e Imprenditoria, Branko Vukelic. La sua casa, situata nelle vicinanze di Karlovac (un centinaio di chilometri a nord di Fiume), è stata presa di mira da un ladro che ha agito nella notte di San Silvestro, quando il ministro 49enne e la sua famiglia stavano brindando al 2007 da alcuni amici. Stando a quanto comunicato dal portavoce della questura di Karlovac, dall'abitazione sono stati trafugati gioielli e denaro per un valore di 4 mila euro. Ancora sconosciuta l'auto del colpo. Al ministro è stato rubato pure il medaglione che aveva ricevuto in qualità di membro della rappresentanza croata che anni fa era stata ricevuta dal defunto Papa Giovanni Paolo II.

Si tratta del quarto furto con scasso negli ultimi dieci anni ai danni di esponenti politici. Nella casa pinguentina di Damir Kajin, deputato e vicepresidente della Dieta democratica istriana, uno sconosciuto ha rubato cravatte ed un rasoio elettrico. I danni maggiori sono stati patiti da Anto Kovacevic, leader di Unione cristiana - democratica e residente a Zagabria. Dal suo garage sono spariti, sega a motore e attrezzature edili, per un valore di circa 13 mila euro. L'anno scorso, tanto per restare in tema, era stato derubato nientemeno che il questore di Fiume, Oliver Grbic, dalla cui casa nel sobborgo fiumano di Drenova erano stati trafugati gioielli per un valore di 10 mila euro.

a. m.

CULTURA & SPETTACOLI



Il critico, saggista e artista Gillo Dorfles con una sua opera. A destra, nella sua casa milanese

PERSONAGGIO A Torino trenta opere del pittore e critico triestino

Gillo Dorfles, i 96 anni di un gentiluomo d'oggi tra mostre e riflessioni

Una sintesi ideale dell'antologica milanese è visitabile in questi giorni a Torino nella prestigiosa Galleria Martano, dove sono esposti una trentina di lavori di Dorfles, sotto il titolo «Due fasi e un intervallo». Vi sono esplicitate, con il supporto del saggio di Raffaele D'Andrea pubblicato in catalogo e nel volume «Gillo Dorfles. Disegni e pitture» (Edizioni

MMMAC, Paestum), la sperimentazione pittorica dell'artista e critico triestino ai tempi del MAC (Movimento Arte Concreta), una delle prime correnti astratte del dopoguerra che si opponeva alla figurazione, da lui fondata nel '48 assieme ad Atanasio Soldati, Gianni Monnet e Bruno Munari; e il periodo successivo di ricerca, che dagli anni Ottanta ci

conduce fino alla sua produzione contemporanea.

Nella rassegna torinese appare evidente che Dorfles, temperamento aristocratico e riservato, nell'accingersi all'atto pittorico, libera - contrariamente al razionale controllo intellettuale che esercita in qualità di critico e di esegeta - l'istinto e agisce di conseguenza senza mediazioni, dando voce all'ironia, sot-



tolineando il gioco delle parti con arditi ma anche linci accordi cromatici, e facendo trasparire quella sottile e a volte prepotente inquietudine, che rende molto interessanti e spesso inquietanti le sue opere. Le quali - va sottolineato - sia ai tempi del MAC che successivamente, risultano del tutto originali, tanto in rapporto al gruppo di appartenenza che rispet-

to alle esperienze di Klee, Kandinskij, Arp, Tauber, Matisse, Tanguy e Sonia Delaunay.

Sotto il profilo critico scrisse di sé lo stesso Dorfles: «La mia pittura trae la sua ragion d'essere, com'è ovvio, da un'intima necessità di manifestare, attraverso un mezzo espressivo a me congeniale, le immagini che affiorano alla mia mente; in al-

tre parole di visualizzare le più urgenti espressioni concie e inconscie che mi affacciano. Per questa ragione la mia pittura è sempre stata orientata secondo un modulo grafico plastico lontano da ogni razionalità e da ogni costruttivismo». E appartiene «a quella corrente di concretismo organico e non geometrico».

Gentiluomo non d'altri, ma di questi tempi, Dorfles sa coniugare nella creatività, in pittura e nello scrivere, così come nella conversazione e nei modi, la modernità dell'intuito, l'equilibrio dello stile e la profondità di pensiero. Nonché la curiosità per l'innovazione, come ha dimostrato ancora una volta intervenendo l'altra sera con grande vivacità e interesse a Trieste all'inaugurazione della nuova sede dell'Accademia Belle Arti «Scuola del Vedere» posta in un'antica palazzina in via Ciamician 9, dove un evento multimediale, composto di arte visiva, musica e luci, ideato da chi scrive, ha attratto un pubblico di più di 300 persone.

Festeggiato dai presenti e dalla direttrice Donatella Surian, Dorfles ha visitato la mostra delle opere degli insegnanti «storici» della Scuola (Accerboni, Busdon, de Denaro, Feruglio, Tigelli), ha assistito alla performance musicale jazz di Mario Clema, Mario Fragiaco e Andrea Chersica con la «partecipazione straordinaria» di Bruno Chersica al contrabbasso. Ed è rimasto assai incuriosito e favorevolmente impressionato dal «racconto di luce», che intrecciava magicamente la storia dell'Accademia, fondata nel 1888 da Luigi Danelutti, il fascinoso standard creato da Chersica per l'occasione con la sintesi delle discipline insegnate nella scuola e la storia della via, o meglio «dell'erta solitaria che nel mare precipita», lungo la quale un tempo passavano Umberto Saba e Giorgio Vighera e oggi sale di quando in quando Claudio Magris.

Marianna Accerboni

DALLA PRIMA PAGINA



Gillo Dorfles, 96 anni, il 28 dicembre al «Scuola del Vedere» a Trieste

Ma oltre a questo fondamentale intervento ho trovato problematico il progetto di edificare, al posto del Magazzino Vini (dopo

la benefica rimozione della piscina Bianchi), un Palacongressi sul lungomare, che invece dovrebbe essere preservato da qualsiasi intervento edilizio per conservare l'attuale continuità delle Rive, sottolineata dall'ottima sistemazione della viabilità interna, e il libero accesso al mare.

Una «sala per convegni», invece, potrebbe facilmente essere ospitata nella già esistente Sala Triepovich (anziché sollecitarne l'abbattimento) oppure, meglio

Ma sulle Rive non nascondete il mare

ancora, in uno dei tanti storici edifici del Portovecchio. Un'ultima osservazione - fra le molte che mi sentirei di avanzare - riguarda la Villa Reale, vistosamente abbandonata, che mi sembra offrire una straordinaria occasione proprio per un eventuale centro di convegni e di seminari internazionali; mentre la Pescheria (se già non è irrimediabilmente condannata all'attuale destinazione), sarebbe più proficuamente destinabile ad un moderno acquario, capace di attirare molti più visitatori di un'approssimativa ed inadeguata area espositiva.

Gillo Dorfles

MOSTRA

Le opere d'arte sottovuoto raccolgono consensi a Udine

UDINE «Primo Taglio»: la prima rassegna d'arte sottovuoto, ideata e realizzata da Giorgio Valentiniuzzi, in corso nel cuore di Udine fino all'Epifania, ha riscosso - grazie alle rete - un successo non solo regionale. Nel pittore-sco e minuscolo locale della «Macelleria» di via del Carbone Vitina, Franco e Sandro Michelutti hanno proposto un'iniziativa ha suscitato curiosità e interesse, con il pubblico in fila per accedere agli scaffali dove sono esposti i contenitori, in vetro o in plastica, nei quali sono conservati i pezzi unici sottovuoto.



Un poster di Valentiniuzzi

I quadri, tutti, appunto, pezzi unici e d'annata in acrilico su carta o tela, inseriti in piccolissimi contenitori ad atmosfera zero, hanno contemporaneamente avuto risonanza sul sito internet dell'associazione culturale www.icontemporanei.it, presieduta dallo stesso Valentiniuzzi e che detiene il brevetto dell'arte sottovuoto. Le visite al sito e le richieste d'informazioni sono state tantissime.

L'iniziativa, originariamente nata per sovvenzionare una mostra per giovani artisti emergenti, da realizzare l'8 marzo di quest'anno, è divenuta così una manifestazione lanciata a superare la «Madre di tutte le Nebbie», deata sempre a scopo benefico da Valentiniuzzi e che nel 2002 si propagò dal Friuli a tutto il mondo. Così, mentre la rassegna a Udine si avvia alla fase conclusiva con crescente afflusso di pubblico, Valentiniuzzi e «I Contemporanei» stanno valutando gli sviluppi che l'idea potrà avere sul piano internazionale, considerando che la stessa manifestazione pensata per la Festa della Donna potrà non essere soltanto a carattere locale, ma si presta a diventare anche occasione di incontro e confronto tra nuove giovani artiste di diversi Paesi europei.

SAGGI Contributi sulla storia religiosa tra Ottocento e Novecento nella quarantatreesima pubblicazione di Pietro Zovatto Cattolicesimo e cultura a Trieste, in Istria e in Friuli

Le ricerche di Pietro Zovatto nel campo della storia religiosa sono una lenta tessitura di studi apparentemente separati che invece restituiscono una complessa trama che si distende dal primo scorcio del XVII secolo a tutto il '900. Ricerche che hanno contribuito a collocare su un corretto piano storiografico il ruolo del cattolicesimo nella cultura e nella società a Trieste e in Friuli, strappandolo da una posizione subalterna a quella espressa dal mondo laico e socialista.

Il Centro Studi Storico-Religiosi nel Friuli Venezia Giulia ospita nella sua quarantatreesima pubblicazione la silloge di contributi di Pietro Zovatto «Cattolicesimo e cultura a Trieste in Istria e Friuli tra '800 e '900», promossa dal Dipartimento di Scienze geografiche e storiche dell'Università degli Studi di Trieste.

Come annota Giuseppe Cuscito, nella presentazione all'opera, la raccolta presenta alcuni studi praticati negli ultimi vent'anni riguardanti un susseguirsi di stagioni culturali e storiche che hanno scosso profondamente l'Europa, mentre in questo recondito angolo dell'Adriatico settentrionale, tra Trieste e l'Istria, la fisionomia del cattolicesimo sembrava rimanere ancorata a una visione ben consolidata, quale il cattoli-

cesimo della controriforma esprimeva nella tradizionale forme devozionali popolari, garantendo così un indiretto controllo su costumi, morale e mentalità.

Ebbene, Zovatto partendo da questo, ulteriore, particolarismo scava all'interno di una microstoria solo apparente, gettando nuova luce su figure meno note, ma al tempo attivamente impegnate sul fronte, diremmo oggi, della promozione culturale, in questo caso, cattolica.

Un rinnovamento sentito da chi si doveva misurare quotidianamente con le conseguenze di un progresso che non dava più tempo a risposte dilazionabili. Gli esiti di tale ricerca sono tutt'altro che scontati perché, come egli bene ha messo in luce e dimostrato, anche prestigiosi spiriti laici, come Silvio Benco, Um-



Lo storico e docente universitario triestino Pietro Zovatto

berto Saba, Fulvio Tomizza, non hanno potuto sottrarsi alla cosiddetta sensibilità al sacro.

La raccolta in questione propone quattordici saggi composti su riviste, atti congressuali e opere collettive che, così riordinati, tracciano quel significativo percorso già enunciato nelle chiare parole del Cuscito, che si dipana intorno ad alcuni motivi fondanti: il

clero tra '800 e '900 interpretato di un integralismo cattolico ben accoppiato al laicismo asburgico, anche se alla base matura l'attenzione per le istanze sociali dei ceti operai; la complessa situazione in cui la cultura liberale non dà udienza a quella cattolica, a sua volta depressa dal citato laicismo clericale e dagli eccessi delle istanze nazionali del mondo slavo; i rapporti tra i cattolici e gli ebrei, soprat-

tutto in relazione all'anticlericalismo espresso dal mondo liberale/massonico, identificato dall'antisemitismo cattolico con l'elemento ebraico: l'influenza tra alcuni sacerdoti del pensiero rosminiano e le risposte date al modernismo.

Lo storico Zovatto offre parole definitive su molte questioni storiografiche, definendo il profilo di un quadro storico molto mosso, in cui clero e cattolici operarono in contesti assai diversi tra Trieste, Gorizia, il Friuli o l'Istria, ma animati da un preciso intento - questo il filo conduttore di quest'ultima pubblicazione: la fatidica risata, controcorrente, della cultura cattolica in un'area rurale e povera e nel contempo in una grande città laica, nelle sue massime espressioni politiche ed intellettuali tra XIX e XX secolo.

Chiude il lavoro l'elenco delle pubblicazioni editte dallo Zovatto dal 1968 al 2005: ben 152. Un numero ragguardevole, segno di un assiduo impegno di ricerca, non sempre riscontrabile nel mondo accademico. Un vero e proprio filone storiografico.

Roberto Spazzali

IN BREVE

Nella hit parade

Elisa sorpassa la Pausini



È guerra tra donne al vertice della classifica Fimi Nielsen dei dischi più venduti, dopo sei settimane di indiscussa supremazia di Laura Pausini, la rockstar monfalconese Elisa con l'album «Soundtrack '96-'06» è riuscita a spodestare la collega dal vertice, facendo scivolare «Io canto» in seconda posizione (ma il singolo è sempre primo nella relativa categoria).

Seguono, stabili, «Renatissimo!» di Renato Zero, «Unicamente Celentano» e «18 Singles» degli U2, unici artisti stranieri in una top ten rigorosamente tricolore, completata da Zucchero, Vasco Rossi, Antonello Venditti, Claudio Baglioni e Mina.

I Queen meglio anche dei Beatles



I Queen sono la miglior rock band britannica di tutti i tempi: lo hanno detto le persone interpellate in un sondaggio fatto dalla Bbc, che hanno messo il gruppo di Freddie Mercury (nella foto, davanti ai Beatles e ai Rolling Stones).

I Queen hanno battuto i Beatles di 400 voti. Al quarto e quinto posto si sono piazzati gli Oasis e i Take That.

Fondati nel 1970 da Mercury, dal chitarrista Brian May, dal batterista Roger Taylor e dal bassista John Deacon, si sono sciolti nel 1991, dopo la morte di Freddie, ucciso dall'Aids. Lo scorso anno tornati ad esibirsi dal vivo con Paul Rodgers alla voce.

Scrittori africani attesi a Torino

Nadine Gordimer, premio Nobel per la Letteratura 1991 sarà l'ospite d'onore di un convegno che dal 18 al 20 gennaio porterà a Torino ventitré i maggiori scrittori e scrittrici africani dell'area subsahariana. Il convegno, dal titolo «Il deserto e dopo. La letteratura africana dall'oralità alla parola scritta», è organizzato dal Premio Grinzane Cavour a un anno dall'iniziativa «Scrittura svelata», che aveva portato a Torino 20 scrittori del mondo arabo, dal Maghreb all'Iran.

Il 20 gennaio Catherine Spaak condurrà un incontro con alcune scrittrici sulla condizione femminile in Africa.

TEATRO La commedia ambientata da Luca De Fusco sullo sfondo di una Serenissima da cinema anni Trenta

Eros Pagni da oggi Shylock a Trieste

Fino a domenica protagonista del «Mercante di Venezia» di Shakespeare

TRIESTE Eros Pagni, grandissimo Shylock nel «Mercante di Venezia» di William Shakespeare, è il primo protagonista del 2007 al Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia. Lo spettacolo debutta questa sera, alle 20.30, al Politeama Rossetti e si replica fino a domenica nel nuovo allestimento firmato da Luca De Fusco. Venerdì, alle 17.30, alla Sala Bartoli si terrà un incontro con Eros Pagni e la compagnia del «Mercante di Venezia», che saranno introdotti da Peter Brown, direttore della British School di Trieste.

Il prossimo spettacolo in programma al Politeama Rossetti sarà, dal 9 gennaio, «The Peking Acrobats», nel cartellone Musical & grandi eventi.

Scritta da Shakespeare nel 1597, poco prima dei massimi capolavori, «Il Mercante di Venezia» è una commedia che annienta i confini di genere e accoglie in sé accenti di dramma borghese, altri di tragedia e ai canoni della commedia poi ritorna, per un finale lieto, ma ambientato in un'atmosfera d'inquieto sortilegio.

Il regista De Fusco ha scelto di ambientare il testo sullo sfondo di una Serenissima insolita, da cinema anni Trenta, in cui rivive il clima «esotico» da zona «al confine» che probabilmente vi intuiva Shakespeare nel suo tempo.

Accanto a un protagonista eccezionale nella nera figura dell'usuraio Shylock, quell'Eros Pagni che nella scorsa stagione ha rapito il pubblico dello Stabile con un'interpretazione emozionante di Willie Loman in «Morte di un commesso viaggiatore», recitano Giusy Aprea, Max Malatesta, Sebastiano Tringali e Piergiorgio Fusco.

Saranno loro a accompagnare lo spettatore nel mondo cinico e mercantile, esotico e di confine di Venezia, come pure nel clima fantasioso e fatato di Belmonte, regno della bella Porzia, la dama che scatena gli eventi della commedia e alla fine - con capricciosa benevolenza e consapevole genialità d'artista - ne scioglierà tutti i nodi, fino alla felice conclusione.

E infatti per corteggiare degnamente Porzia che il nobile Bassanio chiede all'

amico Antonio, mercante, tremila ducati una somma di cui nemmeno Antonio al momento dispone. In attesa dell'arrivo a Venezia delle tre navi che ha per mare, egli domanda un prestito all'usuraio ebreo Shylock. Rancoroso verso i veneziani che lo umiliano, Shylock concede il prestito a patto d'avere una inusuale garanzia: una libbra di carne di Antonio, nel caso il prestito restasse inavaso.

Nell'allestimento rivive il clima «esotico» da zona «al confine» già intuito dall'autore

Mentre nel mondo di Porzia, a Belmonte, il giovane Bassanio vince una prova che gli assicura la mano della donna e l'amico di lui, Graziano, si innamora dell'ancella Nerissa, a Venezia dominano la concretezza e il cinismo borghesi e mercantili.

L'amore fugge da Venezia e con esso Jessica, figlia di Shylock che scappa assieme al cristiano di cui è innamorata.

Intanto il principio dell'interesse cieco fa le sue vittime: giunge notizia del naufragio delle navi di Antonio e l'ebreo immediatamente pretende la sua crudele garanzia. Antonio sembra perduto, ma un giova-

ne avvocato (che non è altri che Porzia travestita) si presenta al giudice.

Sembra inizialmente dar ragione a Shylock che per legge ha diritto alla libbra di carne; quella stessa legge però lo condanna inesorabilmente. «Prenditi dunque la tua libbra di carne - gli dice infatti Porzia - ma se tagliandola versi una sola goccia di sangue cristiano, per la legge veneziana le tue terre e i tuoi beni ti sono confiscati a favore della repubblica».

Avendo atteso alla vigilia di un veneziano, Shylock meriterebbe inoltre la pena capitale: il doge lo grazia, ma pretende che i suoi beni siano divisi fra la figlia Jessica e la repubblica e che l'usuraio si converta al cristianesimo.

Il Mercante di Venezia di Shakespeare va in scena al Rossetti nell'allestimento coprodotto dallo Stabile del Veneto e da quello di Catania, da Fondazione Atlantide, Teatro Stabile di Verona, GAT in collaborazione con l'Estate Teatrale Veronese.

La traduzione è di Masolino D'Amico, le scene sono invece creazioni di Antonio Fiorentino, i costumi di Vera Marzot, le musiche di Antonio Di Pofi e le luci di Emidio Benazzi.

Il biglietto si può acquistare alla Biglietteria del Politeama Rossetti (da lunedì a sabato 8.30-12.30, 15.30-19) o al Ticket Point di Corso Italia. Informazioni sullo spettacolo e sul cartellone dello Stabile sul sito www.ilrossetti.it e al tel. 040/3593511.



Eros Pagni, grandissimo Shylock in una scena del «Mercante di Venezia» da oggi al Rossetti

TV Ritornano anche i Soprano e E.R.

È boom delle serie Usa: ripartono Dr. House, Grey's anatomy, Nip/Tuck

ROMA I grandi telefilm d'autore saranno, anche per il 2007, lo zoccolo duro della programmazione televisiva soprattutto delle reti cosiddette giovani e del satellite: vengono dall'America, curati nei particolari, al limite del realismo, popolati di anti-eroi, influenzati dall'11 settembre, si avvincono a sfondare ampiamente la quota del 20 per cento della programmazione della televisione generalista. Insomma, i telefilm vivono in tv una nuova età dell'oro, dopo al crisi degli anni '90 perfino Stephen King ne ha confessato una «dipendenza» quasi assoluta. Stagioni su stagioni, anno dopo anno, in Usa sono diventati fenomeni di culto, riuscendo a scandalizzare e appassionare.

Ma *Madness* e *24* sono pronte a sfidarsi nuovamente su questo fronte ma è la piattaforma satellitare a sfoderare il suo atout: **Gabriele Salvatores** entra nella squadra Sky con la direzione artistica della miniserie «Quo Vadis Baby» ispirata al suo omonimo film del 2005.

Fra i primi a cimentarsi con l'antico genere del telefilm anche **Steven Spielberg** e **John Cassavetes** con il tenente Colombo fino ai tempi più recenti di **Quentin Tarantino** che ha diretto una puntata di «ER» e un'altra di «CSI».

Ecco una panoramica delle serie più famose:

«**Desperate Housewives**»: la settima stagione è in onda su Raidue, in Usa la terza, mentre si sta girando la quarta.

«**Dr. House**»: in onda le repliche della seconda stagione su Italia 1 e quelle della prima su Fox. Il 19 gennaio si potrà vedere la prima puntata della terza.

«**Grey's Anatomy**»: Hugh Laune, il Dr. House parte su Italia 1 dal 19 gennaio la seconda e inedita stagione.

«**Nip/Tuck**»: parte la quarta serie, in cui si scoprirà che uno dei due protagonisti è bisessuale, dal 19 gennaio subito dopo l'accoppiata «House» e «Grey's Anatomy».

«**E.R.**»: in onda da lunedì la 12 ma stagione su Raidue.

«**Soprano**»: nuove puntate dell'ottava serie in onda su RaiSat Premium.

«**24**»: in prima visione assoluta la quinta stagione su Fox ogni venerdì a partire dal 26 gennaio.

«**Lost**»: arriva su Raidue la seconda stagione, già trasmessa da Fox. Negli Usa è in programmazione la terza.

«**Smallville**»: in onda il giovedì su Italia 1 la quinta stagione, serata a tema con ben tre puntate.

«**Csi-Miami**»: su Fox Crime la terza stagione in onda da ieri ogni martedì con un doppio appuntamento. In Usa il classico Csi è arrivato alla settima stagione in onda sulla Cbs. La sesta è stata trasmessa da Fox a marzo 2006.

«**Csi New York**»: l'11 gennaio parte la quarta serie su Italia 1; a conclusione del ciclo partirà «Csi Las Vegas» e in autunno «Csi Miami».



Hugh Laune, il Dr. House

SCRITTORI

Tanti gli omaggi e i tributi all'autore triestino Aleksij Pregarc, settant'anni di un inquieto percorso poetico sempre alla ricerca della libertà

Quello appena concluso è stato per **Aleksij Pregarc**, settantenne poeta triestino, un anno particolarmente ricco di riconoscimenti e celebrazioni. L'importante traguardo biografico ha infatti concluso con una serie di omaggi e tributi con i quali, anche il mondo letterario ha voluto festeggiare le settanta primavere di uno dei suoi rappresentanti triestini. Prima fra tutti la pubblicazione della riuscitissima mappa artistica, concepita e redatta in collaborazione con il pittore Edi Zergal.

La collezione di poesie e illustrazioni dal titolo «**Alehtnost-Prezostita**» è uscita con la casa editrice **Mohorjeva družba** di Gorizia e con l'apporto economico della Fondazione «Libero e Zora Polojac», che già da diverso tempo

elargisce cospicui contributi per il sostentamento dell'arte. Ma l'importante compleanno del poeta e artista che nacque e tuttora risiede a San Giuseppe della Chiava, è stato celebrato anche con la rappresentazione musicale di uno dei suoi testi teatrali, «**Na pragu nica**» (Sulla soglia del nulla) realizzato con la collaborazione del Teatro Stabile Sloveno e la compagnia del teatro a leggio Radyski oder.

L'originalità della sua opera poetica sta nel riuscire a proporre i poemi e le poesie, quasi si trattasse di vere e proprie storie. Racconti di vita vissuta, ma soprattutto viaggi introspettivi, dolorosi e angosciosi il cui denominatore comune è

sempre il perseguimento della libertà. Con il passare del tempo e la maturazione, Pregarc riesce sempre più ad avvicinarsi a una concezione armoniosa della vita riuscendo a perseguire altresì l'auspicata serenità.

L'originalità della sua poesia - come scrivono Loredana Umek e Alenka Stoka, presentando la sua opera - deriva dalla volontaria marginalizzazione dell'autore e dalla sua aspirazione a un dettato poetico alquanto da ogni cliché. Le sillogie poetiche di Pregarc, considerate nel loro complesso, si configurano come a narrazione dell'inquieto percorso esistenziale del poeta concluso in una pacificazione interiore conseguita con l'età e con la chiusura in un solipsistico narcisismo.

Pregarc, nell'arco della sua attività artistica, che abbraccia una miriade di espressioni, da quella poetica, a quella drammatica, pubblicitaria e interpretativa, è stato insignito da numerosi premi e riconoscimenti, conferitigli sia a livello locale che internazionale.

Le sue raccolte di poesia che si rifanno a un arco di tempo trentennale, poiché la sua prima raccolta bilingue, **Poesie - Pesmi**, risale al lontano 1974, sono state anche musicate e successivamente tradotte in molte altre lingue. Il poeta triestino ha infatti incontrato un grande interesse di pubblico anche oltreoceano, specie in Argentina dove si è anche già più volte recato.

Ivana Godnik



Il poeta Aleksij Pregarc

MUSICA Sonorità quasi heavy metal come colonna sonora della prima cantica della Divina Commedia

Il rock va all'Inferno nel musical su Dante

«Questo genere è espressione del male» dice l'autore, monsignor Frisina

ROMA «Il rock l'ho messo all'inferno, perché il rock è il nemico, nel mio musical non si celebra affatto il rock». Sgombra subito il campo dagli equivoci monsignor Marco Frisina, autore della colonna sonora della Divina Commedia di Dante Alighieri versione musical che debutterà a novembre a Roma con un cast - ancora da individuare - formato da una ventina di cantanti e attori, 30 ballerini e più di 50 comparse.

«Per musicare l'inferno ho scelto sonorità aggressive al limite del rock, quasi heavy metal - spiega monsignor Frisina, - ma proprio perché la dimensione satanica del rock esprime meglio di qualunque altro genere la lacerazione, il conflitto, il dolore profondo dell'inferno».

Un'opinione del tutto in linea con quella già espressa da Benedetto XVI, quando ancora cardinale, all'uscita di una messa in commemorazione di Santa Cecilia, la patrona della musica, Ratzinger disse che la musica heavy metal contiene messaggi «subliminali», influenze del male che contribuiscono a diffondere un «diabolico e satanico messaggio», anche se non la pensano così i monaci benedettini, che nel luglio scorso hanno ospitato un concerto rock in onore di Papa Wojtyla nel loro monastero vicino Viterbo. Un evento al quale ha partecipato persino Alberto Rocchetti (detto il Lu-

po Maremmano), tastierista di uno dei più noti band del rock italiano, Vasco Rossi.

«Sono assolutamente d'accordo con il Papa - precisa, invece, monsignor Frisina - a cui tra l'altro l'opera è dedicata. Il rock se non è proprio il male è comunque espressione del male ed ecco perché me ne sono servito per descrivere Dite, la città del male. Immagino che i musicisti rock avranno qualcosa da ridire, ma...».

Il ricavato dell'incasso della tournée, che prenderà l'avvio da Roma e toccherà Milano, Firenze e - forse anche - anticipa monsignor Frisina - qualche capitale europea, andrà a finanziare la costruzione di nuove chiese nelle periferie di Roma dove c'è bisogno di edificare luoghi di preghiera.

Il rock è spesso stato nel mirino della gerarchia ecclesiastica. «Torna Satana e torneranno i demoni», ammonì nel '96 l'arcivescovo Vienna, Christoph Schönborn, che citò «alcuni tipi di musica rock» tra le tre più evidenti opere del demonio (oltre alla droga e alla pratica ossessiva del sesso). E monsignor Balducci, noto demonologo, affermò che «è un fatto certo l'appartenenza di alcune rockstar a sette sataniche», citando Mick Jagger, Alice Cooper e Ozzy Osbourne, e sostenendo l'esistenza di un rapporto tra rock e suicidi giovanili.



Jonathan Davis del heavy band americana dei Korn

MOSTRA DOCUMENTARIA

Saggi, appunti, riflessioni su problemi sociali, teatro, navigazione spaziale...



Francesco de Grisogono

TRIESTE Fino al 12 gennaio, nella sala delle esposizioni al primo piano della Biblioteca Statale di Trieste in Largo Papa Giovanni XXI-Il 6, è possibile visitare la mostra documentaria su Francesco de Grisogono (1861-1921), un inventore tra scienza, filosofia e letteratura, nonno di Claudio Magris (che lo ha ricordato in una pagina di «Microcosmi») e di Viviana de Grisogono, ai quali si deve l'importante lascito di libri e documenti dell'avo, che è stato ordinato (anche in mostra) da Archimede Crozzoli, coordinatore delle ricer-

che bibliografiche dell'Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale, operante dal 1992, e da Giuliana Ferrisi, autrice di una recente tesi di laurea in Letteratura italiana intitolata «Francesco de Grisogono (1861-1921) tra

Prosegue fino al 12 gennaio alla Biblioteca Statale l'omaggio al poliedrico intellettuale triestino

Francesco de Grisogono, inventore e letterato

letteratura filosofia e scienze. Dalle carte d'archivio - e di un saggio - tratto dalla stessa tesi - che appare nell'ultimo volume del 2006 della raccolta dell'«Archeografo Triestino».

Il titolo della mostra - sottolinea Elvio Guagnini, presidente dell'Archivio - è il primo titolo che Grisogono aveva dato alla sua opera più nota, «Al di là della scienza attuale», poi sostituito da quello definitivo («Germi di scienze nuove»). Una scelta che riassume bene la «filosofia» e i progetti di questo studioso singolare nel panorama culturale

tra l'ultimo Ottocento e il primo Novecento triestino.

Francesco de Grisogono - come ricorda Guagnini - è stato un pensatore e ricercatore instancabile, attivo in campi e in settori diversi, fiducioso nelle possibilità di costruire un criticismo positivo attraverso il quale eliminare dalla ricerca scientifica ogni traccia metafisica.

Dai documenti di questa interessante mostra esce un profilo biografico, pur essenziale, indispensabile per la comprensione di un autore poliedrico, scrittore di lucidi appunti scientifici ma anche di incisive pagi-

ne autobiografiche, di saggi di varia umanità, di aforismi, di pagine di critica teatrale, di riflessioni su problemi sociali o su questioni di costume, su problemi relativi all'insegnamento e a problematiche relative alla scuola, e, come se non bastasse, anche autore di riflessioni sulla navigazione spaziale che attraversò l'attenzione di scienziati del suo tempo e di anni successivi (tra gli altri, anche Enrico Fermi).

Un personaggio che nel necrologio scritto per se stesso offrì un autoritratto di singolare efficacia. Ecco un esempio: «Spirito più

scrutatore che scrittore, pensò molto, scrisse poco e, mai pago ad opera compiuta, pubblicò di rado ciò che gli uscì di penna».

La mostra - promossa dall'Archivio in collaborazione con il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Trieste e la Biblioteca Statale - è aperta al pubblico oggi, domani e venerdì dalle ore 10 alle 13.30 (sabato e domenica chiuso), e dall'8 al 12 gennaio dalle 10 alle 18.30. È disponibile anche di un catalogo, a cura di Archimede Crozzoli, Giuliana Ferrisi ed Elvio Guagnini, pubblicato tra i «Quaderni dell'Archivio».

Dopo la celebre serie tv «Sex and the City» sul grande schermo: anche Kim Cattrall ha detto sì al film

ROMA L'idea risale al 2004, anno in cui «Sex and the City» si congedò dal pubblico televisivo ma si arenò per le richieste avanzate da Kim Cattrall, la celebre Samantha: adesso l'attrice cinquantenne ha annunciato a un giornale americano di essere disponibile a girare per il grande schermo il film tratto dalla fortunata serie televisiva. E quindi, dopo una serie di tira e molla, sembra proprio che lo storico quartetto capeggiato da Sarah Jessica Parker, Carrie, sia destinato a ricomparsi oltre alla Parker e alla Cattrall, ne fanno parte Cynthia Nixon, Miranda, e Kristin Davis, Charlotte.

«Sex and the City» prese il via nel 1998 tratto dall'omonimo romanzo di Candace Bushnell e fu subito boom. Nel corso delle sue sei stagioni, fu candidato a oltre 60 Emmy Award, vincendone sette e venne candidato inoltre per 24 Golden Globe, vincendone otto.

RASSEGNA Fino a domenica gli itinerari proposti da Altamarea

Alla scoperta di Trieste con concerti nei caffè e degustazioni tipiche

TRIESTE Si possono trascorrere le feste anche così, visitando nuovamente la propria città, facendo una lunga passeggiata nel centro cittadino alla scoperta di tutti quei segni, architetture, planimetrie che tuttora testimoniano le varie comunità etniche e religiose che vanno a comporre «Trieste Mosaico di Culture». Si intitola così la rassegna di visite guidate organizzate dall'Associazione Altamarea con il contributo della Provincia e della Regione.

Gli itinerari, attivi fino al 7 gennaio, prevedono ogni giorno un'escursione della città e si svolgeranno in italiano, inglese, tedesco e sloveno. Sempre ad ingresso libero sono in programma (notte) tre concerti di musica ebraica, tzigana, balcanica, greca, swing americano e gospel in scena nei caffè storici.

Ci si immergerà quindi nell'atmosfera di Trieste osservando le principali chiese, l'evangelica, la greco-ortodossa, i palazzi di Canal Grande, scoprendo gli angoli più suggestivi, gli scorci più interessanti che diventano un libro aperto sul passato della città, fino alla zona delle antiche sinagoghe.

Il punto di incontro, ogni mattina alle ore 9.30, è a Palazzo Galatti, sede della Provincia di Trieste, per prenotazioni si può telefonare all'Associazione Nordest Guide, al cellulare 347/80361961.

Ma l'atmosfera sarà resa più suggestiva dai concerti e dalla degustazione gratuita di prodotti enogastronomici in vari locali rappresentativi di quest'anima multiculturale.



Il musicista Igor Zabin

Oggi, alle 18, al caffè Tergesteo si terrà il concerto per fisarmonica del solista Igor Zabin, a cui seguirà un assaggio di prodotti tipici. Domani, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco è previsto un concerto di musica greca con il gruppo Rebetiki Afasia. Venerdì, invece, sarà in scena «Soul of Gospel», alle 18 al Caffè Tommaseo, con la Mike Sponza Band e la voce dell'americana Kay Foster Jackson.

Gli ultimi due appuntamenti musicali si svolgeranno invece al Caffè San Marco. Sabato 6 gennaio, alle 18.30, sarà la volta dell'esecuzione di musica ebraica con i Weber String Quartet di Daniel Chaim, a cui seguirà una degustazione di prodotti enogastronomici della provincia di Trieste.

Grande attesa per lo spettacolo di musica e poesia di Alfredo Lacosegliaz su Srečko Kosovel, domenica 7 gennaio con inizio alle ore 18. Il musicista triestino, noto ai più anche per i componimenti ideati per il cinema e la televisione, proporrà una installazione multimediale intorno ai testi del poeta, tratti principalmente da «Kons», raccolta con cui Kosovel divenne significativo fautore del costruttivismo europeo. La rappresentazione si comporrà di un'alternanza tra musica e versi, integrati da una scenografia di immagini a commento della scrittura e del suono. Una proposta che vuole rappresentare il grande poeta nel suo periodo storico, le sue consapevolezze ideali ed il suo impressionismo di velluto.

Mary B. Tolusso



Al Caffè San Marco andrà in scena lo spettacolo di Alfredo Lacosegliaz su Srečko Kosovel

TEATRO Il 10 gennaio al Comunale andrà in scena lo spettacolo «Creature» Acrobazie africane a Cormons

CORMONS Il Comunale di Cormons apre l'anno con un tuffo nel mondo del circo: il 10 gennaio, alle 21, sarà di scena «Creature», uno spettacolo di teatro acrobatico africano di Marcello Chiarenza e Alessandro Serena. «Creature» nasce dalla commistione tra il teatro di strada, le feste di piazza, la drammaturgia della festa e il ritmo e l'energia semplice e diretta degli artisti africani. Il linguaggio acrobatico ritrova il suo significato di energia vitale in un percorso simbolico che ha come guida il «Cantico di Frate Sole». Seguendo così il filo rosso del Cantico e la guida di un personaggio in parte barbone e in parte

clown, «Creature» è uno spettacolo fatto di fuoco, acqua, cielo e corpi, messi assieme con allegria.

Lo spettacolo di teatro acrobatico africano, scelto da Artisti Associati, sarà proposto a Cormons con la collaborazione del Cesvi, un'organizzazione umanitaria laica e indipendente, che opera in tutti i continenti per affrontare ogni tipo di emergenza e ricostruire la società civile dopo guerre e calamità. Gli spettatori potranno devolvere una parte del prezzo del biglietto al progetto «Fermiamo l'Aids sul nascere», specificando, al momento della prenotazione, «accredito Cesvi».

TEATRO Al «Pellico» da venerdì

Gli Amici di S. Giovanni portano in palcoscenico la «Sisina» di Mattioni

TRIESTE Riprendono venerdì al teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani gli appuntamenti con il cartellone della XXII Stagione del Teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, che quest'anno è dedicata alla memoria di Gianfranco Gabrielli.

Venerdì, alle 20.30, il gruppo teatrale Amici di San Giovanni presenterà la commedia «Sisina» di Giuliano Zannier, libero adattamento da «Sisina e il Lupo» di Stelio Mattioni, regia e allestimento scenico di Giuliana Artico.

Non si esaurisce, infatti, l'interesse degli Amici di San Giovanni per l'opera di Stelio Mattioni, lo scrittore triestino scomparso nel 1997 e considerato una vera e propria miniera per la «teatralità» dei suoi romanzi e racconti, scritti in un linguaggio così vicino al dialetto triestino, schietto ed asciutto.

In «Sisina e il Lupo» l'obiettivo inquadra una donna, un «universo», quello femminile, che Mattioni dimostra di conoscere profondamente. Sisina, colta per necessità, cade nelle grinfie di un Lupo tenacemente legato alle sue abitudini ma presto costretto a scontrarsi con i concetti di tolleranza e di accoglienza e con un'idea della famiglia tradizionale dalla quale era convinto di essersi liberato per sempre.

Dopo il progetto «Stelio Mattioni da un secolo all'altro», che, tra il 1998 e il 2001, ha portato in scena «Dove» e «Il re ne comanda una», adattare per le scene dell'Armonia le pagine di Mattioni è ancora una volta Giuliano Zannier. Gli interpreti di «Sisina» sono Giuliano Zannier, Cristina Primavera, Enrico Vattovani, Giuliana Artico, Italo Brun, Antonia Rosati e Laura Salvador. La compagnia si avvale della collaborazione musicale di Alfredo Lacosegliaz, mentre gli effetti sono di Luca Angelina, le luci di Mauro Cossetto. Regia e allestimento scenico sono firmati da Giuliana Artico.

Lo spettacolo degli Amici di San Giovanni sarà replicato al Teatro Pellico di via Ananiani il 6, 7, 12, 13 e 14 gennaio, con inizio alle 20.30 nei giorni feriali e alle 16.30 la domenica e i giorni festivi. Prevediamo biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (040/393478).



Lo scrittore Stelio Mattioni

APPUNTAMENTI

Rossetti, i Piccoli di Podrecca «Formiche» dai Salesiani

TRIESTE Alla Sala Bartoli si replica fino al 21 gennaio «Il Piccolo Flauto Magico» con le Marionette di Podrecca oggi alle 21 e domani alle 17, venerdì alle 21, sabato alle 18.

Venerdì, alle 17.30, nel salone del Circolo delle Generali, premiazione dei vincitori della X edizione del concorso letterario Carlo Ulcigrai.

Sabato alle 21, al PalaTrieste, concerto di Ganna Nannini.

Sabato, alle 20.30, e domenica alle 17.30, al teatro dei Salesiani, uniche due rappresentazioni del testo drammatico «Formiche» di Aldo Nicolaj con la Baracca Ragazzi.

Domenica 7 gennaio, alle 15.30, nel Duomo di Muglia concerto del Coro misto «Slovenec-Slavec», diretto da Danyel Grbec, del Gruppo di mandolini «Skd Preseben», diretto da Sergio Zignotti, e dell'Ottetto «Oktet Skofje», diretto da Vladislav Korosec.

GORIZIA Lunedì 8 gennaio, alle 20.30, al Teatro Verdi lo Stabile Sloveno presenta (con soprattitoli in italiano) «Una primavera difficile» di Boris Pahor per la regia di Marko Sosic.

CORRIDOIO Domenica, alle 15, al teatro comunale, in scena «Pescicomi» del Cta di Gorizia il 15 gennaio, alle 20.45, in scena «Indemoniato» con Massimo Somaglino.

UDINE Domani, alle 20.45, nella sala Grigori Kursal di Sauris di Sotto, concerto di Fulvio Pacini (flauto) e Ivan Semenzato (chitarra).

MUSICA Proseguono le serate alla birreria Stadion di via Battisti

Gennaio in Corsia con i Bandomat

TRIESTE Proseguono anche nel nuovo anno le proposte musicali alla birreria Corsia Stadion, in via Battisti 8 a Trieste. Il locale, nato nel 1990, deve il suo nome a Francesco Conte Stadion, governatore di Trieste dal 1841 al 1847 sotto l'imperatore Ferdinando I d'Austria e ministro degli Interni sotto il suo successore, Francesco Giuseppe. Nel 1846 il Conte fece coprire il torrente detto «dello Scoglio» e diede vita a una bella via, che venne chiamata in suo onore Corsia Stadion, l'attuale via Battisti.

Ogni giovedì sera al Corsia Stadion suonano i Bandomat, la band nata nel 1995 che propone soprattutto «cover», mentre il venerdì e sabato sera si fa spazio alla musica live con gruppi a rotazione.

Ecco il calendario di gennaio: domani, come ogni giovedì del mese, serata con i



Ogni giovedì i Bandomat e, a destra, Denis Novato campione di fisarmonica diatonica, il 20 gennaio alla Corsia Stadion

Bandomat e le loro cover, mentre venerdì sera si esibiranno i DB, un quintetto nato nel 2004, di cui fanno parte Paolo Pedretti voce, Alex Bassi chitarra, Sandro Savian batteria, Andrea Santin tastiere e Frankie al basso.

Sabato prossimo toccherà al Magazzino Commerciale, con Stefano Skizzo Marchesini alla chitarra, Francesco Kaine Camero basso, Giulio Roselli batteria, Mathia Neglia voce e Franco Palatella al sintetizzatore. Il 12 gennaio sono in car-



tellone i Blue's Mobile, un gruppo di sette elementi con Max Jake Blues voce e tastiere, Filippo Elwood Blues voce e armonica, accompagnati da Paolo alla chitarra, Max al basso, Luca alla batteria, Silvano «Engineer» alle percussioni

e Ciro «Sirius» al sax contralto.

Il 13 gennaio ritorna in Corsia il gruppo Vecia Trieste, erede di una formazione bandistica nata nel 1986, che attinge in particolare alle tradizioni musicali della Venezia Giulia e Dal-

Fra i gruppi in cartellone anche i DB, il Vecia Trieste, Denis Novato e gli Attiva

mazia. Il 19 gennaio tributo ai Rolling Stones con i Tumbling Dice, ovvero Bruno Malisana voce e armonica, Alvis Mosenigo chitarra, Paolo Rinaldi chitarra, Marco La Valle basso, Enrico Franco batteria, Cristiano Norbedo tastiere, Elisa Malisana, Donatella Martellana e Biancuzella Malisana voci e percussioni.

Il 20 gennaio grande ritorno di Denis Novato, campione mondiale assoluto di fisarmonica diatonica, mentre il 25 gennaio sarà la volta dei Nessun pericolo per te, band tributo a Vasco Rossi formata da Ricky Caroti voce, Francesco Marzotta chitarra, Manuel Figheli tastiere, Enrico Favento batteria, Valerio Vianelli basso.

Infine, il 27 gennaio al Corsia Stadion si esibiranno gli Attiva, duo di Ronchi dei Legionari composto da Attilio voce e chitarra ritmica e Walter chitarra solista e tastiere.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

NATALE A NEW YORK 16 15, 18 15, 20 15, 22 15 con Christian De Sica

■ ARISTON

TU IO E DUPERE 16, 18 05, 20 10, 22 15 d'Anthony e Joe Russo con Owen Wilson, Matt Dillon, Kate Hudson e Michael Douglas

■ CINECITY MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23

THE PRESTIGE 16 55, 19 35, 22 15 con Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson

ERAGON 15 20, 16 30, 17 40, 20 22 10 con Jeremy Irons, John Malkovich

GIÙ PER IL TUBO 14 50, 16 40, 18 30, 20 20, 22 10 in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale

NATALE A NEW YORK 15 15, 17 40, 20 22 10 con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Claudio Bisio

DÉJÀ VU 15, 17 25, 19 50, 22 15 con Denzel Washington

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 17 30, 19 50, 22 10 di Ridley Scott, con Russel Crowe

OLÉ 14 50, 16 25, 20 20 con Massimo Boldi, Vincenzo Salemme, Enzo Salvi, Natalia Estrada

COMEDIASEXI 22 10 con Paolo Bonolis, Sergio Rubini, Margherita Buy, Stefania Rocca

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 14 45

HAPPY FEET 15 20 Animazione

Da venerdì 5 gennaio 007 CASINO ROYALE con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini; APOCALYPTO di Mel Gibson

Park 1 € per le prime 4 ore Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 50 €. Proiezioni speciali del mattino 4 50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50. CUORI 15 30, 17 40, 20 22, 20 di Alain Resnais. Leone d'Argento alla 63ª Mostra del Cinema di Venezia.

IL MO MIGLIORE AMICO 16 30, 18 25, 20 20, 22 15 di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil e Danny Boon

■ FELLINI

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16 30 Un favoloso cartoon

TUTTI GLI UOMINI DEL RE 18, 20 10, 22 20 con Sean Penn, Jude Law, Kate Winslet e Anthony Hopkins

■ GIOTTO MULTISALA

UN'OTTIMA ANNATA 16 15, 18 15, 20 15, 22 20 di Ridley Scott, con Russel Crowe

DÉJÀ VU - CORSA CONTRO IL TEMPO 16, 18 20 05, 22 10 di Tony Scott, con Denzel Washington

■ NAZIONALE MULTISALA

ERAGON 15 15, 17 45 20 30, 22 20 con Jeremy Irons e John Malkovich

GIÙ PER IL TUBO 15 25, 17, 18 30, 20 40, 22 10 dai creatori di «Shrek»

THE PRESTIGE 15 45, 17 55, 20 05, 22 15 con Christian Bale, Scarlett Johansson

HAPPY FEET 15 20 Animazione

COMEDIASEXI 18 45 con Paolo Bonolis

OLÉ 17, 20 20 con Massimo Boldi

BABEL 22 con Brad Pitt Candidato a 7 Golden Globe

■ SUPER

CAPODANNO NELLA CASA DELLA PERVERSIONE 16 ult 22 Luce rossa V. 18

■ ALCLONE ESSAI

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 16 30, 18 45 Di Ken Loach Palma d'Oro Cannes

THE DEPARTED 21 Di Martin Scorsese, con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio

TEATRI

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA www.ilrossetti.it - tel. 040 3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20 30 «IL MERCANTE DI VENEZIA» di William Shakespeare. Con Eros Pagni. Regia di Luca De Fusco. Turno PRI 2h 45

■ SALA BARTOLI

17 «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO». Musica di W. A. Mozart. Con i Piccoli di Podrecca. Adattamento teatrale di Giulio Ciabatti. 1h

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Venerdì 5 gennaio ore 20.30 «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Pirandello, diretto e interpretato da Enzo Vetrano e Stefano Randisi

040 390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it infoline 0432 248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi)

9 gennaio 2007 (turno A) ore 20 45 10 gennaio 2007 (turno B) ore 20 45. «OPERA COMIQUE» (abb. Prosa 4 spett.) di Nicola Fano, da un'idea di Antonio Calenda con Tuccio Musumeci, Pippo Patavina, regia di Antonio Calenda. Il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - Teatro Stabile di Catania

CERVIGNANO

■ TEATRO P.F. PASOLINI

Doppia programmazione. BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17 30 NATALE A NEW YORK 19 30, 21 30 5 euro

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it)

STAGIONE CINEMATOGRAFICA 2006/2007 ore 16 «CONCIATI PER LE FESTE», con Dany De Vito; ore 17 45, 20 22 15, «CUORI», di Alain Resnais

STAGIONE DI PROSA 2006/2007 mercoledì 10, giovedì 11 gennaio, Lello Arena in «IL SIGNORE NOVECENTO», versi di Vincenzo Cerami, musiche di Nicola Piovani. Prevediamo biglietti da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007: martedì 9 gennaio, Peppe Barra in «VIAGGIO NELLA CANZONE NAPOLETANA». Prevediamo biglietti da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Informazioni e prenotazioni, telefono 0481-712020

NATALE A NEW YORK 15 40, 17 40, 20, 22 15

ERAGON 15 30, 17 30, 20, 22

GIÙ PER IL TUBO 15 30, 17 30, 19 30, 21 30

OLÉ 15 50, 17 50, 20 10, 22 10

COMEDIASEXI 15 50, 17 50

DÉJÀ VU 19 50, 22 15

Oggi ingresso unico a 4,80 €

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1 NATALE A NEW YORK 15 30, 17 40, 20 10, 22 20

Sala 2 ERAGON 15 10, 17 20, 20, 22

Sala 3 DÉJÀ VU 15, 17 20, 19 50, 22 15

Oggi ingresso unico 4,80 €

■ CORSO

Sala rossa GIÙ PER IL TUBO 17 45, 20, 22 15

Sala b BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17 45

TUTTI GLI UOMINI DEL RE 20, 22 20

Sala gialla OLÉ 17 30, 20, 22 15

Oggi ingresso ridotto a 4,80 €

Ilary Blasi condurrà le «Tene» aspettando il secondo bebè

ROMA Quel che serve non le manca. E' bella, giovane, spiritosa, s'è fatta le ossa con programmi niente male come il Festival di Sanremo e il Festivalbar. Dettaglio: ha anche il pancione. E chisseneimporta, non è la prima e non sarà l'ultima (Simona Ventura fece lo stesso, nel 2000), l'occasione è ghiotta e guai a dire di no. Ilary Blasi sarà la conduttrice di *Le Tene Show*. Dal 15 gennaio, la showgirl e moglie di Francesco Totti nonché mamma del piccolo Cristian, prende il posto di Cristina Chiabotto e si accomoda, con pancione al seguito, sulla poltrona centrale della scrivania di Italia Uno che ospita anche Luca Bizzarri e Paolo Kessissoglou. Ad anticipare la notizia è il settimanale «Chi», che mostra le foto della famigliola in vacanza di inizio anno alle Maldive. E indica di qua-

le colore sarà il fuoco che i Totti appenderanno alla porta ad aprile: rosa, perché è in arrivo una bambina.

In fondo, c'era da aspettarsi, visto che il destino di Ilary si era già intrecciato a quello di Cristina Chiabotto. Le due hanno fatto coppia, con il Mago Forrester nell'ultima edizione del Festivalbar, che l'estate scorsa ha fatto tappa anche in piazza dell'Unità a Trieste. Chi ci rimette è la showgirl Elena Santarelli, che nonché mamma del piccolo Cristian, prende il posto di Cristina Chiabotto e si accomoda, con pancione al seguito, sulla poltrona centrale della scrivania di Italia Uno che ospita anche Luca Bizzarri e Paolo Kessissoglou. Ad anticipare la notizia è il settimanale «Chi», che mostra le foto della famigliola in vacanza di inizio anno alle Maldive. E indica di qua-



Ilary Blasi a Trieste

li, nel cast di «Commedia sexy» di Paolo Bonolis, che era data come la più accreditata alla conduzione del programma satirico di Italia Uno. Un altro buco nell'acqua per l'ex naufraga dell'Isola dei famosi, che forse, quanto a ironia, avrebbe potuto giocarsela meglio della «pupona».

I VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.50
RIAPRE LA «TINTORIA»

Stefano De Sisti nei panni di Dottor Asl, parodia del fenomeno tv dell'anno «Dr House», e Max Tortora nelle vesti di un Silvio Orlando tormentato dalle telefonate notturne di Nanni Moretti, sono tra le novità del programma comico la «Tintoria» che riapre stasera.

RAITRE ORE 8.05 e 0.50
SI PARLA DI SANTA ALLEANZA

Per la serie «La Storia siamo noi» oggi Rai Educational presenta «La Santa Alleanza». Giovanni Minoli riunisce i principali protagonisti degli anni '80, cruciali per la storia d'Europa. Tra gli intervistati Brzezinski, consigliere sicurezza nazionale Usa.

RAIUNO ORE 2.35
L'ERA URBANA

In «Magazzini Einstein» Daniel Picouly, firma di culto della letteratura francese, racconta uno dei capitoli più inquietanti degli ultimi tempi. Figlio di immigrati, cresciuto nella banlieue, parla delle violente proteste che si sono accese nelle periferie di Parigi.

RAIUNO ORE 12.00
LA PROVA DEL CUOCO

Nello spazio dedicato alla cucina casalinga ci si occupa della cucina light. Paolo Zoppolati prepara un piatto saporito e leggero: passata di carciofi e porri con trancio di merluzzo al vapore. La nutrizionista Flachi parla dell'apporto calorico e nutritivo del piatto.

I RUBACCHIOTTI

Regia di Pete Hewitt, con John Goodman (nella foto) e Jim Broadbent.

GENERE: FANTASTICO

(Gran Bretagna, 1997)



ITALIA 1 14.30

Insospetito da alcune sparizioni di oggetti, un ragazzo scopre che i colpevoli sono dei lillipuziani celati nelle interapedini della casa. Bizzarra avventura di due famiglie parallele. Con effetti speciali.

ALLA RICERCA DELLA FELICITA'
Regia di Walter Lang, con Shirley Temple (nella foto) e Spring Byington.

GENERE: FANTASTICO

(Usa, 1940)



RETEQUATTRO 16.50

Una bimba accetta l'invito di una maga e parte con il fratellino in cerca di un mitico uccello azzurro che regala la felicità. «Ricordi d'oro» in una favola leziosa rivolta a un pubblico di giovanissimi.

NON HO SONNO
Regia di Dario Argento, con Max von Sydow (nella foto) e Stefano Dionisi.

GENERE: THRILLER

(Italia, 2001)



RETEQUATTRO 23.25

Un serial killer torna a colpire dopo sedici anni. Un ex commissario insieme e il figlio di una vittima gli danno disperatamente la caccia. Argento torna al thriller in tono un po' minore.

MADE IN AMERICA

Regia di Richard Benjamin, con Whoopi Goldberg (nella foto) e Ted Danson.

GENERE: COMMEDIA

(Usa, 1993)



RAIUNO 23.35

Una teenager di colore, nata in circostanze particolari, scopre che il proprio padre è un bianco. La curiosa rivelazione sorprenderà anche la madre. Ironica variazione sulle insidie dell'inseminazione artificiale.

IL PRINCIPE E IL POVERO
Regia di Giles Foster, con Aidan Quinn e Alan Bates (nella foto).

GENERE: AVVENTURA

(Usa, 2000)



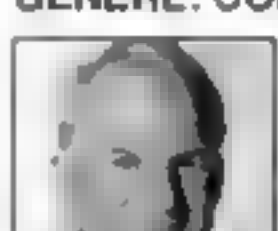
CANALE 5 14.45

Edoardo, principe del Galles, figlio di Enrico VIII, prende per gioco il posto di Tom Canty, medicante che gli assomiglia in maniera incredibile. In questo modo il nobile prende coscienza delle condizioni in cui vivono i suoi sudditi.

IL PADRE DELLA SPOSA
Regia di Charles Shyer, con Steve Martin (nella foto) e Diane Keaton.

GENERE: COMMEDIA

(Usa, 1991)



SKY CINEMA 3 21.00

Un padre molto affezionato alla figlia tenta di perderla dopo il matrimonio. Nonostante tutto, si adopera affinché la cerimonia riesca al meglio. Divertente remake di un grande classico.



06.10 *Strage per amore*. Con Barbara Eden e Larry Hagman.
06.30 *Tg 1*.
06.45 *Unomattina*. Con Luca Laurenti.
07.00 *Tg 1*.
07.30 *Tg 1 L.J.S.*.
08.00 *Tg 1*.
09.00 *Tg 1*.
09.35 *Linea verde - Meteo verde*.
11.00 *Occhio alla spesa*. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 *Che tempo fa*.
11.30 *Tg 1*.
12.00 *La prova del cuoco*. Con Antonella Clerici, Beppe Grillo e Anna Morini.
13.30 *Telegiornale*.
14.00 *Tg 1 Economia*.
14.10 *Festa Italiana - Storie*. Con Caterina Balivo.
14.15 *Bongo e i tre avventurieri*. Film animazione (47).
15.50 *Festa Italiana*. Con Caterina Balivo.
16.15 *La vita in diretta*. Con Michele Cucuzza.
17.00 *Tg 1*.
18.50 *L'Eredità*. Con C. Conti.
20.00 *Telegiornale*.
20.30 *Supervarietà*.
21.10 *Tg 1*.



06.55 *Quasi le sette*. Con Georgia Luza e Silvia Rubino.
09.15 *Sorgente di vita*.
09.45 *Un mondo a colori*.
10.00 *Tg 1*.
11.00 *Piazza Grande*. Con Giancarlo Magalli.
13.00 *Tg 2*.
13.30 *Tg 2*.
13.50 *Tg 2 Salute*.
14.00 *L'Isola sul Due*. Con Monica Colledara.
16.50 *Squadra speciale Cobra*. Con Erdogan Altay e René Steiner.
18.35 *Law & Order - I due volti della giustizia*. Con Jerry Orbach e Jesse L. Martin.
19.00 *One Tree Hill*. Con Chad Michael Murray.
19.05 *Tg 2 Flash L.J.S.*.
19.30 *Tg 2*.
19.50 *Andata e ritorno*. Con Michele Bottoni e Nadia Carminati.
19.50 *Squadra speciale Cobra*. Con Erdogan Altay e René Steiner.
19.50 *Warner Show*.
20.10 *Tom & Jerry*.
20.30 *Tg 2 20.30*.



08.05 *La storia siamo noi*. Con Giovanni Minoli.
09.05 *Verba volant*.
09.15 *Cominciamo bene - Prima*. Con Pino Strabelli.
09.50 *Cominciamo bene*. Con Fabrizio Frizzi e Elis Di Gati.
12.00 *Tg 3*.
12.45 *La storia*. Con Corrado Augias.
13.10 *Starsky & Hutch*. Con Paul Michael Glaser e David Soul.
14.00 *Tg Regione*.
14.20 *Tg 3*.
14.50 *TGR Leonardo*.
15.00 *TGR Neapolis*.
15.10 *Trehisonda*. Con Danilo Bertazzi.
16.15 *GT Ragazzi*.
16.25 *Libri animali*.
16.35 *La Melevisera*.
17.00 *Cose dell'altro Geo*. Con Sveva Sagamoa.
17.40 *Geo & Geo*. Con Sveva Sagamoa.
18.15 *Meteo 3*.
19.00 *Tg 3*.
19.30 *Tg Regione*.
20.00 *Rai Tg Sport*.
20.30 *Un posto al sole*. Con Alberto Roselli.



06.15 *Tg 4 Rassegna stampa*.
06.25 *Pasta e corna e goccia di stona*. Con Roberto Genovese.
06.40 *Quincy*. Con Jack Klugman.
07.40 *Naah Bridges*. Con Don Johnson.
08.40 *Vivere meglio*. Con Fabrizio Trecca.
09.50 *La comiche di Stanlio e Olio*. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
11.30 *Tg 4 - Telegiornale*.
11.40 *Forum*. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 *Tg 4 - Telegiornale*.
14.00 *Paroli d'oro*. Con Enzo Siciliano.
14.00 *Paroli d'oro*. Con Enzo Siciliano.
16.00 *Sendieri*.
16.50 *Alta ricerca della felicità*. Film (fantastico 40). Di Walter Lang.
18.55 *Tg 4 - Telegiornale*.
19.35 *Spero del Tg 4*.
20.10 *Walker Texas Ranger*. Con Chuck Norris.



08.00 *Tg 5 Mattino*.
08.50 *Il falco reale*. Film Tv (avventura 00).
11.25 *Doc*. Con Billy Ray Cyrus e Derek McGrath.
12.25 *Vivere*. Con Sara Ricci e Fabio Mazzanti.
13.00 *Tg 5*.
13.40 *Beautiful*. Con Rami Malek e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.15 *ContoVittorie*. Con Mirca Viole e Alessandro Mano.
14.45 *Il principe e il povero*. Film Tv (avventura 00). Di Gius. Foster.
17.00 *Tg5 minuti*.
17.05 *Amici*. Con Mara De Filippi.
17.40 *Tempesta d'amore*. Con Henriette Richter Rohl e Gregory B. Walden.
18.50 *Chi vuoi essere milionario?*. Con Gerry Scotti.
20.00 *Tg 5*.
20.30 *Striscia la notizia - La voce della turbonella*. Con Gerry Scotti e Elio Greggio.



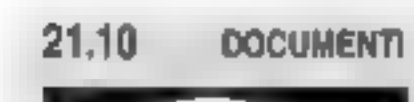
07.20 *Dona l'espionatrice*.
07.35 *L'ape Maia*.
08.00 *Ma che magia Dorami!*.
08.25 *Luca Tortuga*.
08.35 *Doraemon*.
08.50 *Alta ricerca della valle incantata*. Film Tv (animazione 01).
10.30 *Onitopia - Le elezioni*. Film Tv (avventura 02). Di Mano Azzopardo.
12.25 *Studio Aperto*.
13.00 *Studio Sport*.
13.40 *Naruto*.
14.05 *Dragon Ball Z*.
14.30 *Rubacchiotti*. Film (fantastico 98). Di Peter Hewitt.
16.20 *Scooby Doo*.
16.50 *Korby*.
17.20 *SpionBob*.
17.35 *Mew Mew - Amiche Vincenti*.
18.00 *Phi del futuro*. Con Ricki Ullmann.
18.30 *Studio Aperto*.
19.05 *Tutto in famiglia*. Con Damon Wayans.
19.35 *The War at Home*. Con Michael Rapaport.
20.00 *Love Bugs 2*. Con Fabio De Luigi.
20.10 *Everwood*. Con Treat Williams.



06.00 *Tg La7*.
07.30 *Get Smart*. Con Don Adams.
08.30 *Troppo forte*. Con David Rasche.
09.20 *Due minuti un libro*. Con Alan Eckart.
09.30 *Isola*.
10.25 *The Practice - Professione avvocati*. Con Dylan McDermott.
11.30 *Mallock*. Con Andy Griffith.
12.30 *Tg La7*.
13.00 *Il tocco di un angelo*. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
14.00 *Alessandro il Grande*. Film (fantastico 56).
16.35 *Dogs with Jobs*.
16.50 *La voce di Lassie*. Film Tv (avventura 72).
18.00 *JAG - Avvocati in divisa*. Con David James Elliott e Catherine Bell.
19.00 *Jarod il camaleonte*. Con Michael T. Weiss e Andrew Parker e Patrick Bauchau.
20.00 *Tg La7*.
20.30 *Prehistoric Park*. Con Nuge, Marvin.



07.55 *Nessun messaggio in segreteria*. Film (commedia 05).
09.50 *La ragazza della porta accanto*. Film (commedia 04).
11.50 *Quando è in gioco l'onore*. Film Tv (drammatico 05).
14.00 *Ellen Enchanted*. Film (commedia 04). Di Tommy O'Haver. Con Anne Hathaway e Hugh Dancy e Cary Elwes e Patrick Bergin e Minnie Driver e Joanna Lumley.
15.40 *Parole d'amore*. Film (drammatico 05). Di Scott McGhee e David Siegel. Con Richard Gere e Juliette Binoche e Max Minghella e Flora Cross e Kate Bosworth.
17.40 *La marcia dei pinguini*. Film (documentario 05). Di Luc Jacquet.
19.10 *Campus - Confidenti*. Film Tv (commedia 05). Di Melanie Mayron. Con Christy Carlson Romano e Ken Lynn Pratt e Kaley Sagar e Teddy Dunn.



21.10 DOCUMENTI
> Impresale Superquark
Vita e imprese dell'imperatore Augusto. Con Paolo Angelelli.



21.05 FILM TV
> Crimini
Un bambino e la befana. Con Giuliana De Sio e Giampaolo Morelli.



21.05 FILM
> Will Hunting - Genio ribelle
Matt Damon si scopre un genio matematico.



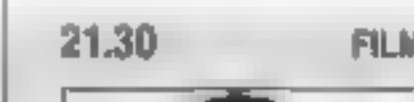
21.05 FICTION
> Il giudice e il commissario
Un'abi perfetto - protagonista Nalocha Anil.



21.10 FICTION
> Nati ieri
Sebastiano Somma ed Ettore Bassi cercano di salvare un neonato in arresto cardiaco.



21.05 FILM
> Il tesoro dell'Amazzonia
Sean William Scott e un'occasione di tesoro...



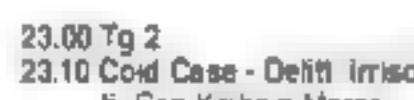
21.30 FILM
> Blown away - Follia esplosiva
Jeff Bridges e a capo di una squadra di artigiani...



21.00 FILM
> I fratelli Grimm e l'incantevole strega
Monica Bellucci, a servizio del genio visionario di Terry Gilliam.



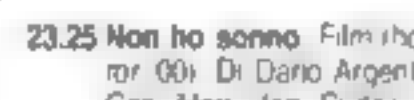
23.15 *Made in America*. Film (commedia 93). Di Richard Benjamin. Con Ted Danson e Whoopi Goldberg e Nia Long e Will Smith.
01.25 *Tg 1 - Notte*.
02.05 *Sottovoce*. Con Gigi Marzullo.
02.35 *Magazzini Einstein - L'era urbana*.
03.05 *Milano cabrio 9*. Film (policresco 72). Di Fernando Di Leo. Con Gastone Moschin.



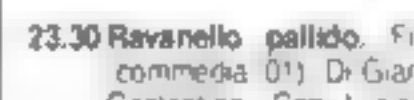
23.00 *Tg 2*.
23.10 *Cod Case - Delitti irrisolti*. Con Kathryn Morns.
23.55 *Blog - Reazioni a Catena*. Con Caterina Balivo.
01.25 *Specie Unit 2*. Con Michele Landini.
02.25 *Vento di Ponente*. Con Anna Kanakus, Enrico Musi, Serena Autieri, Paolo Calissano, Roberto Agui, Giorgio Blevani, Maria Monti, Toni Marzina, Maria Brogna, Manio Berlinguer, e Antonio Manzi e Thomas Cicale.



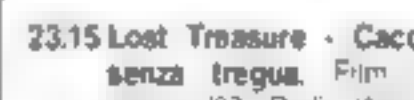
23.15 *Tg 3*.
23.20 *Tg 3 Regione*.
23.30 *Tg 3 Primo piano*.
23.55 *Tintoria*. Con Taro Yamano e Belen Rodriguez.
00.40 *Tg 3*.
00.50 *La storia siamo noi*. Con Giovanni Minoli.
■ TRASMISSIONI NUNGLA SLOVENA
18.45 *TV TRANSFRONTALIERA*.
20.35 *ANGOLINO*.
20.30 *TGR - lingua slovena*.
22.00 *TV TRANSFRONTALIERA*.



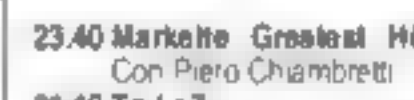
23.25 *Non ho sonno*. Film (horror 00). Di Dario Argento. Con Max von Sydow e Chiara Caselli.
01.10 *Tg 4 Rassegna stampa*.
01.35 *Winter Collection*.
02.35 *In Italia si chiama amore*. Film (documentario 63). Di Virgilio Sabel. Con William Beldix e John Loder e Dennis O'Keefe e Heen Walker.
04.10 *Vivere meglio*. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Taleri.



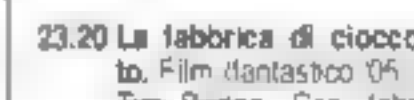
23.30 *Ravanello pallido*. Film (commedia 01). Di Gianni Constantin. Con Luciana Littizzetto e Massimo Vento.
01.20 *Tg 5 Notte*.
01.50 *Striscia la notizia - La voce della turbonella*. Con Gerry Scotti e Elio Greggio.
02.30 *Amici*. Con Mara De Filippi.
03.25 *Lassie*. Con Will Estes e Dee Wallace Stone e Wendy Cox e Christopher Stone.



23.15 *Lost Treasure - Caccia senza tregua*. Film Tv (azione 03). Di Jim Wynorski. Con Stephen Baldwin e Nicolete Sheridan e Coby Ryan.
01.50 *Wing Commander - Attacco alla Terra*. Film (fantascienza 99).
03.30 *Gridlock 2*. Film (drammatico 96). Di Vondie Curtis Hall.
05.05 *Highlander*. Con Adrian Paul e Alexander Vanderhoof e Stan Kirsch.



23.40 *Markette Greatest Hits*. Con Piero Chiambretti.
01.10 *Tg La7*.
01.35 *Star Trek: Voyager*. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Ethan Phillips e Robert Picardo e Garrett Wang e Tim Russ.
02.30 *Star Trek: Deep Space Nine*. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer.



23.20 *La fabbrica di cioccolato*. Film (fantastico 06). Di Tim Burton. Con Johnny Depp.
01.20 *The Jacket*. Film (thriller 05). Di John Maybury. Con Adrian Brody e Keira Knightley e Kira Knightley e Jennifer Jason Leigh.
03.10 *Salvador Allende*. Film (documentario 04). Di Michele Trabucchi.
05.00 *Non aver paura*. Film (drammatico 05). Di Angelo Longoni.



08.45 *The Mask 2*. Film (azione 05). Di Lawrence Gutterman. Con Jamie Kennedy.
10.30 *Fuga dal nabe*. Film (commedia 04). Di Joe Roth. Con Tim Allen.
12.20 *Picchio*. Film (fantastico 02). Di Roberto Benigni. Con Roberto Benigni.
14.30 *Yu - Gi Oh! The Movie*. Film (animazione 04). Di Hattsuji Tsuji.
16.30 *Ice Princess*. Film (commedia 05). Di Tim Fywell.
18.45 *Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi*. Film (commedia 04). Di Brad Silberling. Con Jim Carrey e Emily Browning.
21.01 *padre della sposa*. Film (commedia 91). Di Charles Shyer. Con Steve Martin e Diane Keaton.
22.50 *Il coraggio della verità*. Film (drammatico 96). Di Edward Zwick. Con Denzel Washington.



08.20 *The Cutter - Il trafficante di diamanti*. Film (azione 05). Di William Tannen.
10.00 *The Village*. Film (thriller 04). Di M. Night Shyamalan. Con Joaquin Phoenix.
12.10 *Deep Rising - Presenze dal profondo*. Film (horror 98). Di Stephen Sommers. Con Treat Williams.
14.30 *Lara Croft - Tomb Raider*. Film (azione 01). Di Simon West. Con Angelina Jolie e Daniel Craig.
16.50 *Final Destination 2*. Film (horror 03). Di David R. Ellis. Con Ali Larter.
19.00 *Il corvo 3: Salvation*. Film (azione 00). Di Bharat Nallur.
21.00 *Sahara*. Film (avventura 05). Di Breck Eisner. Con Matthew McConaughey.
23.30 *Batman Begins*. Film (azione 05). Di Christopher Nolan. Con Christian Bale e Liam Neeson.



08.00 *Mondo Gol*.
09.00 *Campionato italiano di Serie A - Fiorentina - Atalanta*.
11.00 *Campionato italiano di Serie A - Lazio - Ascoli*.
13.00 *Mondo Gol*.
13.00 *Campionato italiano di Serie A - Lazio - Ascoli*.
15.00 *100% Roma: Olympia - Roma*.
16.00 *100% Juventus: Treviso - Juventus*.
17.00 *100% Milan: Liffe - Milan*.
18.00 *100% Inter: Spartak Mosca - Inter*.
19.00 *Serie A*.
19.30 *Sport Time*.
20.00 *Campionato italiano di Serie A - Lazio - Roma*.
21.45 *Trofeo Berlusconi: Una sfida infinita*.
22.15 *Campionato italiano di Serie A - Lazio - Roma*.
00.00 *Sport Time*.
00.30 *Campionato italiano di Serie B - Napoli - Juventus*.



11.00 *Into the Music*.
12.30 *MTV 10 of the best*.
13.30 *Why Can't I Be You*.
14.00 *Pimp My Ride*.
14.30 *TRL - Total Request Live*.
15.00 *TRL - Total Request Live*.
16.00 *Flash*.
16.05 *Top 100 of 2006*.
17.00 *Flash*.
17.05 *Hot in 2006 Albums*.
18.00 *Pimp My Wheels*.
18.05 *Flash*.
18.05 *MTV Our Noise*.
19.00 *Flash*.
19.05 *Very Victoria*.
20.00 *Flash*.
20.05 *Ranna 1/2*.
20.30 *Love, Con Felicitas Wolf*.
21.00 *Life As We Know It*. Con Sean Penn e Jon Foster.
22.00 *Laguna Beach*.
22.30 *Flash*.
22.35 *So noTORious*. Con Ton Spelling.
23.30 *Datam 3*.



10.00 *Rotazione musicale*.
12.00 *Info*.
12.55 *All News*.
13.00 *Modeland*. Con Jonathan Kashtarian.
13.30 *The Club on the Road*. Con Chiara Tortorella.
13.50 *Classifica ufficiale di...*. Con Luciana Littizzetto.
16.00 *Rotazione musicale*.
16.55 *All News*.
17.00 *Rotazione musicale*.
18.00 *The Club*.
18.30 *Info*.
18.55 *All News*.
19.00 *Info*.
19.30 *All Music Show*. Con Pamela Rola.
21.00 *Rotazione musicale*.
21.00 *All Music Show*. Con Pamela Rola.
23.00 *Modeland*. Con Jonathan Kashtarian.
23.30 *Love, Rock n' Roll*. Con Elena D. Cocco.
00.30 *The Club*.



■ **Telequattro**
09.20 *Il notiziario matutino*.
09.35 *A la per tu*.
09.50 *Zanna bianca*.
10.30 *Ti chiedo perdono*.
11.00 *Formato famiglia*.
12.0



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Trieste e la Slovenia dell'Euro

LE ACCUSE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO PAOLETTI

“La Slovenia ha già messo in pratica idee che noi avevamo pensato addirittura vent'anni fa, so che poi non le abbiamo mai realizzate, ora dobbiamo conservare la nostra attrattiva”

“La Slovenia ha tassazioni bassissime per le imprese e promette di portarle al 20 per cento nel 2010, noi con i balzelli annessi e connessi arriviamo ai 52”

“Avevo consigliato agli imprenditori locali di monitorare e acquistare i terreni delle ex terre di nessuno per impiantarvi aziende. Quei terreni adesso li stanno comprando gli sloveni”

“Dove va la terra degli scavi di Montedoro a Muggia? La comprano gli sloveni per il porto di Capodistria che fa concorrenza a Trieste”

CENTIMETRI 11



L'introduzione dell'euro nella vicina Repubblica rischia di chiudere prospettive commerciali per la città

«La Slovenia potrebbe sorpassarci»

Dipiazza: «Ci ha frenati la burocrazia». Industriali: «Studiamo sinergie»

di Silvio Maranzana

La Slovenia corre e minaccia di sottrarre acquirenti, turisti e imprenditori a Trieste che, proprio nei giorni in cui Lubiana adotta l'euro e lancia la concorrenza a tutto campo, sembra puntare molto su grandiosi centri commerciali che rischiano di nascere già superati senza possibilità di attrarre clienti da oltreconfine. Il sorpasso ormai prossimo in campo portuale da parte di Capodistria, rischia di allargarsi ai settori del commercio e dell'industria.

La denuncia di una concorrenza difficile giunge da Antonio Paoletti che si esprime più da presidente della Confindustria che della Camera di commercio e da Paolo Rovis assessore alle attività produttive della giunta Dipiazza. Ma lo stesso sindaco sostiene che si potrà puntare su possibili sviluppi positivi: «Ora nessuno può sapere quali contraccolpi provocherà l'introduzione in Slovenia dell'euro - sostiene - la distribuzione delle merci oltreconfine potrebbe anche subire contraccolpi negativi e Trieste essere in grado di beneficiarne. Ma guardiamo anche al flusso di persone nel verso opposto - mette in rilievo il sindaco - acquirenti e turisti che tradizionalmente dall'Italia o da altri Paesi europei si reca-

no in Slovenia potranno presto essere intercettati proprio da uno dei centri in costruzione, il FreeTime di Monte d'Oro che sarà sostanzialmente un centro benessere con piscine, trattamenti terapeutici e attività sportive e pareggerà o supererà l'offerta che oggi offrono Ancarani, Portorose o Strugnano. E anche vero che il ritardo di Trieste purtroppo c'è - conclude Dipiazza - ma il fatto che oggi si costruiscano centri

commerciali progettati quindi ci anni fa è dovuto alla lentezza della burocrazia italiana. La Slovenia ha corso di più proprio perché era fuori dell'Europa e non era obbligata a rispettare parametri e regolamenti comunitari».

Anche sul fronte industriale, il direttore dell'Assindustria, Paolo Battilana, rileva che «Trieste avrebbe potuto cogliere meglio le opportunità offerte dai nuovi scenari europei. Ora - sostiene - sarà indispensabile trattenere le nostre aziende che potrebbero essere indotte a delocalizzare in Slovenia per sfruttare un regime fiscale più favorevole e maggiori agevolazioni comunitarie come quelle assicurate dai fondi Obiettivo 1». Secondo il direttore di Assindustria al tempo stesso si aprono anche nuove possibilità di siner-

gia: «Un'impresa potrebbe essere in grado di gestire, ad esempio, la parte intellettuale nel settore italiano e quella manifatturiera in territorio sloveno».

In campo commerciale Trieste sembra sul punto di sviluppare in particolare con il centro commerciale che la Teseco, in cambio della bonifica dell'intera area dell'ex Aquila, potrà costruire alle Noghere e che con i suoi 85 mila metri quadrati sarà il più grande del Triveneto (quattro volte Le Torri), ma anche con quello che sorgerà all'ex Silos, una strategia che doveva maturare almeno dieci anni fa. «Un'assurdità - sostiene Paoletti - la rete commerciale risulterà enormemente sovradimensionata e non potrà costituire un'attrattiva nei confronti degli acquirenti sloveni poiché i centri commerciali esistono già oltreconfine e sono tutti uguali, globalizzati o comunque gestiti dalle catene multinazionali».

«Il timore è che arriveremo tardi - accusa Paolo Rovis - anche nel tentativo di trarre beneficio dalla nuova Slovenia che comunque ha una popolazione complessiva di due milio-

ni di abitanti, la metà di Milano. I centri commerciali attorno a noi non solo sono già stati lanciati, ma stanno addirittura per entrare in una fase di fine boom, mentre le città di tutta Europa sono in controtendenza rispetto a Trieste e al contrario, valorizzano i centri storici con i loro insediamenti commerciali. La speranza è che nei primi mesi dell'euro in Slovenia i prezzi si impennino, un po' come accaduto da noi nella fase di introduzione della nuova moneta, per cui Trieste finisca per risultare conveniente».

«Temo che non attireremo grandi folle di acquirenti dalla Slovenia - sostiene il sindaco di Muggia Nerio Nesladick - e se avesse potuto decidere la mia giunta non avrebbe certamente avallato i progetti dei grandi centri commerciali approvati dalle amministrazioni muggesane guidate proprio da Dipiazza e da Gasperini. I clienti che comunque arriveranno cercheranno di convogliarli anche in centro a Muggia e a questo scopo stiamo varando accordi con le associazioni di categoria per valorizzare l'offerta di alcune tipologie di merci».



Paoletti: «Per arginare la crisi l'unica soluzione è puntare sulla qualità del servizio». Il sindaco: «La globalizzazione comporta anche rinunce e fallimenti»



Sopra e nella foto centrale due immagini risalenti agli anni Ottanta quando in città si riversavano ogni fine settimana decine di migliaia di acquirenti provenienti dai Paesi dell'ex Jugoslavia

Anche cinquantamila in un giorno solo: erano così tanti gli acquirenti che negli anni Settanta e Ottanta giungevano a Trieste dall'ex Jugoslavia. Quei tempi sono destinati a non tornare più e paradossalmente l'allargamento dell'Europa a Est e l'epoca di globalizzazione potrebbero rendere il confine in direzione Ovest ben più impermeabile di quanto non fosse venti o trent'anni fa. Allora sloveni, croati, serbi e bosniaci, tutti citta-

dini dell'ex Jugoslavia, puntavano direttamente in centro città, dove a centinaia si contavano i pullman parcheggiati lungo le Rive,

e si rifornivano soprattutto nei mercatini di piazza Ponterosso e di piazza Libertà. I jeans, introvabili oltreconfine, erano la merce più ri-

in mano, arrivavano fino a Sofia e a Mosca.

«Conosco Trieste e mi piace perché da piccola i miei genitori mi portavano in

Ponterosso a comprare i jeans», ha dichiarato qualche anno fa al Piccolo Svetlana Velicovic in arte Ceca, la donna più amata e temuta di Serbia, vedova del famigerato comandante Arkan. Altri punti bollenti, presi d'assalto da centinaia e centinaia di persone accampate fin da prima dell'alba in attesa che si alzassero le serrande, erano il negozio Giovannini di via Ghega e la torrefazione Cremcaffè in piazza Goldo-

ni, allora di Primo Rovis. Oggi una clientela selezionata, in particolare croata, arriva in alcuni dei migliori negozi del centro, ma si tratta di numeri di acquirenti estremamente esigui. Eppure la rete commerciale cittadina risulta tuttora sovradimensionata, parzialmente ancora calibrata sul numero di compratori, «drogato» proprio dagli arrivi dell'Est, degli anni Ottanta. E per questo che la crisi in questo settore rischia di diventare

condizione perenne anche perché è probabile che ora verrà acuita proprio dal proliferare dei megacentri commerciali. «Le chiusure in centro sono continue - rileva il presidente della Confindustria Antonio Paoletti - aprono soltanto negozi di telefonini e di hi-fi. Quelli di abbigliamento vengono sostituiti da banche e da agenzie che forniscono servizi finanziari. Non posso far altro che raccomandare la qualità del servizio e ri-

cordare ai commercianti di curare in modo sempre più personale il rapporto con il cliente».

«Purtroppo sono le leggi del mercato - chiude il sindaco Dipiazza - rivoluzione del settore del commercio, competizione e globalizzazione comportano anche fallimenti e rinunce. Chi non si rinnova oppure non si specializza è destinato a chiudere anche nel centro di Trieste».

s.m.

Dopo l'allargamento dell'Europa a Est cambiati drasticamente gli scenari rispetto agli anni Settanta e Ottanta

Chiusa l'era dello shopping da oltre confine

Trent'anni fa erano 50mila al giorno, adesso arrivano solo pochi gruppi di croati

cercata, economica e trendy al tempo stesso. Per sfuggire al controllo dei doganieri, alcuni erano capaci di indossarne fino a dieci paia uno sopra l'altro. Poi li rivendevano e i jeans triestini, di mano

in mano, arrivavano fino a Sofia e a Mosca.

«Conosco Trieste e mi piace perché da piccola i miei genitori mi portavano in

Ponterosso a comprare i jeans», ha dichiarato qualche anno fa al Piccolo Svetlana Velicovic in arte Ceca, la donna più amata e temuta di Serbia, vedova del famigerato comandante Arkan. Altri punti bollenti, presi d'assalto da centinaia e centinaia di persone accampate fin da prima dell'alba in attesa che si alzassero le serrande, erano il negozio Giovannini di via Ghega e la torrefazione Cremcaffè in piazza Goldo-

ni, allora di Primo Rovis. Oggi una clientela selezionata, in particolare croata, arriva in alcuni dei migliori negozi del centro, ma si tratta di numeri di acquirenti estremamente esigui. Eppure la rete commerciale cittadina risulta tuttora sovradimensionata, parzialmente ancora calibrata sul numero di compratori, «drogato» proprio dagli arrivi dell'Est, degli anni Ottanta. E per questo che la crisi in questo settore rischia di diventare

Inizia il tuo 2007 alla grande Punto

Saranno le linee filanti e aggressive, sarà il design dinamico e sportivo di Giugiaro, ma Grande Punto la dice lunga sul carattere di chi la sceglie.

A bordo vi accoglie un ambiente raffinato, avvolgente e luminoso. Sarete stupiti dalla sensazione di eleganza e solidità suggerita dai materiali pregiati. Per le motorizzazioni benzina si parte con il 1.2 da 66 CV, campione di economia, per continuare con il nuovo 1.4 16v stage2 da 95 CV, con camera di combustione a turbolenza variabile, ESP di serie.

Al 1.3 Multijet 75 CV si affianca il nuovissimo 1.3 Multijet 16v sei marce da 90 CV. E per chi comincia a divertirsi solo dai 100 CV in su, c'è il 1.9 Multijet 120 CV o 130 CV nella versione Sport.



Con i nuovi ECOINCENTIVI vantaggi fino a **3.600 Euro**

8.900 Euro con clima

DISPONIBILE ANCHE CON MOTORIZZAZIONI

Multijet

Esempio: Fiat Punto Active prezzo di listino 12.150 € I.P.T. esclusa; sconto rottamazione di 3.240 € comprensivo di incentivo statale in caso di rottamazione di un veicolo euro 0 oppure euro 1 + 3 anni di esenzione bollo pari a 360 €

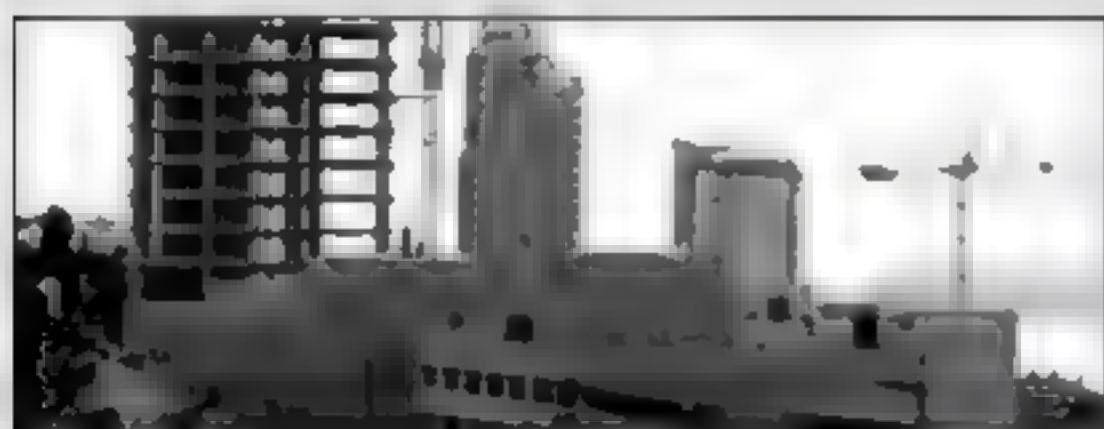
LA FIRMA DEL MADE IN ITALY

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991911
E-mail: info@luciolispa.it



Una fase di costruzione del Tower center a Fiume

Anche in Croazia spuntano i grandi centri commerciali

Non solo Slovenia e Carinzia, ma anche la Croazia nella parte più vicina a Trieste si sta dotando di centri commerciali. A Fiume il 21 novembre è stato inaugurato il Tower center con 160 punti vendita realizzato dall'italiana Policentro la stessa delle Torri di Trieste.



Una via nel centro di Klagenfurt, in Carinzia

In Carinzia agevolazioni alle imprese straniere

Non c'è solo la Slovenia a fare concorrenza a Trieste. L'Austria è relativamente vicina e offre alle imprese provenienti dall'estero e che vogliono insediarsi una serie di agevolazioni, in prima misura fiscali. Negli ultimi anni in Carinzia boom delle zone industriali.



Le vetrine di quello che fu lo stonco negozio Tommasini, in via Mazzini: passato a un altro gruppo e poi chiuso l'intero immobile non trova da anni nuovi commercianti interessati a insediarsi nei suoi locali

Gli esponenti delle due coalizioni sono d'accordo nell'analisi: «Trieste ha margini di recupero ma deve darsi da fare in fretta»

I politici: «Porto e ricerca le soluzioni»

Lippi: «I prossimi due o tre anni saranno i più duri». Fortuna Drossi: «Qui poco lungimiranti»

di Piero Rauber

Trieste ha ancora i margini per evitare il suo collasso, indotto ieri dalla trasformazione degli scenari comunitari e oggi dall'ingresso della Slovenia nell'euro. Ma deve saper rimettere subito in moto la propria economia, dal commercio alla

portualità e all'innovazione tecnologica. Senza attendere che Lubiana paghi, entro 2 o 3 anni, i possibili contraccolpi legati all'inflazione, figlia dell'euro, e all'assorbimento dei meccanismi legislativi e fiscali targati Ue. Così la politica triestina reagisce all'allarme lanciato 48 ore fa dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti.

ritardo, è vero, ma una fabbrica delocalizzata oltre confine, che peraltro rientra nella logica della globalizzazione, diventerà un problema marginale se sapremo finalmente ripartire nei settori che potenzialmente rappresentano la nostra eccellenza: ricerca e portualità». Per il capogruppo comunale della Margherita Sergio Lupieri, ancora, «i rischi inquinati rappresentano in prospettiva una delle grandi risorse della città». Purtroppo - prosegue Lupieri, chiamando in causa l'amministrazione Dipiazza - abbiamo curato piazze e arredi urbani mancando di un progetto alto per la città».

«In Slovenia - è il pensiero del presidente dei Cittadini Uberto Fortuna Drossi - stanno correndo perché sono partiti da una situazione azzurrata e oggi li sono dinamici, e innovativi. A Trieste è mancata lungimiranza: c'è stata una certa pigritia», dice Drossi, guardando anzitutto alla necessità di un cambio di mentalità del nostro commercio, ingessato da «una rendita di posizione che oggi non c'è più».

«La storia della Trieste bella addormentata di Paoletti non regge», conclude il segretario provinciale di Rifondazione Igor Kocjancic, secondo cui «se proprio qualcuno vuole delocalizzare, piuttosto che in Slovenia finisce in altri paesi come Romania e Bulgaria».

I SINDACATI

«Perse molte occasioni»

Belci. Visentini e Coppa: «La colpa è anche di Paoletti»

Se Trieste guarda correre la Slovenia, appena entrata nell'euro, le responsabilità in chiave locale si dividono fra l'amministrazione cittadina di centrodestra, che regge la città da sei anni, e soprattutto i commercianti. Queste le chiavi di lettura uscite dalle segreterie della triplice sindacale, mentre dalla Confartigianato si guarda a una «naturale delocalizzazione» oltreconfine, sulla scia di quanto espresso anche dagli Industriali (pagina a lato, ndr).

«L'intervento di Paoletti - commenta il segretario provinciale della Cgil Franco Belci - lo leggo come una specie di autocritica da chi ha guidato la città. Paoletti compreso. È curioso, ma qui si vedono le cose come stanno con largo ritardo. È come se si fosse scoperta l'acqua calda». «Questa nostra centralità geopolitica - prosegue Belci - bisogna anche saperla sfruttare, non solo evocare. Trieste oggi è una città bloccata nel conservare l'esistente: si investono in opere pubbliche cittadine ma manca una strategia di sviluppo europeo. L'euro in Slovenia non è responsabile di questa situazione, lo è invece il centrodestra che ha governato in questi anni la città. E lo è pure Paoletti».

Più duro ancora il segretario della Cisl, Paolo Coppa: «Qui con l'euro i commercianti hanno fatto il bello e il cattivo tempo sulla pelle della povera gente. Siccome ora non vendono più, e soprattutto non vedono più arrivare nei negozi gli sloveni, allora aprono gli occhi».

«Lo slogan di Paoletti è condivisibile - gli fa eco il segretario regionale della Uil Luca Visentini - ma non vi vedo proposte. Bisogna saper puntare sull'innovazione. E con quella che si costruisce la competitività del sistema. Non credo poi che si possano verificare casi di delocalizzazione in Slovenia, semmai altrove. Dalla nuova collocazione di Lubiana, invece, si possono e si devono creare collaborazioni transfrontaliere, nell'ottica del Euroregione, tali da riuscire a risvegliare la città dal suo torpore. Se siamo arrivati al punto di cui parla Paoletti, la colpa è di tutti: istituzioni, imprenditori e anche parti sociali, che non hanno saputo immaginare in anticipo i nuovi scenari oltreconfine».

«La Slovenia - chiude il presidente della Confartigianato Fulvio Bronzi - oggi è un paese che esprime più volontà e dinamismo e meno burocrazia. Anche lì, ad ogni modo, con il tempo la presenza della comunità europea ci metterà del suo, in termini di legislazione. Le eventuali delocalizzazioni sono corrette in un quadro d'internazionalizzazione: potrebbero rappresentare un'opportunità per chi volesse promuovere nuove iniziative imprenditoriali, visto che ad esempio la zona delle Noghere resterà chiusa nei prossimi anni».



Franco Belci (Cgil)

Sono sempre più numerose le saracinesche abbassate nelle vie del centro, soprattutto in Borgo Teresiano

Un esercente: mollo tutto, vado in Austria

«Tra pochi anni i giovani andranno in Slovenia, qui sarà un dormitorio»

SABATO IL VIA

Negozi aperti tutto il weekend per sfruttare i saldi anti-crisi

Esaurita la corsa ai regali di Natale, quest'anno specchio dei tempi e perciò meno euforica del passato, si passa subito alla stagione dei saldi, che prenderanno il via sabato, giornata dell'Epifania. I negozi della città effettueranno l'apertura eccezionale anche domenica 7. I saldi avrebbero dovuto cominciare lunedì 8, ma l'anticipo della stagione dei ribassi nel vicino Veneto a sabato ha obbligato l'assessore regionale, Enrico Bertossi, a spostare al giorno della Befana anche i saldi del Friuli Venezia Giulia.

I commercianti della città si aspettano una buona affluenza nel prossimo fine settimana e nei giorni immediatamente successivi. E l'avvio il momento più favorevole per fare acquisti a prezzi ribassati. E questo anche il momento nel quale le associazioni per la tutela dei consumatori raccomandano di essere molto oculati nella scelta della merce che si intende acquistare. «Il cambio può avvenire solo a discrezione del commerciante - ricorda Luisa Nemež, presidente dell'Otc per Trieste - e se l'acquisto evidenzia qualche difetto occulto, vige l'obbligo della sostituzione della merce o, se ciò non è possibile, l'acquirente ha di-

ritto di chiedere la risoluzione del contratto di acquisto e quindi la restituzione del denaro versato. Sarà bene controllare attentamente la merce acquistata - aggiunge - e verificare le etichette, rinunciando a comperare capi che ne sono privi. Il negoziante ha l'obbligo di esporre il prezzo precedente - sottolinea la Nemež - quello scontato e la percentuale di sconto. Il prezzo esposto è vincolante. La merce in saldo - conclude - deve essere tenuta ben distinta da quella non scontata. È possibile usare la carta di credito o Bancomat se il negozio espone le vetrine da cui risulta la convenienza».

Tirano intanto un discreto bilancio i ristoranti della città che hanno lavorato per i cenoni di San Silvestro. Più della metà della categoria aveva deciso di tenere le saracinesche abbassate, per non correre il rischio di vedere le spese superare le entrate. Quelli che hanno tenuto aperto parlano di un «buon bilancio se rapportato ai tempi». A essere premiati sono stati soprattutto i ristoranti meno costosi e adatti a tutte le tasche, dove la spesa media si è aggirata fra i 50 e i 100 euro a persona.

U. S.

«Tra pochi anni qui a Trieste la gente ci rimarrà solo per dormire: i giovani andranno tutti a lavorare in Slovenia, che già oggi offre molte più possibilità, oltre ad avere una burocrazia più snella e tasse più abbordabili. Io stesso sono stato costretto a chiudere la mia attività e andare in Austria ad aprirne un'altra. Qui non c'è futuro». A parlare della crisi economica cittadina è Stefano Caneazzo Maglica, titolare del buffet «Maury» di via Valdirivo, che dopo aver organizzato con successo, lo scorso ottobre, la gara culinaria «Palato in tecia World Championship», dedicata al tipico piatto popolare, ha chiuso i battenti il 31 dicembre. Il motivo? Spese folli da sostenere a fronte di guadagni mai sicuri.

«La licenza costa cifre esorbitanti, senza contare l'affitto 1700 euro al mese - e le varie tasse, permessi, bollette che continuano ad aumentare a dismisura - spiega Maglica - Io le tasse le pago volentieri, ma devo pur guadagnare qualcosa, altrimenti non mi sento continuare. Anni fa a dicembre i negozi e i locali erano sempre pieni di gente; oggi, in-

vece, le persone cercano di spendere poco, perché non ci sono soldi. Le spese, invece, salgono costantemente. Il gioco non vale più la candela e per questo ho deciso di emigrare in Austria. Se va avanti così Trieste è destinata a essere solo una città dormitorio».

La chiusura del buffet «Maury» non è che l'ultima di una lunga serie di saracinesche abbassate che, soprattutto nel Borgo Teresiano,

no, sembrano ormai avere la meglio su quelle rimaste ancora aperte. «Qui in via Valdirivo stanno scomparendo tutti i piccoli negozi - conferma Stefano - dipendente di un buffet della zona - in meno di un anno hanno chiuso i battenti un negozio di articoli idraulici e uno di attrezzi agricoli. Qui di fronte, poi, c'era un negozio di telefonia, poi rilevato dai cinesi e la stessa sorte è toccata a un rivenditore di apparecchi audiovisivi. Nel Borgo Teresiano gli affitti sono molto alti e il lavoro non c'è: è logico che se affittare uno spazio di 45-50 metri quadri costa 1800 euro al mese, ai piccoli negozi non rimane che chiudere».

Tra i pochi «sopravvissuti» in via Milano c'è un negozio di ferramenta gestito da

Sotto accusa gli affitti: per spazi di 50 mq si pagano in media 1800 euro



Stefano Caneazzo Maglica, ex titolare del buffet Maury

anni dal signor Roberto Bastiani. «È vero, sono uno dei pochi a non aver chiuso - conferma - qui accanto in poco tempo sono scomparsi un negozio di moto, uno di idraulica e ben tre agrarie. Nella maggioranza dei casi sono subentrati i cinesi: in un periodo di crisi come quello che sta attraversando la nostra economia, se viene qualcuno disposto a comprare è normale che vendi subito. Io, per adesso, tengo duro». Se per il signor Bastiani la colpa di queste chiusure non è imputabile all'apertura dei gran-

di centri commerciali, non è dello stesso parere il signor Fabio, titolare di una tabaccheria in via Roma, un'altra strada che negli ultimi tempi ha registrato molte defezioni, tra cui quella di una nota gioielleria, un negozio di intimo e uno di feramenta. «Se continuano a costruire centri commerciali è inevitabile che ai piccoli negozi non rimane che chiudere - afferma - Qui, poi, non c'è lavoro e gli affitti sono altissimi: è logico che i negozianti non ce la fanno, è impossibile continuare così».

e. le.

pi.ra.

La Provincia indirà la gara d'appalto nelle prossime settimane. Cantieri aperti a metà 2007

Edilizia scolastica: si parte da Polo tecnico, Volta e succursale del Petrarca

L'assessore Tommasini: «Sbloccata anche la situazione della sede del Carli di via Diaz: risanamento al via tra pochi mesi». In corso gli interventi agli infissi del Nordio

di Elisa Lenarduzzi

La messa in sicurezza della succursale del liceo Petrarca in largo Sonnino, la trasformazione in aule delle ex fonderie del Volta, la creazione del nuovo polo tecnico nella fatiscente Villa Giulia in via Cantù e il risanamento della sede del Carli di via Diaz. Sono questi gli interventi nel settore dell'edilizia scolastica sui quali la Provincia di Trieste lavorerà nelle prossime settimane, indicando le gare d'appalto in modo da permettere l'apertura dei cantieri entro la prima metà del 2007.

A spiegare le mosse di Palazzo Galatti in questo primo mese del 2007, anno in cui sono stati messi a bilancio una quindicina di interventi nel settore per una spesa complessiva di 11 milioni di euro, è l'assessore competente Mauro Tommasini, che elenca le priorità che andranno affrontate nelle prossime settimane: «Per prima cosa indiremo

le gare d'appalto per gli interventi nella succursale del Petrarca, per la parte nuova del Volta e per il polo tecnico di via Cantù - afferma - l'obiettivo, infatti, è quello di dare il via ai lavori a metà del 2007, tra la primavera e l'estate. Per quanto riguarda, invece, la ristrutturazione della sede del Carli di via Diaz, il percorso è già segnato da tempo e spero di aprire il cantiere il prima possibile». Per quanto riguarda le priorità evidenziate dall'assessore, si tratta di progetti in attesa di essere realizzati già da lungo tempo: la succursale del liceo Petrarca in largo Sonnino è in condizioni di estremo degrado da diversi anni, trattandosi di un edificio molto vetusto, ora la Provincia provvederà a un grosso lavoro di messa in sicurezza degli impianti e del cortile interno. La trasformazione delle ex fonderie del Volta in aule, invece, rientra nell'ambito del progetto più vasto che mira a creare nella zona un

grande polo tecnico-scientifico in grado di soddisfare le esigenze dello stesso istituto di via Montegrappa, del Fabiani e del Deledda. Un progetto che verrà completato con la riqualificazione dei tre piani di Villa Giulia, in via Cantù, dove verranno create dodici nuove aule in grado di ospitare circa 300 studenti. Per il risanamento del Carli, invece, già teatro di un allagamento nel dicembre del 2005, la Provincia ha già stanziato 840 mila euro. Si tratta di un lavoro in fase di stallo da quasi un decennio: nel corso degli anni, infatti, si sono susseguiti diversi fallimenti di ditte e vari appalti. Ora, finalmente, la situazione sembra essersi sbloccata definitivamente, tanto che nei prossimi mesi verrà aperto il tanto atteso cantiere. E in corso d'opera, infine, la sostituzione degli infissi dell'istituto d'arte Nordio, dove prima delle vacanze natalizie si è verificato il crollo di una vetrata dal soffitto, precipitata in un'aula, fortunatamente senza conseguenze. I lavori di manutenzione straordinaria dovrebbero concludersi a metà gennaio.

I PRINCIPALI INTERVENTI NELLE SCUOLE SUPERIORI PER L'INIZIO DEL 2007

(da parte della Provincia)



La replica dal vertice di palazzo Galatti: «È poco informato, abbiamo lavorato molto per rimettere online dando già segnali importanti»

di Paola Bolis

Il sindaco Dipiazza? Non ha espresso «neppure un'idea di sviluppo». Gli mancano «capacità e voglia di chiamare gli altri enti e istituzioni e scrivere il piano strategico» su cui avviare «politiche di sviluppo e promozione» del territorio. «E sinceramente sono pessimista che lo farà la presidente della Provincia». Che il segretario Ds Fabio Omero non veda rosa sul Comune di centrodestra, è ovvio. Meno scontato il pensiero su Maria Teresa Bassa Poropat, eletta in aprile a Palazzo Galatti con l'intesa democratica. Eppure, questo scrive Omero nel «sito» www.fabioomero.it, in merito all'anno nuovo. L'attacco a Bassa Poropat? «Ma no», smorza Omero: «Dipiazza non sembra interessato a riunire le istituzioni a un tavolo programmatico; Bassa Poropat temo non avrà la forza politi-



Fabio Omero

ca per farlo. Finora la Provincia ha mancato in quel ruolo di coordinamento che pure era un punto qualificante del programma. Bassa Poropat ha tenuto un profilo basso anche per i problemi finanziari e di bilancio che ha trovato. Il 2007 però dev'essere di svolta anche se io sono pessimista», chiude Omero. Il resto della maggioranza smorza i toni. Ma innanzi tutto c'è la replica di Bassa

Critiche dal segretario diessino sull'operato delle amministrazioni di centrodestra e centrosinistra

Omero: «Dipiazza non ha idee di sviluppo ma non mi convince neanche la Bassa Poropat»

Poropat, che «sorprende» definisce Omero «forse poco informato». «Gran parte del lavoro sin qui è stato speso per mettere ordine nell'ente: ho ereditato una situazione drammatica per gestione economica, poste di bilancio, personale. La strada è in salita e non per mia responsabilità - prosegue Bassa Poropat - ma abbiamo dato segnali abbastanza chiari: il distretto culturale, le politiche sociali in capo a un unico assessore per favorire il coordinamento, la rivisitazione del trasporto pubblico... Il piano strategico è stato inserito nel bilancio 2007, abbiamo portato avanti con fatica sia il nordio sia il programma». Walter Godina, il vicepresidente diellino, manda a dire che «tutti gli stimoli che aiutano ad accelerare certi processi sono utili». E ribadisce il lavoro svolto sottolineando che per il futuro «uno dei punti è proprio la

redazione di un piano strategico per il territorio. Piano inserito in un bilancio di previsione approvato entro dicembre, per dare una svolta evitando la gestione provvisoria». E proprio su questa anticipazione punta con Rifondazione comunista Igor Kocjanec, che sottolinea come la Provincia abbia rinunciato ad attendere la Finanziaria regionale e i relativi finanziamenti su cui avrebbe potuto contare - preferendo dare un segnale di «forte autonomia politica». Kocjanec ammette che sinora «c'è stato qualche momento di difficoltà», anche perché sia in giunta che in consiglio molti esponenti sono alla loro prima esperienza. Quanto al piano strategico, «andrebbe redatto dal Comune, che è l'istituzione centrale della città». Un'osservazione ripresa da Giulia Zagabria del Pdc: «Se il Comune abdica a un piano per lo sviluppo e il rilancio,

sarà dura per la Provincia assumersene il peso». Comunque «se c'è una colpa di Bassa Poropat è quella di non avere detto subito chiaro ciò che il centrosinistra ha trovato rispetto alla passata gestione del centrodestra». Però, osserva Zagabria, «con il 2007 l'ente dovrà dispiegarsi in una nuova strategia che riesca a richiamare il programma di Intesa». Zagabria non nega che dietro le parole di Omero ci possa essere ancora la ruggine che nel centrosinistra si è creata durante la campagna elettorale (le primarie tra Ettore Rosato e Claudio Bonicelli, le candidature alla Provincia...). E a confermare che nel 2007 bisognerà pur «chiudere la vicenda e rilanciare la coalizione», come dice Zagabria, è il commento aspro del cittadino Roberto Decarli. Riferendosi a quanto il Ds scrive, cioè che Rosato sindaco avrebbe «comunque

rappresentato una svolta per la città», «scoprire ora che Omero rivaluti - non eccessivamente a quanto pare - figura e ruolo di Rosato dopo che abbiamo perso le elezioni mi pare abbastanza fuori posto», giacché «oggi siamo all'opposizione e il sindaco comunque è Dipiazza». E poi, «se un segretario Ds esprime pessimismo sull'azione della presidente della Provincia a capo di una amministrazione di centrosinistra sostenuta dal peso non indifferente del Ds, qualcosa vorrà pur dire». Infine, scrive ancora Decarli citando Omero («Mi consolo pensando che Claudio Bonicelli riuscirà a dare un po' di fiato al porto, probabilmente da solo e contro tutti»). «Io credo invece che da persona capace e intelligente qual è, il neopresidente del Porto cercherà la collaborazione con gli altri enti», scrive Decarli.

Bucci: avremo dati certi sulle emissioni Ferriera, il Comune commissiona all'Arpa sei mesi di monitoraggio

La giunta comunale attiverà con l'Arpa una convenzione per ottenere «dati certi, rilevati e aggiornati» che formino «un quadro della situazione di inquinamento atmosferico in atto» in merito alle emissioni della Ferriera, come si legge nella delibera approvata dall'esecutivo. Con una spesa complessiva per l'amministrazione di 12 mila euro, l'Arpa effettuerà per sei mesi «un intervento straordinario di verifica sulle emissioni, consistente in una campagna di rilevamenti sulle polveri sottili pm10 e sugli Ipa (Idrocarburi policiclici aromatici)», questi ultimi «relativi ai campioni di polveri sottili prelevati».

L'assessore all'ambiente Maurizio Bucci parla della «creazione, assieme all'Arpa, di una task force in difesa della salute dei cittadini» e ricorda come già in passato tanto l'Agenzia regionale quanto il Cigra (Centro interpartimentale di gestione e recupero ambientale dell'Università) avessero rilevato «indubie situazioni di grande criticità». Certo, se i dati «dimostreranno che la Ferriera non inquina, non potremo che prenderne atto». Ma il Comune, conferma l'assessore, confida che i risultati del lavoro tecnico-scientifico dell'Arpa sostengano la posizione contraria allo stabilimento, assunta da anni dalla giunta di centrodestra, in un momento importante per il futuro della Ferriera.

Entro l'autunno, dice Bucci, la proprietà Severstal Lucchini punta infatti a ottenere per la Ferriera l'Autorizzazione integrata ambientale, un «via libera» all'attività che si può avere alla fine di un lungo iter regolamentato a livello europeo. La Regione ha avviato la procedura poco più di un anno fa, dopo che la Severstal ha confermato l'intenzione di proseguire l'attività a Servola oltre il 2009. Al tavolo che la Regione convocherà, anche il Comune dovrà esprimere un parere. Di qui lo studio affidato all'Arpa. Ma «il nostro obiettivo non è bloccare l'autorizzazione: noi vogliamo tutelare la salute dei cittadini e per questo ci affidiamo all'Arpa, uno strumento indiscusso e indiscutibile. Il problema è che siamo so-

li», aggiunge l'assessore che rinfaccia la polemica con il centrosinistra, da sempre favorevole all'attività dello stabilimento che impiega circa 550 persone più l'indotto. Bucci addita infatti «la chiara volontà politica di non tenere conto di una serie di situazioni e di criticità». Di più l'assessore preannuncia che il Comune parteciperà al tavolo regionale «solo se ci saranno anche Azienda sanitaria e Arpa, a oggi invece escluse. Ho scritto formalmente in questo senso alla Regione e anche al ministero dell'Ambiente». Decisa la replica dell'assessore regionale Gianfranco Moretton: «Vedremo le ragioni che il Comune ci espone, ma a un tavolo si partecipa sempre e comunque. Bucci sostiene che il



Maurizio Bucci, assessore all'ambiente

Comune è solo nella sua battaglia per la salute? Si estrania di certo se non partecipa al tavolo».

Intanto, a fronte della nuova azione del Comune sul fronte Ferriera, va ricordato che l'estate scorsa Severstal Lucchini ha presentato il proprio piano industriale impiandoci, davanti al ministero per migliorare le condizioni ambientali. Dallo scorso agosto poi Procura della Repubblica e proprietà, dopo anni di confronti aspri, hanno avviato una serie di incontri tecnici per risolvere il problema delle emissioni salvaguardando tanto gli interessi della salute pubblica quanto quelli dell'impresa. È stata stilata così una sorta di protocollo anti-inquinamento che fissa i più urgenti interventi migliorativi. Per le opere di manutenzione e ristrutturazione concordate con la Procura, la Severstal Lucchini ha in programma di spendere due milioni di euro.

p.b.

La comunicazione ufficiale del ministero arriverà all'Agenzia delle dogane

Agevolata, attesa del via libera

Dal momento dell'ok servirà comunque una settimana perché Camera di commercio e Insiel siano in grado di rendere operative le procedure informatiche

E' attesa giorno per giorno, e non è escluso che arrivi oggi stesso, la comunicazione ufficiale della proroga di sei mesi relativa ai contingenti della benzina e del gasolio agevolati.

L'autorizzazione verrà data dal ministero dell'Economia all'Agenzia delle dogane, che a sua volta informerà la Camera di commercio. A quel punto l'ente camerale potrà procedere con l'Insiel alla ricarica delle tessere e stabilire la data di partenza dalla quale sarà nuovamente possibile acquistare i carburanti agevolati.

Secondo quanto emerso nei giorni scorsi, dopo che il viceministro Visco ha rassicurato verbalmente il presidente della Regione Illy sulla proroga dei contingenti, le tessere non potranno comunque essere ricaricate prima di una settimana dal

momento dell'autorizzazione.

Servono infatti circa sette giorni perché l'Insiel rimetta in moto le procedure informatiche, permettendo così alla Camera di commercio e ai gestori degli impianti di essere nuovamente operativi nell'erogazione della benzina e del gasolio a prezzi agevolati.

Tutto da vedere, poi, circa il numero di litri che verrà caricato sulle tessere e sulle altre tempistiche dell'operazione. Si tratta di elementi che dipendono dai contenuti del documento che il ministero invierà all'Agenzia delle dogane.

Negli ultimi giorni del 2006, intanto, l'assurimento della benzina agevolata (il contingente di gasolio era finito molto prima) non ha prodotto un calo nella richiesta di carburante da parte dei privati. Costretti



Un distributore di benzina

ad acquistare la benzina a prezzo «regionale», gli automobilisti triestini non sembrano infatti aver ridotto per questo l'utilizzo del mezzo privato.

L'unico calo delle vendite registrato dai distributori di carburante riguarda invece gli autotrasportatori, per i quali risulta più conveniente ricorrere ai depositi per l'erogazione del gasolio.

Bollo auto: da oggi è necessario esibire anche il libretto

Con l'avvento dell'anno nuovo arrivano anche novità per quanto riguarda il pagamento del bollo dell'auto. L'Automobile Club Trieste - Aci - informa, infatti, che per saldare la tassa automobilistica è necessario esibire anche la carta di circolazione al momento del pagamento. Il documento può essere presentato nel formato originale così come in fotocopia. A partire da quest'anno, infatti, saranno in vigore le tariffe differenziate in funzione della «normativa euro» sulle emissioni inquinanti. La manovra finanziaria per il 2007, infatti, ha previsto quote diverse della tassa automobilistica di proprietà in funzione del livello delle emissioni inquinanti dei veicoli in base alle normative Cee. Per questo motivo è necessario esibire la carta di circolazione (libretto), che contiene le indicazioni sul dato «normativa euro» del veicolo interessato.

L'incidente accaduto poco dopo il bivio di Miramare. Traumi guaribili in 15 giorni per il conducente Costiera: automobilista sbanda e travolge un palo



L'auto finita contro il palo della luce in Costiera, poco dopo il bivio di Miramare

Spettacolare incidente ieri mattina in Costiera, poco dopo il bivio di Miramare. Attorno alle 10.30 il conducente di una Alfa Romeo 147 di color rosso, G.N., ha perso il controllo del mezzo ed è finito contro lo spartitraffico che separa i due sensi di marcia e «protege» l'attraversamento pedonale all'altezza dell'hotel Miramare. Nell'impatto l'auto, che procedeva in direzione Duino, ha travolto il palo della luce posizionato in mezzo alla carreggiata. Immediato l'intervento sul posto degli agenti della Polizia municipale e dei sanitari del 118. L'automobilista è stato trasportato a Cattinara con un trauma toracico. Le sue condizioni sono state comunque giudicate guaribili in quindici giorni.

L'incidente, ha rallentato la circolazione per buona parte della mattinata. Nel primo pomeriggio, inoltre, la strada è stata chiusa per qualche minuto per consentire ai tecnici dell'Anas di rimuovere il pilone pericolante.

Una giovane accompagnata dalla madre all'ospedale per alcune macchie di sangue sui vestiti dopo la visita dei medici scopre di essere stata brutalizzata da ignoti

Sedicenne violentata nella notte di Capodanno

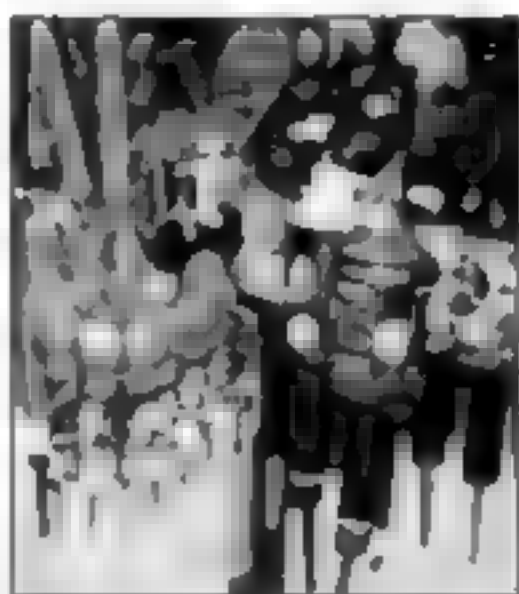
Non ricorda nessun particolare della serata: forse è stata stordita con l'alcol o con qualche droga

LA LETTERA

Il padre racconta: «È vivo per miracolo, bruciata una ciocca di capelli»

Petardo sfiora bimbo di 15 mesi

«Siamo una giovane famiglia composta da madre, padre e figlio piccolo e durante la sera del 31 dicembre 2006 stavamo per vivere una terribile tragedia».



A.cune tipologie di petardi

Inizia così la lettera che Davide Castellana ha scritto al «Piccolo» per denunciare l'assurdo episodio di cui è rimasto vittima, la sera di San Silvestro, il suo Samuele di appena quindici mesi.

«Verso le 19.30 - racconta il signor Castellana - mia moglie e mio figlio stavano percorrendo via Ginnastica per andare in piazza Goldoni. Là si sarebbero trovati con alcuni amici per un aperitivo prima del cenone. Io li avrei raggiunti di lì a poco».

«Ad un tratto, all'altezza dell'incrocio con via Gattari - continua la lettera - mia moglie si è accorta che c'era del fumo che proveniva dal passaggio, proprio sotto il berretto del piccolo, all'altezza del collo. Istantaneamente ha cercato di mandarlo via il fumo ma, così facendo, ha permesso all'oggetto che lo provocava di scivolare oltre il collo di Samuele e di posizionarsi dietro al suo giubbottino imbottito».

A quel punto la terribile scoperta: il fumo fuoriusciva da un petardo. La donna non ha però fatto in tempo ad allontanarlo dal passeggino nel giro di pochi secondi, infatti, il mortaretto è scoppiato proprio sotto la testa del bimbo di quindici mesi. La disgrazia è stata sfiorata di pochissimo.

«Non descrivo lo stato di shock in cui ho trovato mia moglie e mio figlio quando li ho raggiunti - continua nella lettera Davide Castellana - Racconto solo del giubbottino bruciato poco sotto il collo di Samuele e dei suoi bei ricci biondi dietro la nuca anch'essi bruciati. Posso ringraziare le persone che si sono fermate a soccorrere la mia famiglia e ringraziare l'angelo custode del nostro piccolo. Bastava un niente perché il petardo, di quelli rossi ti-

po «purat» e non di quelli piccoli, rovinasse per sempre Samuele e le nostre vite. Non ho parole per descrivere ciò che penso sulla persona che ha gettato quel petardo dalla finestra».

La famiglia Castellana ha già sporto denuncia per individuare l'autore del gravissimo gesto. La convinzione, rafforzata anche dalle testimonianze fornite da alcuni passanti, è che il mortaretto sia stato gettato da uno dei balconi dello stabile al numero 22 di via Gattari.

«Putroppo sul momento - continua la lettera - la polizia non ha potuto andare per i piani delle case, perché mia moglie non ha visto da dove è partito e io stesso, per non passare dalla parte del torto, mi sono trattenuto dal farlo. Ma sappia l'autore di questo gesto che c'è una denuncia e quindi un'indagine e dei testimoni che hanno visto la casa da cui il petardo è stato tirato».

«Non chiediamo vendetta - conclude la famiglia Castellana - ma solamente la depurazione della ragazza che lunedì ha passato all'interno dell'ospedale infantile parecchie ore. Al termine delle visite e dopo aver presentato la denuncia contro ignoti la madre della sedicenne ha detto «no» alla proposta di ricovero. Meglio il calore della famiglia».

m.r.

I medici al lavoro per scoprire quale tipo di sostanza abbia provocato il vuoto di memoria

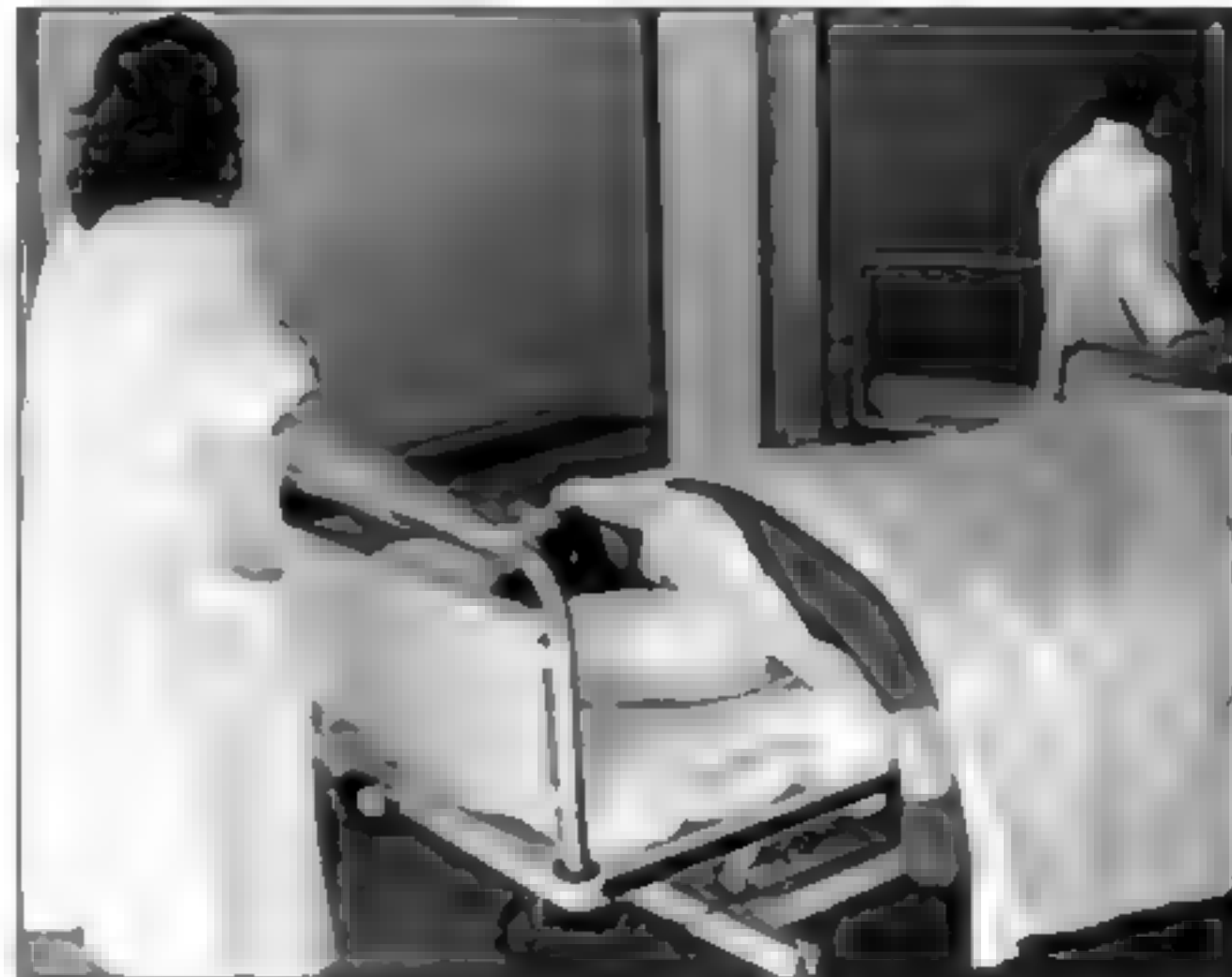
di Claudio Ernè

Lunedì mattina, il giorno di Capodanno, una ragazza di 16 anni è stata accompagnata dalla mamma all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Non solo era alterata, incapace di un qualsiasi pensiero coordinato, ma sui suoi pantaloni erano presenti vistose tracce di sangue. E' stata sottoposta a una serie di accertamenti clinici tra cui la visita ginecologica nell'ipotesi che dopo essere stata ubriacata o drogata nel corso di una delle tante feste conclusasi poche ore prima, fosse stata anche vittima di una violenza sessuale.

I ginecologi hanno confermato la supposizione: violenza c'era stata.

E' stata immediatamente presentata una denuncia ed è stata raccolta dalla polizia. Poi la vittima col passare delle ore, grazie alle cure dei medici, si è lentamente ripresa dal grave disorientamento in cui era sprofondata e ha iniziato a raccontare qualche dettaglio di quella notte che doveva essere di festa e si è invece trasformata in un incubo. I ricordi della sedicenne sono ancora evanescenti. Notte e nebbia, ombre e poco altro. In queste condizioni è difficilissimo far progredire l'indagine.

I «non ricordo», i «forse», i «non so rispondere», rappresentano il motivo dominante della deposizione della ragazza che lunedì ha passato all'interno dell'ospedale infantile parecchie ore. Al termine delle visite e dopo aver presentato la denuncia contro ignoti la madre della sedicenne ha detto «no» alla proposta di ricovero. Meglio il calore della famiglia.



Infermieri al Burlo Garofolo, dove è stata accolta la giovane violentata

L'inchiesta è coperta dal più assoluto riserbo e nessuno dei pochi particolari che la vittima ha messo a fuoco nel suo racconto, consente di ricostruire compiutamente l'accaduto ma anche le singole scene di una violenza che potrebbe essersi protratta per ore. Unici dati incontrovertibili finora in possesso degli investigatori sono rappresentati dall'inizio della serata, dall'arrivo con la madre all'ospedale e dagli esiti della visita ginecologica. Oggi un dettagliato rapporto sarà inviato alla Procura della Repubblica.

La ragazza di certo ha subito violenza: su questo non ci sono dubbi. Ma non ricorda dove sia stata aggredita e in quali circostanze. Non è nemmeno in grado di fornire qualche indicazione su chi l'ha violentata e non ricorda se si tratta di un solo ragazzo o dell'azione di un «branco». I medici attraverso le analisi di la-

boratorio stanno anche cercando di capire quale sostanza abbia provocato il totale disorientamento e il vuoto di memoria dichiarati dalla sedicenne.

Potrebbe esserle stato fatto assumere dell'alcol, magari mischiato a qualche innocente bibita. Potrebbe essere stata iniettata con farmaci, sostanze allucinogene o droghe tradizionali, ricorrendo ai vecchi trucchi. Non è esclusa nemmeno l'ipotesi che la sedicenne all'inizio della serata abbia accettato un piccolo grado di trasgressione per trascorrere in allegria la festa pubblica più sentita di tutto l'anno. Poi lo scenario è cambiato e si è fatto cupo, violento, disperato e aggressivo. Lei è diventata una preda incapace di difendersi e qualcuno che era sembrato gentile ha approfittato di lei mentre scappavano i mortaretti e la gente comune si scambiava gli auguri.

IL BILANCIO

Si allunga la lista delle aggressioni

Un altro giovane ferito alla testa da una bottigliata

Si allunga il bilancio dell'ultima, violenta notte di Capodanno. Ai due giovani colpiti con mazze da baseball e al trentunenne ferito con una bottigliata alla testa si aggiunge infatti la vittima di una terza aggressione, commessa sempre in zona centrale dopo la mezzanotte e resa nota solo ieri dalle forze dell'ordine. Il malcapitato è un giovane del '76, C.D. le sue iniziali, anche lui finito in ospedale con profondi tagli provocati da colpi di bottiglia.

Il ragazzo, nato in Slovenia ma residente da tempo a Trieste, è stato aggredito alle spalle mentre passeggiava attorno alle due di mattina in via Alberto Boccardi, poco distante da via Cavana. L'aggressione gli è costata una brutta ferita al capo: trasportato al pronto soccorso per accertamenti, è comunque già stato dimesso. Sul caso sta indagando la polizia che, però, non è intervenuta in via Boccardi al momento del fatto e ha raccolto solo in seguito la testimonianza dell'agredito. Nelle prossime ore pertanto, spiegano dalla Questura, dovranno essere raccolti e accertati, tutti i tasselli dell'episodio.

Migliorano intanto le condizioni di Davor Maric, l'altro giovane colpito alla testa con una bottiglia. Il trentunenne bosniaco, ancora ricoverato a Cattinara nel reparto di neurochirurgia, non è in pericolo di vita e le lesioni riportate, riferiscono i medici, non destano particolari preoccupazioni. Al momento sono in corso accertamenti per risalire agli autori, forse di origine albanese, dell'aggressione avvenuta poco dopo l'una di notte vicino alla discoteca il «Mandrachio». In quella stessa zona, appena qualche ora più tardi, è avvenuto anche un altro inquietante episodio che ha funestato la prima notte dell'anno: il pestaggio di un ragazzo di 20 anni e una ragazza di 25 anni. I due giovani hanno riportato ferite e lesioni in varie parti del corpo: per loro la prognosi è di venti giorni.

La notte del primo gennaio, dopo essersi fatti medicare al pronto soccorso, i ragazzi si sono presentati in Questura e hanno sporto denuncia contro ignoti per lesioni. Le vittime hanno raccontato agli agenti di essere stati aggrediti da un gruppetto di sconosciuti che tenevano tra le mani delle pesanti mazze da baseball. Uno dei colpi ha provocato al ragazzo di vent'anni un taglio in testa di sette centimetri. I due giovani, tuttavia, non hanno saputo fornire né dettagli utili a rintracciare gli aggressori né particolari in grado di ricostruire con precisione la dinamica dell'accaduto. Non si sa, per esempio, se le mazze da baseball siano entrate in azione al termine di una lite o se siano state utilizzate all'improvviso per una stupida forma di divertimento.

Per ora, quindi, le indagini si muovono su più fronti e non escludono possibili collegamenti tra i due gravi episodi avvenuti vicino al «Mandrachio». In entrambi i casi, potrebbero essere coinvolti cittadini albanesi, gli stessi che, secondo le prime ricostruzioni, si sarebbero resi protagonisti della lite sfociata poi nel ferimento di Davor Maric.

m.r.

Le morti solitarie sono scese da 19 a 5 all'anno. Vengono monitorati i rioni dove sono maggiori le sacche di disagio

La signora Amalia era, dieci anni fa, una donna di 75 anni, o almeno così diceva. Senza casa né famiglia, Amalia viveva nel reparto di un ospedale cittadino. Tutti i giorni, a tutti i visitatori, Amalia si rivolgeva così: «La me scusi, ma oggi la pranzassi con mi? Sì, sì, qua, in reparto, gò un tavolin tutto mio e go anca la tovaieta coi fiori. Qua in reparto i me vol ben, solo che me toca magnar sola, e magnar soli no xe bel. Xe la roba più triste che ghe possi capitar a un cristian. No ghe par?».

Alla storia di Amalia si è ispirato l'omonimo Progetto per la socializzazione degli anziani soli che compie i suoi primi dieci anni. Avviato a fine 1996 da Comune, Azienda sanitaria e Televisa spa, Amalia ha scelto per far fronte al cosiddetto fenomeno delle morti solitarie, che per decenni aveva pesantemente segnato la realtà sociale triestina. «Accanto a ognuno di noi vive una persona anziana. Non lasciamola sola», così diceva il primo slogan di Amalia. Parole semplici ma efficaci, poiché rispecchiavano e rispecchiavano tuttora una situazione



Uno dei manifesti promozionali della campagna per «Amalia»

reale, e a un tempo la volontà e necessità di intervenire. Chiunque da allora avrebbe potuto e può fare qualcosa con l'aiuto di Amalia, un servizio 24 ore su 24, gratuito, con un numero verde sempre in ascolto (800-846079).

Negli anni molteplici azioni sono state fatte, a cominciare dal monitoraggio dei rioni più a rischio, per contattare, dopo averli scoperti, gli anziani soli e inserirli in una rete sociale sempre più ampia e diversificata. Gli operatori della Centrale 24 ore su 24 di Televisa, tutti altamente qualificati e motivati, hanno iniziato, in stretta collaborazione con i servizi socio-

sanitari di prossimità ma anche altri enti locali come l'Aloia Iap, il volontariato, la Fondazione CRTrieste, i Vigili del fuoco, i Carabinieri in congedo, una ricerca mirata e capillare dei potenziali Amalia. Telefonate, visite a domicilio, ricongiungimenti familiari, allacciamenti di linee telefoniche, ricoveri in strutture protette qualora indispensabili. E, data la comprensibile ma anche molto triestina diffidenza delle persone, abituate a vivere (e morire) sole, il primo approccio è stata una lettera sottoscritta dal sindaco di allora.

Con Amalia, abbinata a Telefono speciale (prevenzione sui-

Il bilancio del servizio che era stato avviato da Comune, Ass e Televisa

Sono tredicimila le richieste di aiuto in dieci anni al Progetto Amalia



Lo psichiatra Giuseppe Dell'Acqua

cidi), dal '97 a oggi a Trieste le morti solitarie sono scese da 19 a 5 all'anno, mentre il tasso medio annuo dei suicidi è di mezzato: da 30 a 12 per ogni 100mila abitanti, grazie anche a una maggiore cura della qualità della vita degli anziani. In dieci anni quasi 13mila sono state le richieste di aiuto al nu-

mero verde di Telefono Speciale (800-510510), che ha creato un apposito Centro di ascolto, mentre 2700 sono stati gli anziani - l'82% donne, età media 81 anni - che hanno usufruito di Amalia, e i servizi resi più di 15mila.

Ma più dei numeri, ciò che convalida la bontà di Amalia è

che di questi problemi finalmente si parla, non ci costringe più all'impreparazione. Da subito il Progetto ha investito nella comunicazione sociale con campagne permanenti di educazione, informazione e divulgazione, mirando a quel cambiamento culturale raccomandato dalla stessa Organizzazione mondiale della Sanità nei suoi programmi di prevenzione. Non siamo più di fronte al «bisogno inespresso», determinato dalla mancanza di strumenti, dal senso di impotenza, da una cultura improntata alla rinuncia, alla chiusura, all'autocommiserazione. La speranza, il senso della possibilità, del futuro, la «tovaieta coi fiori» della signora Amalia, si possono conquistare, a beneficio di tutti.

Nel luglio scorso il Progetto è stato rinnovato per la durata di sei anni, con una lunga serie di innovazioni, in termini di obiettivi, energie e contenuti. A partire dal coinvolgimento delle microaree all'acquisizione della Provincia come quarto partner, nonché dei servizi potranno ora usufruire anche Muggia, San Dorligo, Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.

Kenka Lekovich

Il gip ha concesso gli arresti domiciliari a Roberto Poropat, che il 31 dicembre ha fatto irruzione nella comunità di don Vatta dov'era ospitata la ragazza

Fidanzata picchiata, lui nega: «Non sono stato io»

Non è più rinchiuso in una cella del Coroneo Roberto Poropat, 35 anni, il disoccupato arrestato il 31 dicembre scorso dai carabinieri di Prosecco al termine di una violenta incursione all'interno della villa «Stella Mattutina» che la Comunità di San Martino al Campo gestisce ad Opicina.

Ieri il gip Massimo Tomassini al termine dell'interrogatorio di garanzia gli ha concesso gli arresti domiciliari e nel primo pomeriggio Roberto Poropat ha fatto ritorno nel suo alloggio di via di Servola dove dovrà forzatamente risiede-

re almeno fino al termine dell'inchiesta che lo coinvolge.

Nel corso dell'interrogatorio di ieri ha negato ogni responsabilità sia nelle lesioni subite dalla sua ex fidanzata, sia nell'incursione violenta nella sede della comunità. Di fronte ai precisi e dettagliati documenti e verbali presentati dal pm Federico Frezza, Roberto Poropat ha assunto un atteggiamento di totale negazione. «Non ho forzato la porta d'ingresso della villa che ospita la comunità, non ho spinto la mia ex fidanzata giù dal muricciolo. E' vero,

ha un occhio nero, un braccio è ingessato e un paio di costole lesionate. Ma è caduta da sola da due metri d'altezza, al termine di un litigio».

Va aggiunto che le parole della vittima sono suffragate da altre testimonianze di cui Poropat ieri in aula non ha tenuto minimamente conto. Lui è nel vero, gli altri sbagliano.

«E' stata la mia ex fidanzata a chiamarmi ad Opicina» ha continuato a dire l'arrestato. Cristina, al contrario, ha affermato a verbale che lui voleva picchiarla e che si era introdotto per due volte nella villa con

questo proposito. La prima incursione risale al 22 del 30 dicembre, quando Poropat era stato messo alla porta: la seconda è avvenuta nel cuore della notte, verso l'1.30. Ha saltato il muro di cinta e ha forzato la porta d'ingresso secondo la ricostruzione degli inquirenti riuscendo a introdursi nella sede della comunità. In questa occasione uno dei volontari lo ha sorpreso mentre cercava di rovesciare il letto della ragazza terrorizzata. Un attimo dopo erano arrivati i carabinieri e l'incursore era stato arrestato.

Il difensore, l'avvocato

Guido Primavera, più che sul racconto dell'indagine, ha puntato sulle inevitabili sfumature riscontrabili nelle parole dell'ex fidanzata. Ha chiesto che il suo assistito fosse rimesso in libertà e un subordinato che gli fossero concessi gli arresti domiciliari. «Devo tornare a casa perché il mio gatto è solo» ha affermato Roberto Poropat. Poi ha atteso nel corridoio tra gli agenti della polizia penitenziaria l'esito dell'udienza. Arresti domiciliari. Intanto l'inchiesta prosegue, due le ipotesi di reato: violazione di domicilio aggravata e lesioni.

c.e.

Nella cerimonia si parlerà anche del boom di avvocati a Trieste

Anno giudiziario, inaugurazione il 27

Si terrà il prossimo 27 gennaio la cerimonia di inaugurazione dell'Anno giudiziario. La relazione inaugurale, per il secondo anno consecutivo, sarà tenuta dal presidente della Corte d'Appello, Carlo Dapelo. Fino al 2005, invece, il compito spettava al Procuratore generale.

La cerimonia sarà anche l'occasione per affrontare il delicato tema della liberalizzazione della professione forense. Di questo aspetto, considerato «non un problema di accesso alla professione, bensì di qualità di chi la esercita», parlerà l'avvocato Maurizio Consoli, presidente dell'Ordine di Trieste.

All'inaugurazione dell'Anno giudiziario parteciperanno anche i rappresentanti del mondo politico, economico e sindacale della città.



Il presidente Carlo Dapelo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago, richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:
1 Immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9/12/1977 n. 903)

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Auto d'epoca
in perfetto stato,
ricambi originali, mai
incidentata



Mettiti in evidenza!

Vendere e comprare è facile e veloce.



IL PICCOLO



A. Manzoni & C.

FILIALE di TRIESTE - Via XXX Ottobre, 4 Tel. 040.6728311
AGENZIA di MONFALCONE - Via Rosse 11, 20 Tel. 0481/798829
AGENZIA di GORIZIA - Corso Italia, 54 Tel. 0481/537291
FILIALE di UDINE - Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432/246611
FILIALE di PORDENONE - Via Molinari, 14 Tel. 0434/20432

IMMOBILI VENDITE

Ferial 1,45
Festivi 2,20

GEOIMMOBILIARE vende Bagnoli casa tipica con luminoso giardino interno, abitato a quadrilatero bilingue di mq 180 + garage possibilità bifamiliare

GEOIMMOBILIARE vende Settefontane/Perugina quintopiano con ascensore mq 112 soggiorno cucina tre stanze biservizi poggioli pronto subito 040631280 3486416614. (A8392)

LAVORO OFFERTE

Ferial 1,45
Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono essere redatte a personale sia maschile che femminile (art. 9/12/1977 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

AFFERMATA SOCIETÀ

italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge in zona immedata Per appuntamenti telefonare 040308398

ATTENZIONE! Gruppo Soprani/Cioud spa leader proprio settore seleziona 3 consulenti addetti alle vendite anche prima esperienza supporto in zona con portafoglio clienti. Guadagno medio mensile euro 2.500 per colloquio telefonata allo 0438940020 zona Pn Ud Go e provincia (FILCR)

BAR Tivoli cerca personale. Richiedesi bella presenza velocità spirito iniziativa Presentarsi XXX Ottobre 18, 11-13. (A8277)

COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente o laurea ed esperienza in ambito educativo per servizi educativi. Zona provincia di Gorizia. Inviare curriculum fax 040232444

AUTOMEZZI

Ferial 1,45
Festivi 2,20

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p. 2002, Clima, Abs, A Bag, R Lega, Blu Met Con Garanzia, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv Sp. 2003, Nero, Clima, Abs, A Bag, Navigatore, Impianto Bose, Telefono Gsm, R Lega, Perfetta Con Garanzia, Euro 11.800,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive. 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A Bag, R Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484 (A00)

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzionale. 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore argento metallizzato, full optional più pelle, garanzia. Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

ALFA Gtv 2.0 16v. Anno 1996, 8 u Met, Abs, A Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optional, finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW Xd330 Touring 4x4 Turbodiesel, 2003, Pelle, Navigatore Xenon, Prezzo Trattabile, Minirate Luglio 2007 Oppure Tassozero. Alpina - 040 231905 - Buone Feste!

FIAT Ducato cella isoterma con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655

FIAT Panda Hobby 900 le. 1999, Blu Met Vetri Elettrici Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484

FIAT Punto Sporting Gear. 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006, Benzina/Turbodiesel, Superaccessoriatissima, Clima/Abs, Da 12.490,00 Microrate Luglio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905 Buone Feste

JEEP CHEROKEE 2.5 turbo- diesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

LAND ROVER FREELANDER 5 porte 1800 benzina full optional 1998 24.000 km verde mett Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655 (A00)

MERCEDES 4x4 ML270 Turbodiesel. Accessoriatissima; Md. 2002 ; Uniproprietario; Pochi Chilometri; Microrate Luglio 2007, Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - 040 231905 - Buone Feste! (A00)

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, editon 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655 (A00)

PEUGEOT 106 Open 950 cc anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

RENAULT Twingo 1.2 Ice. Nero Met, 2003, Clima, A Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.400,00. Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004, Clima, Superaccessoriatissima, Garanzia 2009; Prezzo Trattabile; Microrate Luglio 2007. Alpina - Dal 1979 - 040 231905 - Buone Feste! (A00)

TUCSON Euro4; 4x4tod; Accessoriatissima, Navigatore, Cd/MP3, Superscura, Da 21.990,00; Microrate Da Luglio 2007. Alpina - Dal 1979 - 040 231905 - Buone Feste!

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TD 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optional, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLVO V70 Stationwagon Turbodiesel 10/2003. Superaccessoriatissima, Pelle, Prezzo Trattabile, Minirate Da Luglio 2007 Oppure Tassozero Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio Buon Anno! (A00)

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant Sp, Grigio Met Anno 2000, Clima, Abs, A Bag, Garanzia, Euro 7.600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

VW Polo 1.4 16v Trendline 3p, 2002, Clima, Abs, A Bag Servosterzo, Grigio Met, Garanzia, Euro 6.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484 (A00)

XSARA Picasso 1.8 16v Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI

Ferial 2,80
Festivi 4,00

CERCHI un prestito? Chiamata subito potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa messaggio promozionale fogli informativi in sede Albo Mediatori Creditizi U.C. 6940 Grotto srl 040772633 (Fil46)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med. Cred. 665 Uic

COMUNICAZIONI PERSONALI

Ferial 3,15
Festivi 4,20

A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea ti aspetta 3493325103 (C00)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20 enne 4 m sexy completissima stupenda 3881864833 (A8270)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante ballerina cubista fisico mozzafiato 3396515414

A.A.A.A.A. TRIESTE avvenente bionda disponibile ma tutti giorni. 3382168100

A.A.A.A. DOLCISIMA bionda sesta conoscerebbe distinti amanti passionali 3347814830. (A8449)

A.A.A.A. GORIZIA arrivata 6.a mis. bellissima esplosiva disponibile 3333976299. (B00)

A.A.A.A. GRADO novità dolcissima ragazza esegue massaggi rilassanti. 3388919802

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE brasiliana 23enne 5m sexy preliminare completissima 3479909779. (A8440)

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con bellissima ragazza coreana 3342026621. (A7979)

A.A.A. GRADO bel a svedese esegue massaggi rilassanti Non scherzo! 3389483866

A.A.A.A. TRIESTE ragazza bella giovane per massaggi 3342026621 (A8427)

A.A.A. VICINO Monfalcone ragazza russa bionda occhi azzurri formosa 3899995795 (C00)

A. MONFALCONE sono di passaggio mulatta alta 1.70 m natura e dolcissima 320227923. (A8344)

A. TRIESTE completissima giovane disponibile 8 natura e sexy preliminari da urlo 3473284236 (A8447)

AFFASCINANTE 30enne rimasta single cerca amico per compagnia tel. 3203713861

ANCARANO RAGAZZA alta 180 bionda taciuta a spillo schiava-padrone 0038641548695. (A8421)

BARBARA bellissima signora 35enne mora occhi verdi conoscerebbe uomo discreto per amicizia 3465405916

BRUNA occhi verdi in cerca di uomo serio tel. 3465621887 (Fil37)

CALDA formosa esperta conoscere uomo da far impazzire 3405391767 (Fil60)

CARISMATICA ballerina calda 5M riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400 (A8361)

CONFINE di Gorizia studio con due massaggiatrici disponibili dalle 9 alle 23 0038641527377. (B00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante spagnola 6.a mis. magra divertimento assicurato riservatezza 3338826483

PICCANTI casalinghe 899221184 spiame 89295980 Freelance srl via Gora Psa euro 1,80/minuto vietato minorenne (Fil63)

RAGAZZE slovene offre extra show e tutti tipi massaggi 0038651806322. (A8341)

TRIESTE massaggi novità giovane bella 3389110773 (A8356)

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni

Ferial 1,45
Festivi 2,20

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali art gallerie commerciali turistiche alberghi immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (Fil1)

premio innovazione 2006

Termine di presentazione delle domande:
15 dicembre 2006

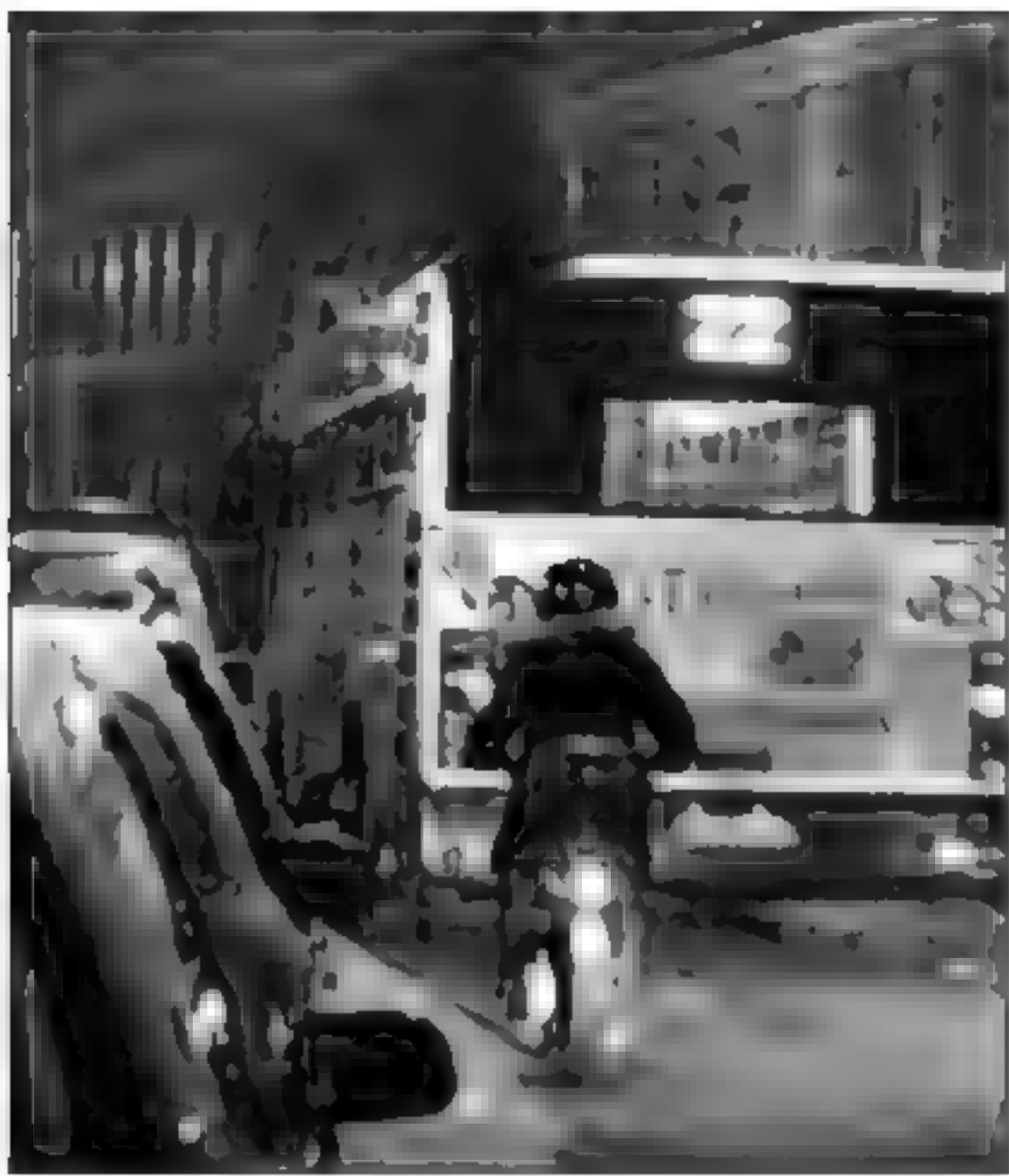
Il modulo di partecipazione e il bando del Premio per l'innovazione possono essere scaricati dal sito **www.regione.fvg.it**
Le domande possono essere compilate ed inviate on line



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Scadenza di presentazione dei progetti
prorogata al 15 Gennaio 2006

Azioni innovative premiate dalla Regione Friuli Venezia Giulia



Patrizia Rigo



Gianfranco Tositti



Rina Milella



Lia Brautti



Franco Apollonio



Andrea Liuzzi



Da sinistra immagini della trafficatissima via Piccardi, colte in diversi momenti della giornata

BARRIERA NUOVA Perplexità dei residenti dopo le anticipazioni del Comune sul piano che dovrebbe cambiare gli assi circolatori

Traffico, la protesta di via Piccardi

Convince poco l'ipotesi di dirottare il transito dei bus sulla via Rossetti

GLI OBIETTIVI DELLE CIRCOSCRIZIONI

SAN GIACOMO Il presidente della Quinta guarda al cuore del rione e ai lavori dell'ospedale Maggiore

Pahor: «Si riparte dal piazzale ristrutturato»

«Cosa mi aspetto dal nuovo anno? Soprattutto la fine dei lavori in piazzale San Giacomo e l'inaugurazione del nuovo parcheggio e della piazza ristrutturata. Sarà un grande giorno per tutto il rione».

Parola di Silvio Pahor, presidente della quinta circoscrizione, il primo a pronunciarsi nel piccolo mondo del Decentramento sui propositi e gli obiettivi per l'anno nuovo appena sbocciato. «C'è poco da aggiungere - afferma Pahor, ritornando al desiderato per il 2007 - sono la riqualificazione di piazzale S. Giacomo e l'attivazione del nuovo parcheggio al centro delle mie "brame". Concordo con quanto ha già avuto modo di affermare il sindaco».



Silvio Pahor

«Voglio un parking a livello europeo e una piazza bella almeno tanto quanto quella roianese "Tra i Rivi". E sono sicuro che viabilità e sicurezza completeranno alla grande uno dei progetti più importanti per la nostra città avviati nella precedente consiliatura».

Subito dopo S. Giacomo, i pensieri del presidente volano già alla prossima ristrutturazione dell'Ospedale Maggiore, «un progetto - dice - che dovrà vedere protagonisti assieme a Comune e cittadini per pianificare al meglio il futuro di questa parte della città compresa nel rione di Barriera Vecchia».

Anche il piano del traffico particolareggiato per il quartiere della Maddalena e il vicino comprensorio di Campanelle sono materia di riflessione per Pahor. «Siamo in una zona particolare, un dedalo di viuzze e androne il cui futuro va concordato con i suoi residenti, assolutamente da coinvolgere per la costruzione di un piano obiettivo e condiviso». C'è

ancora qualcosa rimasto nel cassetto? «I problemi sociali - risponde lesto Pahor - tutte quelle emergenze che riguardano la condizione degli anziani e il disagio giovanile soprattutto nel rione di San Giacomo».

«Difficoltà di vita e problemi - incalza Pahor - che inducono taluni a cadere nelle trappole dell'alcol e della droga. Come uscire? Sinergia e condivisione, al solito, sono le chiavi per iniziare a fronteggiare le emergenze. La circoscrizione chiederà all'assessore comunale competente Carlo Grilli, alle Unità Operative Territoriali e alle associazioni di incontrarsi per elaborare delle strategie utili alla riduzione dei fenomeni di disagio».

m.i.

Non piace ai cittadini l'ipotesi emersa dai progetti del piano del traffico per cambiare la viabilità nelle vie Piccardi e Rossetti.

La soluzione, valutata dall'amministrazione comunale, è quella di lasciare transitare su via Piccardi solo i mezzi privati e di spostare gli autobus su via Rossetti, che diventerebbe a doppio senso di marcia, solo per le auto verso la Fiera di Montebello e solo per i mezzi pubblici verso viale XX Settembre. Molti i punti critici messi in luce dai residenti e da chi lavora nella zona. «Via Rossetti è trafficata, con gli autobus a transitarci la gente non troverebbe più posto per fermarsi - racconta Patrizia Rigo, titolare di un bar sulla via - inoltre la gente non si abitua, e un cambiamento è troppo grande». «Con questa novità via Rossetti diventerebbe più caotica, è l'unica via di sfogo per spostarsi dalla città in periferia in modo semplice e veloce» - puntualizza Franco Apollonio - via Piccardi è sempre stata trafficata, ma una soluzione di

questo tipo secondo me non funziona.

Nelle ore di punta via Rossetti diventerebbe difficile da percorrere rapidamente. «C'è sempre tanto traffico in via Piccardi, ma io non cambierei nulla - evidenzia Rina Milella - magari meglio togliere qualche parcheggio, via Rossetti va lasciata costosa». «Non vedo l'esigenza di cambiare la situazione attuale, non credo ci sia neanche una situazione di traffico così allarmante come dicono in via Piccardi - sottolinea Ombra Orsola - meglio lasciare tutto come sta». «Per snellire il traffico tutte e due le vie devono essere a senso unico di marcia - suggerisce Flavio Bertagna - non è una soluzione quella di trasferire i bus su via Rossetti. Piuttosto che riservare via Conti solo ai bus, in entrambi i sensi di marcia». «Prima di tutto devo tener conto del traffico che c'è in via Rossetti e devono tener conto di quando i tanti studenti escono dalle scuole - racconta Lia Brautti - quando quindi il traffico sulla via è im-



possibile, con tutte le auto parcheggiate in doppia fila. L'ingorgo che si ferma spesso in via Piccardi inoltre non è dovuto ai bus. La mia proposta è di togliere i parcheggi da un lato della via per far scorrere maggiormente la circolazione di auto e mezzi pubblici». «Certo è che qualcosa bisogna fare per via Piccardi - racconta Gianfranco Tositti, titolare di un negozio sulla via - ho i muri esterni rovinati dallo smog, ma anch'io ammetto di spostarmi sempre in auto. Alle volte però trovo più traffico qui che nel centro cittadino. Credo che la soluzione emersa dal piano del traffico punti solamente a

creare una corsia preferenziale per gli autobus e basta. Non risolve tutto il traffico che qui si intasa spesso. In ogni caso serve qualcosa che risolva i problemi, se questa idea la ritengono valida che si provi a cambiare la viabilità, ma i parcheggi di via Rossetti dove andrebbero a finire?». «Credo sia una soluzione da provare - dice Andrea Liuzzi - c'è veramente troppo traffico in via Piccardi, ma non sono solo gli autobus a creare intasamenti, è comunque una via tanto movimentata e a questo si aggiungono le tante auto che spesso si parcheggiano in doppia fila».

Micol Brusaferrò

GRETTA Il comitato dei residenti chiede all'amministrazione di muoversi per tempo

Via Bonomea ora teme la neve

Richiesta la presenza di un camion anti-gelate con catene

Il mezzo servirebbe per evitare la formazione di crostelli che negli anni passati hanno più volte portato alla chiusura totale della circolazione

Con una lettera al Comune mettono le mani avanti gli abitanti della scoscesa via Bonomea, preoccupati di non farsi sorprendere dalla prima nevicata. Un fenomeno tutt'altro che sporadico che, nonostante l'inverno mite, l'altra notte ha già spruzzato di bianco Opicina e dintorni.

Le precipitazioni nevose, del resto, storicamente creano disagi in questa parte

della città. E' infatti ben noto che la zona di Monte Radio, posta in forte pendenza, è quella più a rischio di gelate e di impraticabilità strade e che per questi motivi rimane isolata ogni anno dopo una nevicata, con i disagi per i cittadini che si possono ben immaginare.

Nel documento, dunque, gli abitanti chiedono che la via Bonomea in caso di ne-

vicata venga percorsa nelle ore notturne da un camion con catene. Un piccolo supporto per evitare che il nevischio possa depositarsi e gelare, trasformando così in una lastra di ghiaccio il tratto viario, così come è accaduto negli ultimi anni. Un problema che, tra l'altro, va a incidere pesantemente sulla stessa viabilità cittadina, visto che la via Bonomea costituisce una delle quattro uscite della città verso l'Altopiano.

A parlare allarmato è il rappresentante del Comitato

permanente vigilanza di Monte Radio, Antonio Farnelli: «Ancora una volta chiediamo che il Comune si attivi nel predisporre che un mezzo pesante percorra la via Bonomea nelle ore notturne quando il traffico è nullo, in modo da non permettere che la crosta di ghiaccio si consolidi. Diversamente gli abitanti si troverebbero ancora una volta ad essere costretti a non uscire più di casa. Il problema ghiaccio della via Bonomea coinvolge ovviamente anche tutte le sue laterali come via Cilea, Toscanini,



I residenti vogliono evitare nuove chiusure di via Bonomea per neve

Stradivari, Terstenico, Busoni, Giordano e Piani. In questa ultima strada - continua Farnelli - ci sono delle palazzine alte ben 5 piani e altre palazzine, dove vivono tanti bambini e anziani, ci sono sulla via Bonomea. Insomma noi chiediamo al Comune di

pensare per tempo alla problematica, in modo che non si resti isolati, come avviene ormai ogni inverno...».

Nella lettera del Comitato al Municipio, dove non mancano anche i toni duri, si ricorda come gli abitanti con «pala e piccone» si siano ogni anno dati da fare

autonomamente per trovare un varco verso la zona del Sanatorio o sulla direttrice verso città per non restare intrappolati nelle proprie case giorni e giorni. Un disagio che negli anni, per non dire nei decenni, i residenti hanno sopportato in silenzio, sostituendo con

Il problema ghiaccio coinvolge anche le limitrofe via Cilea, Toscanini, Stradivari, Terstenico, Busoni, Giordano e Piani

il volontariato e l'impegno dei singoli quello che dovrebbe essere un compito pubblico. Ma, pare, anche i più tranquilli hanno perso la pazienza e non sono più disposti a sopportare l'eventuale, forzato isolamento.

«Ora diciamo basta! - si legge ancora nel documento - quest'anno siamo decisi a non offrire il nostro contributo se quanto suggerito non verrà attuato. Conseguentemente centinaia di cittadini non potranno recarsi al lavoro... e i ragazzi a scuola».

Daria Camillicci

LA GROTTA IMPOSSIBILE

Nel novembre 2004, a Trieste, durante i lavori per realizzare un traforo autostradale venne intercettata una grotta.

Indossato il caschetto ed accese le fiammelle a propano non ci volle molto a rendersi conto che si era al cospetto di uno dei fenomeni carsici più importanti mai scoperti dal punto di vista geologico e morfologico.

Si tratta della Grotta Impossibile, così chiamata per la sua inaccessibilità e per la scarsa probabilità di trovare un sistema cavernoso così imponente.



Un dvd con la visita alla grotta che forse non potrete mai ammirare, una galleria di foto, il backstage e tanto altro ancora.

IN EDICOLA

a richiesta con

IL PICCOLO

a soli € 5,90 in più

(Il Piccolo + DVD € 5,80)

DUINO AURISINA Lettera del sindaco ai consiglieri di maggioranza e opposizione sulla questione delle due varianti

Commissione straordinaria per il prg

Il 10 gennaio in aula il richiesto chiarimento per mettere fine alle polemiche

DUINO AURISINA Una commissione straordinaria per illustrare ai consiglieri le due varianti al piano regolatore. Il sindaco Giorgio Ret ha inviato ieri una lettera ai consiglieri di maggioranza e

opposizione, per spiegare i contenuti delle due varianti, l'iter e puntualizzare, all'indomani delle feroci polemiche, lo spirito dei due documenti urbanistici in consiglio il 24 gennaio.

La commissione è convocata per il 10 gennaio alle 14.30, con l'obiettivo di mettere fine alle polemiche. «La variante è un documento dovuto - dichiara il sindaco, cercando la mediazione - l'iter che stiamo portando avanti è iniziato tre anni fa: il 18 dicembre scorso il documento è tornato indietro dalla Regione con la valutazione di incidenza ambientale approvata, il professionista ha corretto alcuni aspetti per volere della Regione stessa, e la Variante è definitiva dallo scorso 27 dicembre. Nessuno l'ha vista da allora».

Importante a questo punto capire i contenuti che il 10 gennaio saranno sottoposti ai consiglieri. L'aspetto centrale, o quanto meno il punto più delicato, riguarda l'aumento dell'edificabilità. Il sindaco Ret ha reso noto che sono state accolte dal Comune (e approvate dalla Regione) circa cento richieste: «Parliamo chiaro - sottolinea il primo cittadino - si tratta di piccoli ampliamenti, o della possibilità di costruire su terreni di pertinenza delle case principali di case per i figli. Tutto quanto resta nello spirito e nelle regole della variante 18».

È questo il tema centrale sul quale l'opposizione vuole chiarezza: pesano sull'iter gli incontri tra il pro-

fessionista incaricato dall'amministrazione comunale e i privati che avevano posto richieste al comune. Incontro che, se confermato dalla maggioranza, secondo l'opposizione rappresentano un potenziale illecito.

Ma la maggioranza va avanti decisa: «Questa variante è dovuta: correggiamo alcuni errori di compilazione della variante 18, e reinteriamo i vincoli». L'aspetto della conferma dei vincoli imposti dalla variante 18 rappresenta un punto cruciale: dopo cinque anni dalla votazione di una variante, l'amministrazione comunale deve, per legge, confermare o togliere i vincoli imposti al momento dell'approvazione. Non si tratta solo di una scelta da fare sulla base della strategia, ma anche

sulla effettiva realizzabilità dei progetti. Se in questi cinque anni non sono stati ancora messi in cantiere o in qualche modo formalmente avviati, devono decadere. E a Duino Aurisina accadrà proprio questo, almeno per quanto riguarda alcuni progetti, che non verranno realizzati: cadrà quindi la possibilità di esproprio, a vantaggio di alcuni proprietari.

Si tratta di alcuni parcheggi, uno in Cernizza, uno a Duino, un altro nei pressi della Cartiera, che non vedranno mai la luce, e che verranno così eliminati dal piano regolatore. E si tratta anche di parte di un vincolo posto a un terreno confinante alla scuola di Marchesetti: l'amministrazione ha ridotto lo spazio



Atleti dello Sci Club 70. La struttura verrà ampliata

necessario a ingrandire (con parcheggio e giardino) la scuola, lasciando svincolato parte del terreno. Modifiche anche per un parcheggio previsto nei pressi della stazione dei treni di Aurisina.

Proprio questi aspetti hanno infastidito l'opposizione: «Siamo in ritardo di oltre un anno sulla restituzione dei vincoli - ha dichiarato il candidato del centrosinistra Massimo Veronese - si poteva attendere ancora sei mesi, per dare modo alla prossima amministrazione di compiere le scelte». Ma Ret precisa: «È un lavoro iniziato tre anni fa, non ieri l'altro. Non ci abbiamo messo nulla di nostro, ci siamo limitati a valutare le richieste, e in sinergia con la Regione accoglierle o meno, nello spirito della Variante 18».

Tra le modifiche più rilevanti, quella relativa all'autorizzazione all'ampliamento di una azienda del territorio, la Roli, che - ha fatto sapere il vicesindaco Romita - «ci ha imposto un aut aut: o si ingrandisce, aumentando così anche i posti di lavoro, o si trasferisce in un altro Comune».

Tra le modifiche previste, anche l'ampliamento dell'impianto sportivo dello Sci Club 70 di Aurisina, che aggraverà pertinenze alla pista di plastica. Infine, previste anche delle correzioni dovute per sentenza. «Due cittadini hanno vinto al Tar contro il Comune, e siamo obbligati a modificare per quanto li riguarda il piano».

fr.c.

DUINO AURISINA A punto il protocollo

Piano neve in tandem con Sgonico: macchina pronta a scattare

DUINO AURISINA Quest'anno non ci sarà alcun allarme neve. Quella che cadrà, infatti, troverà il Comune di Duino Aurisina agguerritissimo con il suo piano anti-neve, elaborato assieme al Comune di Sgonico. Dovrebbe quindi essere del tutto scongiurato il pericolo di un blocco delle strade a causa delle nevicate, come successo in alcune località di Car-

aree ad avere dei problemi sono quelle innevate. «Abbiamo provveduto a riempire completamente il silos per la conservazione del sale - spiega ancora Ret - mentre abbiamo già messo a punto il piano neve con il Comune di Sgonico e lo metteremo a punto a breve con la Provincia per quanto riguarda le strade che ricado-



Giorgio Ret

no sotto la sua giurisdizione». Il piano neve è già stato sperimentato lo scorso anno. L'allerta iniziale può arrivare da più fronti: chi prima si accorge dell'avvio della nevicate - polizia, carabinieri, Anas, Protezione civile o vigili urbani - ha il compito di avvisare il sindaco, il quale, a sua volta, chiama il capo della «task force neve» composta da tre operai e una quindicina di persone della Protezione civile. A disposizione della squadra comunale ci sono tre mezzi spargisale, due piccoli, per le strade meno battute, e uno grande: a seguire, si interviene con una serie di ruspe, mentre la Protezione civile mette in campo, se necessario, quindici uomini e quattro mezzi.

L'allerta generale (ma ciò vale per tutti i Comuni) è compito della stessa Protezione civile: nei giorni di «allarme neve» dalla centrale operativa di Palmanova arrivano fax di aggiornamento ogni due o tre ore.

e.o.

MUGGIA Fissate le date della manifestazione

Carnevale in scena dal prossimo 15 febbraio

Il 18 la sfilata dei carri



Il carro del Ongia durante il precedente Carnevale

MUGGIA Inizierà giovedì 15 febbraio, per continuare con la tradizionale sfilata dei carri, in programma domenica 18, e concludersi martedì 20.

Sono queste le date del Carnevale muggeiano 2006. A fissarle è stata l'assessore Roberta Tarlao, che ha anticipato che quest'anno «sarà rinforzato il servizio dei mezzi pubblici di collegamento con Trieste in tutto il fine settimana del Carnevale e non solo al martedì - ha detto - come avveniva in passato». Sarà migliorata anche la pulizia delle strade e delle piazze «perché anche questo - ha aggiunto - fa parte di una buona organizzazione».

Sul piano spettacolare, il Comune sta allestendo un programma «che valorizzi di più il centro storico», ha evidenziato la Tarlao, che nei prossimi giorni renderà noti i dettagli. La principale particolarità del «Carnevale muggeiano», rispetto ad analoghe manifestazioni, è l'abolizione delle maschere facciali. Per tacito accordo, non si sono mai visti a Muggia visi nascosti dietro anonime maschere. A Muggia, dicono gli organizzatori, si partecipa al corso mascherato proprio per esporsi al pubblico e per farsi riconoscere. Per

questo motivo, le scenette e gli scherzi sono sempre di buona fattura e di buon gusto. Ogni compagnia sviluppa il proprio tema, inventando e rappresentando uno spettacolo di «teatro di strada», in cui i vari componenti realizzano scenette, sketch e pantomime a ripetizione lungo tutto il percorso. Se per conoscere ogni particolare del Carnevale bisognerà attendere ancora qualche giorno, è invece stato perfezionato il programma della «Lucciolata», marcia a scopo benefico, giunta alla quarta edizione e che si svolgerà sabato, giorno dell'Epifania. «Abbiamo allestito la marcia d'intesa con la parrocchia della chiesa dei Santi Giovanni e Paolo, Duomo di Muggia» - afferma ancora la Tarlao - «e alle 18 partiremo tutti assieme dalla zona del ricreatorio, per farvi ritorno, all'incirca dopo tre quarti d'ora».

I fondi che saranno raccolti nel corso della marcia, nella quale le fiacole ricorderanno anche la concomitanza con l'Epifania, saranno devoluti alla «Via di Natale» di Aviano, organizzazione che si occupa dell'assistenza ai famigliari degli ammalati di tumore, accolti al Cro-

SAN DORLIGO Il sindaco anticipa i programmi per il 2007: «Innestiamo la marcia più alta»

Nuovi cantieri con i fondi regionali

Tra le opere previste, il recupero della piazza di Bagnoli

SAN DORLIGO DELLA VALLE «Partiamo con l'intenzione di attuare almeno una decina di programmi, opere e progetti davvero importanti per il nostro Comune. Non sarà facile completarli tutti, ma impegno e finanziamenti ci dovrebbero consentire di raggiungere i traguardi prefissati».

Sono certo ambizioso e diversi gli obiettivi che Fulvia Premolin, primo cittadino del Comune di San Dorligo della Valle, pone alla propria giunta. Il 2006 si è appena concluso, eppure il sindaco appare già teso e pronto a guardare ai progetti che prenderanno corpo a breve.

«L'anno appena trascorso non è stato certo uno dei migliori - aggiunge Premolin - ma in questo 2007 innestiamo da subito la marcia più alta, grazie al munifico finanziamento di circa due milioni di euro assegnatoci dalla Regione. A queste risorse sommeremo le nostre, peraltro esigue; se sarà necessario - e sono sicura che lo sarà - attingeremo a ulteriori liquidità attraverso dei prestiti. Perché è importante riuscire a dare delle risposte tempestive alle esigenze del territorio».

Quali le opere previste? Si parte dalla ristrutturazione della



In una foto d'archivio un gruppo di giovani in Val Rosandra

piazza principale di Bagnoli della Rosandra. Le intenzioni del Comune sono di rinnovare completamente le infrastrutture sotterranee dell'area, per poi dedicarsi alla riqualificazione estetica della piazza stessa, in tono con le tipologie architettoniche del borgo che prelude alla frequentazione

della Val Rosandra. In tema di Rosandra, la giunta partirà proprio in questi primi mesi del 2007 con i programmi relativi alla valorizzazione dell'intero impianto naturale vallivo.

A primavera ci sarà spazio per il rinnovo della sentieristica, il decollo di progetto comunitari Inter-



Il sindaco Fu via Premolin

reg, la rivalutazione del mai decollato Centro visite. Di fronte allo stesso, nel complesso del Teatro Preseren, è prevista la costruzione del nuovo parcheggio, che verrà affiancato da un parco giochi e da altri arredi. «Ma il nuovo anno - aggiunge Premolin - sarà anche quello in cui attueremo quell'accordo di programma che prevede innanzitutto la perimetrazione della vallata». Altri sostanziosi lavori sono previsti per il totale rinnovo della rete fognaria della stessa San Dorligo della Valle, e sono stati prefissati diversi interventi di manutenzione e al-

In primavera si metterà mano al ripristino della sentieristica, previsto anche il totale rinnovo della rete fognaria. Presto al via la raccolta differenziata a porta a porta

curi tratti della viabilità principale lungo tutto il comprensorio.

Il 2007 sarà pure l'anno in cui il comune del «Breg» attiverà in tutte le sue contrade e frazioni la raccolta differenziata porta a porta. È ormai questione di giorni il completamento della distribuzione dei contenitori per i rifiuti differenziati in tutto il Comune. «Diciamo che ormai siamo quasi pronti all'operatività - afferma il sindaco - anche se ritengo fondamentale incrementare sulla questione l'informazione al cittadino. Per questa ragione faremo un ulteriore sopralluogo in tutte i nostri paesi prima di dare il via al nuovo metodo di raccolta. Più gente riusciremo a informare, maggiori i risultati che raggiungeremo con questo nuovo progetto».

Per rafforzare i servizi sul fronte del sociale, giunta e consiglio stanno effettuando ulteriori limature a un bilancio in cui si cerca di rintracciare residue risorse da mettere a frutto. «La grande preoccupazione - ammette Premolin - riguarda soprattutto il funzionamento della macchina amministrativa interna. Ce la faremo davvero a portare a casa tutto con il personale attualmente a nostra disposizione?».

Maurizio Lozel

MUGGIA Consegnati i riconoscimenti a una cinquantina di atleti che si sono distinti nello scorso 2006

Dal tennis alle bocce, sportivi premiati

MUGGIA Un premio a chi ha portato in alto il nome di Muggia nel mondo dello sport.

Sono stati consegnati nei giorni scorsi una cinquantina di riconoscimenti a atleti appartenenti a svariate discipline (tennis, canottaggio, vela, ginnastica, calcio, bocce, tennis tavolo, basket e karate).

Un ventaglio di sport che - come è stato sottolineato anche in questa occasione - conferma la ricchezza agonistica della cittadina.

Nel corso della cerimonia

il Comune ha consegnato un ricordo a ciascun rappresentante per aver portato in alto l'onore sportivo di Muggia.

Questo l'elenco completo degli atleti e delle società premiati durante la cerimonia: Giulia Delise (Società Nautica Pulino), Alberta Dell'Antonia, Caterina Grattagnano, Alice Mondo e Samantha Pribaz (squadra under 12 del Tennis Club Borgolauri), Samantha Cergol (Pallacanestro Interclub Muggia), Elisabetta Macchini (Circolo della

Vela), Matteo Gili (A.S.D. Muggia), la prima squadra dell'A.S.D. Zaulo Rabuiese, vincitrice del campionato di Terza categoria Girone E nel corso della stagione 2006/2007, la prima squadra dell'A.S.D. Muggia Fortitudo, Michela Deponte, Francesca Furlan, Martina Jelovcic, Sara Jelovcic, Alessia Minca, Micol Sciucca (squadra agonistica Associazione Ginnastica Carlo Muggia 2000), Georgia Depangher, Jessica Varljen (squadra di doppio

Tennis Club Muggia), Alessandro Riavitz (A.D.S. Venezia Giulia), Nella Crevatin Adriana Penko (Muggia Bocce), Michela Marchesich, Roberta Andreuzzi, Chiara Longo, Deborah Samsa, Francesca Marchio (Gruppo Danza spettacolo della Polisportiva Muggia '90), Gianluigi Russo (Società Sportiva Fiamma Karate do), A.S. Rio Ospe, Giovanni Panasiti, Sara Esghetta (Coppa danza sportiva danze latino americane Club Diamante).



La formazione dello Zau e Rabuiese

u.5.

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliadri@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

I lettori potranno ora ribaltare la classifica del Rossetti

Al via il referendum per scegliere le canzoni del festival triestino

Parte il referendum fra i lettori del Piccolo, per scegliere le tre più belle canzoni, tra quante hanno partecipato alla 28ª edizione del Festival musicale in dialetto. La manifestazione, svoltasi prima di Natale al Politeama Rossetti, ha riscosso un notevole successo: la platea era gremita in ogni ordine di posti.

La scheda riprodotta nell'edizione odierna, che sarà pubblicata ogni giorno fino al 31 gennaio, va compilata e fatta pervenire alle sedi del giornale, in via Guido Reni 1. I lettori potranno così essere coinvolti nella stesura di una graduatoria, che potrebbe essere diversa rispetto alla valutazione stilata dalla giuria composta da critici, che ha decretato il verdetto al Rossetti.

Le tre canzoni prescelte, oltre a ottenere questo apprezzamento, attraverso questo annuale referendum, giunto alla sua 22ª edizione, avranno anche un'altra opportunità. Prenderanno parte al 4.º Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia, un programma la prossima estate al Parco delle rose di Grado.

Ricordiamo che la giuria tecnica ha assegnato la palma della vittoria a «Bavise».

La «canzone» del cantautore Enrico Zardini, nella categoria tradizionale, a «No se pol zogar col cuor», di Norina Dussi Weiss per la sezione vocalista, di Antonella Brezzi, affiancata dalla ballerina Michela Buiatti, della Società ginnastica triestina, per la categoria moderna. Nella speciale categoria giovane, si è affermata la canzone «Trieste lazzada», della cantautrice Elena Centrone, che si è avvalsa anche del duo di ballerini composto da Carmelo Farina ed Elisa Ugo. «Un desiderio», della cantautrice Deborah Duse, affiancata dall'associazione «Gruppo corale Caprin», ha vinto la 2ª rassegna per il sociale, intitolata «Una canzone per amare la vita», abbinata al Festival.

Altri riconoscimenti sono stati conferiti a Maria Gastol, quale migliore interprete per «La vecchia cartolina», di Sofia e Laura Cossutta, eseguita con la collaborazione del «Red Dance Studio», mentre per il migliore testo, il premio è stato assegnato al poeta e paroliere Marcello Di Bun, con i versi di «La vita... che continua», musicata da Alessandro Benčina, per l'interpretazione del duo composto da Alessandro Pribaz e Susanna Stocovaz.

Il Premio della critica è

andato a «Come piers del Corso», dei due cantautori Marco Grandis e Paolo Piani. Adesso la parola passa ai lettori. Responsabile anche di questa seconda fase del Festival triestino è Fulvio Marion, che al Politeama era affiancato, per le presentazioni, dalla bellissima Susanna Huckstep e dalla divertente Witz Orchestra.

«Il primo concorso della canzone dialettale triestina si svolse nel lontano dicembre 1890 - ricorda Marion - e le varie edizioni si avvicendarono regolarmente, per concludersi nel 1960. Nel 1977 riprendemmo ogni anno questa storica tradizione musicale, approdando al Politeama nel 1985. Anche il referendum non conosce interruzioni e da ben 22 anni è una puntuale iniziativa promozionale».

Domenica prossima, l'emittente regionale «Tvm Canale 6», affiliata a Odeon Tv, trasmetterà dalle 21, in Friuli Venezia Giulia, l'intero 28.º Festival. Un'altra replica è attesa entro il 20 gennaio. Le emittenti radiofoniche che ripresentano tutti i brani in lizza sono Radioteleantenna, Radio Nuova Trieste, Radio Romantica e Radio Sorriso.

u. s.

22° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL 28.º FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
Gemellaggio con il 4.º Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Ecco la scheda del sondaggio popolare. E' la seconda classifica ufficiale a cura del comitato promotore della «Sanremo triestina» e permetterà alla canzone più votata di partecipare al Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia.

Canzoni in ordine di esecuzione

- 1 Come piers del Corso (di Marco Grandis e Paolo Piani) MARCO GRANDIS e PAOLO PIANI
- 2 El mio sol (Alessandro Anselmi-Corrado Moratto) FABIANA, ILEANA PIPTONE e «LA VECIA TRIESTE»
- 3 Tre ore de pase (Roberto Tomè) ROBERTO TOMÈ
- 4 Sognando una musica (Iside Polozzi) ISIDE POLOIAZ
- 5 Amori distanti (Elena Trevisan - Fulvio Gregorini) I «FUMO DI LONDRA»
- 6 Sior Gianni pescador (Deborah Vascotto-Dawde Rabusin) DAVIDE RABUSIN, DEBORAH VASCOTTO e «GU AMICI»
- 7 Ricordando Trieste (Claudio Gelussi) MARISA SURACE e «I SINGERS DI TRIESTE»
- 8 Trieste lazzada (Elena Centrone) ELENA CENTRONE, i ballerini CARMELO FARINA ed ELISA UGO
- 9 Sfumature triestine (Paolo Carboni-Renzo Maggiore) RENZO MAGGIORE, ELEONORA LANA e «ACCADEMIA DANZE TRIESTE»
- 10 No se pol zogar col cuor (Norina Dussi Weiss) ANTONELLA BREZZI e la ballerina MICHELA BUIATTI della S.G.T.
- 11 El primo baso (Mano Gherbatz) MARIO e ANTONELLA GHERBATZ
- 12 Te me piassi cussì (Nevio Mastrociani) DANIELE MERLUZZA
- 13 La vita... che continua (Marcello Di Bin-Alessandro Benčina) ALESSANDRO PRIBAZ e SUSANNA STOCOVAZ
- 14 La vecchia cartolina (Sofia e Laura Cossutta) MARIA GASTOL e il «RED DANCE STUDIO»
- 15 Tiraca (Mano Grazia Detoni Campanella) «ZIO CLAUDIO» e il gruppo teatrale «VIVA LA E PO BON»
- 16 Bavise (Enrico Zardini) ENRICO ZARDINI
- 17 Un desiderio (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e l'associazione «GRUPPO CORALE CAPRIN»

28° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
La composizione preferita del XXVIII Festival della Canzone Triestina è

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2007

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO TELEANTENNA (106.1)
ogni giorno ore 7.15 in «Cappuccino e broche»
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
«In diretta con voi»
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5)
«Incontro con Lorenzo Pili» ore 11 e 21 (dom.)
TVM-CANALE 6 affiliata ad ODEON TV (67)
7 gennaio ore 21 10 (replica entro 21 1)

Entro il 2 febbraio devono essere inviate o consegnate le schede pubblicate sul giornale

Ecco come partecipare: si vota fino al 31

Ecco come partecipare: si può votare fino al 31 gennaio. Qui sopra è riprodotta la scheda, attraverso la quale ogni lettore potrà indicare la canzone che preferisce e che, assieme alle altre due più votate, parteciperà al 4.º Festival regionale della canzone

del Friuli Venezia Giulia. Per scegliere si potranno ascoltare tutti i brani, sintonizzandosi sulle emittenti indicate. Partecipare è molto semplice: compilato il coupon va consegnato personalmente o spedito alla sede del giornale Il Piccolo, in via Guido

Reni 1, entro e non oltre il 2 febbraio. Le schede saranno pubblicate ogni giorno per tutto il mese di gennaio, pertanto i lettori possono votare più volte la canzone preferita o altre che ritengono meritevoli di accedere alla competizione regionale.

Nel 2004 era stato il primo medico a portare i soccorsi nella parte sconvolta dallo tsunami alle Andamane. Ha lavorato anche in Etiopia, Angola, Egitto e Palestina

Il «San Giusto d'oro», il premio istituito nel 1967 dal Gruppo cronisti giuliani (ora cronisti del Friuli Venezia Giulia) per celebrare il concittadino che più di ogni altro ha onorato il nome di Trieste in Italia e nel mondo con la sua attività, sarà consegnato domani alle 12, nella sala del consiglio comunale al 53enne Marzio Babilie, responsabile sanitario dell'Unicef in India e conosciuto come «il medico dei poveri».



Babilie mentre riceve l'«Honorary Fellow» dai pediatri indiani

Laureato in Medicina all'Università di Trieste, Babilie lavora da anni in vari paesi del mondo, in modo particolare in quelli africani (è stato in Etiopia già ai tempi della carestia dell'84, in An-

gola, nei campi profughi curdi e in Egitto), in Palestina e a Gerusalemme. Babilie gode di una certa notorietà soprattutto per essere stato, nel 2004 il primo medico a portare i soccorsi

Domani alle 12 in consiglio comunale la solenne cerimonia

Babilie riceve il S. Giusto d'oro

Insignito il medico che lavora per l'Unicef in India

nella parte dell'India sconvolta dallo tsunami, nelle isole Andamane quasi spazzate via assieme alle Nicobare, nel Tamil Nadu, la parte sud-orientale della penisola indiana, sconvolta dalla furia dell'onda assassina: un'impresa a cui il «Corriere della sera» dedicò un'intera pagina dal titolo «Un medico eroe di Trieste».

Oltre al «San Giusto d'oro» il medico triestino ha ricevuto diversi riconoscimenti nel

corso della sua carriera all'Unicef, come ad esempio l'onorificenza di «Honorary Fellow» conferitagli nel 2006 dal Congresso nazionale indiano di pediatria. Attualmente Babilie è impegnato in India e per questo motivo ritirerà il premio, deciso ancora lo scorso 3 novembre, appena domani. Seguirà il consueto rinfresco all'Hotel Duchi d'Aosta, dopodiché Babilie dovrà già prepararsi per rientrare nel paese

asiatico, attuale luogo di lavoro. Tra gli insigniti del «San Giusto d'oro», premio nato nel lontano 1967, figurano, tra gli altri, anche il chirurgo Pietro Valdini, il regista Giorgio Strehler, gli scrittori Claudio Magris e Boris Pahor, il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, Amos Luzzatto e l'attuale Ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa.

Un'installazione di Marianna Accerboni illumina nella notte con giochi di luce la facciata dell'edificio

Magica nevicata natalizia sulla chiesa di via Locchi

Una chiesa di luce: così si presenta in questi giorni di festa, dall'imbrunire a notte fonda, la chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi 22. A ideare l'effetto di magica nevicata, composto di fiocchi di neve e stelline che scendono lentamente sulla facciata dell'edificio, don Vincenzo Mercante, dinamico parroco con tendenze artistiche spiccate (è stato per anni critico d'arte e insegnante di lettere) ha chiamato l'architetto Marianna Accerboni, light designer, che lavora da più di un decennio con successo in Italia e all'estero sul tema della luce. Non solo, ma anche i prossimi appuntamenti sacri, come per esempio la Pasqua e la Pentecoste, continueranno a essere sottolineati dagli impalpabili progetti di luce della professionista triestina, e così anche i matrimoni e i battesimi potranno essere arricchiti da una moderna valenza luministica, secondo una delle tendenze più innovative



Il proiettore dal quale vengono emessi i raggi che illuminano la chiesa

del linguaggio artistico contemporaneo. Unica «chiesa di luce della città», Santa Rita perpetua

per altro da un po' l'attenzione all'arte e alla bellezza. Edificata nel 1967 dall'architetto Pietro Valles, che lavorò su un

precedente progetto del collega Foschini, l'edificio è connotato da lievi rimandi all'essenzialità romanica. E recentemente è stato abbellito all'interno da una grande e coloratissima vetrata promossa dall'ingegner Giorgio Tombesi e ideata dalla pittrice triestina Maria Visconti con il coordinamento dell'architetto Dario Tognon.

Altre opere d'arte presenti in chiesa sono la statua bronzea di Santa Rita dello scultore triestino Tullio Tamara, il prezioso organo Marciani, il grande Crocifisso di metallo di Bruno Ermagora, inserito nello spazio interno su progetto dell'architetto Mario Zocconi, la prestigiosa Via Crucis bronzea dello scultore romano Parrotta e il trittico del pittore Bartoli. E durante le feste natalizie vi si può ammirare anche un grande presepe suggestivamente illuminato, semovente e parlante. Da quest'anno, ancora più ricco del solito



La facciata della chiesa con l'effetto nevicata dato da la luce

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 7.45
tramonta alle 16.32
LA LUNA: si leva alle 16.08
cala alle 8.05

1ª settimana dell'anno, 3 giorni trascorsi, ne rimangono 362

IL SANTO

Santa Genoveffa

IL PROVERBIO

I mediocri condannano tutto ciò che oltrepassa la loro piccola statura.

FARMACIE

Dal 2 al 5 gennaio 2007
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 15 tel. 639042
via Piccardi 16 tel. 633050

lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche da le 19.30 al e 20.30

via Roma 15
via Piccardi 16

lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno da le 20.30 al e 8.30
via S. Giusto 1 tel. 308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televia.

www.farmacistrieste.it

EMERGENZE

Cri. Serviz. sanitari 040/3186118

Guardia di finanza 117

Polizia 112

Protezione civile 800 500 300

340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigi del fuoco 115

Vigi urbani 040/366111

TAXI

Radiotaxi 040307730

Consorzio Alabarda 040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 112
Via Carpineto µg/m³ 67

Via Svevo µg/m³ 68

Valori della frazione PM10 delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 67

Via Carpineto µg/m³ 137

Via Svevo µg/m³ 59

Valori di OZONO (O3) µg/m³
(concentrazione oraria)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 14

Monte San Pantaleone µg/m³ 16

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 STAR ONIO da Novorossysk a rada; ore 9 UN

TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 10 MOUNT

MCKINNEY da Novorossysk a rada; ore 11 KRITI AM

BER da E. Hamra a rada; ore 14 LILIANA da Man-

nyliuoto a orm. 67 (Frigomar)

PARTENZE

Ore 2 LUGURIA da moio VII a Ashdod; ore 12 STAR

DAVANGER da Arsenale S. Marco a Livorno; ore 12

ARLENE da Siot 3 a ordin.; ore 19 UNDE EGE da orm

39 a Ambaric; ore 20 SIDER SUN da orm. 82 (Servola)

a Alicante; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI 42 63 84 48 22

CAGLIARI 40 49 34 15 68

FIRENZE 47 63 32 46 36

GENOVA 80 17 53 16 20

MILANO 55 54 45 59 44

NAPOLI 61 34 10 64 18

PALERMO 79 58 24 55 89

ROMA 57 24 11 21 90

TORINO 21 13 71 65 19

VENEZIA 72 75 63 52 89

NAZIONALE 65 75 78 88 2

Enalotto (Concorso n. 146 del 2/1/2007)

42 47 55 57 61 79 72

Montepremi € 3.290.186,00

Nessun vincitore con 6 punti jackpot 33.800.000

Nessun vincitore con 5+1 punti 82.254.66

Agli 8 vincitori con 5 punti € 546.54

Agli 1204 vincitori con 4 punti € 13.99

Agli 47.023 vincitori con 3 punti €

Nessun vincitore con punti 6 Nessun vincitore con

punti 5+1

Nessun vincitore con punti 5 Agli 4 vincitori con 4 pun-

ti € 54.654. Agli 142 vincitori con 3 punti € 1399. Agli

2184 con 2 punti € 100. Agli 14.941 vincitori con 1 pun-

to € 10. Agli 35.268 vincitori con 0 punti € 5.

SONONATI



Gaia Bonatti

Questa è la bambina, nata a Burlo Garofolo l'1 dicembre dello scorso anno è Gaia Bonatti in braccio alla mamma Michela e al papà Wilam



Caterina Briganti

Il 21 dicembre è nata al Burlo Garofolo, Caterina Briganti che pesava ben 3 chili e 680 grammi. Eccola serena in braccio a mamma Simonetta, accanto a papà Pierpaolo



Elisa Pozar

Alle 16.35 del 23 dicembre ha visto la luce al Burlo Garofolo Elisa Pozar, che vediamo dormire in braccio alla felice mamma Rossella



Emma Brajkovic

Alle 17.35 dell'antivigilia di Natale è nata al Burlo Garofolo Emma Brajkovic, ripresa tra le braccia della sua mamma Zanela

I lettori che desiderano veder pubblicata la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononati@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226



MATTINA

Mosaico di culture

Nell'ambito di «Trieste mosaico di culture», oggi alle 9.30 punto d'incontro con la guida in piazza Vittorio Veneto, presso il palazzo Galatti, sede della Provincia, inizio della visita «Atmosfera di Trieste» Caffè Tergesteo, alle 18: nell'ambito del concorso internazionale «Fisarmonica a Trieste» concerto per fisarmonica del solista Igor Zolin e degustazione gratuita di prodotti enogastronomici della provincia di Trieste.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» staziona in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio nei giorni 3, 4, 5 gennaio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia

Gruppi familiari

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-anon, viale D'Annunzio 47, 040-398700; via Pendice Scoglietto 6, 040-577388.

Associazione dentisti

Ecco il nuovo direttivo dell'Andi (Associazione dentisti italiani) sezione di Trieste: presidente Roberto Del Giglio, vice Diego Paschina, segretario Fabrizio Novel, segretario sindacale Giorgio Nascimben, segretario culturale Gaetano Castronovo, tesoriere Gabriella Angoi, consiglieri: Giuseppe Arculeo, Alessandra Lepore, Denis Pregare, Fulvio Ugrin, Sandro Vasselli. Revisori dei conti: Roberto Canzio, Paolo Kulterer, Franco Ongaro. Revisore dei conti supplente: Guido Bologna.

GLI AUGURI



Federico, 70 anni

A Federico, che compie 70 anni, un affettuoso augurio dalle sorelle Fiorella e Gigliola e da tutti i parenti e gli amici



Fabiola, 60 anni

Alla sportiva Fabiola, adesso come allora, gli auguri affettuosi dei figli, nipoti, genero, nuora, sorella, cugini, parenti e amici tutti



Mario Padovan, 80 anni

Al pittore triestino Mario Padovan, ripreso con un suo quadro, auguri da tutti i Zolia con amicizia fraterna

GLI ADDII

Francesco Del Cielo

Francesco Del Cielo era nato a Terlizzi, in provincia di Bari, nel 1918. Trascorse in Puglia la sua infanzia e la sua giovinezza, in modo semplice ma sereno. Aveva vent'anni quando fu arruolato; due anni dopo scoppiò la seconda guerra mondiale. Furono sette quindi gli anni trascorsi lontano da casa, fra i pericoli della guerra, in Grecia, in Africa. Proprio in Africa fu colpito dalla malaria. Rimpatriato, decise di «salire» a Trieste da parenti, per cercare di riprendersi. A Trieste riacquistò la salute e trovò l'amore: Angela da lui, sempre chiamata affettuosamente Lina. E cosiron lasciò più dalla nostra città. Nel 1946 Francesco e Angela si sposarono. Nel 1947 nasce la primogenita Maria (detta Uccia) e dopo dieci anni Gabriella. Francesco lavora come pultore per un'impresa e per arrotondare lava anche le vetrine e le insegne di molti negozi. Era molto conosciuto quindi, anche per la sua inaspettabile scala lunga due metri: veniva chiamato il «conzastore». Era buono, generoso e dedito alla famiglia. La sua vita trascorse felice fino al 1992, quando la morte gli strappò la sua Lina. Poi la vita continuò e basta nonostante l'affetto dei familiari. Se ne è andato nel sonno, qualche giorno fa



50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

3 gennaio 1957

► Con il 1.º gennaio è entrato in vigore il decreto del Commissario generale del Governo, che dispone l'adozione da parte degli autoveicoli immatricolati a Trieste della targa del tipo previsto nel resto d'Italia: la sigla della città ed il numero di immatricolazione in bianco su fondo nero al posto di quella bianca con scudetto, adottata durante l'amministrazione alleata. La prima targa assegnata del nuovo tipo reca il numero 25501.

► Oggi, all'Auditorium di via del Teatro Romano, ha inizio alle 15 il «Cinema del ragazzo», curato dalla «Sampaolo Film», con la proiezione del film spagnolo «Fermo posta paradiso». Alle 21 quella per i genitori, cui seguirà un dibattito diretto dall'ing. Spaccini.

► Le nuove costruzioni, sorte sul colle di Scorcòla e lungo via Cordorari, hanno reso più intenso il traffico di via Commerciale, aggravato nel primo tratto dal tram di Opicina. Un'idea sarebbe eliminarlo nel tratto piazza Oberdan-piazza Scorcòla, addivenendo ad un accordo fra Piccole Ferrovie e Acegat per far partire le vetture della linea 28 in coincidenza con il tram di Opicina, con il vantaggio di poter salire fin da piazza Malta

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa trieste - 3 corse andorovano F. 456 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 10 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 20 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 30 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 40 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 50 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 60 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 70 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 80 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 90 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 100 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 110 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 120 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 130 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 140 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 150 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 160 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 170 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 180 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 190 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 200 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 210 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 220 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 230 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 240 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 250 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 260 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 270 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 280 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 290 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 300 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 310 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 320 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 330 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 340 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 350 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 360 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 370 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 380 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 390 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 400 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 410 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 420 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 430 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 440 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 450 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 460 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 470 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 480 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 490 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 500 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 510 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 520 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 530 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 540 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 550 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 560 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 570 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 580 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 590 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 600 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 610 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 620 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 630 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 640 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 650 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 660 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 670 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 680 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 690 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 700 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 710 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 720 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 730 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 740 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 750 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 760 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 770 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 780 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 790 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 800 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 810 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 820 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 830 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 840 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 850 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 860 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 870 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 880 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 890 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 900 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 910 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 920 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 930 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 940 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 950 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 960 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 970 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 980 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 990 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1000 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1010 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1020 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1030 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1040 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1050 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1060 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1070 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1080 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1090 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1100 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1110 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1120 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1130 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1140 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1150 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1160 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1170 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1180 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1190 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1200 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1210 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1220 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1230 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1240 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1250 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1260 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1270 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1280 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1290 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1300 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1310 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1320 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1330 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1340 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1350 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1360 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1370 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1380 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1390 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1400 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1410 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1420 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1430 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1440 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1450 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1460 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1470 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1480 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1490 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1500 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1510 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1520 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1530 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1540 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1550 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1560 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1570 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1580 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1590 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1600 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1610 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1620 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1630 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1640 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1650 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1660 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1670 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1680 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1690 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1700 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1710 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1720 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1730 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1740 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1750 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1760 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1770 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1780 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1790 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1800 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1810 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1820 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1830 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1840 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1850 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1860 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1870 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1880 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1890 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1900 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1910 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1920 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1930 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1940 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1950 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1960 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1970 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1980 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 1990 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2000 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2010 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2020 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2030 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2040 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2050 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2060 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2070 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2080 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2090 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2100 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2110 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2120 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2130 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2140 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2150 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2160 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2170 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2180 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2190 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2200 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2210 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2220 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2230 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2240 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2250 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2260 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2270 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2280 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2290 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2300 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2310 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2320 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2330 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2340 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2350 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2360 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2370 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2380 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2390 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2400 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2410 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2420 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2430 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2440 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2450 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2460 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2470 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2480 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2490 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2500 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2510 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2520 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2530 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2540 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2550 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2560 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2570 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2580 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2590 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2600 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2610 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2620 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2630 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2640 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2650 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2660 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2670 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2680 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2690 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2700 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2710 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2720 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2730 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2740 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2750 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2760 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2770 corse F. 255 (bottelle F. 050) abbozzare, normale: 2780 corse F. 255

Le elargizioni dei lettori

● In memoria di Oscar e Fi-
des Curzolo (22/12 e 3/1) dal-
la figlia Lea 50 pro Pro Se-
nectute (pranzo di Natale)

● In memoria di Mario Pielli
nel II anniv. (3/1) dalla cugina
Marisa 100 pro Domus
Lucis Sanguinetti

● In memoria del marito Lui-
gino Treu (26/12) e del fratello
Bruno (3/1) da Bianca
Grandis 50 pro frati Montu-
zza (pranzo di Natale)

● In memoria di Elvira Bar-
naba Barosco (24/12) da Cate-
rina di Drusco Modiano 50
pro Medici senza frontiere,
da Bruno e Silva Premuda
50 pro de Banfield

● In memoria di Alberto Mo-
diano da Caterina Modiano
100 pro Airc

● In memoria di Marco e Gil-
da di Drusco da Caterina Mo-
diano Di Dusco 100 pro par-
rocchia Beata Vergine delle
Grazie

● Per il Santo Natale 30 pro
Pontificia università grego-
rana (Roma), 30 Opera San
Francesco per i poveri (Milano),
30 pro Ass. Villaggi sos
Italia (Trento)

● Per il Santo Natale da Gra-
zia Isa Pasqua 75 pro frati di
Montuza (pane per i pove-
ri)

● Per il Santo Natale dagli
amici della cantina 461 pro
frati di Montuza (pane per i
poveri).

● In memoria di Claudia Pa-
cuni per il Natale dai suoi ca-
ri 100 pro Astad

● In memoria di Barbara da
Elena 50 pro Ass. Abc Burlo

● In memoria di Loretta Ba-
retch dalla famiglia Baretto
100 pro Airc

● In memoria di Rinaldo Ber-
tochi da Stella Tedesco 20
pro Ass. de Banfield

● In memoria di Mario Bu-
ffa dalla fam. Chiapolino 25
pro Domus Lucis Sanguine-
ti

● In memoria di Dario Ca-
vazzon da Adriana e Dario
Bianchi 50, da Angelo Soran-
zo 25 pro Frati di Montuza
(pane per i poveri)

● In memoria di Elda Cigno-
lini ved Zanetel dai familiari
200 pro Cav

● In memoria del marito
Claudio da Laura 25 pro Frati
di Montuza (pane per i po-
veri)

● In memoria di Valter Ko-
sic dalla fam. Postogna-Pa-
storo 100 pro Airc

● In memoria di Marco Mar-
con da mamma Lucia 200
pro Ist. nautico.

● In memoria di Paolo Paoli-
ni dalle fam. Avian, Damato
e Sebetta 150 pro Burlo Ga-
rofalo, da Nives e Manuela
Cappelli 50 pro Unione italia-
na ciechi.

● In memoria di Silvano Pa-
sinato dai colleghi della Set
In Spa 210 pro Centro tumo-
ri Lovenati

● In memoria di Margherita
Perper ved. Marsch da Ma-
rio e Rosi Bradaschia 30 pro
Frati di Montuza (pane per
i poveri).

● In memoria di Stelco Petro-
nio da Fabio Bertoldi 30 pro
Ana, dalla fam. Chiapolino
25 pro Airc

● In memoria di Ernestina e
Adolfo Pieri da Lida e Piero
100 pro Frati di Montuza
(pane per i poveri).

● In memoria di Remo Pisto-
ri da Fabio Bertoldi 30 pro
Padri cappuccini di Montu-
zza (pane per i poveri)

● In memoria di Silvia Rossi-
gnoli Cadoni da Lili e Fran-
co 100 pro Afasop

● In memoria di Mario Si-
mic dalla fam. Stanfeli 50
pro Centro tumori Lovenati

● In memoria di Nicola Tede-
schi da Marisa, Erika e Lu-
ciano Toffolet 30 pro Bibliote-
ca Luca Toffolet

● In memoria di Tamara Lu-
masi Figus dalla sorella Lu-
ciana 20 pro Casa di Natale

● In memoria di Dora Tra-

montano dalla figlia 100 pro
Comunità greco-orientale (as-
sistenza), 100 pro Domus Lu-
cis Sanguinetti

● In memoria di Bianca Val-
marin ved. Macchi da Bruna
50 pro Airc

● In memoria di Liliana Vigi-
ni Cartamantigha dalle ex
colleghe teatro lir. Giuseppe
Verdi 55 pro Cro.

● In memoria di Lorenzo Zo-
rzi dalla famiglia 100 pro
Frati di Montuza (pane per
i poveri)

● In memoria dei propri cari
defunti da Rupi e Luciana 65



Doni agli ospiti del «Centro Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin»

pro Com. S. Martino al Cam-
po, 65 pro Amnesty Interna-
tional, 65 pro Emergency, 65
pro Medici senza frontiere,
70 pro dott. Andolina (Spes.
bambini Somalia), 70 pro Uil
dam

● In memoria dei propri cari
defunti da Leonilda Cileto
ved. Gargulo 50 pro Unione
italiana ciechi

● In memoria dei propri cari
da N.N. 100 pro Unione ita-
liana ciechi

● In memoria dei propri cari
da Aurora 50 pro Ass. Abc -
Burlo

● In memoria dei propri cari
defunti da Sonia Bidisnich
50 pro Frati di Montuza
(pranzo per i poveri)

● In memoria di N.N. da Ma-
ria e Stefano 50 pro Frati di
Montuza

● Dal Club Amici della Pallamano
1567,01 pro Ass. Azzurra
(malattie rare)

● Da Laura, Umberto e Nico-
le 10 pro Luce e Vita

● Da Silva Fonda 100 pro
gatti di Cociani

● In memoria di Rinaldo Ber-
tochi dalle famiglie Naglieri
60 pro Ass. de Banfield

● In memoria di Giuseppe
Colarich dalla moglie 50 pro
Astad

● In memoria di Anita Derin
da Carmen Puzzer 100, da
Patrizia Fuzzer 100 pro Ass.
Amare il Rene

● In memoria di Edi Dezorzi
dalle sorelle Marcella e Libe-
ra 50 pro Ass. Amici del cuo-
re

● In memoria di Gianluca
Fiore da Liliana Caputo e fa-
miglia 20 pro Medici senza
frontiere, 15 pro Ass. Accri.

● In memoria della mamma
di Giampaolo Franca da
Maurilio Lunardis 100 pro
Atmar

● In memoria dei fratelli
Francesco e Corrado da Do-
menico Grandi 25 pro Frati
di Montuza (pane per i pove-
ri)

● In memoria di Eugenio
Hrelia dalla sorella Albina e
dalle figlie 25 pro Com. S.
Martino al Campo (don Vat-
ta), 25 pro Emergency, 25
pro Unicef, 25 pro Astad

● In memoria di Rufina Im-
peccati (Quintina) da Lore-
dana, Vera, Nora 30 pro Vil-
laggio del Fanciullo

● In memoria di Anna e Gui-
do Lugetti da Adriana Luget-
ti 15 pro Ass. Amici del cuo-
re, 15 pro Astad

● In memoria dei defunti del-

le famiglie Renna-Silgato da
Giuseppe Silgato 10 pro Fra-
ti cappuccini di Montuza
(pane per i poveri), 10 pro Do-
mus Lucis Sanguinetti, 10
pro Ass. de Banfield, 10 pro
Centro tumori Lovenati

● In memoria di Gandomenico
Rottini da Margot e Ma-
rina de Seemann 100 pro Crn
(sezione femminile)

● In memoria di Clely Saule
Vico dalla sorella Ketty 300
pro Com. S. Martino al Cam-
po (don Vatta)

● In memoria di Pietro
Cannavo da Rina, Mauro Spi-
noglio 50 pro Padri cappucci-
ni di Montuza (pane per i
poveri), da Marzia Miami 30
pro Ass. Azzurra

● In memoria di Loretta Car-
boni da Luisa e Libero Coslo-
vich, Clara e Oscar Dudine
50 pro Centro Tumori Lovenati

● In memoria di Otello Ca-
stelli dalla moglie e figli 50
pro Piccolo Cottolengo di
Don Orione

● In memoria di Nadia Co-
ciani da Livio Busatto 15 Pro
Ass. Cuore amico

● In memoria di Aurelia Cok
De Felice da Edoardo e An-
drea 15 pro Frati di Montu-
zza (pane per i poveri)

● In memoria di Giuliano Co-
larich da Franco Zita Colari-
ch 100 pro Ass. Cuore amico

● In memoria di Aldo Conti
Dalle Aste Siria 10 pro Bur-
lo

● In memoria di Silvana Co-
relli da Leda e famiglia 50
pro Com. S. Martino al Cam-
po (don Vatta), da Rosetta
Candido 25 pro Frati di Montu-
zza (pane per i poveri)

● In memoria di Nives e Lu-
ciano Covelli dalla figlia 50
pro Frati di Montuza (pane
per i poveri)

● In memoria di Sereno Cri-
sman da Adelfina Martin 30
pro Medici senza frontiere

● In memoria di Aldo Cri-
sman da Gianna Crismani
50 pro Ass. de Banfield, 50
pro Unicef (Roma), 50 pro
Airc

● In memoria di Nora Deve-
scovi da Maria e Tullio De-
scovi 50 pro Frati di Montu-
zza (pane per i poveri)

● In memoria di Mauro Di
Giorgio da Luciana, Rosy,
Egle, Luisa, Graziella 150
pro Airc

● In memoria di Lina Tat-
ved. Simoni da Nori Renata,
Laura, Luisa, Marisa, Ornella,
Giannetta e Sonia 40 pro
Airc

● In memoria di Rino Tinti
dalla moglie Marcella 50 pro
Chiesa S. Giovanni Decollato

● In memoria di Gilberto Zi-
molo e Silvia Fonda da Lucia
Fonda Zumolo e Cristiana Zi-
molo 100 pro Enpa, 100 pro
Astad

● In memoria dei propri cari
defunti dalle fam. Bertolazzi
e Antonini 20 pro Crn, 20 pro
Burlo Garofolo, 20 pro Centro
tumori Lovenati, 20 pro
Ist. Rittmeyer, 20 pro Ass.
Amici del cuore, 20 pro Pro
Senectute, 20 pro Caritas, 20
pro Domus Lucis Sanguine-
ti, 20 pro Villaggio del Fanciullo,
20 pro Suore Benedet-
tine, 20 pro Chiesa Sant'An-
tonio Vecchio

● In memoria di Gianni e Gi-
nevrà Balbi da n.n. 100 pro
Fond. Ant. Italia (Bologna)

● In memoria di Giuliana
Bizzarri dalla fam. Del Fra-
te, Ducci, Novelli, Montene-
si, Spina 100 pro Aul

● In memoria di Rosetta,
Sergio, Miro, Bruna e Ondi-
na Boldrini da Bruna e Mari-
no Boldrini 50 pro Frati di
Montuza (pane per i pove-
ri).

● In memoria di Tina Botte-
garo da Fulvio Bandi 50 pro
Frati Cappuccini di Montu-
zza (pane per i poveri)

● In memoria di Elisabetta
Brusini Giacomini dagli zu
Albano, Elda Coretti e cugino
Sergio e famiglia 30 pro
Osp. Burlo Garofolo (oncologia)

● In memoria di Lidia Brac-
chetti Zambaldi da G. 100
pro Fond. Luchetta-Ota-
D'Angelo-Hrovatin

● In memoria di Chiara, Ser-
gio, Stefano Bubnich-Bela-
da Severina Ardeti Severina
30 pro Kenya Missione
Iramurati (emergenza sicci-
ta)

● In memoria di Dino Came-
rino da Glauco e Nora 100
pro Ist. Rittmeyer

● In memoria di Paola Godi-
na da Maria e Egle Zennaro
50 pro Frati cappuccini di
Montuza (pane per i pove-
ri)

● In memoria di Alda Gras-
si dal Centro trasfusionale
165 pro via di Natale

● In memoria di Aurelia Inti-
ni Marzi da fam. German 25
pro Astad

● In memoria di Walter Ko-
sic da Lucia De Leonardis
200, da Piercarla e Gino 50
pro Airc

● In memoria di Luigi Mayer
e i propri defunti da Irde
Grassi 25 pro Frati di Montu-
zza (pane per i poveri)

● In memoria di Ulga Masa-
raki dalla sorella Rita e dal
cognato Harry Burrows 300
pro Astad

● In memoria di Silvano Pa-
sinato da Sergio e Lida 50
pro Ass. Amici del cuore

● In memoria di Anna e Ma-
rio Pasutto dalla figlia Ma-
rella 25 pro la via di Natale,
25 pro Pro Senectute, 25 pro
Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo

● In memoria di Margherita
Perper ved. Marsch dai cugini
Fabrizio, Bruno Arturo
Adriana 100 pro Airc, dalla
cugina Livia 15 pro Accri
missione triestina nel Kenya
(medicinali), da Ferencich,
Uza, Pavan, Redivo, Grafitti,
Bresciani, Desantis, Antoni-
ni, Lopresti, Adriano Ivis 100
pro Frati di Montuza (pane
per i poveri), da Sergio ed Ed-
da Zabini 30 pro Airc

● In memoria di Franco Fi-
namonti dal fratello Libero
100 pro Centro tumori Lovenati,
da Maria e Tullio Devescovi
50 pro Villaggio del Fanciullo

● In memoria di Franca Pos-
tega dai colleghi della Stock
spa 945,50, dalla Stock 300
pro Ass. Amici del cuore

● In memoria di Maria Pu-
nia dalla figlia Stefani, nipoti
Liliana e Graziella e pronipoti
40 pro Ass. Cuore Amico

● In memoria di Sergio Ri-
naldi da Mauro e Franca Ri-
naldi 100 pro Airc, da Alice
Sandro Rinaldi 100 pro Aul,
da Alessio 50 pro Astad, da
Marino, Franca, Silvia 350
pro Medici senza frontiere,
da Elisa, Simone, Viola 100
pro Save the dogs

● In memoria di Viviana Roc-
co dai compagni della III B
del liceo Petrarca e dall'amica
Lorena 150 pro gatti di Cociani

● In memoria di Maria Rubi-
ni dai figli Ferruccio, Cesare,
Laura 150 pro La strada del-
l'amore

● In memoria di Ruffino da
Laura, Renato, Evalda e Til-
de 50 pro Astad, 25 pro Frati
di Montuza (pane per i pove-
ri)

● In memoria di Olga Sila
ved. Zamboni dalla sorella Ve-
ra 25 pro Ist. Rittmeyer, 25
pro Centro tumori Lovenati,
dalla sorella Zora 50 pro Ass.
Amici del cuore, dal nipote
Tullio 52 pro Ass. Amici del
cuore

● In memoria di Attilio Tirel-
li dalla fam. 100 pro Frati di
Montuza (pane per i pove-
ri)

● In memoria di Bruna To-
masi ved. Marcolin dalla
fam. Allegretto Bartoli 180
pro Aido

● In memoria di Bianca Val-
marin ved. Marchi da Mam-
mich, Marrazzo, Balbi, Borgo-
lutti, Lazzi, Petrucci, Torrisi,
Trevisan, Marzi, Curci, Na-
crezia, Raspaolo, Galli, Ci-
gnolini, Dambrosi, Florean,
Antonutti, Castellari, Pa-
van, Mersini, Glavina, Otta-
viano, Surace, Pannella, Se-
gulin, Curci F., Mauri, Giral-
di, Magnis, Maffei, Frasco-
gna 245 pro Airc

● In memoria di Federica Zil-
ler dalla fam. Minan 100 pro
Fondo di Gio

● In memoria di Maria Lu-
isa Zucca da Adriana e Nico
Trani 50 pro Unicef, 50 pro
Frati di Montuza (pane per
i poveri)

● Dalla fam. De Bernard Be-
nedetto 200 pro S.C. cardiolo-
gia (prof. Sinagra)

● Da Alex, Bruna, Flavia,
Gianna, Peter 300 pro chiesa
Sant'Apollinare (pane per i
poveri)

● Da Duilio Suffi 50 pro Ass.
de Banfield

● Da Romana, Giorgio e Ta-
tiana 75 pro Missione speranza
e carità

● In memoria di Tullio e Sofia
Antonini dal figlio Tullio e no-
va Amadeo 20 pro chiesa Ma-
donna del Mare, 15 pro frati
di Montuza (pane per i pove-
ri), 15 pro Unione italiana ciechi,
15 pro Villaggio del Fanciullo

● In memoria di Rinaldo Ber-
tochi dalle fam. Fievoli-Chinel-
li 50 pro Ass. de Banfield

● In memoria di Ida Bria ved.
Massaro da Luigina e Gna Di
Lennardo 25 pro Ass. Amici
del cuore

● In memoria di Guglielmo Ca-
tenacci (Willi) da zia Lucia e To-
ni 100, dalle fam. Luigi e Da-
miano Peres 250, dalle fam.
Carlo e Paolo Di Luca, dalla
fam. Ulisse Terpiu 140, dalle
fam. Tommasi, Marzari, Fab-
bri, Nebina, Romano, Milano-
vic Rossana e Claudio 65, dalle
fam. Mahoric e Flavio Peres
50, da Maberito 100 pro Ass.
Amici dell'Hospice Pineta

● In memoria di Dario Cava-
zon dalle fam. Ghidini, Montec-
colo, Zorzet 60 pro frati di Montu-
zza (pane per i poveri)

● In memoria di Vincenzo
Chieppa e Rita Caricati dai fi-
gli Annamaria, Vittorio e Fran-
cesca 25 pro Centro tumori Lo-
venati, 25 pro Ass. Amici del
cuore

● In memoria di Vittorio Col-
tro Campato da Milvia e Ser-
gio 30 pro Airc

● In memoria di Milan Farnet-
ti dalla moglie e le figlie 100
pro Ist. Rittmeyer

● In memoria di Emilio e Giu-
stina Fontanone dalla figlia
Evelina 100 pro Ass. de Ban-
field

● In memoria di Mario Giacca
dalla famiglia Giacca 50 pro
Astad

● In memoria di Gustavo, Anita,
Vanda, Laura da Gustavo, Ma-
riella e Matteo Fidel 50 pro
frati di Montuza

● In memoria di Melita Kasan
dalla sorella Liliana, la nipote
Alessandra e famiglia 50, dalla
nipote Elena e famiglia 50 pro
frati di Montuza

● In memoria di Isidora Ku-
mar da Francesca Battistini 80
pro Via di Natale

● In memoria di Roberto Le-
narduzzi dalla famiglia Scarpa
50 pro Centro tumori Lovenati

● In memoria di Antonia
Mayer e di Antonia Posa dalla
famiglia Mayer 15 pro frati
di Montuza (pane per i pove-
ri)

● In memoria di Fernanda Mi-
lan in Stanich dal personale
compartimento Anas Trieste
345 pro Suore di carità dell'A-
ssunzione

● In memoria dei nonni da Mi-
lvia e Davide 25 pro Ass. Amici
del cuore, 25 pro Centro tumori
Lovenati

● In memoria di Paolo Paoli-
ni dai condomini di p.le De
Gasperis 3 80 pro Agmen

● In memoria di Remo Pisto-
ri da Valentina Contu 200
pro Ass. Azzurra (malattie ra-
re), 50 pro chiesa S. Vincenzo
de Paoli (poveri), 50 pro Frati
di Montuza (pane per i pove-
ri)

● In memoria di Lidia Pitta-
na da Ofelia Micali Seghini
30 pro Frati di Montuza (pa-
ne per i poveri)

● In memoria di Franca Pos-
tega dalla sorella Mariuccia e
dalla nipote Rossella 150 pro
Filo d'argento

● In memoria di Romano e
Andrea Riosa e di tutti i cari
defunti dalla famiglia 50 pro
Com. S. Martino al Campo
(don Vatta)

● In memoria di Viviana Roc-
co da Ildila Giacca 50 pro Fra-
ti di Montuza (pane per i po-
veri)

● In memoria di mamma Ro-
salia, figlia Mariagrazia, ma-
rito Franco, cognate Maria e
Leda, cugina Ada da Gina Ier-
man 150 pro Frati di Montu-
zza (pane per i poveri), 50 pro
Emergency

● In memoria dei genitori Ro-
berto e Medea Rustia e delle
mie sorelle da Ilda 50 pro Fra-
ti di Montuza (pane per i po-
veri)

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

● In memoria di Bruno Sculli
e fam. Mauro dalla moglie
Nella Mauro Sculli 20 pro
Frati di Montuza (pane per i
poveri), 20 pro Caritas, 20
pro parrocchia Madonna del
mare

IL CASO

L'associazione di volontari contesta alcune affermazioni sullo stato della zona

«Capofonte a rischio non solo per il traffico»

Con la presente vogliamo rispondere alla lettera del signor Silvano Brunello Zamutti, pubblicata nella rubrica Segnalazioni.

Come associazione non riteniamo opportuno entrare nel merito delle affermazioni del signor Zamutti riguardanti la via Paglierici, ma riteniamo utile fare alcune precisazioni relativamente al manufatto conosciuto con il nome di Capofonte. Se corrisponde al vero che parte delle lesioni attualmente riscontrabili al suo interno sono state causate dai mezzi pesanti che facevano manovra sulla strada soprastante, e al contempo vero che, nel passato vi sono state altre occasioni che hanno visto il cedimento delle sue gallerie interne.

In alcuni documenti datati 1880 e 1881 risulta,

infatti, che si erano presentati già in quel periodo gravi problemi di deformazione e cedimento delle volte, tanto da obbligare a radicali interventi di modifica alle strutture ipogee, interrompendo un tratto del cunicolo di alimentazione e installando una tubazione per lo scorrimento dell'acqua.

Ma tale intervento non è risultato sufficiente, se in un momento seguente è stato deciso di intervenire nuovamente su una parte di queste gallerie costruite in pietre di arenaria, realizzando una nuova volta in calcestruzzo. Sono quindi storicamente rintracciabili almeno due fasi in cui la galleria è stata compromessa nella sua integrità da sollecitazioni esterne, legate evidentemente all'instabilità del terreno e non al

traffico che, allora, risultava pressoché inesistente.

Questo non significa che l'intera zona presenta particolari rischi idrogeologici, ma conferma come l'area del Capofonte, già compromessa in passato, non deve essere oggi sottoposta a ulteriori carichi e sollecitazioni.

Tale tesi è stata fatta proprio sia dalla locale Circoscrizione, che ha avviato le proprie azioni a proposito, sia dall'Area competente del Comune, che ha emesso un'ordinanza di divieto di transito ai veicoli aventi una massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate sulla via soprastante il manufatto.

Per quanto riguarda l'intervento di recupero del cosiddetto Borgo di Capofonte, non spetta cer-

to alla scrivente Associazione dare giudizi sull'opportunità dell'intera operazione, sulle modalità previste per l'esecuzione dei lavori e sulle gravi difficoltà che potranno emergere, una volta completata la ristrutturazione del complesso edilizio, in relazione al pesante incremento del traffico veicolare lungo l'unica strada di accesso (via alle Cave) che non presenta certo le caratteristiche per reggere notevoli flussi veicolari.

Continuerà, invece, l'impegno affinché venga attivato ogni intervento utile a salvaguardare e proteggere l'importante opera idraulica ipogea e l'intera area verde del parco urbano circostante.

Paolo Guglia
per l'Associazione
«Il Capofonte»

La politica sul gattile

Desidero rispondere alla lettera del 31 ottobre 2006 e al signor Giorgio Cociani, presidente dell'Associazione civile Onlus «Il Gattile» che punta la sua attenzione su una lettera firmata.

Premetto che l'Azienda ospedaliero-universitaria, in nome del direttore sanitario dottore Adele Maggiora, non ha dato il permesso di prendere i gatti all'interno del giardino del Maggiore. In passato il signor Cociani aveva inviato una lettera all'Azienda sanitaria dove diceva di voler occuparsi dei gatti del Maggiore, ma la direzione a sua volta gli aveva comunicato (tramite una lettera) di non occuparsi dei gatti perché c'era un comitato preposto che se ne prendeva cura.

Voglio precisare che con il banchetto che si fa due volte al mese, sotto i Portici di Chiozza, si raccolgono delle offerte che si aggirano intorno ai 70-80 euro alla volta. Questo denaro è sempre servito per le cure veterinarie e per l'acquisto di cibo e medicine per gatti malati presi nell'ex Opp e nel cimitero, dopo la loro sterilizzazione.

Questi gatti sono ospitati in via Gridelli n. 5 (casa mia) e lo possono testimoniare molte signore.

Inoltre evidenzio che l'anno scorso ho fatto sterilizzare cinque gattine presso la clinica del dottor Nano - dottor D'Amico veterinari di Ronchi dei Legionari e con la signora Titi ho portato un gatto del Maggiore investito da un'auto, dove gli è stato praticato rx e cure mediche.

Questo per corretta informazione al signor presidente Giorgio Cociani.

Voglio ribadire che io amo gli animali e non farei nulla per farli soffrire o per trarne benefici economici.

Ida Minetto

Piazze senz'anima

Una volta, Trieste, si vantava - se picava di direbbe con termine dialettale - di essere a buon titolo degna rappresentante di quella Mitteleuropa ove è in uso un termine appropriato al nostro caso ma non del tutto facilmente esteriorizzabile «Gemutlichkeit» che letteralmente si traduce con agio, comodità. Per me questo termine ha un significato ancora più importante poiché sta a significare che l'agio, la comodità, la confortevolezza, la disponibilità ad accoglierti la trovi in un luogo che ha un'anima.

Da un bel po' di tempo la società in cui viviamo è caratterizzata più dalla necessità di apparire che non di essere e così anche la nostra città e in particolare le sue piazze appaiono ma non sono, le usi perché devi passare da quelle parti ma non perché trovi il piacere di farlo, stanno perdendo l'anima, la Gemutlichkeit. Sono luoghi, così come strutture realizzate alla bisogna in piazza Vittorio Veneto e in piazza Goldoni, che a delle pubbliche riunioni, manifestazioni, piacevoli luoghi d'incontro. Bontà loro, piazza Unità respira, piazza Venezia, troppo piccola per essere importante, sta per soccombere.

Se l'esorcista ha il potere di scacciare il diavolo, sarà mai l'urbanista, mio esimo collega, a scacciare l'anima dalle nostre piazze?

Una volta tanto mi sento d'accordo con tanti concetti dim. No se pol... lasar! far... Avevo promesso prima o poi un mio intervento. La misura è colma, l'ho fatto, prima come cittadino che come addetto ai lavori. Mi auguro che non sia invano!

Riccardo Sisto

Stranezze postali

È questo il periodo dell'anno in cui si ricordano i propri cari e le persone alle quali siamo legati da vincoli di affetto o profonda amicizia. A queste persone, più che in ogni altra occasione dell'anno, desideriamo inoltrare gli auguri a conferma del costante e duraturo sentimento che ci accompagna.

Nulla è cambiato, nella forma e nella sostanza del contenuto augurale, mentre mi ha sorpreso che l'annullo postale (nella classica forma circolare) impresso anche sulla corrispondenza a partenza dalla nostra bistrattata Trieste e diretta in città, recasse la dicitura Padova Cmp Poste Italiane 11.12.06-17.

Visibilmente alterato non ho potuto evitare che mi sorgessero degli interrogativi.

a) allora la corrispondenza imbucata a Trieste, anche se diretta a concittadini residenti, compie un viaggio di piacere fino a Padova e, dopo la stampigliatura e controlli vari, ritorna a Trieste per la distribuzione?

b) Oppure, ad avvenuta annessione alla Regione Veneto, la città di Trieste è di fatto un sobborgo di Padova?

c) O la provincia di Padova ha già superato il lungomare triestino?

d) Altra ipotesi, che gli annulli postali in bronzo della città siano consunti e inadeguati al servizio e la loro sostituzione non contemplata nella nuova finanziaria?

Ferruccio Ravalico

Musica inadatta

Sera del 24 dicembre, ore 19.55. Termina il Tg3 regionale. L'annunciatore conclude rivolgendo ai telespettatori i migliori auguri di Buon Natale, aggiungendo che ora il Tg regionale farà un augurio speciale inizia infatti un breve filmato, con delle belle immagini natalizie e gli auguri nelle lingue della nostra regione. Tutto molto bello, con sottofondo musicale. Ma ascoltando attentamente, il sottofondo musicale si rivela l'intermezzo della «Cavalleria rusticana» di Mascagni, cioè la musica che descrive il mattino di Pasqua la risurrezione di Cristo.

Complimenti agli esperti del Tg regionale! Fanno gli auguri di Natale con la musica della Pasqua! Cosa succederà a Pasqua? Faranno gli auguri pasquali con musiche natalizie?

Ma prima di fare queste colossali gaffe televisive, questi esperti non potrebbero un po' meno documentarsi?

Paolo Petronio

La crisi della stampa

Devo dire che è stato un Natale senza giornali e si è sentita forte la protesta, io personalmente vagavo in cerca di qualche notizia di prima mano; questo sciopero l'ho sentito come una protesta «forte» per il rinnovo del contratto di lavoro e anche gli annunci dalle televisioni del tipo «Per una stampa libera» mi fanno pensare parecchio.

Siamo nel 2006 in una repubblica con tanto di articolo

sulla Costituzione italiana sulla libertà di stampa e penso che il metodo da seguire sia quello francese (non più del 25% di proprietà singola su un mass-media).

Due testate sole sono uscite e non hanno fatto una bella figura con la categoria, ma forse sono da compatirli, perché dimostra che avevano paura, non erano liberi. Tutto questo mi ricorda il papà di Mario Monicelli che da giornalista non «inquadrato» è stato licenziato e abbandonato da tutti e alla fine si suicidò ma non invano, perché io me lo ricordo e lo dirò ad altri e altri ancora... Non abbiate paura.

Maurizio Urbano

I silenzi sulla Sanità

Nel mese di novembre ed esattamente i giorni 5 e 23 sulla pagina delle segnalazioni sono stati pubblicati due articoli sulla discriminazione e sui mancati diritti degli OSS (operatori socio sanitari) oltre alle problematiche dei servizi assistenziali socio sanitari. Per l'ennesima volta i referenti ed i responsabili di questo settore (assessori di Regione, Provincia e in primis del Comune oltre ai Sindacati e alle Cooperative sociali) scelgono la via del silenzio, a mio avviso imitando le caratteristiche di due specie di esseri viventi «struzzi e parassiti».

Mi permetto di fare questi paragoni poiché oltre ai due articoli sopra citati, negli ultimi due anni ci sono stati decine e decine di tentativi tramite lettere, e-mail e fax inviati ai re-

sponsabili di cui sopra per tentare l'apertura di un tavolo di lavoro per cercare delle risposte ai tanti problemi irrisolti.

La Regione ha risposto una volta tramite lettera dicendo di comprendere la situazione degli OSS ma di non potere fare nulla, la Provincia idem scaricando il problema sul Comune, mentre il Comune semplicemente non risponde. Anzi per essere precisi, gli unici incontri sollecitati da parte del Comune con le promesse di risolvere i problemi ci sono stati durante l'ultima campagna elettorale. Per ultimo ci sono i Sindacati che promettono come i marinai di risolvere questi problemi semplicemente per fare tessere e cassa, oltre alle Cooperative sociali che invece di pagare stipendi adeguati nonostante gli importi degli appalti pubblici siano congrui, pensano ad investire gli utili (che non dovrebbero esserci data la loro denominazione) in attività commerciali ed acquisti immobiliari comportandosi come società d'affari.

Premetto che ogni mia dichiarazione sono pronto a documentarla e se ne avrà occasione potrò segnalare comportamenti veramente disdicevoli.

Per ultimare vorrei fare un appello agli OSS; basterebbe un documento sottoscritto da tutti gli OSS e dai loro famigliari ed amici per smuovere questa situazione poiché ci stiamo avvicinando ad un'altra campagna elettorale e vi assicuro che farebbe gola a qualunque politico papparsi qualche miglio di voti.

Angelo Badalucco

Segnale pericoloso

In viale Miramare, all'altezza del civico 268 e a ridosso di un chiosco-bar, c'è un segnale di divieto di transito uscito dal terreno con la sua minuscola base di cemento. Si mantiene a stento in equilibrio e basterebbe un nonnulla per farlo cadere, con pericolo per i passanti e per le auto.

Pino Bollis

Multe inopportune

Voglio fare i miei più vivi complimenti alla polizia municipale per essere stata così gentile nel farmi trovare un bel verbale di 71 euro per divieto di sosta lungo la via interna che collega la sala Tropicana al teatro Miele. Avrei capito e sarei stato zitto se il verbale fosse stato meno costoso o se l'auto avesse dato fastidio a pedoni o ad altri veicoli, ma una cartolina simile sotto le feste di Natale e con una fiera in corso mi sembra veramente eccessiva.

Grazie mille per questo regalo di Natale, sono proprio orgoglioso del buon lavoro dei nostri agenti di polizia municipale! E pensare che avrei potuto dare quei soldi ai bisognosi come faccio ogni anno... quest'anno invece qualcuno passerà il Natale a fare fame, mentre il Comune si arricchisce coi soldi presi a tradimento.

Max Giaco

Bizze telefoniche

Da diverse settimane, talvolta con una frequenza plurigiornera, succede che una chiamata telefonica resti improvvisamente interrotta.

Chi ha chiamato è pertanto costretto a richiamare pagando così una seconda telefonata.

Chiedo alla Telecom, cui sono abbonato, di eliminare questo fastidioso e costoso inconveniente.

Attendo una sollecita risposta dalla Telecom.

Alberto Savaré

Imbarbarimento cittadino

Alle volte, con vero sbigottimento, mi chiedo dove sia finito quel briciolo di umanità che dovrebbe contraddistinguerci dagli animali. Tagliare le panchine per non far sedere i barboni, lasciare i bimbi a casa per impedire a un insegnante qualificato e ipovedente di svolgere il suo mestiere, questi solo gli ultimi episodi di un lento e inesorabile imbarbarimento che sta coinvolgendo la nostra città. Non è affatto pena il sentimento che bisogna provare per i più deboli ma senso della giustizia, solidarietà, senza mai dimenticare che domani potremmo essere noi ad aver bisogno di quel sostegno civile e umano che con voce grossa ora neghiamo al prossimo.

Alle volte però accade ancora qualcosa che riesce, in parte, a consolarmi. La divertentissima provocazione a puntate di Rumiz sul giornale, la forte risposta dei triestini sulla rubrica delle segnalazioni e infine la gioiosa festa delle panchine, sono un segnale di sana vivacità culturale, sempre piacevole a ritrovare nella nostra Trieste. Ed è verso quel divertito gruppetto che sfilava in Cavana che dobbiamo tendere se non vogliamo perdere la cosa più preziosa che ci rimane, la vicinanza emotiva verso un estraneo in difficoltà che sentiamo istintivamente di dover aiutare.

E questo insegnamento che stanno dando ai loro figli quei genitori in rivolta contro l'insegnante?

Adriana Di Benedetto

Moschini in cimitero

Segnalo alle autorità competenti l'invasione di moschini e moscerini sulle tombe del campo 11 del cimitero di Sant'Anna. I fastidiosi insetti scorrazzano a loro piacimento sulle targhe dei morti, sui vasi, sui fiori, tutt'intorno, per terra e addosso alle persone che si recano lì a visitare i propri cari. Probabilmente questi insetti provengono dai loculi dove sono state sepolte di recente le salme di persone decedute da poco tempo. Sollecito le autorità competenti ad effettuare una disinfestazione in modo da consentire ai parenti dei defunti di portare loro un fiore in santa pace.

Rosamaria Allegretti

LABORATORIO TRIESTE

Metti nel tuo computer le ninfe delle piante

di Fabio Pagan

«Nomina si nescis, perit et cognito rerum», scriveva Linneo nel 1737. Ovvero: «Se non conosci i nomi, muore anche la conoscenza delle cose». Parole sacrosante, quelle del grande naturalista svedese (di cui giusto nel 2007 si ricorderanno i 300 anni dalla nascita), degne di chi creò la moderna classificazione di animali e piante secondo il nome latino di genere e specie. Ma neppure Linneo avrebbe potuto immaginare la Babele cui zoologi e (soprattutto) botanici sarebbero andati incontro nei secoli futuri. E la sempre più ardua impresa di trovare il corretto nome scientifico per le cose della natura, divenuta materia di studiosi iperspecializzati.

Nasce da qui quel Progetto Dryades - generosamente finanziato dal ministero della Ricerca - che vede in prima fila i botanici del Dipartimento di biologia dell'Università di Trieste e che coinvolge ormai da anni numerosi centri universitari (Roma, Catania, Torino, Padova, Siena, Camerino, Viterbo...). L'obiettivo, creare un sistema per identificare le piante sulla base di caratteristiche di facile osservazione per chiunque, principianti compresi. E mettere così in rete, a disposizione di tutti, le informazioni sulla biodiversità dei vegetali terrestri d'Italia.

Osserva Pier Luigi Nimis, responsabile scientifico del Progetto Dryades, grande esperto di licheni: «Dare un nome a una pianta non è sempre facile. La stessa monumentale "Flora d'Italia" in tre volumi, pubblicata nell'82 da Sandro Pignatti quand'era qui all'Università di Trieste, obbliga a passare attraverso le forche caudine di tremende chiavi preliminari, quelle delle famiglie e dei generi, che richiedono conoscenze estese e dettagliate».

È stato merito di un giovane botanico triestino, Stefano Martellos, l'aver inventato un programma informatico di facile accesso per l'identificazione delle piante: si chiama Frida (da «Friendly identification») ed è stato brevettato dall'Università di Trieste con il supporto di Area Science Park. Lo si trova su internet all'indirizzo www.dryades.eu.

Proprio Nimis e Martellos - con l'ausilio dello spettacolare archivio fotografico di Andrea Moro e della monumentale esperienza sul campo di Livio Poldini, emerito dell'Ateneo triestino, che ha dedicato una vita a esplorare il territorio della nostra regione - hanno ora pubblicato un magnifico volume per le Edizioni Golar. «Guida illustrata alla flora della Val Rosandra». Attraverso 467 pagine e 3141 fotografie a colori si ripercorre la storia dell'esplorazione botanica del Carso e si offre al frequentatore della Val Rosandra (autentico paradiso della biodiversità con le sue mille specie vegetali) delle chiavi dicotomiche rivoluzionarie nella loro concezione.

Dimenticavo. Il Progetto Dryades ha nel nome un esplicito richiamo mitologico. Le driadi erano le ninfe associate alle piante. Ora sono finite anch'esse su internet.

LA LETTERA

Scarso spirito europeo delle autorità slovene

L'Europa unita è una grande cosa, il progetto più emozionante e grande che oggi possiamo vivere. Girare da cittadino europeo tutti i Paesi d'Europa senza esibire documenti, senza pagare visti o cambiare valuta è una cosa meravigliosa. Lo deve essere di più anche per tutte quelle persone, quei giovani che senza alcuna colpa si trovano esclusi da queste opportunità perché cittadini di Paesi non ancora comunitari. Per loro allargare i propri orizzonti, conoscere, viaggiare significa richiedere e pagare costosi visti. Ma l'Europa è grande anche in questo e offre a giovani provenienti da quei Paesi la possibilità di partecipare a particolari progetti, che hanno come obiettivo di fondo la conoscenza reciproca e sollecitare la «voglia» di Europa. Ad uno di questi progetti, che si svolgeva in Grecia, ha partecipato una ragazza della Repubblica Serba, nostra amica. La «voglia» d'Europa e l'entusiasmo l'hanno portata a fine progetto, e quindi poco prima della scadenza del visto, a voler vedere quanto più possibile di quell'Europa di cui era ormai diventata entusiasta sostenitrice. Quindi con i risparmi faticosamente racimolati e supponendo che quel timbro di rinnovo del visto messo sul suo passaporto dalle autorità greche le consentisse di farlo, come glielo aveva consentito un visto precedente, decide di ritornare in Serbia, passando prima per l'Italia. Qui si ferma qualche giorno visitando con alcuni compagni di progetto italiani alcune città. L'Italia le piace molto, parla correttamente l'italiano perché a Belgrado lo studia all'università (sta preparando un esame sulla Divina commedia di Dante).

Qualcuno nel frattempo però le fa notare che quel secondo timbro sul passaporto (quello greco di rinnovo) non le consentirebbe di viaggiare l'Europa al di fuori della Grecia. Il dubbio la spinge a rivolgersi al consolato della Serbia, che le conferma questo dubbio. Il problema potrebbe essere passato la Slovenia. Il tempo ormai stringe mancano tre giorni allo scadere del secondo rinnovo. Prende la decisione di partire ugualmente con un pullman notturno da Trieste. Una sua telefonata ci avverte che la polizia slovena le ha impedito di proseguire, l'ha fatta scendere e rientrare a piedi in Italia. È notte, fa freddo. Pensa di fare autostop. Qui accade una cosa bella, una di quelle cose che fa piacere testimoniare. I poliziotti italiani del valico di Ferneti le sconsigliano di fare autostop a quell'ora e le offrono riparo dal freddo nei loro uffici. Quando qualche ora dopo ci rincontriamo, ci racconta che la polizia slovena le ha detto che doveva procurarsi un visto di transito dal consolato sloveno a Trieste e che il consolato sloveno di Trieste era aperto al pubblico appena venerdì. Era mercoledì notte e il venerdì successivo scadeva il visto greco. Il giorno dopo (giovedì) chiamiamo il consolato sloveno, spieghiamo la situazione e ci dicono che non possono rilasciare alcun visto di transito. Ribattiamo che ci confine le autorità slovene avevano invece detto il contrario. Le autorità slovene unicamente consigliano di risolvere il problema «solvendolo», cioè prendendo un aereo. Si trattava di oltrepassare poche decine di chilometri del territorio sloveno!

La nostra amica, smarrita e intimorita alla fine si è imbarcata (senza alcuna formalità) su una nave greca che la riporterà nella europea Grecia, da dove potrà finalmente ritornare a casa propria.

Grazie a quei poliziotti italiani per aver confermato l'umanità della nostra gente, grazie alla Grecia per aver consentito alla nostra giovane amica serba di comprendere fino in fondo la bellezza di essere europei, e grazie alla Repubblica di Slovenia per averci confermato nella convinzione che essere europei vuole dire sì rispettare le leggi, ma soprattutto essere aperti e generosi.

Domenica Stefani

L'ALBUM



Studenti dell'«Oberdan» insieme a 55 anni dall'esame di maturità

A 55 anni dall'esame di maturità si è riunita ancora una volta la VF dell'«Oberdan». Li vediamo nella foto: in piedi Zucchini, Valentini, Ulegrai, Terdina, Storici, Squillani, Strani, Zecchin e Maroth. Seduti si distinguono invece Verdognia, Esopi, Tolusso e Zanini. Dopo oltre mezzo secolo una bella soddisfazione e un clima che invita anche all'appuntamento per i 56 anni.

TIROCINI

Il Cern (European organisation for nuclear research) di Ginevra ripropone per il 2007 il "Cern summer student programme", programma di tirocini estivi, per un periodo che va dalle 8 alle 13 settimane, offerto a studenti di Fisica, Informatica e Ingegneria con almeno tre anni di studio alle spalle. La scadenza per le domande per l'estate prossima è il 31 gennaio 2007. Per maggiori informazioni consultare le "news" su www.units.it.

UNIVERSITÀ

SCONTI

Prendendo spunto da un sondaggio realizzato dal Consiglio degli studenti da cui è risultato che al secondo posto nelle richieste di agevolazioni a sostegno delle spese individuali c'è la possibilità di utilizzare a tariffa contenuta il trasporto urbano l'Erdias di Trieste ha chiesto e ottenuto dalla Giunta regionale l'estensione dell'agevolazione dell'abbonamento scolastico anche agli studenti universitari sino a 26 anni di età regolarmente iscritti.

Grazie alla collaborazione tra ateneo e compagnia petrolifera vengono formati esperti molto richiesti dal mercato

Scienze geologiche, laurea e assunzione

Studentessa conclude per prima la specialistica e trova lavoro all'Eni dove ha preparato la tesi

Laurea con 110 e lode e immediata proposta di assunzione. Lo scorso 15 dicembre Elisa Brussich ha vissuto una giornata da ricordare. Oltre ad essere stata la prima in assoluto a conseguire la laurea specialistica in Scienze geologiche dell'ateneo triestino alla presenza, tra gli altri, del rettore Francesco Peroni e del preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali Rinaldo Rui, la neodottoranda ha ricevuto poco dopo dalle mani del dott. Paolo Scotti dell'Eni una concreta proposta di assunzione dall'importante gruppo petrolifero.

In precedenza davanti a un pubblico numeroso e interessato Elisa Brussich aveva discusso una tesi dal titolo complicato «Caratteristiche

naftogeniche della formazione di Tregiovo (Permiano) e valutazione della storia termica di alcune successioni dell'area dell'alta Val di Non», un lavoro realizzato in collaborazione tra il Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine di Trieste e l'Eni - Divisione E&P. Relatori della tesi sono stati il prof. Daniele Masetti ordinario di Geologia stratigrafica dell'Università di Trieste e lo stesso dott. Paolo Scotti dell'Eni. Lo studio ha avuto come fine quella che viene definita in modo tecnico la «caratterizzazione naftogenica» della formazione di Tregiovo, vale a dire la quantità di idrocarburi che questa formazione geologica, affiorante nell'alta Val di Non che si trova vicino a



Elisa Brussich riceve i complimenti dalla commissione

Trento è, e è stata, in grado di produrre e la definizione del suo grado di maturità. Le complesse analisi neces-

sarie allo svolgimento di una tesi di questo tipo sono state effettuate nel corso di uno stage nei laboratori Eni di

San Donato Milanese a cui la laureanda ha preso parte.

Lo stage fatto da Elisa Brussich è inserito in un più ampio progetto di collaborazione didattica tra l'Università di Trieste e l'Eni Divisione E&P avente come obiettivo la realizzazione di una laurea specialistica in Scienze geologiche, curriculum «Risorse energetiche ed idriche», che si propone la formazione di neolaureati con una preparazione di «petroleum geologist» rispondente alle esigenze del mondo della ricerca petrolifera. Entrata ora nel suo terzo anno di attività questa collaborazione didattica può vantare un bilancio indubbiamente positivo: il curriculum «Risorse energetiche ed idriche» è attualmente il corso di studi spe-

cialistico in Scienze geologiche che conta il maggior numero di iscritti mentre l'Eni ha inoltre la possibilità di inserire neolaureati molto preparati il cui corso di studi è stato realizzato in funzione delle proprie esigenze, sia attraverso moduli didattici tenuti dagli stessi tecnici Eni, sia proponendo tesi da sviluppare in collaborazione con i docenti triestini nei laboratori di San Donato Milanese. L'Università di Trieste, come ha ricordato lo stesso rettore Francesco Peroni, vede riconosciuta la qualità della sua didattica attraverso la collaborazione con una delle più importanti compagnie petrolifere del mondo, offrendo inoltre sbocchi occupazionali per i propri giovani neolaureati.

Invito prestigioso per il ricercatore

Lincei: Vallortigara parla della mente degli animali

Invito di grande prestigio per uno dei ricercatori di punta dell'Università di Trieste. Giorgio Vallortigara è stato infatti invitato dall'Accademia Nazionale dei Lincei a tenere giovedì 11 gennaio 2007 la «Conferenza Golgi» sul tema «Menti semplici? Intelligenza e meccanismi cerebrali nelle specie non-umane». Nell'ambito delle «Conferenze Lincee» il docente del Dipartimento di Psicologia e del Centro interdisciplinare per le Neuroscienze «Brain» dell'Università di Trieste partecipa da una domanda: cosa pensano gli animali? Per rispondere a questa domanda saranno presi in considerazione alcuni processi elementari, come la capacità di completare mentalmente oggetti parzialmente occlusi. Poi saranno presentate le capacità delle specie animali non umane di formarsi rappresentazioni di oggetti totalmente occlusi, per capire se esse posseggano la nozione del «permanere in esistenza» di un oggetto anche quando esso è scomparso agli organi di senso. Infine saranno discussi alcuni meccanismi cerebrali che potrebbero sottostare all'esecuzione di queste abilità e alcuni nuovi dati a favore dell'idea che gli animali siano in grado di formarsi rappresentazioni complesse degli oggetti e degli eventi, che implicano la capacità di viaggiare mentalmente nel passato o di anticipare eventi nel futuro.

Le iscrizioni sono aperte. Prevista anche l'erogazione di un buono fino a 750 euro per l'acquisto di un pc

Computer, corsi gratis in piazzale Europa

Rivolti ai cittadini delle fasce più deboli sono organizzati dal Centro servizi informatici

CERIMONIA

Scienze politiche ricorda l'africanista Aldo Caioli

La Facoltà di Scienze politiche ricorda uno dei suoi fondatori. È stata infatti intitolata un'aula della Facoltà alla memoria di Aldo Caioli, dal 1975 al 1998 docente di Storia ed istituzioni dell'Africa. La cerimonia, alla quale erano presenti anche la moglie e il figlio, è stata aperta dai saluti del Rettore Peroni. La parola è poi passata al preside di Scienze politiche Domenico Coccopalmerio e alla professoressa Alina Rosi, i quali hanno ricordato la figura del docente. Caioli è stato uno dei fondatori della Facoltà e uno dei fautori della sua trasformazione da corso di laurea, attivato all'interno di Giurisprudenza, a facoltà autonoma. «Esimio studioso di africanistica - così lo ha richiamato alla memoria Coccopalmerio - nella sua nutrita titolografia ha dedicato ampie e approfondite ricerche al dramma dell'Indocina francese, agli aspetti del conflitto italo-etiope dalle origini all'impero, alla Federazione del Mali, alla indipendenza della Guinea. Spiccano anche i suoi saggi apparsi anche negli «Annali della Facoltà di Scienze politiche», primo organo scientifico della neonata Facoltà a cui seguì la collana e poi i quaderni del Diparti-



L'aula è intitolata a Caioli

mento di Scienze politiche. In tali saggi - ha proseguito - Caioli ha dedicato la sua attenzione, con completezza d'informazione, al socialismo africano di Nyerere, alla Spagna e al Sahara occidentale, all'Apartheid sudafricana, alle origini dei protettori italiani in Somalia. Uomo garbato e sempre disponibile al dialogo, è stato da tutti ricordato per la sua estrema signorilità. «Amore per l'Africa, attenzione sensibile per il diverso da noi, curiosità intellettuale inesauribile, passione istintuale per la storia» questi i tratti con cui lo ha descritto Alina Rosi che inoltre ha ricordato «la sua propensione didattica ed emotiva in qualche modo magica, sovente divertita, sempre chiarissima».

Sono totalmente gratuiti, prevedono l'erogazione di un buono per l'acquisto di un pc fino a 600 euro e si rivolgono alle persone delle fasce più deboli. Sono i corsi organizzati dal Centro servizi informatici d'ateneo in seguito al bando regionale intitolato «Interventi a sostegno delle iniziative didattiche per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia». Con questa iniziativa la Regione mira a promuovere l'apprendimento delle conoscenze di base per l'uso del computer e a sostenere l'utilizzo delle tecniche e degli strumenti di comunicazione telematica da parte di cittadini appartenenti alle fasce più deboli.

L'iniziativa prevede l'erogazione di un buono per l'acquisto di un pc pari alla metà del suo costo, con un massimo di 500 euro a persona, elevabili a 750 euro per le persone che presentino il modello «Isee» non superiore a 11.600 euro. Il buono spetta a tutti i partecipanti ai corsi che abbiano frequentato almeno il 70 per cento delle ore totali di un corso, senza obbligo di effettuazione e tanto meno superamento dei test. È consigliabile però iscriversi il prima possibile in quanto le adesioni vengono accolte in ordine cronologico di presentazione e la disponibilità totale di posti sarà comunicata indicativamente il

l'inizio di febbraio. L'inizio dei corsi è previsto invece verso la metà di febbraio. Ma chi può partecipare? Possono iscriversi le persone di età superiore ai 60 anni, casalinghe, lavoratori (o studenti-lavoratori) che non fanno uso del computer nel loro lavoro, persone appartenenti a categorie sociali svantaggiate ai sensi della «Disciplina delle cooperative sociali», detenuti, pensionati di qualunque età purché casalinghe. Gli uffici regionali hanno precisato che non sono ammessi invece studenti, pensionati di sesso maschile di età inferiore a 60 anni, disoccupati di sesso maschile. I corsi organizzati sono di due tipi. Il primo è finalizza-



Un'aula computer dell'Università particolarmente affollata

to all'apprendimento delle nozioni di base riconducibili alla certificazione «e-Citizen» ovvero conoscenza degli essenziali componenti hardware e software del computer, gestione elementare di file e cartelle e di operazioni con icone e finestre sullo schermo, creazione di un semplice documento, navigazione in internet. L'altro tipo di corso prevede invece l'acquisizione delle nozioni di base ricondu-

cibili alla certificazione «Ecdl-Start» ovvero concetti di base della tecnologia dell'informazione, uso del computer e gestione dei file, elaborazione testi e reti informatiche. Il testo di riferimento viene fornito gratuitamente. La partecipazione ai test di certificazione «e-Citizen» ed «Ecdl Start» è facoltativa e comunque completamente gratuita. Alle persone iscritte ai test del primo tipo viene

Voluta dalla Regione, l'iniziativa promuove l'utilizzo degli strumenti della comunicazione telematica

fornito gratuitamente il kit distribuito da «Aica» comprendente la «skills card», la guida didattica e il cd-rom contenente le esercitazioni ed i test di autovalutazione. Alle persone iscritte ai test di certificazione «Ecdl-Start» viene fornita invece gratuitamente la «skills card» e un buono che permette di sostenere quattro test. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Consulenza del Centro servizi informatici d'ateneo (Csi) che si trova in via Valerio 12 da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12,30 e il lunedì pomeriggio anche dalle 14,30 alle 16. Il numero di telefono dello Csi è lo 040 558 3322.

Carol Lupidi

Battisti vicepresidente

È stato rinnovato il direttivo per il quadriennio 2006/2010 dell'Associazione italiana insegnanti di Geografia. Alla vicepresidenza è stato eletto il prof. Gianfranco Battisti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste. Ordinario di Geografia dal 1990, Battisti ha raccolto l'eredità del concittadino Giorgio Valussi, il compianto presidente nazionale mancato prematuramente nel 1990. Presidente regionale dal 1991 al 2005, Battisti siede nel consiglio centrale dal 1992. Da allora e per dodici anni ha diretto l'organo sociale, il bimestrale «Ambiente Società Territorio - Geografia nelle Scuole», che sotto la sua guida si è trasformato in una rivista di grande prestigio. Studioso delle problematiche legate allo sviluppo territoriale, in particolare alle aree frontaliere, Battisti ha promosso l'istituzione del dottorato di ricerca in Geostoria e geoeconomia delle regioni di confine, attivo da un decennio e di cui è tuttora coordinatore. Già componente del Senato accademico e direttore del Dipartimento di Scienze geografiche e storiche, è attualmente coordinatore del corso di laurea in Politiche del territorio di Gorizia.

PREMIO



Assegnato il «Sblattero»

Consegnato nei giorni scorsi il premio «Giovanni Sblattero» a Letizia Bochnakovic di Kavna per la sua tesi di laurea sul ruolo dell'urokinasi nell'empire pleurica in pediatria. Presenti alla cerimonia (nella foto), tra gli altri, il rettore Peroni e il preside di Medicina Guaschino.

IN BREVE

Cervello: un concorso teatrale

Per celebrare l'edizione 2007 della «Settimana del Cervello», il Centro interdisciplinare per le neuroscienze «Brain» dell'Università di Trieste in collaborazione con il Teatro Stabile La Contrada ha bandito un concorso a premi per il miglior testo teatrale nell'ambito delle neuroscienze dal titolo «Brainprosa». Il bando è su www.units.it/brain. I testi vanno inviati a brain@units.it entro il 31 gennaio 2007.

Erasmus: on-line le destinazioni

Pubblicato sul sito Socrates (www.units.it/socrates) il bando di mobilità Erasmus per il 2007/2008 con le relative destinazioni suddivise per ogni singola facoltà. Utilizzando l'apposito modulo, scaricabile anche dal sito web, le domande dovranno essere presentate di persona, via fax o a mezzo raccomandata, alla Ripartizione Mobilità Internazionale (Università di Trieste - piazzale Europa 1 - 34127 Trieste - fax 040 558 3713) entro il 9 febbraio 2007.

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA

SPORT

Pochi gol ma molte offerte per Graffiedi e Piovaccari De Falco: «Non li cediamo»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Fuori dal supermarket Alabarda c'è già la fila ma non il presidente Stefano Fantinel né il diesso Toto De Falco hanno intenzione di sollevare la saracinesca. «Non abbiamo mai preso in considerazione l'ipotesi di svendere e di smembrare la squadra, noi vogliamo semmai aggiungere. Se fosse per noi la terremo tutti, ma ci sono anche alcune situazioni particolari da valutare. C'è chi vuole cambiare aria», sostiene il direttore sportivo della Triestina a due giorni dall'apertura ufficiale del mercato che avrà come scenario l'hotel Quark di Milano. «E' ancora troppo presto per fare affari, c'erano di mezzo le feste. Dirigenti e operatori di mercato hanno appena riaperto i telefonini». Tuttavia l'Unione si è mossa con largo anticipo assicurandosi il centravanti del Bologna Della Rocca. «Sì, abbiamo già trovato l'accordo con il giocatore

ma prima di comunicare che è nostro aspettiamo di chiudere l'operazione. Prima di privarsi del suo gioiello la società emiliana vuole tesserare un altro attaccante. Ho sentito che anche Marazzina vuole andare via ma ciò non dovrebbe influire la trattativa».

La Triestina non intende aprire il supermarket tuttavia potrebbe fare uno strappo per Marchini o per Elakwu. «Molti club sono interessati ai nostri giocatori e questo ci fa piacere ma per ora solo a livello di contatti». Il più gettonato resta Davide Marchini che Colantuono vorrebbe all'Atalanta seguito a ruota da Abdulahi Elakwu per il quale si è fatto avanti il Messina. E' un calcio strano: chi fa panchina in B potrebbe ritrovarsi protagonista nella serie maggiore. Lo stesso Della Rocca era inseguito anche dal Parma. «Altri non parlaranno», ribadisce De Falco.

Gli attaccanti alabardati hanno segnato appena sei

gol in quattro (3 Piovaccari, 2 Graffiedi, 1 Elakwu, zero Ruopolo) eppure hanno mercato. Mattia Graffiedi ha trovato estimatori a Bari nell'allenatore Maran ma la Triestina non ne vuol sapere. «Se è per questo Piovaccari lo vuole mezza B, ma resterà con noi. Il centravanti di proprietà dell'Inter nei giorni scorsi è stato inserito nella top 11 degli emergenti della serie cadetta stilata dalla Gazzetta. E si è trovato a far coppia con quel Cellini che a Trieste è rimasto pochi giorni e che poi è stato girato all'AlbinoLeffe quale parziale contropartita per l'acquisto di Testini. L'esterno Patrick Kalambay, invece, piace all'Avellino ma è stato blindato anche lui».

Sul fronte degli acquisti non ci sono grandi novità. Per il centrocampista si sono al momento un po' raffreddate le piste che portavano a Garzon del Chievo e a Gatti del Napoli ma fino alla fine di gennaio tutto può accadere.

Il mercato di gennaio della Triestina

ACQUISTI

■ Luigi Della Rocca (Bologna)

TRATTATIVE

■ Dino Fava (Trevise)
■ Andrea Soncin (Atalanta)
■ Fabio Gatti (Napoli)
■ Stefano Garzon (Chievo)
■ Mattia Marchesetti (Chievo)
■ José Joelson (AlbinoLeffe)
■ Renè Helguera (Vicenza)

TRATTATIVE IN USCITA

■ Ali Elakwu (Messina)
■ Davide Marchini (Atalanta)
■ Mauro Briano (Salernitana)
■ Simone Groppi (Vicenza)
■ Karim Azizou (Cremonese)
■ Federico Piovaccari (Foggia)
■ Mattia Graffiedi (Bari)
■ Patrick Kalambay (Avellino)



Nella foto in alto l'attaccante Federico Piovaccari; qui sopra Mattia Graffiedi (foto Lasorte)

Il centrocampista alabardato va spesso in panchina ma assicura che non ce l'ha con l'allenatore Agostinelli

Briano: «Non ho mai chiesto di andare via»

Il giocatore: «A Trieste sto benissimo, prolungherei subito il contratto»

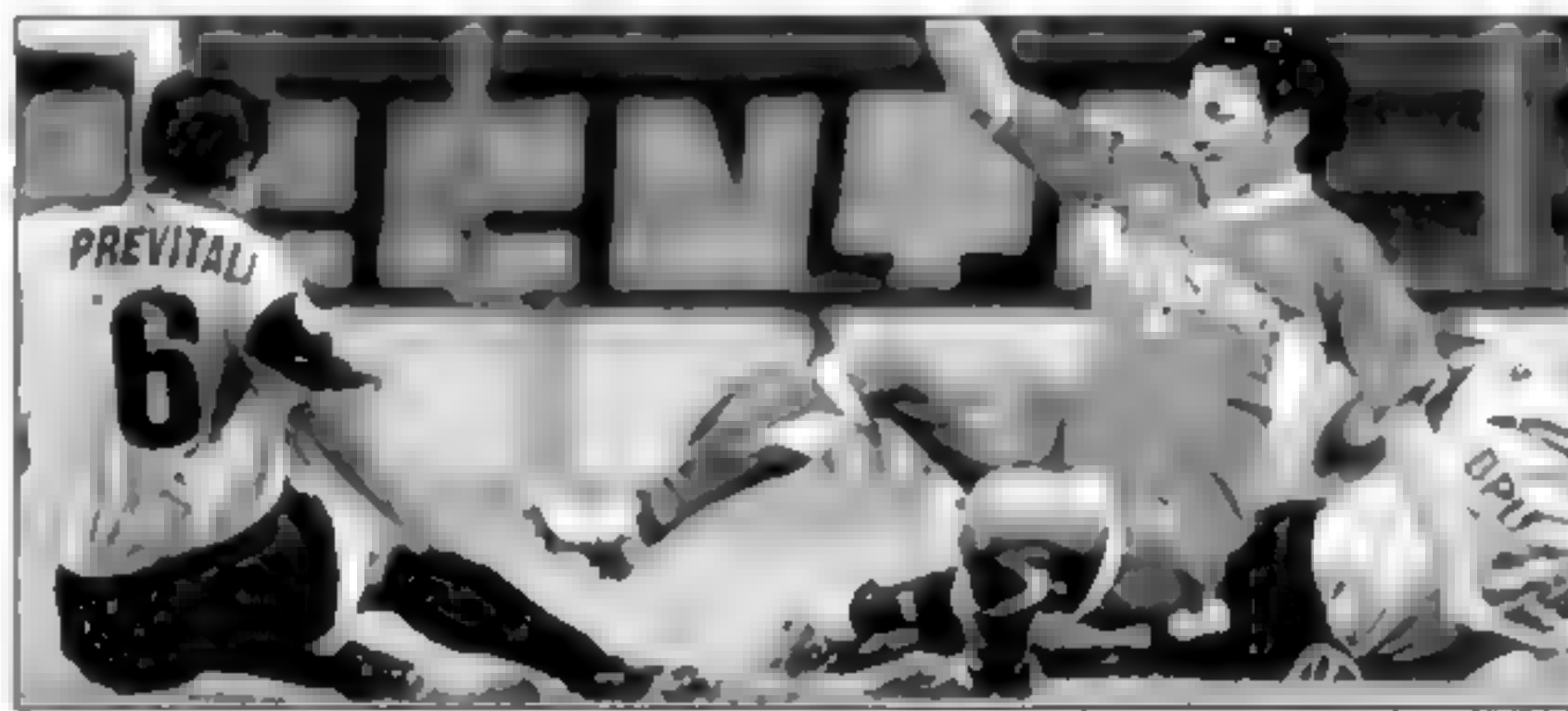
I PROSSIMI IMPEGNI

Il campionato riprende sabato 13 gennaio: l'Unione ospiterà al Rocco il Modena

Dopo la sosta per le festività, il campionato di serie B riprenderà sabato 13 gennaio con la diciannovesima giornata di andata. Il giorno prima si disputerà l'antico Spezia-Piacenza. Questo il programma completo: Bari-AlbinoLeffe, Bologna-Treviso, Cesena-Lecce, Frosinone-Crotone, Mantova-Juventus, Napoli-Verona, Pescara-Genoa, Triestina-Modena, Vicenza-Brescia. Posticipo lunedì 15 Arezzo-Rimini. La classifica: Rimini e Piacenza punti 33, Juve, Napoli, Genoa e Bologna 32, Mantova 30, Bari e AlbinoLeffe 27, Cesena e Frosinone 25, Triestina 23, Brescia 22, Lecce 20, Treviso, Spezia e Modena 19, Crotone 16, Vicenza 15, Verona 11, Arezzo 7, Pescara 6.

2008, lo farei subito. Poi il mercato lo sappiamo tutti com'è, soprattutto con le rose ristrette a 22 elementi tutto può succedere. Bisogna vedere come si muove la società o gli interessi delle altre squadre. Ma da parte mia, lo ripeto e lo sottolineo, non c'è la minima intenzione di

andar via, mai chiesto nulla del genere». Come sempre, a Briano piace parlar chiaro. Lo ha sempre fatto, anche ai tempi della bufera Tonellotto. Allo stesso tempo, il centrocampista non solleva la minima polemica per il suo scarso impiego attuale da parte di Agostinelli: «Il fatto



Il centrocampista alabardato Mauro Briano

che gioco poco è un altro discorso, è un tema strettamente tecnico che riguarda le scelte del mister. E' lui che decide in base a chi pensa possa far meglio in campo in un determinato momento, e in questi ultimi mesi ha deciso così. Ma io sono tranquillo e sereno, le ulti-

me partite le ho fatte contro Juve, Arezzo e Lecce giocando credo bene e prendendo sempre giudizi positivi. Ma io non credo e non credo mai nessun problema e soprattutto non per questo chiedo di andare via». A dare fiducia a Briano, come detto, anche il grande attaccamen-

to dimostrato dai tifosi nei suoi confronti. Forse anche un po' ridimensionato - afferma Briano - d'ora in avanti bisogna esser bravi a non pensare che le cose vengano così da sole. I margini per far bene ci sono, basta non dar tutto per scontato: la squadra è competitiva, ma in questa serie B bisogna stare sempre a mille e non mollare un attimo. Avevamo subito critiche a inizio campionato per la sconfitta con l'AlbinoLeffe, e abbiamo visto cosa sta facendo la squadra di Mondinico: il Frosinone ha fatto soffrire tutti, non solo noi. E a gennaio si riazzerà tutto perché molte squadre avranno un volta di verso. Insomma, l'importante è non calare mai la tensione e aver sempre fame e voglia di far risultato».

Antonello Rodio

Prossimo avversario
Il Modena
cerca di rinforzare
la prima linea
con Bruno (Chievo)

TRIESTE Vacanze natalizie terminate anche per il Modena che ieri pomeriggio si è ritrovato al campo Antistadio Zucchi per riprendere la preparazione. Dopo i consueti scambi di auguri di buon anno, la truppa, agli ordini del tecnico Daniele Zoratto, esordiente in B in questa stagione, ha svolto un allenamento molto leggero cercando di riprendere confidenza con la palla. Da oggi a domenica la squadra si sottoporrà a due sedute di allenamento al giorno, dalla prossima settimana tornerà invece al normale lavoro. Inizialmente la società aveva programmato un ritiro in Spagna a Valencia ma per motivi logistici, dovuti alla carenza di campi adeguati, all'ultimo momento ha dovuto modificare i piani. Si sono rivisti in campo il difensore Chiechi e l'attaccante Pinardi, assenti di lunga data mentre l'influenza ha momentaneamente bloccato i centrocampisti Baldo e Bentivoglio. Dovrà ancora sottoporsi a cure riabilitative per la rottura di un dito del piede, il difensore francese Frey, fratello del portiere della Fiorentina e sicuramente non giocherà la partita del 13 gennaio a Trieste. Al Rocco mancherà anche il centrocampista Tisci, squalificato per una giornata. C'è grande attesa fra i tifosi per il mercato di gennaio: la società è sicuramente sulle tracce di un attaccante da affiancare a Colacone e Sforzini. Il principale obiettivo resta Bruno del Chievo ma fino al giorno 8 gennaio non dovrebbe decollare alcuna trattativa poiché il presidente Baraldi si trova ancora in ferie. In uscita il difensore Perna piace a Parma e Reggina.



Sa vatore Bruno

Con molta probabilità la società canarina cercherà a gennaio di aggiustare quei meccanismi che finora non hanno fatto decollare la squadra. Il Modena si trova all'ultimo posto della classifica con 19 punti condivisi con Treviso e Spezia. In 18 partite giocate ne ha vinte 5, pareggiate 4 e perse 9; in trasferta ha ottenuto un successo sullo Spezia, 4 pareggi e 4 sconfitte. Le reti segnate sono 11 e quelle subite 18. Migliori marcatori con due reti ciascuno Colacone, Sforzini e Pinardi.

Silvia Domanini

Lavoro massacrante agli ordini del preparatore atletico Zat. Sabato test con la Massese

Ritiro a Camaiore, assenti Kyriazis e Abruzzese

TRIESTE Erano due gli assenti fra i giocatori della Triestina che hanno iniziato ieri i cinque giorni di ritiro in Versilia.

Nella truppa che si è radunata nel primo pomeriggio sul campo di Lido di Camaiore agli ordini del tecnico Andrea Agostinelli mancavano all'appello infatti i difensori Giuseppe Abruzzese e Georgios Kyriazis: l'ex leccese è rimasto a casa alle prese con l'influenza e probabilmente si unirà al gruppo stasera, mentre il greco non ha potuto rispondere subito all'appello a causa di problemi familiari e raggiungerà i compagni alle 12 di oggi.

Per il resto, tutti al lavoro o quasi. Se da una parte Pivotto e Marchini hanno svolto completamente le due ore di allenamento previste mostrandosi completamente ristabiliti dagli acciacchi di fine 2006, in effetti a re-

stare fermo ai box è stato Patrick Kalambay. Il giovane esterno dell'Unione non ha smaltito del tutto la distorsione alla caviglia destra rimediata nel corso della sfida con il Vicenza. Ne avrà ancora per qualche giorno.

L'allenamento ha consentito ai giocatori una ripresa tutto sommato morbida dopo la pausa per i festeggiamenti legati all'arrivo dell'anno nuovo: esercizi fisici e di tecnica, seguiti da una breve partitella.

Da oggi e sino a venerdì si suderà decisamente di più con l'aumento dei carichi deciso da Agostinelli e dal suo fidato preparatore atletico Cleante Zat: due sedute quotidiane, una al mattino con tanto lavoro aerobico e l'altra al pomeriggio a base di tattica applicata sul campo.

«Ripeteremo le situazioni di gioco che già caratterizzano la nostra ma-

novra e che avevamo impostato fin dal ritiro estivo, tentando di migliorarle sempre più», ha spiegato lo stesso mister. Per sabato, poi, è già stata fissata un'amichevole con la Massese (orario d'inizio stabilito per le 14.30), al termine della quale verrà dato il rompete le righe alla squadra, che si ritroverà il lunedì successivo a Trieste per iniziare il percorso di avvicinamento alle gare con Modena, Crotone e Rimini. «Ho visto molto bene i ragazzi - ha commentato ancora Agostinelli al termine del primo allenamento svolto ieri in Toscana -, anche Pivotto e Marchini hanno ricominciato a pieno regime. Solo per Kalambay dobbiamo aspettare un po' di tempo. Non abbiamo pesato nessuno, ma a vederli nel complesso direi che a tavola non ci sono stati eccessi in questo periodo di feste».

Matteo Unterwieser

Il tecnico della formazione emiliana pretende qualche pezzo pregiato per poter puntare alle primissime piazze

Ulivieri: «Non siamo ancora da A»

BOLOGNA «La classifica è reale: le partite giocate sono ormai tante e il campionato ha assunto una sua fisionomia. La classifica dice che siamo tutte lì: in cinque punti ci sono praticamente tutte le squadre che si pensava potessero condurre un campionato di vertice. Io credo che questa squadra abbia fatto molto: siamo stati bravi. Ma allo stesso tempo credo che non basti quello che abbiamo fatto: per andare in A bisognerà fare di più. Siamo tutti in gruppo e bisogna essere capaci di fare di più». Alla ripresa degli allenamenti dopo la pausa di fine anno l'allenatore del Bologna, Renzo Ulivieri,

fa un primo bilancio della stagione, sottolineando però che per la promozione nella massima serie serve un salto di qualità. Il tecnico ha parlato anche di Massimo Marazzina, dopo la rottura tra l'attaccante e l'allenatore perché il giocatore non si sente considerato. «So che Marazzina ha parlato con il direttore Salvatori ha detto Ulivieri - Da parte mia non mi sento di dire nulla non entro nel merito dei pensieri delle persone. Se parte lui, ne verrà un altro. Quando le scelte di un allenatore toccano i singoli, le reazioni possono essere diverse, ma io guardo la partita e basta. Non posso

tener conto di altre cose quando metto in campo la squadra. In ogni caso, non mi sembra di aver sacrificato nessuno. Lui sia l'anno scorso che quest'anno ha fatto bene, nei fatti e nei numeri, ma non firmo cambiali con nessuno. Non l'ho mai fatto, voglio pensare di partita in partita. Chi non si adatta a questa logica, faccia come Marazzina: venga e lo dica. Se alcuni giocatori esperti - ha concluso - hanno manifestato qualche malumore, è perché sono abituati ad essere protagonisti in campo e faticano a calarsi in un ruolo diverso ma altrettanto importante per la squadra».



Renzo Ulivieri



Masalzone Latino è molto migliorato e insegue il sogno di battere i detentori della Coppa America



Alinghi resta il team più forte e misterioso: detta le regole della partecipazione degli sfidanti

COPPA AMERICA Lo skipper muggesano si compiace per il grande lavoro fatto dal team italiano che paragona a New Zealand

Vascotto: «Masalzone ora è competitivo»

Il 1° aprile le barche della Vuitton Cup dovranno svelare le loro parti nascoste

TRIESTE Quattro mesi al giorno dell'unveil. Il 1° aprile 2007, infatti, gli scafi challenger della Coppa America saranno obbligati dal nuovo regolamento a scoprire le proprie parti nascoste. Lo ha reso noto ieri l'organizzazione della Louis Vuitton Cup, che ha pubblicato il pre bando di regata dell'evento.

E il 1° aprile rappresenta l'anteprima delle novità attese: per la prima volta, infatti, sono stati anticipati i tempi in cui le parti sensibili delle barche (chiglie e appendici varie) verranno svelate. A partire dalla stessa data, si entrerà nel vivo della Coppa America: non sarà più possibile modificare le barche, e inizieranno gli Act 12 e 13 della Louis Vuitton. Come dire che ci siamo, ovvero che il rush finale per la Coppa America è ormai vicino.

Ne sa qualcosa Vasco Vascotto, il velista muggesano skipper di Masalzone Latino, che ha fatto il punto della situazione relativamente al proprio equipaggio.

«Sono molto soddisfatto - ha dichiarato dalle pagine del sito internet del team - in quest'ultimo anno abbiamo fatto molti progressi. Abbiamo costruito un gruppo molto, molto affiatato, e quello che è importante, abbiamo trasformato quella parte dell'equipaggio che era rappresentata da grandi sportivi non velisti, provenienti da altre discipline, in grandi velisti. E' incredibile il lavoro che è stato fatto».

Secondo Vascotto, oltre al proprio team, solo New Zealand ha lavorato altrettanto alacremente: «Credo che a parte noi, che siamo migliorati molto, New Zealand possa essere considerato il team che maggiormente ha investito sulla preparazione in quest'ultimo anno».

I risultati sportivi, nell'ambito della stagione di Coppa, e dei match race a

cui il team ha partecipato, hanno soddisfatto Vascotto: «Stiamo lavorando molto, i risultati ci danno ragione, e d'ora in avanti è tempo di mostrare a tutti il punto in cui siamo arrivati. La stagione che ci attende è la più entusiasmante di tutte».

Per Vascotto la Coppa America è senza dubbio un grande obiettivo: mancata la presenza all'edizione precedente (il muggesano si era auto escluso dal team, poiché non riteneva la preparazione adeguata a una sfida con successo, e infatti Masalzone Latino fu il primo team ad essere eliminato), Vascotto ricopre uno dei ruoli fondamentali in pozzetto e ha voluto accanto a sé lo storico gruppo di velisti che da anni lo segue nelle regate, a partire dai triestini Michele Paoletti, Giulio Giovannella e Massimo Pilastr.

La scelta di partecipare alla Coppa con skipper di Masalzone Latino arriva due anni e mezzo fa, dopo una serie di contatti con altri team, ma la precisa volontà di restare in un equipaggio italiano e con un ruolo importante.

Vascotto diventa il team leader, condividendo le responsabilità con Flavio Favini, il timoniere, e il più recente acquisto Jes Gram Hansen. Il muggesano ha sempre riferito direttamente all'armatore, Vincenzo Onorato (che un anno fa arrivò a Muggia, per scambiare, in un gemellaggio, il proprio guidone con quello del circolo della vela che ha dato i natali sportivi a Vascotto), occupandosi anche di far parte del team responsabile della realizzazione della barca.

Ora, tutti questi sforzi organizzativi, tutti i percorsi affrontati, le relazioni con gli sponsor, gli allenamenti e le strategie stanno per tradursi da potenza in atto: l'anno della Coppa America, infatti, è formalmente iniziato.

L'intera dirittura di fronte all'arrivo, al posto d'onore emergeva con sicurezza il sorprendente, ma meritevole, Fabulons che poi in arrivo si sottraeva al doppiamente penalizzato Cannone Caf.

La corsa si è snodata in fila indiana subito al via, con Carpino Holz che, dopo aver respinto Balcon (15.4 la prima frazione), conduceva senza strafare davanti allo stesso Balcon che a sua volta precedeva Fabulons, Bolognese e Avion di Kras, poi al chilometro usciva con decisione Espresso Vita la cui scia era presa da Cannone Caf che lasciava alla retro-

guardia Flower Boy. L'andatura si sveltiva notevolmente nell'ultimo giro, con Carpino Holz che cominciava a fare sul serio con frazioni velocissime, e con Balcon che reagiva con sicurezza ai tentativi di Espresso Vita che faceva fatica a progredire.

Sulla curva finale, mentre Carpino Holz allungava ancora bene in mano al suo driver, rompevano quasi simultaneamente Balcon ed Espresso Vita, in tal modo precedeva Fabulons, Bolognese e Avion di Kras, poi al chilometro usciva con decisione Espresso Vita la cui scia era presa da Cannone Caf che lasciava alla retro-

CALCIO

Almiron dell'Empoli è l'obiettivo più importante della Roma che voleva ingaggiarlo già nella scorsa estate

Prandelli sogna: «Vorrei allenare Cassano»

ROMA Ufficialmente la finestra di mercato verrà aperta soltanto il 4 gennaio, ma le società di calcio non si sono fatte trovare impreparate e, visto che Capodanno è ormai alle spalle, molte trattative sono cominciate, al punto che i telefoni dei vari procuratori sono già in ebollizione. Fra i più richiesti c'è l'argentino dell'Empoli Sergio Almiron, già nel mirino della Roma ad agosto.

Secondo il suo agente Claudio Vagheggi «abbiamo richieste da Inter, Torino e Fiorentina, mentre la Juventus non si è fatta avanti. Almiron costa 8 milioni».

Di mercato ha parlato anche Claudio Prandelli, con realismo e voglia di tentare un esperimento che lo intriga molto. Il desiderio si chiama Cassano: «L'ho allenato troppo poco per poter dare giudizi, però in un

futuro mi piacerebbe aiutarlo a diventare un giocatore straordinario». In realtà il sogno di Prandelli rimane quello di vedere in viola un altro suo ex giocatore, Alberto Gilardino. «Daremo Pazzini in prestito? Vorrei che rimanesse sempre con noi perché sta crescendo molto. Ma se preferisse altre soluzioni, dovremo valutarle».

Loquace è anche Pasqualin,

agente di Gattuso. Ha rivelato che il Manchester United ha provato tante volte ad arrivare a Gattuso, «ma credo che il mio assistito resterà al Milan». Poi Pasqualin ha parlato di Arturo Lupoli, futura stella dell'under 21 assieme a Giuseppe Rossi. «Negli ultimi giorni abbiamo registrato l'interessamento di Inter e Milan - ha detto Pasqualin - Il giocatore è in scadenza di contratto e vuole tornare in Italia. Piace anche a Torino, Napoli e Fiorentina. L'Arsenal ora lo ha prestato al Derby ma sarebbe disposto a cederlo in cambio di una cifra non elevata pur di non perderlo a parametro zero».

Chiusura su Caracciolo, un altro suo assistito: «Fino a poco tempo fa ritenevo che lasciasse il Palermo, ma dopo l'infortunio di Amauri il club siciliano punterà su di lui».

Intanto dalla Spagna l'uruguayano Ernesto Chevantoni, ex Lecce, spegne sul nascere le speranze del Genoa: «A Siviglia mi trovo molto bene e voglio restare per vincere».

Scambio in vista tra Frosinone e Taranto: l'orlundo Castillo andrà in Puglia, in Ciociaria arriverà Cammarata. Il Frosinone punta anche a Gabriele Graziani, che vuole andare via da Mantova dopo l'arrivo di Godeas.

Il tecnico friulano prima della partenza per il ritiro di Barcellona assicura i giornalisti che la società non si priverà dei titolari

Galeone: «Se l'Udinese cede Muntari, allora piango»

Sono 28 i giocatori che andranno in Spagna, accompagnati da Gigi De Agostini nuovo team manager

UDINE I Ray-Ban neri che gli nascondono gli occhi danno a Giovanni Galeone un aspetto vagamente funereo, ma servono soltanto a coprire la cicatrice lasciata da un piccolo intervento chirurgico.

L'umore del tecnico bianconero, alla vigilia della partenza per il ritiro di Barcellona, appare decisamente rinfrancato dalla sosta e per nulla turbato dalle voci di mercato.

«Non ho ancora parlato col presidente, ma credo che nessuno dei titolari sia destinato a partire». Neppure Muntari? «Se parte Sulley piango» - dichiara Galeone, e la sua è l'ennesima dichiarazione d'amore nei confronti di un giocatore sempre più discusso dopo la serie record di espulsioni (tre) e squalifiche (sette) accumulate nel girone d'andata.

In attesa che il mercato entri nel vivo, il tecnico non mette in dubbio le strategie annunciate dalla società: sfoltire il gruppo, ma senza indebolire una rosa sulla quale lui, Galeone, continua a esprimere la massima fiducia. «Su questa squadra - dichiara - continuo a pensarla come in avvio di stagione: è la più forte che io abbia mai allenato e sarebbe un delitto non puntare a traguardi ambiziosi, anche se in un campionato mediocre come questo la nostra non è certo una buona classifica. Forse ho sbagliato anch'io a puntare su un gruppo troppo ristretto di giocatori, ma i fatti dicono che la squadra titolare non ha mai perso. Per essere in linea con gli obiettivi ci mancano 3 o 4 punti: possiamo recuperarli vincendo a Palermo».



Giovanni Galeone

Niente di compromesso, dunque, e anche la scelta del ritiro per Galeone non è punitiva: «All'estero è una prassi normale sfruttare la pausa invernale per lavorare in paesi dal clima più caldo. Peccato anzi che la sosta non duri tutto il mese di gennaio».

L'Udinese deve accontentarsi dei dieci giorni che trascorrerà a San Juan d'E-

Inter in ritiro in Bahrain

MILANO Sono 14 i giocatori dell'Inter che sono saliti sul jet messo a disposizione dal re del Bahrain Al Khalifa, decollato da Malpensa all'ora di pranzo e dotato di 40 posti superlusso per viaggiare comodamente per le circa 6 ore necessarie per arrivare nel golfo Persico. D'altronde, più che la ricerca del caldo (nella capitale Manama oggi ci sono pochi gradi in più che a Milano), sono stati i dollari gentilmente offerti dal re a spingere l'Inter a scegliere questo piccolo stato arabo per il ritiro invernale.

spin, dove la comitiva bianconera arriverà stasera. Ventotto i convocati, compreso Aleksandar Lukovic, prelevato la scorsa estate dalla Stella Rossa e parcheggiato per cinque mesi ad Ascoli. Ad Ascoli non è che Lukovic sia stato considerato un talento da far giocare sempre. Il serbo ha fatto una decina di presenze e non ha mai pienamen-

te convinto. Anche se la formazione allenata prima da Tesser e poi da Sonetti non neviga certo in acque serene e avrebbe impiegato un giocatore che avesse offerto un rendimento brillante.

L'esterno sinistro serbo verrà presentato questa mattina in sede. Al suo fianco in sala stampa Gigi De Agostini, che torna al-

l'Udinese nelle vesti di team manager, 21 anni dopo il suo addio alla maglia bianconera da giocatore. A lui il difficile compito di migliorare i rapporti tra squadra e allenatore, entrati spesso in corto circuito.

Non solo arrivi, però: sull'agenda della società bianconera ci sono anche alcune partenze, a cominciare da quella di Marco Motta. L'ex atlatantino, vicino alla Lazio di Delio Rossi, ha voglia di cambiare aria: «Mi sta bene qualsiasi squadra, ho bisogno di giocare».

In partenza anche D'Agostino e i giovani Aguilar, Vargas, Schumacher e Rinaldi.

Dalla lista dei convocati per il ritiro, in ogni caso, non è stato ancora depennato alcun nome se non quelli di Montiel e Surraco, impegnati nelle qualificazioni ai Mondiali under 20.

Riccardo De Toma

IPPICA

Imprendibile il moro di Roberto Destro in una corsa di testa che ha reso difficile il recupero della penalità nel rush conclusivo

Rompe Espresso Vita e Carpino Holz mette tutti in riga sul palo

TRIESTE Primo convegno del 2007 a Montebello con un clou che Carpino Holz non si è lasciato sfuggire al termine di un perfetto percorso d'avanguardia. Espresso Vita, che era il favorito, ha nuovamente sbagliato sull'ultima curva, come gli era accaduto l'ultima volta, ma a quel punto non gli sarebbe stato facile agguantare il cavallo di Roberto Destro che ha concluso da dominatore.

Siccome quando Espresso Vita è incappato nell'errore, contemporaneamente sbottava in rottura anche Balcon, che con il cavallo di Romanelli aveva lottato per

l'intera dirittura di fronte all'arrivo, al posto d'onore emergeva con sicurezza il sorprendente, ma meritevole, Fabulons che poi in arrivo si sottraeva al doppiamente penalizzato Cannone Caf.

La corsa si è snodata in fila indiana subito al via, con Carpino Holz che, dopo aver respinto Balcon (15.4 la prima frazione), conduceva senza strafare davanti allo stesso Balcon che a sua volta precedeva Fabulons, Bolognese e Avion di Kras, poi al chilometro usciva con decisione Espresso Vita la cui scia era presa da Cannone Caf che lasciava alla retro-

guardia Flower Boy. L'andatura si sveltiva notevolmente nell'ultimo giro, con Carpino Holz che cominciava a fare sul serio con frazioni velocissime, e con Balcon che reagiva con sicurezza ai tentativi di Espresso Vita che faceva fatica a progredire.

Sulla curva finale, mentre Carpino Holz allungava ancora bene in mano al suo driver, rompevano quasi simultaneamente Balcon ed Espresso Vita, in tal modo precedeva Fabulons, Bolognese e Avion di Kras, poi al chilometro usciva con decisione Espresso Vita la cui scia era presa da Cannone Caf che lasciava alla retro-

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Brindisi (metri 1660): 1) Gek (R. Totaro); 2) Giulietta Team; 3) Gopal Cup. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 2,72; 1,57, 1,89, 2,59; (9,83). Trio: 77,59 euro.

Premio Buon Principio (metri 1660): 1) Epali (S. Mattera jr); 2) Figi Laura; 3) Executive Lg. 8 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 7,25; 2,31, 2,48, 2,69; (23,43). Trio: 328,16 euro.

Premio 2007 (metri 1660): 1) Ivrea (L. Guzzinati); 2) Isidora Duncan Ke; 3) Ida Vitt. 7 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 3,03; 2,08, 3,06, 4,91; (22,62). Trio: 288,10 euro.

Premio Botti (metri 1660): 1) Ivana dei Nando (M. Andrian); 2) I'm Sexy Cup; 3) Imperia. 10 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 6,81; 2,50, 3,42, 2,06; (53,31). Trio: 509,40 euro.

Premio Auguri (metri 1660): 1) Gulliver

Prad (R. Totaro); 2) Galassia Gial; 3) Guerino Jet. 7 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 3,33; 1,43, 1,40, 3,27; (3,41). Trio: 68,32 euro.

Premio Anno Nuovo (metri 2080): 1) Carpino Holz (R. Destro jr); 2) Fabulons; 3) Cannone Caf. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 3,39; 1,80, 3,54, 2,70; (36,38). Trio: 304,47 euro.

Premio Capodanno (metri 1660): 1) Ematocrito (E. Pouch); 2) Delixial; 3) Dangrouse Love. 6 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 4,31; 2,19, 2,13; (8,26). Trio: 101,06 euro.

Premio Spumanti (metri 1660): 1) Discini (S. Mattera jr); 2) Bepi di Sgrei; 3) Elzeviro Rl. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 4,27; 1,32, 1,33, 2,66; (4,37). Trio: 91,20 euro.

TRIS

A Tor di Valle Dominio Assoluto vuole i favori del pronostico

TRIESTE Sulla pista di San Rossore, lotta a oltranza sul chilometro e mezzo con Re d'Alba che è favorito.

Pronostico base: 7) Re d'Alba. 5) Guantame. 9) Avant. Aggiunte sistemiche: 6) Badget. 4) Black Herod. 16) Kinball. A Tor di Valle un doppio

chilometro a vantaggi. Dominio Assoluto dovrà rendere metri a tutti.

Pronostico base: 16) Dominio Assoluto. 7) Crol Kg. 9) Ermo. Aggiunte sistemiche: 4) Aramon. 6) Elliant. 11) Eskipazar Play.

Ger.

TRIS DI MARTEDÌ 2			
1ª corsa	vincitori	euro	
16 7 1	1649	257,58	
2ª corsa	vincitori	euro	
12 16 1	7270	81	

PALLACANESTRO Decisiva trasferta della squadra di Steffè, non può più sbagliare

L'Acegas va ad Ancona per rimettersi in corsa Potrebbe tornare Laezza

Una sconfitta domenica in terra marchigiana non è da prendere in considerazione se si crede ancora ai play out per salvare dalla B2 la società

TRIESTE Definirla l'ultima spiaggia della stagione non appare un'esagerazione. Domenica ad Ancona, l'Acegas si gioca le ultime chance di salvezza di un campionato che sino a ora, eccezion fatta per la felice parentesi di Senigallia, ha regalato solamente amarezze. Anno nuovo vita nuova? Difficile a dirsi. Di certo, dando un'occhiata alla classifica (Gorizia terza ultima a 8 punti, Ancona penultima a 6 e Acegas fanalino a quota 2), la trasferta in terra marchigiana rappresenta per Trieste l'ultimo treno utile per restare agganciata alla speranza play-out.

Con un calendario che dopo la sfida ad Ancona proporrà le gare casalinghe contro Treviglio e Casalpusterlengo e le trasferte di Venezia e Porto Torres, l'idea di uscire sconfitta domenica prossima non è neppure da prendere in considerazione. L'Acegas rischierebbe di trovarsi ferma a quota 2 a dieci giornate dalla fine della stagione regola-

re, una situazione che sancirebbe il fallimento della stagione.

Dalla gara contro Ancona, dunque, dipenderà la possibilità di lottare per evitare gli ultimi due posti e dunque la retrocessione diretta in serie B2 sino alla fine e, conseguentemente, la possibilità di muoversi sul mercato per rinforzare l'organico. In questo senso il direttore sportivo Tosolini ha confermato che la società si muoverà solo se dalle Marche arriveranno i 2 punti ribadendo però che anche in caso di sconfitta nessun tentativo dell'Acegas dovrà sentirsi autorizzato ad alzare bandiera bianca.

In ogni caso, dunque, in casa Acegas si rifiuta l'idea di una società pronta a smobilizzare. Indipendentemente dal risultato che la squadra otterrà ad Ancona, la dirigenza pretenderà dai suoi giocatori un atteggiamento professionale fino alla fine del campionato.

Sul fronte mercato, intanto, si continua a sondare il terreno per portare in bian-

corosso, eventualmente, una guardia o un'ala che abbia punti nelle mani. Una ricerca durissima vista la pochezza di un'offerta che non lascia davvero margini di manovra. Abbandonate le piste dei due giocatori che avevano fatto parlare i tifosi (Sconochini ed Esposito) l'alternativa al momento più appetibile è quella di Bonaccorsi, giocatore che potrebbe avvincolarsi nei prossimi giorni e dunque essere disponibile. A meno che non si punti su un cavallo di ritorno come Laezza che domenica disputerà la sua ultima partita con Trapani e che ha già comunicato alla società siciliana la sua intenzione di cambiare aria. In un momento così delicato il nome di Nello potrebbe rappresentare il salvagente ideale per una squadra che ha bisogno di un uomo d'esperienza in grado di assumersi responsabilità importanti. Un giocatore capace di portare punti e leadership e di creare nel gruppo quell'amalgama e quell'entusiasmo che in questo momento manca. Senza contare il legame con città e tifoseria, un valore aggiunto che farebbe la differenza.

Lorenzo Gatto



Nello Laezza si appresta a lasciare Trapani e tornare a Trieste in maglia Acegas

CALCIO DILETTANTI

Da otto stagioni alla guida della stessa squadra, ha deciso di mollare dopo la battuta di arresto subita sul campo del Monfalcone



Marzio Potasso

TRIESTE Furio Corosu è il nuovo allenatore del Muggia Calcio, società impegnata nel campionato di Eccellenza, attualmente alle prese con i quartieri medio-bassi della classifica. Il friulano Corosu prende il posto del tecnico Marzio Potasso, dimissionario a pochi giorni della seconda sconfitta consecutiva, quella patita in casa del Monfalcone per 2-0, in occasione dell'ultima gara di campionato prima della sosta natalizia. Decisione particolarmente sofferta quella del tecnico divenuto negli anni una sorta di istituzione del calcio muggesano, apprezzato dalla dirigenza e amato dai giocatori. Po-

tasso aveva infatti vestito da centrocampista in gioventù, negli anni '80, la maglia dei rivieraschi approdando poi nel 1999 sulla panchina in veste di tecnico. Otto stagioni scandite da ottimi risultati: la promozione in Eccellenza,

Eccellenza, fulmine a ciel sereno in casa dei rivieraschi per le dimissioni del tecnico

Muggia, Corosu al posto di Potasso

Il presidente Perossa: «Abbiamo cercato di trattenerlo»

la storica conquista della Coppa Italia dilettanti e il riconoscimento di «Allenatore dell'anno» nel 2004.

Nella stagione in corso i risultati hanno stentato a venire, comunque l'obiettivo dichiarato del Muggia all'inizio del campionato è la salvezza. Dopo 14 impegni sfociati in 15 punti (4 vittorie, 3 pareggi e 7 sconfitte) Potasso ha deciso di dare la fatidica scossa all'ambiente avanzando le dimissioni in tempo per consentire il cambio: «Dimissioni accettate realmente a fatica - commenta il presidente del Muggia, Orlando Perossa - Potasso non è mai stato messo in discussione, è stato sempre ben voluto per le sue doti uma-

ne prima ancor di quelle di allenatore. Ho provato a dissuaderlo ma lui si è rivelato serio quanto inamovibile. Vuole bene alla squadra e ha creduto che un cambiamento sia utile - ha aggiunto Perossa - Muggia lo ringrazia per quanto ha fatto in queste stagioni e sono sicuro di rivederlo presto su una panchina importante. Lo merita - ha concluso il presidente del Muggia - perché bravi come lui ne vedo pochi». Per sopperire alla partenza di Potasso il Muggia ha cercato nomi altrettanto importanti.

Dopo un vano monitoraggio in campo provinciale il direttore sportivo Paolo Stefani ha bussato alla por-

ta di Furio Corosu di Cussignacco, tecnico particolarmente navigato in campo dilettantistico e giovanile, anche come selezionatore, in grado di vantare stagioni nelle giovanili di Udinese e Triestina e in campioni di categoria alla guida di Pro Gorizia, Pro Romans prima della recente esperienza a San Daniele, l'ex società di Fantinel, l'attuale presidente della Triestina. L'esperienza e le intense motivazioni a carico di Corosu dovrebbero essere le armi in grado di iniettare la spinta necessaria per la risalita. Domenica prossima il debutto casalingo proprio contro una diretta avversaria, il Sevegliano.

Francesco Cardella



Furio Corosu

SCI NORDICO

Sulle Alpi bavaresi gli azzurri Zorzi e Di Centa molto lontani dal podio

Vince Vittoz, Piller recupera

Nella gara femminile sui 5 km in tecnica classica e 5 in libera la norvegese Steira precede l'ucraina Shevchenko e la russa Savialova. Marianna Longa al 12.o posto

OSTERSTORF Una volatona generale ha deciso la seconda tappa del Tour de Ski sulle piste iridate 2005 di Oberstdorf, nelle Alpi bavaresi. Al termine della classica combinata maratona di 20Km a vincere è stato il francese Vincent Vittoz.

Il campione mondiale della specialità, titolo vinto proprio su questa pista, è risultato il più lento nel confronto testa a testa finale con il russo Alexander Legkov e l'atleta di casa, il tedesco Tobias Angerer.

In un fazzoletto di pochi decimi sono poi finiti il russo Nikolaj Pankratov, lo svedese Anders Soedergren e l'altro russo Eugeni Dementiev.

L'azzurro Pietro Piller Cottrell si è piazzato al settimo posto, ed è questa la nota positiva di giornata: se è mancato l'acuto ciò che conta è il suo pieno recupero, in vista anche dei mondiali in calendario a fi-

ne febbraio a Sapporo, in Giappone.

A Oberstdorf è stato protagonista di una gara in crescendo anche Cristian Zorzi: l'atleta delle Fiamme gialle ha concluso quindicesimo, mentre Valerio Checchi con una prova regolare è finito ventitreesimo.

Più indietro Giorgio Di Centa: il campione olimpico, nelle prime posizioni all'alternato, ha progressivamente rallentato fino alla 27.a piazza conclusiva.

Nella gara femminile (5 Km in tecnica classica, 5 Km in tecnica libera) vittoria solitaria della norvegese Kristin Steira, al secondo centro in Coppa, che gli è valsa anche la prima posizione in classifica generale del Tour.

Ha battuto di 13"3 l'ucraina Valentina Shevchenko e di 17"2 la russa Olga Savialova a 17"2. In ritardo le favorite della vigilia: 22.a la finnica Virpi Kuitunen a 48"5 e 25.a la



Pietro Piller Cottrell

norvegese Marit Bjorgen a 55"5.

La migliore azzurra è stata la valtellinese Marianna Longa, 12.a a 28" dalla vincitrice.

Giornata storta anche per Arianna Follis finita 29.a con un minuto di ritardo: l'azzurra si è così mangiata l'abbuono conquistato con il secondo posto nella sprint di apertura a Monaco di Baviera.

Oggi nuova giornata di gare ad Oberstdorf con la 15 Km tecnica classica uomini e la 10 Km tecnica classica donne.

PESCA

De Grassi in apnea vince nettamente il trofeo Grignano

TRIESTE Mario De Grassi, atleta della Tergeste Sub, si è aggiudicato la quinta edizione del trofeo Nautica Grignano, classica di fine anno del calendario regionale di pesca in apnea, gara da quest'anno aperta anche agli atleti provenienti dal resto della penisola.

Mario De Grassi, uno dei triestini veterani della specialità di nicchia delle attività sportive marine, ha preceduto in classifica il giovane Paris Denis e Stefano Claut, entrambi della società Endas Ghisleri. La classifica finale del trofeo Nautica Grignano ospita inoltre al quarto posto Riccardo Valente (Endas Ghisleri) tallonato a pochi punti da un altro veterano triestino della pesca in apnea, Maurizio Gallinaro.

Ben distante invece dalle piazze che contano uno degli atleti più attesi, Antonino Giuffrè (Club Rovereto) più volte campione italiano ma rimasto nell'occasione letteralmente in panne nelle acque del nostro golfo senza nessuna preda nel carniere di gara.

BILANCIO

Soddisfacenti il consuntivo di fine annata agonistica del presidente del Coni provinciale

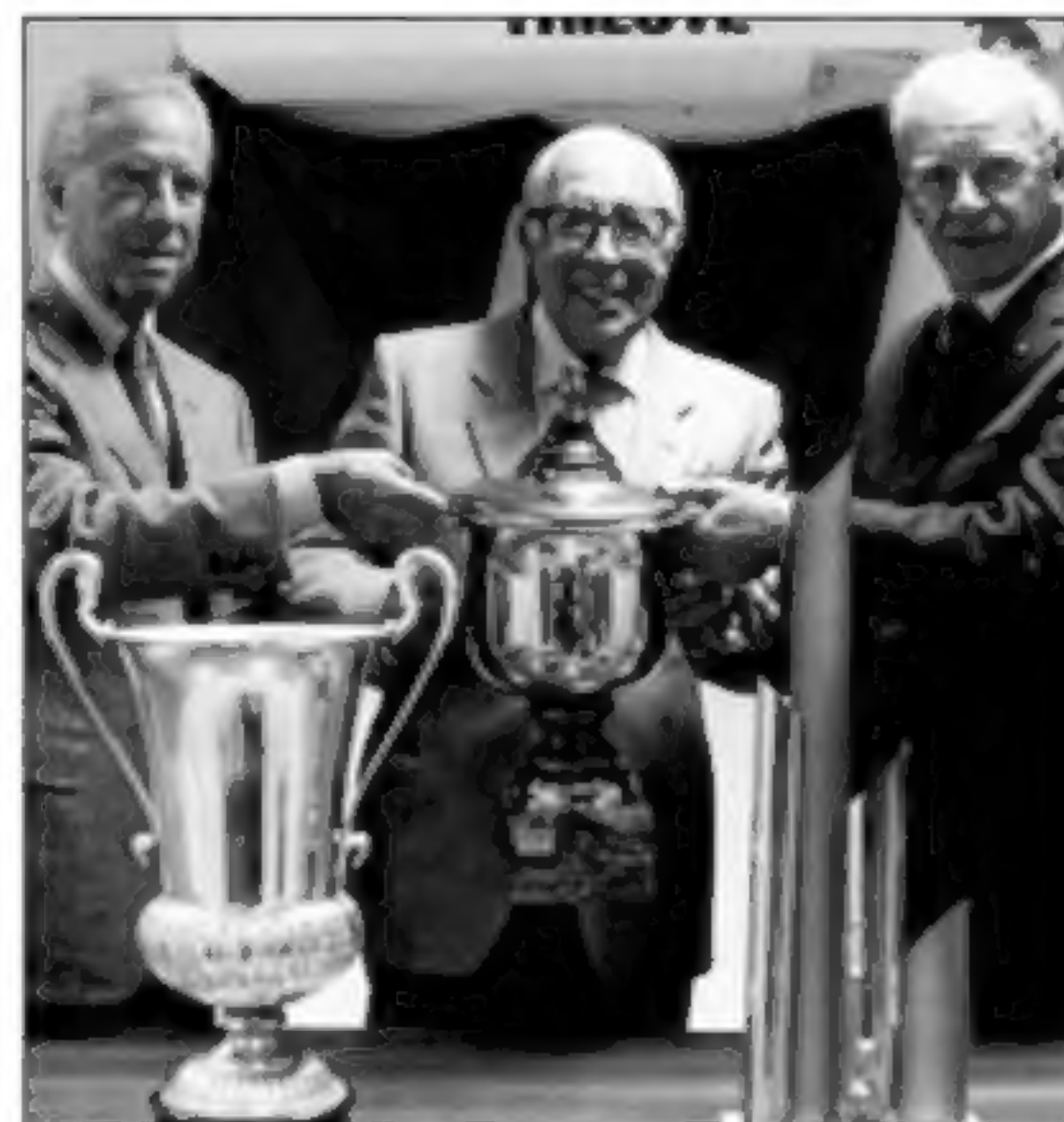
Borri: «Molto seria la scuola regionale dello sport»

TRIESTE Il Coni provinciale ha mandato in archivio un 2006 ricco di soddisfazioni. Non solo vittorie e risultati di prestigio, ma anche un incessante lavoro di coordinamento e organizzazione di eventi effettuato di concerto con le varie federazioni sportive e le numerose società che operano nella provincia di Trieste.

Nell'ultima assemblea annuale del comitato locale del Coni stesso, il presidente Stelio Borri ha sottolineato quanto fatto dall'ente nell'arco degli ultimi dodici mesi.

«Il 2006 - ha detto - si è concluso con una efficiente collaborazione in ambito sportivo con le discipline associate, i tecnici, gli atleti, le associazioni benemerite e gli enti di promozione sportiva. Sono stati evidenziati la ricchezza del nostro patrimonio umano e i risultati ottenuti ai massimi livelli nazionali di molte discipline sportive, sia nel settore giovanile che in quello di vertice».

Inoltre, il numero uno del Coni provinciale ha voluto mettere in luce un altro paio di aspetti. «Siamo riusciti a mantenere le convenzioni con gli enti pro-



Tullio Stabile assieme a Stelio Borri e a Emilio Felluga

prietari delle palestre scolastiche, anche con i comuni minori, grazie ad un rinnovato supporto regionale per il loro utilizzo, a condizioni molto favorevoli per le società sportive. Molto efficace - ha aggiunto Borri - si è dimostrata poi la scuola

NUOTO Eliminatorie provinciali Con Giannini, De Petris e Garau la Triestina domina la tornata di gare

TRIESTE La Triestina Nuoto è nuovamente la protagonista principale delle eliminatorie provinciali degli esordienti, alle prese stavolta con la terza e la quarta prova. Quattro affermazioni in particolare per Costanza Giannini, Paolo De Petris e Lorenza Garau.

Nella categoria A, Costanza Giannini e Paolo De Petris della Triestina si aggiudicano i 200 stile libero in 2'29" e in 2'20"8, precedendo Veronica Brachetti e Valentina Bianco della Rari Nantes in un caso, Brian Iarz e Gabriele Scapini della Triestina nell'altro. Veronica Brachetti si riscatta negli 800 stile, da lei vinti in 11'36"1 davanti alle sue compagne di squadra Nicole Perocco e Francesca Santorelli.

Brian Iarz, a sua volta, si porta a casa il successo nei 1500 stile con il tempo di 20'11"9. Precede Gabriele Scapini e Gabriele Antolovich della Triestina. Nei 200 dorso tocca ancora a Costanza Giannini e Paolo De Petris tagliare il traguardo in testa in 2'47"6 e 2'43"9. La prima mette in riga Veronica Brachetti e la socia di club di quest'ultima, Giulia Battistuta (di un anno più piccola rispetto alle altre due rivali). De Petris ha la meglio su due nuotatori dei Vigili, Andrea Tecilla (pure lui più giovane di un anno) e Nicolò Dambrosi.

Costanza Giannini e Paolo De Petris vincono pure i 100 rana in 1'33"3 e in 1'24"5 davanti alla più giovane Michela De Petris della Triestina e a Michela Carlin dei Vigili da un lato e a Andrea Tecilla e Brian Iarz dall'altro. Quarto successo personale per la Giannini e De Petris nei 100 delfino con i cronometri di 1'24"7 e 1'13"4. Dietro a loro arrivano Valentina Bianco e Giulia Battistuta, Gabriele Antolovich e Brian Iarz. Nei 400 misti il versante femminile vede in acqua la sola Giulia Galimberti della Triestina, che conclude in 6'45"5, mentre il settore maschile annovera due iscritti: il

primo classificato è Gabriele Antolovich (5'54"8), che la spunta su Gabriele Scapini.

Nel gruppo degli esordienti B, Lorenza Garau della Triestina (35"6) non concede il primo posto a Valentina Galdo della Rari Nantes e Marta Pogaccini dei Vigili nei 50 stile libero. Tra i maschi, il primo è Tobia Esopi dei Vigili (33"9), che si dimostra più veloce di Davide Galimberti della Triestina e Andrea Pangoni della Rari Nantes. Lorenza Garau fa suoi poi i 200 stile in 2'57"3. A seguire ci sono Valentina Galdo della Rari Nantes e la più piccola d'età Gessica Purich della Pallanuoto Trieste.

Tra i boys il podio è composto da Davide Galimberti (2'50"5), Andrea Pangoni e Tobia Esopi. I 50 dorso vedono Lorenza Garau calare il tris vincente in 41"7 sotto lo sguardo di Marta Pogaccini e Gessica Purich, oltre a registrare il secondo

Esponenti dell'Edera e della Rari Nantes si piazzano sui gradini più bassi del podio

acuto dorato di Tobia Esopi, che con il suo 42"3 anticipa i due più giovani Daniele Jeusek e Andrea Scapini della Triestina. Lorenza Garau completa la sua giornata positiva, festeggiando la prima posizione pure nei 100 rana in 1'41"1. Le sue damigelle d'onore, stavolta, sono Marta Pogaccini e Valentina Galdo.

Tra i maschi, Alessio Lorenzutti dei Vigili regala (in 1'45"6) Andrea Pangoni e il giovane Kristian Vidali della Rari Nantes. In merito ai 50 delfino, Marta Pogaccini e Davide Galimberti si piazzano primi in 46"8 e 41"2 dopo aver fatto i conti con Gessica Purich della Pallanuoto Trieste e Giulia Kakovic della Trieste Nuoto Edera 1904 l'una e con Max Bruchi della Triestina e Tobia Esopi l'altro. Pochi gli atleti in vasca nei 100 delfino. Lisa Guarino della Triestina è prima in 2'05"8, mentre Valentina Galdo della Rari Nantes viene squalificata. Davide Galimberti è il migliore dei maschi (1'32"9) davanti a Max Bruchi, Andrea Pangoni e Alessio Lorenzutti.

m. la.

OGGI IN ITALIA



NORD: da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso sui rilievi alpini con locali nevicate al di sopra dei 800 metri sui versanti più esposti a nord-nordovest. Sereno o poco nuvoloso sul resto del nord. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso con residui addensamenti su Toscana e Lazio e zone interne di Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia Calabria e Campria.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo in prevalenza molto nuvoloso con locali precipitazioni sui rilievi alpini, nevose al di sopra dei 800 metri, confinate ai versanti più esposti a nord-nordovest. Dalla serata attenuazione della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso per nubi medie e alte con precipitazioni specie su zone interne della Sardegna. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso sulla Sicilia.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,8	10,3
Umidità	75%	
Vento	21 km/h da N-W	
Pressione	in aumento 1017,6	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	5,7	8,1
Umidità	72%	
Vento	2,9 km/h da N-W	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,1	8,2
Umidità	86%	
Vento	6 km/h da N-W	
GRADO	min.	max.
Temperatura	5,8	8,5
Umidità	82%	
Vento	2,2 km/h da N-W	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	5,9	8,5
Umidità	91%	
Vento	3,3 km/h da N-W	
UDINE	min.	max.
Temperatura	5,6	8,7
Umidità	81%	
Vento	4 km/h da W	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	5,1	8,7
Umidità	77%	
Vento	12 km/h da W	

ITALIA

BOLZANO	-3	5
VERONA	3	7
AOSTA	1	5
VENEZIA	3	7
MILANO	2	12
TORINO	-1	11
CUNEO	0	11
MONDOVI	4	9
GENOVA	10	14
BOLOGNA	2	7
IMPERIA	11	16
FIRENZE	11	14
PISA	13	13
ANCONA	9	14
PERUGIA	11	11
L'AQUILA	8	9
PESCARA	11	15
ROMA	13	14
CAMPOTASSO	8	8
BARI	7	15
NAPOLI	13	13
POTENZA	8	9
S. MARIA DI L.	10	16
R. CALABRIA	11	15
PALERMO	13	18
MESSINA	12	17
CATANIA	7	18
CAGLIARI	11	15
ALGHERO	14	14

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Cielo generalmente sereno o al più velato. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità alta. Temperature minime in diminuzione. Probabile ghiaccio al suolo, specie in montagna.

DOMANI. Cielo da variabile a nuvoloso, specie nella prima parte

OGGI IN EUROPA



Xxx.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



della giornata. Temperature in leggero rialzo. Dal pomeriggio attenuazione della nuvolosità.

TENDENZA. Cielo sereno o poco nuvoloso.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	alta	MAREA base
TRIESTE	poco mosso	11,2	7 nodi N-W-O	8,32	15,38
MONFALCONE	poco mosso	10,7	8 nodi N-W-O	8,37	15,43
GRADO	poco mosso	10,6	6 nodi N-W-O	8,57	16,03
CAPODISTRIA	poco mosso	11,4	4 nodi N-W-O	8,27	15,33

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN	MAX	MIN	MAX
ZAGABRIA	-2 2	ZURIGO	3 11
LUBIANA	0 3	BELGRADO	6 13
SALISBURGO	0 1	NIZZA	11 17
KLAGENFURT	-4 2	BARCELLONA	7 15
HELSINKI	2 4	ISTANBUL	5 9
OSLO	0 4	MADRID	6 10
STOCOLMA	3 6	LISBONA	10 17
COPENHAGEN	5 8	ATENE	6 13
MOSCA	1 9	TUNISI	9 17
BERLINO	3 3	ALGERI	4 21
VARSAVIA	5 10	MALTA	11 17
LONDRA	4 10	GERUSALEMME	6 18
BRUXELLES	4 9	IL CAIRO	7 18
BONN	2 11	BUCAREST	-1 10
FRANCOFORTE	0 11	AMSTERDAM	4 10
PARIGI	5 11	PRAGA	0 11
VIENNA	3 14	SOFIA	2 8
MONACO	2 12	NEW YORK	2 8

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro dovute a disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

LEONE
23/7 - 22/8

Sfruttate al meglio l'odierna posizione degli astri. Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema familiare e poi pensate a tutto il resto. Incontri.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Se riuscite ad adattarvi a certe esigenze, il lavoro procederebbe meglio del previsto. Avete delle buone idee da sviluppare senza indugi. Sfruttate le vostre doti migliori.

TORO
21/4 - 20/5

Svegliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse al vostro lavoro, ma i primi sintomi di contrarietà, alla fine della mattinata, saranno sufficienti a riportarvi alla realtà.

VERGINE
23/8 - 22/9

Sarete molto ansiosi nel corso della mattinata per via di un incontro previsto per il pomeriggio. Non lavorate troppo di fantasia per non trovarvi di fronte ad una delusione.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Giornata adatta ai chiarimenti, sia sul lavoro che nella vita privata. La vostra innata propensione alla giustizia sarà amplificata dall'influenza astrale. Fate la mossa giusta.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti, vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato da cattive abitudini alimentari.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete sempre avere molto successo personale e vivere situazioni invoglianti. Relax.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Nel corso della giornata lavorativa qualche contrattempo potrebbe influenzare il vostro umore. E' il momento di essere tenaci e di non lasciarsi scoraggiare facilmente.

CANCRO
21/6 - 22/7

Nell'ambito della vostra attività vi sentirete in forma e in alcune circostanze dapprete il meglio di voi stessi. Non sempre i risultati saranno adeguati. Non siate scioccamente gelosi.

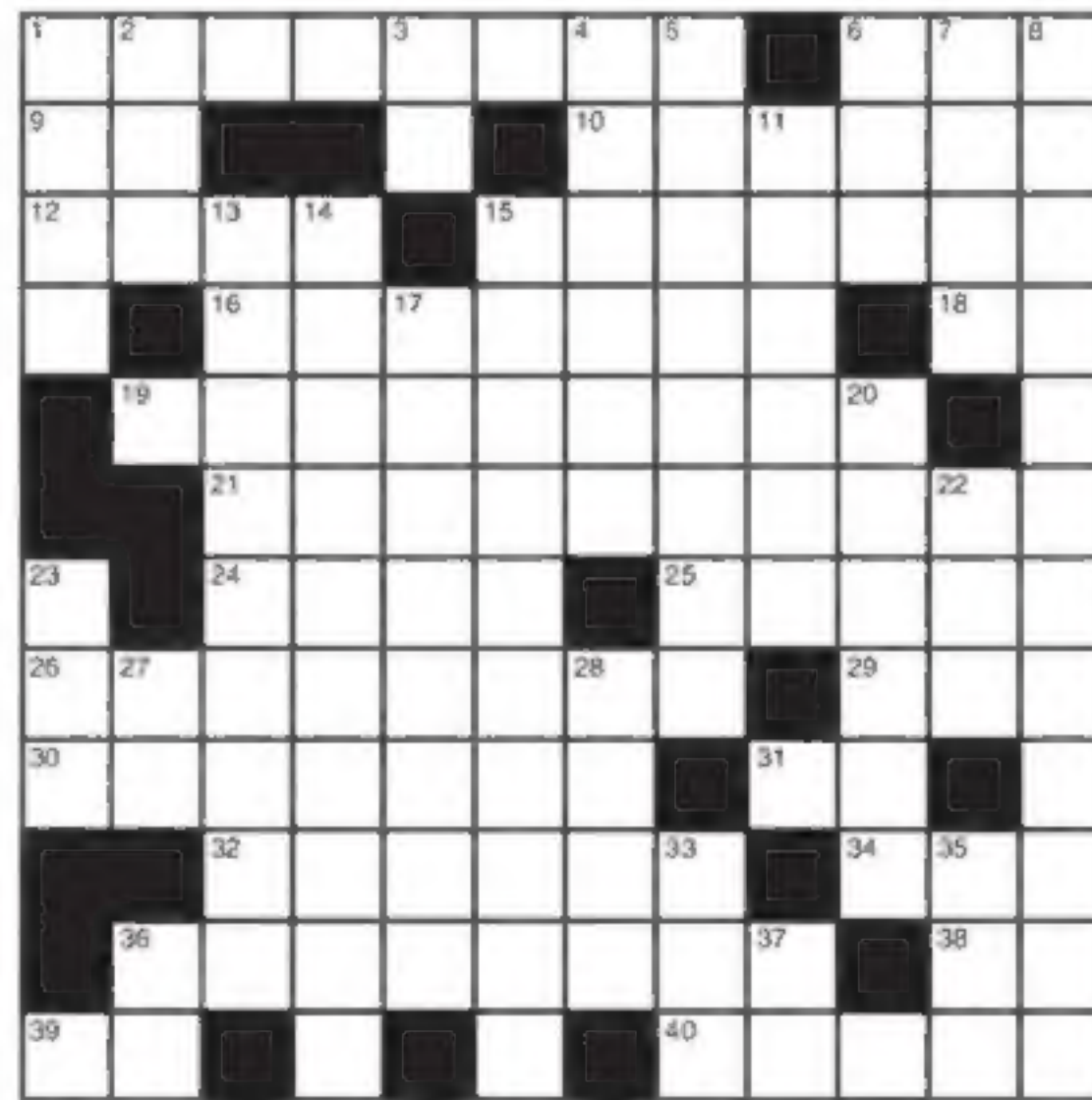
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Attenti alle parole, fatele un uso corretto se non volete pentirvene. Le relazioni sociali hanno in questo periodo molta importanza. Le decisioni dipenderanno in parte da nuove conoscenze.

PESCI
19/2 - 20/3

Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che avete in mente. Determinazione.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Il vicino violento
Guai a scontrarsi con lui, c'è da rischiare: è grande e grosso e non lo puoi urtare. È una calamità che certamente dovrebbe stare al fresco eternamente.
Il Nano Liguro

ZEPPA (6/7)
L'illusorista
Pure con tutti i dubbi che ci pone è della scena un principe acclamato. C'è per fortuna sua chi lo suppone di portentose lacerità dotato.
Gisgar

ORIZZONTALI: 1 Un Antonio del cinema - 6 Sigla d'una fase del sonno - 9 Scrisse «Piccolo mondo antico» (iniziali) - 10 Spingere con i remi - 12 La regina ricordata con Salomone - 15 Soprabito - 16 Significa «nel frattempo» - 18 Pari nelle file - 19 Prestare... orecchio - 21 Enrico, politico comunista - 24 Un pronome - 25 Titolo spettante all'imperatore del Giappone - 26 Franco, noto cantautore italiano - 29 Sciopera con Cisl e Cgil - 30 Egiziani della capitale - 31 Iniziali del Nobel per la letteratura Canetti - 32 Il dente più aguzzo - 34 Ordine del giorno (sigla) - 36 Non ancora scaduto - 38 Vocali per cori - 39 Se lo scambiano istintivamente i bambini - 40 L'amò Menelao.

VERTICALI: 1 Piano d'appoggio - 2 Opprime durante l'estate - 3 Non più in attività - 4 Non di va... chi si ferma - 5 Ha valore limitativo - 6 Il topo... «musqué» - 7 Scrivono pagine di gloria - 8 Studi i fenomeni legati al clima - 11 Il nome di Washington - 13 È «domata» in un capolavoro letterario - 14 Relativo agli antenati - 15 Rimedio provvisorio - 17 Un movimento del ginnasta - 20 Era messo a guardia dell'harem - 22 Si occupa di idrocarburi e di petroli (sigla) - 23 Indicano le primissime nozioni - 27 Ai lati dell'amaca - 28 Il recipiente in cui rimbolle il mosto - 33 Grido nell'arena - 35 Un rintocco di campana - 36 In cima al vulcano - 37 Articolo spagnolo.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: la ghiottina.	ACQUA TURBIDA
Sciarada: piani, celle = pianticelle.	PRIDIBBIA N RINCASARE UO O TANCREDIO FARCHIMEDE EPHONIA ENO SIRENA MANO SCOLORIRE ANNOTARE ZAR NIMARISTIDE PCCO ESEMPIO

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche



La tua casa ideale

nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO
FONDAMENTALI
PER TROVARE CASA



cappuccino
cioccolata
tè al limone
orzo&caffè
e tanti altri prodotti
subito pronti
con ***ristora***
i solubili buoni, veloci e convenienti

Con
ristora®
la vita migliora.